

*ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MANZONI"*

*CASTELLANZA*

**PIANO DELL' OFFERTA  
FORMATIVA**



*ANNO SCOLASTICO 2014-2015*

# INDICE P.O.F.

<b>Piano dell'Offerta Formativa</b>	<i>Pag. 5</i>
<b>Breve storia del nostro istituto e Breve analisi del contesto sociale</b>	<i>Pag. 6</i>
<b>Mission dell'Istituto</b>	<i>Pag. 7</i>
<b>I Plessi</b>	<i>Pag. 9</i>
<b>Risorse strutturali</b>	<i>Pag. 10</i>
<b>Risorse umane</b>	
● <b>Funzionigramma d'Istituto</b>	<i>Pag. 12</i>
- <b>Staff di Dirigenza</b>	<i>Pag. 12</i>
- <b>Funzioni strumentali</b>	<i>Pag. 13</i>
- <b>Commissioni</b>	<i>Pag. 14</i>
● <b>Personale Docente</b>	<i>Pag. 17</i>
- <b>Plesso De Amicis</b>	<i>Pag. 17</i>
- <b>Plesso Manzoni</b>	<i>Pag. 18</i>
- <b>Plesso Da Vinci</b>	<i>Pag. 20</i>
● <b>Personale Ata</b>	<i>Pag. 23</i>
● <b>Altri Operatori e Organi Istituzionali didattici</b>	<i>Pag. 24</i>
<b>L'Utenza</b>	<i>Pag. 26</i>
<b>L'Organizzazione oraria e didattica</b>	
● <b>Scuola primaria: - moduli orari</b>	<i>Pag. 27</i>
- <b>suddivisione delle discipline</b>	<i>Pag. 28</i>
- <b>programmazione didattica</b>	<i>Pag. 30</i>
● <b>Scuola secondaria: - moduli orari</b>	<i>Pag. 30</i>
- <b>suddivisione delle discipline</b>	<i>Pag. 31</i>
- <b>programmazione didattica</b>	<i>Pag. 32</i>
<b>Calendario scolastico</b>	<i>Pag. 33</i>
<b>Obiettivi Educativi Trasversali</b>	<i>Pag. 34</i>
<b>Obiettivi Didattici Trasversali</b>	<i>Pag. 34</i>
<b>Inclusività</b>	
● <b>Premessa- Alunni Diversamente abili</b>	<i>Pag. 36</i>
● <b>Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)</b>	<i>Pag. 37</i>
● <b>Alunni con bisogni educativi speciali (BES)</b>	<i>Pag. 38</i>
● <b>Integrazione degli alunni stranieri</b>	<i>Pag. 40</i>
<b>Raccordo e Accoglienza</b>	<i>Pag. 42</i>
<b>Programmazioni Primaria</b>	
- <b>Italiano</b>	<i>Pag. 45</i>
- <b>Matematica</b>	<i>Pag. 50</i>
- <b>Inglese</b>	<i>Pag. 54</i>
- <b>Storia</b>	<i>Pag. 56</i>
- <b>Geografia</b>	<i>Pag. 58</i>
- <b>Scienze</b>	<i>Pag. 59</i>
- <b>Arte e Immagine</b>	<i>Pag. 62</i>
- <b>Musica</b>	<i>Pag. 63</i>
- <b>Tecnologia</b>	<i>Pag. 65</i>
- <b>Ed. fisica</b>	<i>Pag. 66</i>

<b>Programmazioni Secondaria</b>	
- Italiano	<i>Pag. 68</i>
- Inglese	<i>Pag. 70</i>
- Francese	<i>Pag. 72</i>
- Matematica	<i>Pag. 74</i>
- Scienze	<i>Pag. 77</i>
- Storia	<i>Pag. 79</i>
- Geografia	<i>Pag. 81</i>
- Arte e Immagine	<i>Pag. 82</i>
- Musica	<i>Pag. 84</i>
- Tecnologia	<i>Pag. 85</i>
- Ed. fisica	<i>Pag. 87</i>
<b>Valutazione</b>	<i>Pag. 88</i>
● Indicatori per la valutazione decimale	<i>Pag. 89</i>
● Valutazione Competenze scuola primaria	<i>Pag. 90</i>
● Valutazione Competenze scuola secondaria	<i>Pag. 91</i>
● Valutazione Comportamento scuola primaria	<i>Pag. 92</i>
● Valutazione Comportamento scuola secondaria	<i>Pag. 95</i>
● Verifica degli apprendimenti	<i>Pag. 96</i>
● Invalsi	<i>Pag. 98</i>
● Comunicazione delle valutazioni alle famiglie	<i>Pag. 98</i>
● Ricevimento docenti secondaria	<i>Pag. 98</i>
<b>Autovalutazione</b>	<i>Pag. 100</i>
<b><u>Progetti d'Istituto</u></b>	
● Intercultura	<i>Pag. 101</i>
● Evacuazione in sicurezza	<i>Pag. 103</i>
● Numeri in gioco	<i>Pag. 104</i>
<b><u>Progetti comuni nei due plessi della primaria</u></b>	
● Facciamo Teatro	<i>Pag. 107</i>
● Laboratorio musicale	<i>Pag. 108</i>
● Con gli occhi di un bambino: Ed. All’Affettività e Relazione	<i>Pag. 110</i>
● Ed. Alimentare	<i>Pag. 111</i>
● Basketschool	<i>Pag. 112</i>
● Psicomotricità: “Muoversi è bello”	<i>Pag. 113</i>
● C.O.N.I	<i>Pag. 114</i>
● Ed. Cinofila	<i>Pag. 115</i>
● Screening del linguaggio e della letto-scrittura	<i>Pag. 116</i>
● 118 Progetto scuole	<i>Pag. 117</i>
● Conversazione in lingua inglese	<i>Pag. 117</i>
<b><u>Progetti specifici del plesso “De Amicis”</u></b>	
● Incontro con i francobolli	<i>Pag. 119</i>
● Danze popolari	<i>Pag. 120</i>
● Leggere con gli altri...leggere per gli altri	<i>Pag. 121</i>
● Il piacere di leggere	<i>Pag. 122</i>
● Drammatizzazione pedagogica e intergenerazionale	<i>Pag. 123</i>
● Acquario	<i>Pag. 123</i>
● Insieme per...	<i>Pag. 125</i>
● Sostegno di alunni con difficoltà di apprendimento	<i>Pag. 125</i>
● Mentoring	<i>Pag. 127</i>
<b><u>Progetti specifici del plesso “Manzoni”</u></b>	
● Animazione alla lettura: leggere con gli altri e per gli altri	<i>Pag. 128</i>
● Stare insieme per...	<i>Pag. 129</i>
● M@nzoni’s G@rden	<i>Pag. 130</i>

<b>Progetti specifici del plesso "Da Vinci"</b>	
● Io leggo	<i>Pag. 132</i>
● Cineforum	<i>Pag. 135</i>
● Memoria per il futuro	<i>Pag. 136</i>
● Accademia dei lincei	<i>Pag. 138</i>
● Certificazione linguistica Trinity	<i>Pag. 140</i>
● Conversazione inglese	<i>Pag. 141</i>
● Stiamo Insieme	<i>Pag. 142</i>
● Intervalli musicali	<i>Pag. 146</i>
● Sport	<i>Pag. 147</i>
● Orientamento	<i>Pag. 151</i>
● Primo Soccorso	<i>Pag. 153</i>
● Accoglienza Elaborando	<i>Pag. 154</i>
● Ed. All’Affettività e Sportello d’ascolto	<i>Pag. 156</i>
● Il Banchetto mondiale: da consumatore a consum-attore	<i>Pag. 158</i>
<b>Viaggi d’istruzione</b>	<i>Pag. 159</i>
<b>Risorse finanziarie</b>	<i>Pag. 161</i>
<b>Enti esterni</b>	<i>Pag. 163</i>
<b>Esami conclusivi del primo ciclo d’istruzione</b>	<i>Pag. 166</i>
<b>Regolamenti della Scuola Secondaria</b>	
● Regolamento Mensa	<i>Pag. 174</i>
● Regolamento Biblioteca	<i>Pag. 174</i>
● Regolamento Palestra	<i>Pag. 175</i>
● Regolamento Laboratori di informatica	<i>Pag. 176</i>
<b>Allegati</b>	
<b>Allegato 1: Regolamento d’Istituto</b>	<i>Pag. 178</i>
<b>Allegato 2: Patto di corresponsabilità</b>	<i>Pag. 202</i>
<b>Allegato 3: Piano Didattico Personalizzato</b>	<i>Pag. 204</i>
<b>Allegato 4: Profilo Dinamico Funzionale - Piano Educativo Individualizzato</b>	<i>Pag. 211</i>

# PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

In base alla normativa vigente (D.P.R. 275/99), il P.O.F. "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il POF è la carta d'identità che, nell'ambito dell'Autonomia delinea, illustra ed esplicita la visione educativa che caratterizza sia l'intero Istituto, sia ciascuno dei plessi che lo compongono, tenendo conto delle indicazioni fornite dalle famiglie secondo modalità adottate dalla scuola per consultarle nonché di specifiche e reali esigenze che emergono dal contesto culturale, economico e sociale del territorio.

Attraverso il POF, la scuola stabilisce un rapporto diretto ed immediato con il territorio rendendo trasparenti:

- ◆ la specificità delle scuole che compongono l'Istituto
- ◆ il progetto educativo e didattico comune a tutti i plessi nel rispetto delle singole peculiarità
- ◆ l'organizzazione scolastica
- ◆ le attività e i percorsi formativi promossi e portati avanti dall'Istituto
- ◆ i rapporti con il territorio

Tale documento è reso pubblico sia per permettere all'utenza di conoscere la propria realtà scolastica, sia per favorire la collaborazione e la partecipazione delle famiglie ai processi educativi.

Al fine di garantire a tutti gli allievi:

- ◆ il diritto all'apprendimento
- ◆ lo sviluppo delle potenzialità
- ◆ la valorizzazione delle diversità
- ◆ la maturazione personale

occorre che il POF nasca da valori chiari e condivisi, si basi su un'efficace progettazione formativa, analizzi in modo puntuale le istanze culturali e i bisogni dell'utenza, sia condiviso dalle diverse componenti dell'Istituzione scolastica e diventi uno strumento di lavoro trasparente e utile a definire, attuare, integrare o modificare le scelte della scuola.

Il POF "racconta", insomma, le scelte operate dal nostro Istituto e i cambiamenti messi in atto, nel tentativo di gestire la complessità del sistema SCUOLA in relazione al contesto in cui si opera e ai bisogni dei soggetti.

## BREVE STORIA DEL NOSTRO ISTITUTO

La prima scuola pubblica di CASTELLANZA fu quella costruita nel 1884 in via Cantoni, coesistente nello stesso edificio con la sede municipale e ampliata quando il Comune si trasferì nel 1921 in Palazzo Brambilla. Dedicata ad Alessandro Manzoni nel 1954, venne trasformata in casa di riposo perché la nuova scuola primaria era stata costruita nel 1952 in via Veneto. Una seconda scuola primaria intitolata a De Amicis nacque nel 1923 a Castegnate. Ampliata nel 1958, fu quasi totalmente ristrutturata nel 1973. La scuola secondaria di primo grado "Leonardo Da Vinci" fu costruita in via dei Platani nel 1963 e ampliata nel 1971.

L'Istituto Comprensivo di Castellanza è nato il 1° settembre 1998 dalla fusione delle scuole pubbliche del primo ciclo d'istruzione presenti sul territorio comunale. La creazione di un unico Istituto ha assicurato e garantito la continuità educativa e didattica tra i vari ordini di scuola e ha permesso una trasversalità dei progetti formativi, promuovendo e rafforzando il senso di appartenenza degli alunni e dei docenti a un unico e condiviso Progetto, caratterizzato da:

- ◆ un'integrazione con il territorio di appartenenza, realizzata attraverso la stretta collaborazione, consolidata negli anni, con gli Enti Locali, che propongono e sostengono attività formative ed educative
- ◆ una visione della scuola come luogo "unico" e condiviso del percorso formativo, superando l'ottica miope della suddivisione tra i vari ordini di istruzione
- ◆ una lettura "dinamica" dell'istruzione, intesa come percorso di sviluppo personale nonché come processo di acquisizione di competenze in chiave diacronica

## BREVE ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE

Castellanza è un Comune della Valle Olona di 14.265 abitanti (secondo i dati Istat del 1° gennaio 2014), distribuiti su una superficie di 6,93 km<sup>2</sup>. A sud delle Prealpi varesine, si trova a cavallo della provincia di Milano, al centro della conurbazione che comprende Busto Arsizio, Legnano e Olgiate Olona. La città consta di due nuclei storici, Castellanza e Castegnate, ed è attraversata dal fiume Olona, che taglia in due parti il territorio comunale. Affermato centro industriale fin dall'inizio del XX secolo, la cittadina ha risentito a partire dagli anni '70 della crisi che ha investito il settore industriale e che oggi si innesta all'interno della crisi economica globale.

Tra i luoghi di interesse culturale presenti a Castellanza sono da segnalare gli edifici dell'ex filatura Cantoni, sede dell'Università Carlo Cattaneo (LIUC), uno splendido esempio di archeologia industriale, che occupa un vasto parco aperto al pubblico nel cuore della città; l'ex tintoria tessuti della Manifattura Tosi, fondata nel 1888, il cui capannone è divenuto sede della Biblioteca civica; il Museo Pagani, che raccoglie opere d'arte moderna e contemporanea dei massimi esponenti del futurismo, del dadaismo e del surrealismo in una cornice naturale di boschi; la Villa Pomini, centro culturale aperto a tutti i cittadini e sede della Scuola di Musica e Accademia di perfezionamento musicale "Città di Castellanza".

Il nostro Istituto si inserisce nel contesto sociale come importante e riconosciuto luogo di formazione dei giovani. Negli ultimi anni, si è consolidata la collaborazione con le realtà del territorio al fine di prevenire il disagio scolastico e la dispersione, contenere i fattori di rischio cui i giovani possono andare incontro e

offrire a scuola uno spazio di riferimento, di incontro e di accoglienza anche al di fuori dell'orario curricolare.

## MISSION DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto è un luogo di educazione che si pone come obiettivo la promozione del pieno sviluppo della persona. In tal senso, risulta fondamentale nel percorso di crescita degli alunni la collaborazione tra la scuola, che guida e sostiene gli allievi in tutto il loro percorso didattico, decidendo strategie educative e di apprendimento, e le famiglie, che interagiscono con la scuola attraverso un rapporto di fiducia, collaborazione e alleanza.

I principi fondamentali cui si ispira l'azione educativa del nostro Istituto sono:

◆ **PREPARAZIONE:** i percorsi formativi della nostra scuola sono finalizzati a una solida preparazione e alla costruzione di *saperi* che favoriscano lo sviluppo integrale delle capacità di ciascun alunno. La scuola ha il dovere di stimolare il desiderio di conoscenza, motivando gli alunni all'apprendimento.

◆ **QUALITÀ:** durante la loro giornata bambini e ragazzi sono esposti ad una grande quantità di informazioni e sollecitazioni varie, spesso causa per loro di confusione invece che di arricchimento. Alla scuola spetta il compito di fornire gli strumenti di analisi e di elaborazione che li mettano in grado di orientarsi tra questi diversi stimoli. Allo stesso modo la scuola avrà cura di evitare il rischio del nozionismo, prediligendo la qualità dell'insegnamento alla quantità delle informazioni.

◆ **ACCOGLIENZA:** la scuola è di tutti e per tutti, pertanto deve essere vissuta come un ambiente accogliente e ricco di stimoli.

◆ **UGUAGLIANZA:** tutti hanno diritto alle stesse opportunità, nel rispetto della diversità dei singoli.

◆ **IMPARZIALITÀ:** tutti hanno diritto a un trattamento equo e imparziale.

◆ **INTEGRAZIONE:** la scuola si impegna a favorire l'integrazione di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti che presentino svantaggi socio-culturali, differenze etnico-linguistiche o situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici. Oltre a tamponare l'emergenza, cioè dare agli alunni stranieri gli strumenti linguistici di base, colmare le lacune nella preparazione degli alunni disagiati, eliminare le barriere architettoniche per i diversamente abili e fornire loro il sostegno di cui necessitano, la scuola intende operare affinché queste differenze non divengano fonte di discriminazione, proponendosi anzi di valorizzare le possibilità di arricchimento culturale e umano offerte dalla loro conoscenza.

◆ **VALORIZZAZIONE:** la scuola ha il dovere di evidenziare l'unicità di ogni alunno, valorizzandone attitudini e capacità e promuovendo le eccellenze; deve, inoltre, prevedere attività e progetti adeguati che consentano agli alunni di esprimere al meglio le loro individualità e le loro specificità, sia per quanto riguarda la loro storia personale sia per quanto riguarda attitudini, capacità, modalità e tempi di apprendimento. Dal momento che esistono diversi tipi di intelligenza (logica, analogica, pratica, relazionale, ecc.), la scuola deve individuare strategie didattiche differenziate e un'offerta formativa il più possibile diversificata, affinché a ciascun alunno venga offerta la possibilità di sviluppare al meglio le sue potenzialità.

- ◆ **SENSO CIVICO:** la scuola si pone, come fine ultimo del processo di maturazione, la crescita dei propri studenti sul piano morale e sociale, attraverso l'acquisizione di un adeguato senso civico, il rispetto degli altri e degli ambienti, la consapevolezza dei diritti e dei doveri della singola persona in relazione alla comunità sociale e civile, la capacità di rispettare codici e regolamenti. Riguardo all'interiorizzazione dei valori si terrà conto sia delle diverse fasi evolutive degli alunni sia della loro sfera emotiva.
- ◆ **PREVENZIONE DELLA DEVIANZA:** nei casi in cui si manifestino comportamenti a rischio, segnali di malessere sociale profondo, episodi di grave intolleranza alle regole della convivenza civile, la scuola intende mettere in atto ogni strategia possibile, utilizzando tutte le risorse di cui dispone al suo interno e avvalendosi anche della collaborazione delle istituzioni funzionanti sul territorio, allo scopo di dare una soluzione positiva al problema. Inoltre, per prevenire simili atteggiamenti devianti e in generale per favorire il benessere e l'apprendimento di tutti gli alunni, la scuola si preoccupa di instaurare al suo interno un clima accogliente e disteso.
- ◆ **TRASPARENZA:** la scuola si impegna a diffondere l'Offerta Formativa e a rendere trasparente l'organizzazione e il funzionamento del servizio scolastico.
- ◆ **MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE:** la scuola si impegna a definire politiche di pianificazione relative alle strategie di analisi, sviluppo e miglioramento dell'organizzazione. Le azioni di monitoraggio in itinere e di valutazione al termine dei processi attuati sono risorse per il POF perché promuovono un piano di miglioramento per la qualità della scuola.

# I PLESSI

L'Istituto Comprensivo di Castellanza si compone di tre plessi:

- **Scuola primaria E. De Amicis**  
v. Moncucco, 17; tel. e fax 0331503271
- **Scuola primaria A. Manzoni**  
v. S. Giovanni, 8; tel. e fax 0331502311
- **Scuola secondaria di primo grado L. Da Vinci**  
v. Dei Platani, 5; tel. 0331504233 fax 0331502688  
Posta Elettronica Segreteria: [vaic81700p@istruzione.it](mailto:vaic81700p@istruzione.it)  
Posta Elettronica Certificata: [vaic81700p@pec.istruzione.it](mailto:vaic81700p@pec.istruzione.it)



Scuola primaria De Amicis



Scuola primaria Manzoni



Scuola secondaria di primo grado Da Vinci

# RISORSE STRUTTURALI

La sede ufficiale dell'Istituto comprensivo è il plesso "Da Vinci" dove si trovano gli uffici di Dirigenza e di Segreteria.

**In ogni plesso della scuola Primaria**, oltre alle normali aule, sono disponibili le seguenti risorse:

- 1 laboratorio di informatica in rete, con collegamento Internet tramite wi-fi e modem, corredato di altri strumenti multimediali (scanner, stampanti)
- 1 aula biblioteca a disposizione delle diverse classi, aggiornata annualmente con l'acquisto di nuovi volumi
- 1 aula intercultura per lo studio con gli alunni stranieri
- 1 aula sostegno per le attività con gli alunni diversamente abili
- aule per le attività di recupero/approfondimento a piccolo gruppo
- 1 aula video con TV, lettore CD e DVD e lettore VHS
- aule dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), 2 nel plesso "De Amicis" di cui 1 utilizzata come laboratorio di lingua inglese e l'altra ad uso didattico per una sezione di classe terza e 1 nel plesso "Manzoni", disponibile per tutte le classi
- locali mensa (5 aule situate nel seminterrato nel plesso "De Amicis" + un atrio agibile; 2 locali nel plesso "Manzoni")
- 1 laboratorio polifunzionale (per videoproiezioni, riunioni, attività teatrali e musicali, ecc)
- 1 palestra coperta attrezzata
- spazi all'aria aperta per il gioco libero e organizzato

I plessi sono altresì dotati di locale museo con materiale didattico, cartine geografiche e strumenti tecnologici e multimediali (macchina fotografica, proiettore per diapositive, episcopio, video proiettori, fotocamera, lavagna luminosa, computer portatili, lettori CD e DVD, microfono e amplificatore).

**La scuola Secondaria di primo grado** dispone attualmente, oltre alle aule normali, di:

- 1 aula magna che può contenere 240 posti ed è dotata di palco per spettacoli teatrali e assemblee, videoproiettore e schermo
- 1 aula biblioteca a disposizione delle diverse classi, fornita di oltre 2.000 libri di narrativa per ragazzi così suddivisi: Classici (RC); Fiabe, favole, mito, epica (RB); Avventura (RH); Gialli e Horror (RD); Fantascienza (RE); Viaggi e racconti storici (RG); Umore (RS); Intercultura (IN); Romanzi e Racconti (RI); Vari (RV); Consigli del Giralibro (GIR)
- 1 palestra, un nuovo e attrezzato palazzetto dello sport, un campo da basket all'aperto e un campetto con la buca per il salto in lungo.

Attrezzature/materiali speciali: 5 archi, 6 biciclette mountain bike, 2 tavoli da ping pong, 2 tabelloni da tchoukball, trampolino elastico, lanterne per l'Orienteering ; piccoli e grandi attrezzi per attività di vario tipo

- 2 laboratori informatici dotati di postazioni multimediali, scanner, stampanti, accessori di registrazione sonora, programmi per trattare le immagini, i suoni, i filmati
- 5 aule con LIM + 1 aula LIM a disposizione di tutte le classi il cui utilizzo ha lo scopo di rendere vive le lezioni evidenziando informazioni importanti, aggiungendo annotazioni sullo schermo e interagendo con risorse disponibili in rete
- 1 laboratorio di scienze dotato di materiali, conservati in apposite vetrine o armadi, a disposizione dei docenti e degli alunni per esperienze pratiche di fisica (calorimetro, dinamometri, bilance, leve, campana del vuoto, diavoletto di Cartesio, anello di Gravesande, dilatometro ...), di chimica (vetreria, reagenti), di biologia (microscopi, stereoscopi, modello DNA e della sintesi proteica, modellini tridimensionali del corpo umano e dei vari apparati) e di scienze della Terra (campioni minerali, rocce, modello moto della Luna). Il laboratorio è fornito di banchi didattici per permettere la realizzazione degli esperimenti direttamente a gruppi di 8 alunni e di un bancone docente per la dimostrazione dell'attività da parte dell'insegnante.
- 1 laboratorio musicale attrezzato con impianto hi-fi, strumenti per le attività musicali (due chitarre, una classica e una acustica, e tre tastiere) e uno Strumentario ORFF
- 2 aule video con Tv, impianto satellitare, videoregistratore e lettore DVD per l'attività di cineforum e per la visione di documentari storico- geografici
- 2 aule di arte con videoproiettore per le diapositive e materiali per attività varie
- 1 laboratorio geografico dotato di proiettore per le diapositive, pc, carte geografiche tematiche e storiche, mappamondi, atlanti e testi vari di consultazione. Il laboratorio è fornito di banchi didattici per i lavori a gruppi di 4/5 alunni (ricerche, realizzazione di cartelloni)
- 3 aule per attività di studio a piccoli gruppi, interventi di sostegno e di intercultura
- 2 spazi per il servizio mensa (mensa grande + mensa piccola)

La scuola media Da Vinci è ospitata in un ampio parco pubblico, famoso per la presenza di maestosi alberi di platano. Nel parco di svolgono alcune attività della scuola secondaria come la corsa campestre, la giornata della matematica, il dopo mensa.

# RISORSE UMANE

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo è la **Dott.ssa Josephine Monica Scavo**.

Il **Direttore** dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è **Carmela De Milato**.

Il corpo docente è formato da 83 insegnanti, gli assistenti amministrativi sono 5 e 13 i collaboratori scolastici.

<b>FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO 2014-2015</b>		
<b>STAFF DI DIRIGENZA</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>COMPONENTE</b>	<b>FUNZIONI</b>
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Dott.ssa Josephine Monica Scavo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• dirigere in modo autonomo;</li> <li>• coordinare e valorizzare le risorse umane;</li> <li>• gestire le risorse finanziarie e strumentali e i risultati del servizio offerto;</li> <li>• assicurare una gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, improntata secondo i criteri di trasparenza, efficienza ed economicità.</li> </ul>
<b>COLLABORATORE VICARIO DEL DS</b>	<b>Patrizia De Giovannini</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostituire e rappresentare il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o su delega (per Esami di Stato, ferie, convegni, riunioni, convocazioni dell'Ufficio Scolastico Provinciale Direzione Regionale, etc.);</li> <li>• collaborare con il Dirigente Scolastico e partecipare alle riunioni dello staff di Dirigenza;</li> <li>• collaborare nel predisporre il piano annuale delle attività;</li> <li>• calendarizzare le attività collegiali pomeridiane e le udienze;</li> <li>• preparare il materiale per le sedute del Collegio Docenti;</li> <li>• verbalizzare le riunioni del Collegio Docenti e dello staff di Dirigenza;</li> <li>• redigere le circolari di ordinaria amministrazione;</li> <li>• collaborare nella cura e nell'applicazione del Regolamento di Istituto;</li> <li>• collaborare relativamente a giustificazioni/permessi degli studenti;</li> <li>• gestire i rapporti con docenti ed utenti;</li> <li>• controllare le presenze del personale;</li> <li>• collaborare nell'assistenza alla Commissione durante gli esami;</li> <li>• collaborare nei rapporti scuola-famiglia;</li> <li>• collaborare con il Dirigente Scolastico per l'assegnazione delle cattedre e la formazione delle classi;</li> <li>• autorizzare permessi, ferie, etc. al personale in caso di assenza del Dirigente Scolastico;</li> <li>• accogliere i nuovi docenti;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• svolgere funzioni di raccordo tra tutto il personale e il Dirigente Scolastico, insieme con il secondo collaboratore del Dirigente Scolastico;</li> <li>• firmare documenti non contabili;</li> <li>• partecipare alle riunioni dello staff di Direzione.</li> </ul>
<b>REFERENTE - PLESSO "DA VINCI"</b>	<b>Eugenio Broggi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;</li> <li>• far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;</li> <li>• gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti;</li> <li>• coordinare le mansioni del personale ATA;</li> <li>• gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;</li> <li>• segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;</li> <li>• creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;</li> <li>• assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.</li> </ul>
<b>REFERENTE - PLESSO "DE AMICIS"</b>	<b>Maria Legnani</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza;</li> <li>• raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune;</li> <li>• realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola</li> <li>• instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali;</li> <li>• instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.</li> </ul>
<b>REFERENTE - PLESSO "MANZONI"</b>	<b>Giovanna Coppini</b>	
<b>DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI</b>	<b>Carmela De Milato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sovrintendere ai servizi Amministrativo-contabili;</li> <li>• curare l'organizzazione della Segreteria;</li> <li>• redigere gli atti di ragioneria ed economato;</li> <li>• dirigere ed organizzare il piano di lavoro a tutto il personale ATA;</li> <li>• lavorare in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.</li> </ul>
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b> (ART. 33 C.C.N.L. 29/11/2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI).		
<b>Funzione strumentale 1</b> • ACCOGLIENZA RACCORDO ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rachele Bosotti</li> <li>• Lucia Colazzo</li> <li>• Paola Prada</li> <li>• Rambaldi Elisabetta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Coordinare e monitorare le attività di accoglienza, continuità e orientamento;</li> <li>-curare i rapporti con le Istituzioni Scolastiche del territorio;</li> <li>-organizzare gli incontri tra i diversi ordini di scuola; coordinare i percorsi formativi;</li> <li>-gestire le comunicazioni di orientamento;</li> <li>-documentare il lavoro svolto e partecipare alle riunioni dello staff di direzione.</li> </ul>
<b>Funzione strumentale 2</b> • NUOVE TECNOLOGIE E	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domenica Mazzaferro</li> <li>• Donata Vignati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Coordinare e monitorare le attività informatiche e multimediali della scuola;</li> <li>-supervisionare la gestione dei laboratori e la loro</li> </ul>

MULTIMEDIALITÀ		<p>manutenzione ordinaria;</p> <p>-offrire supporto “generale” ai docenti nell’uso delle tecnologie applicate alla didattica;</p> <p>-offrire consulenza “generale” per l’ottimizzazione nell’uso di hardware e software (registro elettronico, LIM...);</p> <p>-coordinare, gestire e curare la diffusione organizzata delle informazioni e dei materiali didattici;</p> <p>-organizzare eventuali attività di formazione interna;</p> <p>-documentare il lavoro svolto e partecipare alle riunioni dello staff di direzione.</p>
<p><b>Funzione strumentale 3</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• RAPPORTI CON ENTI ESTERNI</li> <li>• USCITE-VISITE GUIDATE-VIAGGI DI ISTRUZIONE</li> <li>• PROCESSI DI COMUNICAZIONE</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Emanuela Da Ronch</b></li> <li>• <b>Mannato Alessia</b></li> <li>• <b>Maria Russo</b></li> </ul>	<p>-Coordinare e monitorare i rapporti con gli stakeholder;</p> <p>-curare i rapporti con gli enti locali pubblici;</p> <p>promuovere e coordinare i progetti di intesa con enti, associazioni,...;</p> <p>-promuovere e coordinare manifestazioni /bandi/ concorsi significativi;</p> <p>-coordinare le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione;</p> <p>-coordinare spettacoli e manifestazioni interne alla scuola;</p> <p>-curare la pubblicità dell’Istituzione scolastica nel territorio;</p> <p>-selezionare e trasmettere le informazioni da inserire nel sito web della scuola;</p> <p>-documentare il lavoro svolto e partecipare alle riunioni dello staff di direzione.</p>
<p><b>Funzione strumentale 4</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PERSONALIZZAZIONE E SUCCESSO FORMATIVO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Marisa Baroffio</b></li> <li>• <b>Elisabetta Bisanti</b></li> </ul>	<p>-Promuovere e coordinare le attività di integrazione, recupero e inclusione;</p> <p>-promuovere e coordinare le attività di intervento dei BES;</p> <p>-coordinare le attività degli insegnanti di sostegno;</p> <p>-curare i rapporti con l’ASL e supervisionare le documentazioni relative agli alunni interessati;</p> <p>- coordinare i curricoli;</p> <p>-progettare e coordinare le attività per la valorizzazione delle eccellenze;</p> <p>-promuovere le attività di personalizzazione;</p> <p>-documentare il lavoro svolto e partecipare alle riunioni dello staff di direzione.</p>
<p><b>Funzione strumentale 5</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• OFFERTA FORMATIVA E AUTOANALISI D’ISTITUTO</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tiziana Colombo</b></li> <li>• <b>Desirée La Bruna</b></li> </ul>	<p>-Stendere, aggiornare e pubblicizzare il P.O.F.;</p> <p>-coordinare le attività progettuali;</p> <p>-monitorare e condurre l’autoanalisi di Istituto sull’Offerta Formativa;</p> <p>-documentare il lavoro svolto e partecipare alle riunioni dello staff di direzione.</p>

All'interno dell'Istituto, oltre ai docenti REFERENTI DI PLESSO e alle FUNZIONI STRUMENTALI , per il miglioramento del servizio e dell’offerta formativa operano le seguenti Commissioni:

COMMISSIONE	COMPONENTI
SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Bacchetta Daniela</i></li> <li>- <i>Coppini Fausta</i></li> <li>- <i>Labocchetta Carmela</i></li> <li>- <i>Legnani Maria</i></li> <li>- <i>Muggiasca Costanza</i></li> </ul>
COMITATO DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Rinelli Gisella</i></li> <li>- <i>Gadda Graziella</i></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corazzini Daniela</li> <li>- Pascarella Antonella</li> <li>- Surano Cristina (riserva)</li> <li>- La Bruna Desirèe (riserva)</li> </ul>
COMMISSIONE ELETTORALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bosetti Carmen</li> <li>- Cella Enrica</li> <li>- Vignati Donata</li> <li>- Rambaldi Elisabetta</li> </ul>
COMMISSIONE ORARIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Barzoni Carmen</li> <li>- Boffelli Manuela</li> <li>- De Giovannini Patrizia</li> <li>- Gadda Graziella</li> <li>- Legnani Maria</li> <li>- Prada Paola</li> </ul>
PROVE INVALSI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bonacina Nicoletta</li> <li>- Colazzo Lucia</li> <li>- Rogora Elena</li> <li>- Selmo Antonella</li> <li>- Surano Cristina</li> </ul>
SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bacchetta Daniela</li> <li>- Selmo Antonella</li> </ul>
LABORATORIO SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- De Giovannini Patrizia</li> <li>- Trevisan Francesca</li> </ul>
AUDIOVISIVI E SUSSIDI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bosetti Carmen</li> <li>- Sagona Giovanni</li> <li>- Vaccalluzzo Maurizio</li> </ul>
SUSSIDI AULA H	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Selmo Antonella</li> </ul>
ATTREZZATURE E ATTIVITÀ SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Colombo Paola</li> <li>- Furrer Gabriella</li> <li>- Mazzaferro Domenica</li> <li>- Pascarella Antonella</li> </ul>
FOTOCOPIE E MATERIALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Broggi Eugenio</li> <li>- Coppini Giovanna</li> <li>- Zanotti Laura</li> </ul>
BIBLIOTECA E LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mondini Paola</li> <li>- Sabatini Stefania</li> <li>- Vd Progetti plessi "De Amicis" e "Da Vinci"</li> </ul>
GARE E GIOCHI MATEMATICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Baroffio Marisa</li> <li>- Bonacina Nicoletta</li> <li>- Bosetti Carmen</li> <li>- De Giovannini Patrizia</li> <li>- Gasparini Luisella</li> <li>- Rogora Elena</li> <li>- Surano Cristina</li> </ul>
MENSA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coppini Fausta</li> <li>- Corazzini Daniela</li> <li>- Muggiasca Costanza</li> </ul>
PROVE COMUNI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dipartimenti discipline</li> </ul>
PROGRAMMAZIONE CLASSI PARALLELE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dipartimenti discipline</li> </ul>
COORDINAMENTO CLASSI PARALLELE PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>cl. 1<sup>a</sup>:</b> Moroni                      <b>-cl. 2<sup>a</sup>:</b> Rinelli</li> <li>- <b>cl. 3<sup>a</sup>:</b> Floridia                      <b>-cl. 4<sup>a</sup>:</b> Ripamonti</li> <li>- <b>cl. 5<sup>a</sup>:</b> Bosetti                      <b>-religione:</b> Sagona</li> <li>- <b>inglese:</b> Bisanti                      <b>-sostegno:</b> Bacchetta</li> </ul>
COORDINAMENTO CLASSI SECONDARIA	
Funzioni del coordinatore: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Si occupa della stesura del piano didattico della classe;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vd tabella docenti</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>● si tiene regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;</li> <li>● è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;</li> <li>● ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presenti eventuali problemi emersi;</li> <li>● mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;</li> <li>● controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.</li> <li>● presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.</li> </ul>	
<p>SEGRETARI VERBALIZZAZIONE</p> <p>Funzioni del segretario: verbalizza le sedute del Consiglio di classe o di interclasse, documentando e descrivendo l'iter attraverso il quale si è formata la volontà del Consiglio stesso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Colombo Maria Rosa</li> <li>- Damato Rosaria</li> <li>- Burattin Paolo (1<sup>a</sup>A)</li> <li>- D'Andrea Cecilia (2<sup>a</sup>A)</li> <li>- Da Ronch Emanuela (3<sup>a</sup>A)</li> <li>- Colombo Paola (1<sup>a</sup>B)</li> <li>- Filighera Marina (2<sup>a</sup>B)</li> <li>- Vaccalluzzo Maurizio (3<sup>a</sup>B)</li> <li>- Arrigo Chiara (1<sup>a</sup>C)</li> <li>- Labocchetta Carmela (2<sup>a</sup>C)</li> <li>- Caimi Marco (3<sup>a</sup>C)</li> <li>- Prada Paola (1<sup>a</sup>D)</li> <li>- Motta Laura (2<sup>a</sup>D)</li> <li>- Broggi Eugenio (3<sup>a</sup>D)</li> <li>- Berlaffa Tatiana (1<sup>a</sup>E)</li> <li>- Cazzaniga Laura (2<sup>a</sup>E)</li> </ul>
<p>ACCOGLIENZA E RACCORDO</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vd Funzione Strumentale 1</li> <li>- Insegnanti cl. 1<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> Primaria</li> <li>- Docenti di lettere a rotazione</li> </ul>
<p>INTERCULTURA E INCLUSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vd Funzione Strumentale 4</li> <li>- Boffelli Manuela</li> <li>- Gasparini Luisella</li> </ul>
<p>NUOVE TECNOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vd Funzione Strumentale 2/3</li> </ul>
<p>ORGANO DI GARANZIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Colombo Tiziana</li> <li>- Surano Cristina</li> <li>- Dirigente Scolastico</li> <li>- Genitori</li> </ul>

## ❖ PERSONALE DOCENTE

Per l'anno scolastico 2014/15 nella SCUOLA PRIMARIA operano complessivamente 49 insegnanti così suddivisi:

### - PLESSO "DE AMICIS"

CLASSE	INSEGNANTE	DISCIPLINE
<b>1<sup>a</sup> A</b>	MORONI ERSILIA	ITALIANO-STORIA-ARTE E IMMAGINE- ED. FISICA
	COLOMBO TIZIANA	MATEMATICA-GEOGRAFIA-SCIENZE-MUSICA-TECNOLOGIA
	BOSOTTI RACHELE	INGLESE
	MONDINI PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>1<sup>a</sup> B</b>	ZANOTTI LAURA	ITALIANO- MATEMATICA-STORIA-ARTE E IMMAGINE- ED. FISICA-MUSICA-TECNOLOGIA
	FURRER GABRIELLA	GEOGRAFIA-SCIENZE
	BOSOTTI RACHELE	INGLESE
	MONDINI PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>1<sup>a</sup> C</b>	DI DIO GRAZIA CAROLINA	ITALIANO- MATEMATICA-STORIA-ARTE E IMMAGINE- ED. FISICA-MUSICA-TECNOLOGIA
	FURRER GABRIELLA	GEOGRAFIA-SCIENZE
	BISANTI ELISABETTA	INGLESE
	MONDINI PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>2<sup>a</sup> A</b>	GADDA GRAZIELLA	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA-SCIENZE-ARTE E IMMAGINE- ED. FISICA-TECNOLOGIA
	SPLENDORE GIUSEPPE	MATEMATICA-MUSICA
	DAMATO ROSARIA	INGLESE
	MONDINI PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>2<sup>a</sup> B</b>	MUGGIASCA COSTANZA	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA-SCIENZE-ARTE E IMMAGINE- ED. FISICA
	SPLENDORE GIUSEPPE	MATEMATICA-MUSICA-TECNOLOGIA
	DAMATO ROSARIA	INGLESE
	MONDINI PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>3<sup>a</sup> A</b>	BOSOTTI RACHELE	ITALIANO-ARTE E IMMAGINE-TECNOLOGIA-INGLESE
	FLORIDIA ROSARIA	MATEMATICA-STORIA-GEOGRAFIA-SCIENZE-ED. FISICA- MUSICA
	MONDINI PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>3<sup>a</sup> B</b>	COLAZZO LUCIA	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA-SCIENZE-ARTE E IMMAGINE-TECNOLOGIA
	RUSSO MARIA	MATEMATICA-ED. FISICA-MUSICA-INGLESE
	MONDINI PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>3<sup>a</sup> C</b>	RAMPININI MARIA ANGELA (supplente GIUFFRIDA IDRIA MARIA )	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA-SCIENZE-ARTE E IMMAGINE-ED.FISICA- MUSICA-TECNOLOGIA
	SAGONA GIOVANNI	RELIGIONE CATTOLICA
	RUSSO MARIA	MATEMATICA-INGLESE
<b>4<sup>a</sup> A</b>	RIPAMONTI MARIA ANGELA	ITALIANO-MATEMATICA-ARTE E IMMAGINE-MUSICA
	GIOFFREDI SABRINA	STORIA-GEOGRAFIA-SCIENZE-ED. FISICA-TECNOLOGIA-INGLESE
	MONDINI PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA

<b>4ª B</b>	GASPARINI LUISELLA	ITALIANO-MATEMATICA-STORIA-ARTE E IMMAGINE-ED. FISICA
	GIOFFREDI SABRINA	GEOGRAFIA-SCIENZE-MUSICA-TECNOLOGIA-INGLESE
	MONDINI PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>5ª A</b>	LEGNANI MARIA	ITALIANO-MATEMATICA-STORIA-MUSICA
	CASTANI LUISA (supplente SANGALLI GRETA)	GEOGRAFIA-SCIENZE-ARTE E IMMAGINE-ED. FISICA-TECNOLOGIA
	DAMATO ROSARIA	INGLESE
	MONDINI PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>5ª B</b>	BOSETTI MARIA CARMEN	ITALIANO-MATEMATICA- ED. FISICA-MUSICA-TECNOLOGIA
	DAMATO ROSARIA	STORIA-GEOGRAFIA-SCIENZE –ARTE E IMMAGINE-INGLESE
	SAGONA GIOVANNI	RELIGIONE CATTOLICA
<b>5ª C</b>	CELLA ENRICA	ITALIANO-STORIA-ARTE E IMMAGINE
	BISANTI ELISABETTA	MATEMATICA- GEOGRAFIA-SCIENZE-ED. FISICA- MUSICA-TECNOLOGIA-INGLESE
	MONDINI PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA

Insegnanti di sostegno:

INSEGNANTE	CLASSE
DEL TORTO LIDIA	3ª A - 5ª B
GHIDOTTI TULLIA	3ª B
GARAVAGLIA ANNAMARIA	4ª A - 5ª C
SELMO ANTONELLA	4ª B
ZACCHELLO LAURA	3ª C

In supporto agli alunni con disabilità vi sono 7 educatori comunali:

EDUCATORE	CLASSE
BERGAMASCHI FABIO	5ª C
BUTTI MARCO	4ª B - 5ª B
COLOMBO ANDREA	3ª C
COLOMBO ARIANNA	3ª B
GRAMPA DANIELA	4ª A
POMARI ENRICO	3ª B
Ancora da assegnare	3ª A

- PLESSO "MANZONI"

CLASSE	INSEGNANTE	DISCIPLINE
<b>1ª A</b>	MOLINARI MARINA	ITALIANO-STORIA-ARTE E IMMAGINE- MUSICA
	SABATINI STEFANIA	MATEMATICA-GEOGRAFIA-SCIENZE-ED. FISICA-TECNOLOGIA
	BOFFELLI MANUELA	INGLESE
	SAGONA GIOVANNI	RELIGIONE CATTOLICA
<b>1ª B</b>	COLOMBO SILVANA	ITALIANO- MATEMATICA-STORIA-SCIENZE-ARTE E IMMAGINE-MUSICA-TECNOLOGIA
	ROGORA ELENA	INGLESE
	PROVENZANO ANTONIETTA	GEOGRAFIA-ED.FISICA

	SAGONA GIOVANNI	RELIGIONE CATTOLICA
<b>2<sup>a</sup> A</b>	RINELLI GISELLA	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA-SCIENZE-ARTE E IMMAGINE- ED. FISICA-TECNOLOGIA
	COLOMBO MARIA ROSA	MATEMATICA-MUSICA
	BAROFFIO MARISA	INGLESE
	SAGONA GIOVANNI	RELIGIONE CATTOLICA
<b>2<sup>a</sup> B</b>	COPPINI GIOVANNA	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA-SCIENZE-ARTE E IMMAGINE- ED. FISICA-TECNOLOGIA
	COLOMBO MARIA ROSA	MATEMATICA-MUSICA
	BAROFFIO MARISA	INGLESE
	SAGONA GIOVANNI	RELIGIONE CATTOLICA
<b>3<sup>a</sup> A</b>	BOFFELLI MANUELA	ITALIANO-STORIA-ARTE E IMMAGINE- INGLESE
	MANNATO ALESSIA	MATEMATICA- GEOGRAFIA-SCIENZE- ED. FISICA- MUSICA-TECNOLOGIA
	SAGONA GIOVANNI	RELIGIONE CATTOLICA
<b>3<sup>a</sup> B</b>	BARZONI CARMEN	ITALIANO-MATEMATICA-STORIA-SCIENZE-ARTE E IMMAGINE- MUSICA-TECNOLOGIA-RELIGIONE
	PROVENZANO ANTONIETTA	GEOGRAFIA-ED. FISICA
	BOFFELLI MANUELA	INGLESE
<b>4<sup>a</sup> A</b>	PASCARELLA M. ANTONELLA	ITALIANO-STORIA -GEOGRAFIA-MUSICA
	BAROFFIO MARISA	MATEMATICA-SCIENZE-ARTE E IMMAGINE-ED. FISICA-INGLESE-TECNOLOGIA
	SAGONA GIOVANNI	RELIGIONE CATTOLICA
<b>5<sup>a</sup> A</b>	COPPINI FAUSTA	ITALIANO-MATEMATICA- ARTE E IMMAGINE-TECNOLOGIA
	ROGORA ELENA	STORIA-GEOGRAFIA-SCIENZE- INGLESE
	PROVENZANO ANTONIETTA	ED. FISICA-MUSICA
	SAGONA GIOVANNI	RELIGIONE CATTOLICA
<b>5<sup>a</sup> B</b>	VIGNATI DONATA	ITALIANO-MATEMATICA- ED. FISICA- MUSICA-TECNOLOGIA-RELIGIONE
	ROGORA ELENA	STORIA-GEOGRAFIA-SCIENZE- INGLESE
	PROVENZANO ANTONIETTA	ARTE E IMMAGINE

Insegnanti di sostegno:

INSEGNANTE	CLASSE
BACCHETTA DANIELA	1 <sup>a</sup> A
SINDONA LARA	2 <sup>a</sup> B
PINO DOMILZIA	2 <sup>a</sup> A - 3 <sup>a</sup> B

In supporto agli alunni con disabilità vi è un educatore comunale:

EDUCATORE	CLASSE
COZZI PAOLA	1 <sup>a</sup> A - 2 <sup>a</sup> A

L'assegnazione degli ambiti disciplinari a ciascun docente viene concordata con il Dirigente Scolastico, nel rispetto della continuità, della funzionalità e della valorizzazione delle competenze, nonché in considerazione delle esigenze dell'intero plesso.

L'insegnamento della Religione Cattolica è curato da personale designato dalla Curia oppure dal docente di classe che abbia i requisiti riconosciuti. I genitori possono richiedere per il proprio figlio l'esonero da tale insegnamento; in questo caso l'alunno, previo parere favorevole espresso dalla famiglia, può permanere in classe per "attività di studio individuale assistito" durante le ore di religione. L'insegnante ha solo obblighi connessi con la vigilanza e con la supervisione generale dell'attività, che viene programmata dal team docenti.

Il corpo docente della **SCUOLA SECONDARIA** è formato da 35 insegnanti, così ripartiti:

CLASSE	INSEGNANTE	DISCIPLINE
<b>1<sup>a</sup> A</b>  <b>COORDINAMENTO:</b> <b>BONACINA NICOLETTA</b>	LA BRUNA DESIRÉE	ITALIANO
	CORAZZINI DANIELA	STORIA-GEOGRAFIA-LAB. ITALIANO
	BONACINA NICOLETTA	MATEMATICA-SCIENZE- LAB.MATEMATICA
	FABROCILE ILARIA	INGLESE
	RAMBALDI ELISABETTA	FRANCESE
	BERNASCONI LORENZA	ARTE
	BURATTIN PAOLO	MUSICA
	DA RONCH EMANUELA	TECNOLOGIA
	COLOMBO PAOLA	EDUCAZIONE FISICA
	PRADA PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>2<sup>a</sup> A</b>  <b>COORDINAMENTO:</b> <b>LA BRUNA DESIRÉE</b>	LA BRUNA DESIRÉE	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA- LAB.ITALIANO
	TREVISAN FRANCESCA	MATEMATICA-SCIENZE
	FABROCILE ILARIA	INGLESE
	RAMBALDI ELISABETTA	FRANCESE
	BERNASCONI LORENZA	ARTE
	BURATTIN PAOLO	MUSICA
	DA RONCH EMANUELA	TECNOLOGIA
	COLOMBO PAOLA	EDUCAZIONE FISICA
	PRADA PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
	ZANOVELLO ANNAMARIA	LAB. MATEMATICA
<b>3<sup>a</sup> A</b>  <b>COORDINAMENTO:</b> <b>TREVISAN FRANCESCA</b>	BERTOLINI LUCIA	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA
	TREVISAN FRANCESCA	MATEMATICA-SCIENZE
	PRANDONI LILIANA	INGLESE
	RAMBALDI ELISABETTA	FRANCESE
	BERNASCONI LORENZA	ARTE
	BURATTIN PAOLO	MUSICA
	DA RONCH EMANUELA	TECNOLOGIA
	COLOMBO PAOLA	EDUCAZIONE FISICA
	PRADA PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
	<b>1<sup>a</sup> B</b>  <b>COORDINAMENTO:</b> <b>REGAZZONI CRISTINA</b>	REGAZZONI CRISTINA
ARRIGO CHIARA		GEOGRAFIA
SURANO CRISTINA		MATEMATICA-SCIENZE
CAIMI MARCO		INGLESE
FILIGHERA CARMEN		FRANCESE
BROGGI EUGENIO		ARTE
VACCALLUZZO MAURIZIO		MUSICA

	DA RONCH EMANUELA	TECNOLOGIA
	COLOMBO PAOLA	EDUCAZIONE FISICA
	PRADA PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>2<sup>a</sup> B</b>  <b>COORDINAMENTO:</b> <b>SURANO CRISTINA</b>	REGAZZONI CRISTINA	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA
	SURANO CRISTINA	MATEMATICA-SCIENZE
	CAIMI MARCO	INGLESE
	FILIGHERA CARMEN	FRANCESE
	BROGGI EUGENIO	ARTE
	VACCALLUZZO MAURIZIO	MUSICA
	LABOCCETTA CARMELA	TECNOLOGIA
	COLOMBO PAOLA	EDUCAZIONE FISICA
	PRADA PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>3<sup>a</sup> B</b>  <b>COORDINAMENTO:</b> <b>VALCAVI LORENA</b>	VALCAVI LORENA	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA
	SURANO CRISTINA	MATEMATICA-SCIENZE
	CAIMI MARCO	INGLESE
	FILIGHERA CARMEN	FRANCESE
	BROGGI EUGENIO	ARTE
	VACCALLUZZO MAURIZIO	MUSICA
	LABOCCETTA CARMELA	TECNOLOGIA
	COLOMBO PAOLA	EDUCAZIONE FISICA
	PRADA PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>1<sup>a</sup> C</b>  <b>COORDINAMENTO:</b> <b>FALCONE VALERIA</b>	FALCONE VALERIA	ITALIANO-STORIA
	ARRIGO CHIARA	GEOGRAFIA
	TREVISAN FRANCESCA	MATEMATICA-SCIENZE
	CAIMI MARCO	INGLESE
	RAMBALDI ELISABETTA	FRANCESE
	BROGGI EUGENIO	ARTE
	VACCALLUZZO MAURIZIO	MUSICA
	LABOCCETTA CARMELA	TECNOLOGIA
	COLOMBO PAOLA	EDUCAZIONE FISICA
PRADA PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA	
<b>2<sup>a</sup> C</b>  <b>COORDINAMENTO:</b> <b>ZANOVELLO ANNAMARIA</b>	FALCONE VALERIA	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA
	ZANOVELLO ANNAMARIA	MATEMATICA-SCIENZE
	CAIMI MARCO	INGLESE
	RAMBALDI ELISABETTA	FRANCESE
	BROGGI EUGENIO	ARTE
	VACCALLUZZO MAURIZIO	MUSICA
	LABOCCETTA CARMELA	TECNOLOGIA
	COLOMBO PAOLA	EDUCAZIONE FISICA
	PRADA PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>3<sup>a</sup> C</b>  <b>COORDINAMENTO:</b> <b>CORAZZINI DANIELA</b>	CORAZZINI DANIELA	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA
	COLLI FRANCESCA	MATEMATICA-SCIENZE
	CAIMI MARCO	INGLESE
	RAMBALDI ELISABETTA	FRANCESE
	BROGGI EUGENIO	ARTE
	VACCALLUZZO MAURIZIO	MUSICA
	LABOCCETTA CARMELA	TECNOLOGIA
	COLOMBO PAOLA	EDUCAZIONE FISICA
	PRADA PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>1<sup>a</sup> D</b>  <b>COORDINAMENTO:</b> <b>RAIMONDI KATIA</b>	RAIMONDI KATIA	ITALIANO-STORIA-GEOGRAFIA
	DE GIOVANNINI PATRIZIA	MATEMATICA-SCIENZE
	GATTI VERONICA (supplente MOTTA LAURA)	INGLESE
	RAMBALDI ELISABETTA	FRANCESE
	BROGGI EUGENIO	ARTE
	VACCALLUZZO MAURIZIO	MUSICA
	LABOCCETTA CARMELA	TECNOLOGIA
	MAZZAFERRO DOMENICA	EDUCAZIONE FISICA

	PRADA PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>2<sup>a</sup> D</b>  <b>COORDINAMENTO:</b> <b>RAMBALDI ELISABETTA</b>	MARTINUCCI FRANCA	ITALIANO-STORIA
	RAIMONDI KATIA	GEOGRAFIA
	DE GIOVANNINI PATRIZIA	MATEMATICA-SCIENZE
	GATTI VERONICA (supplente MOTTA LAURA)	INGLESE
	RAMBALDI ELISABETTA	FRANCESE
	BROGGI EUGENIO	ARTE
	VACCALLUZZO MAURIZIO	MUSICA
	LABOCCETTA CARMELA	TECNOLOGIA
	MAZZAFERRO DOMENICA	EDUCAZIONE FISICA
	PRADA PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>3<sup>a</sup> D</b>  <b>COORDINAMENTO:</b> <b>MARTINUCCI FRANCA</b>	MARTINUCCI FRANCA	ITALIANO-STORIA- GEOGRAFIA
	DE GIOVANNINI PATRIZIA	MATEMATICA-SCIENZE
	PRANDONI LILIANA	INGLESE
	RAMBALDI ELISABETTA	FRANCESE
	BROGGI EUGENIO	ARTE
	VACCALLUZZO MAURIZIO	MUSICA
	LABOCCETTA CARMELA	TECNOLOGIA
	MAZZAFERRO DOMENICA	EDUCAZIONE FISICA
	PRADA PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>1<sup>a</sup> E</b>  <b>COORDINAMENTO:</b> <b>COLLI FRANCESCA</b>	VALCAVI LORENA	ITALIANO-STORIA
	RAIMONDI KATIA	GEOGRAFIA
	COLLI FRANCESCA	MATEMATICA-SCIENZE
	PRANDONI LILIANA	INGLESE
	FILIGHERA CARMEN	FRANCESE
	BERNASCONI LORENZA	ARTE
	BURATTIN PAOLO	MUSICA
	LABOCCETTA CARMELA	TECNOLOGIA
	MAZZAFERRO DOMENICA	EDUCAZIONE FISICA
	PRADA PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA
<b>2<sup>a</sup> E</b>  <b>COORDINAMENTO:</b> <b>BERTOLINI LUCIA</b>	BERTOLINI LUCIA	ITALIANO-STORIA
	RAIMONDI KATIA	GEOGRAFIA
	COLLI FRANCESCA	MATEMATICA-SCIENZE
	PRANDONI LILIANA	INGLESE
	FILIGHERA CARMEN	FRANCESE
	BERNASCONI LORENZA	ARTE
	BURATTIN PAOLO	MUSICA
	LABOCCETTA CARMELA	TECNOLOGIA
	MAZZAFERRO DOMENICA	EDUCAZIONE FISICA
PRADA PAOLA	RELIGIONE CATTOLICA	

Insegnanti di sostegno:

INSEGNANTE	CLASSE
D'ANDREA MARIA CECILIA	1 <sup>a</sup> A-2 <sup>a</sup> A
ARRIGO CHIARA	1 <sup>a</sup> B
MOTTA LAURA	1 <sup>a</sup> C
CARUSO DANIELE	1 <sup>a</sup> D
BERLAFFA EMMA TATIANA	1 <sup>a</sup> E
ROSATI LUIGINA	2 <sup>a</sup> D
CAZZANIGA LAURA CARLA	2 <sup>a</sup> E

In supporto agli alunni con disabilità/difficoltà linguistiche vi sono 3 educatori comunali:

EDUCATORE	CLASSE
BIANCHI ALESSANDRA	1 <sup>a</sup> C- 1 <sup>a</sup> E
DA ASSEGNARE	1 <sup>a</sup> D

MEDIATORE LINGUISTICO	CLASSE
COLOMBO ANDREA	1 <sup>a</sup> B

L'assegnazione degli ambiti disciplinari a ciascun docente viene concordata con il Dirigente Scolastico, nel rispetto della continuità e della funzionalità, nonché in considerazione delle esigenze dell'intero plesso.

Anche nella secondaria l'insegnamento della Religione Cattolica è curato da personale designato dalla Curia. I genitori possono richiedere per il proprio figlio l'esonero da tale insegnamento; in questo caso si può richiedere l'uscita da scuola o un'attività alternativa di studio assistito in una classe parallela.

### ❖ PERSONALE ATA

Nell'Istituto Comprensivo operano **5 assistenti amministrativi** con funzione di collaboratore del D.S.G.A., supporto progetti di Istituto e P.O.F., supporto gestione area personale e **13 collaboratori scolastici** per servizi esterni e manutenzione minuta.

<b>PERSONALE DI SEGRETERIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• BROGLIA PINUCCIA</li> <li>• CARRARO PATRIZIA</li> <li>• CASSOLA BARBARA</li> <li>• CERUTTI LUISA</li> <li>• PEROLINI CARMELA</li> </ul>
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI PLESSO "Manzoni"</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DI TURSI LUCIA</li> <li>• ROMA LUCIA</li> <li>• TOFFOLON GIOVANNI</li> <li>• VIRONE MARIA GIUSY</li> </ul>
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI PLESSO "De Amicis"</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CHIURAZZI ANTONIETTA</li> <li>• DELLE RUPI ELVIRA</li> <li>• PACE CATERINA (supplente BASCIALLA EMANUELA)</li> <li>• POLICETTA CARMELA</li> </ul>
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI PLESSO "Da Vinci"</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• BONDIONI MARGHERITA</li> <li>• CANZONERI ANNA MARIA</li> <li>• FUSCALDO MORENA</li> <li>• SCOZZAFAVA FRANCA</li> <li>• SUMMONTE ELVIRA (supplente TORRE FRANCESCO )</li> </ul>

## ❖ ALTRI OPERATORI

- **R.S.U.** (Rappresentanti Sindacati Unitari): Bertolini Lucia e Bosotti Rachele

Il compito dei rappresentanti RSU è quello di rapportarsi con il D.S. per farsi garanti di un'organizzazione equa, condivisa e trasparente dell'Istituzione scolastica.

- **R.S.P.P.** (Responsabile del servizio prevenzione e protezione): ing. Marco Piatti
- **Revisori dei conti** : Giuseppe Taliano ( rappresentante MEF) e Anna Pezzolla (MIUR)

## ❖ ORGANI ISTITUZIONALI E DIDATTICI

### ➤ COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti è composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto e dal Dirigente Scolastico, che lo presiede. Ha poteri deliberanti sugli aspetti educativo – didattici e cura l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle specifiche esigenze ambientali, nel rispetto della libertà di insegnamento garantiti a ciascun docente. Ogni anno elegge i docenti membri del Comitato per la valutazione del servizio e approva il Piano dell'Offerta Formativa.

### ➤ CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio ha durata triennale ed è composto dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti degli insegnanti, dei genitori e del personale ATA. È presieduto da un genitore ed ha potere deliberante sul bilancio e su tutti i mezzi finanziari inerenti il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. Il consiglio adotta altresì il regolamento interno dell'Istituto.

Il **CONSIGLIO DI ISTITUTO** eletto per il triennio 2013/2016 è così composto:

<b>MEMBRO DI DIRITTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• DIRIGENTE SCOLASTICO: DOTT.SSA JOSEPHINE MONICA SCAVO</li></ul>
<b>RAPPRESENTANTI DEI GENITORI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• AGRATI NICOLETTA</li><li>• DAGHETTA PAOLA</li><li>• PASSERINI GABRIELE</li><li>• SALMOIRAGHI VALERIA</li><li>• BUSNELLI PAOLO</li><li>• BARELLA STEFANO</li><li>• ROBERTO GIANLUCA</li></ul>
<b>RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE DOCENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• BERTOLINI LUCIA</li><li>• COPPINI GIOVANNA</li><li>• DA RONCH EMANUELA</li><li>• LEGNANI MARIA</li><li>• MORONI ERSILIA</li><li>• MOLINARI MARINA</li><li>• GADDA GRAZIELLA</li><li>• BARZONI CARMEN</li></ul>

<b>PERSONALE ATA</b>	/
----------------------	---

➤ **GIUNTA ESECUTIVA**

La Giunta è composta dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi e dai rappresentanti degli insegnanti e dei genitori già facenti parte del Consiglio di Istituto. Ha funzione propositiva ed esecutiva delle delibere del Consiglio d'Istituto.

La **GIUNTA ESECUTIVA** per il triennio 2013/2016 è così composta:

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Dott.ssa Josephine Monica Scavo
<b>D.S.G.A</b>	Carmela De Milato
<b>GENITORI</b>	Roberto Gianluca
<b>DOCENTI</b>	Moroni Ersilia

➤ **CONSIGLIO DI INTERCLASSE E DI CLASSE**

Il Consiglio di Interclasse per la scuola Primaria e quello di classe nella secondaria sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato e sono composti da tutti gli insegnanti con i rappresentanti dei genitori. Hanno potere propositivo in materia educativo-didattica.

Per l'anno scolastico 2014/2015 sono stati eletti i seguenti rappresentanti dei genitori:

<b>RAPPRESENTANTI DEI GENITORI</b>	
<b>PLESSO "DE AMICIS"</b>	1^A: BROGGI FABIO
	1^B: FRIGOLI ALESSANDRA AVALLONE
	1^C: BELLIN LAURA SORAGNA
	2^A: SALVUCCI STEFANIA VIGNATI
	2^B: PANTANO ANNALISA FIAMINGO
	3^A: DOLCE MARIA EMANUELE
	3^B: VITA LORENZA SAPORITI
	3^C: DONATI MARTA GUZZETTI
	4^A: PETRILLO LUCIA BANDERA
	4^B: LOCCI ANTONELLA DE MILATO
	5^A: AGRATI NICOLETTA BOSSI
	5^B: BIANCHI ELISABETTA BANFI
	5^C: GHIBAUDO MARINA LEOTTA
<b>PLESSO "MANZONI"</b>	1^A: SAMETTI SELINA RICETTO
	1^ B: MARTINO COLOMBO LARA CODORO
	2^A: COZZI MARZIA BARELLA
	2^B: TURCONI MASSIMILIANO
	3^A: GIORGETTI ADELIO
	3^B: LUPO ANGELA LOLLINI
	4^A: VIGNATI MANUELA RIMOLDI
	5^A: GHIOLDI PAOLA NOLI
	5^B: MESSANA ADELE DEFENDI

PLESSO "DA VINCI"	1^A: FONTANA PAOLA EMILIA PAPIRO ZANOTTI VITTORIA MADIA
	1^B: CROCI MASSIMILIANO ZONCA PAOLA COLOMBO
	1^C: SALMOIRAGHI ASSUNTA FANI DELLA CAGNOLETTA FRANCESCA FERRI
	1^D: CASSOLA BARBARA BORSANI ANESE GABRIELLA LURAGHI
	1^E: PETRAROLI MASSIMILIANO RADICE LARA BIGNAMI
	2^A: CAMPANELLA MONICA VASILAKIS COLOMBO VALERIA CALDIROLI
	2^B: D'ERRICO GIOVANNA BERTOLLO GHEZZI ALFREDO PAPACCIOLI RAFFAELLA POLICETTA
	2^C: BERTI MONICA FARINA PETRILLO LUCIA BANDERA SILVESTRI ANNALISA MORONI
	2^D: CASARTELLI CRISTINA ZAFFARONI RABOLINI NICOLETTA LENNA
	2^E: MAPELLI ANNA REDOGLIO VERGINE PAOLA
	3^A: BIANCHI ELISABETTA BANFI GUZZETTI ALESSANDRA PASSERINI
	3^B: CARMINATI MARIA ANGELA FERIOLI LAZZATI SAMANTA LUMIA
	3^C: CALDIROLI PAOLA ACQUADRO POLLEGRI BARBARA DE BERNARDI
	3^D: ARMETTA ROBERTO

## L'UTENZA

Per l'anno scolastico 2014-2015, gli studenti del nostro Istituto sono **834**, così distribuiti:

PLESSO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE ALUNNI
DE AMICIS	156	134	290
MANZONI	114	92	206
DA VINCI	166	172	338

# L'ORGANIZZAZIONE ORARIA E DIDATTICA

## ❖ SCUOLA PRIMARIA

### - MODULI ORARI

Nelle scuole **primarie dell'Istituto**, nel corrente anno scolastico, viene adottato, come da delibera del Consiglio di Istituto, il seguente orario scolastico che prevede lezioni suddivise su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì:

<b>TEMPO SCUOLA 27 ORE:</b> classi 1 <sup>a</sup> B - 1 <sup>a</sup> C - 3 <sup>a</sup> C "De Amicis" classi 1 <sup>a</sup> B - 3 <sup>a</sup> B "Manzoni"					
	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
MATTINO	8.30/12.30	8.30/13.00	8.30/12.30	8.30/13.00	8.30/13.00
MENSA	FACOLTATIVA		FACOLTATIVA		
POMERIGGIO	13.45/16.30		13.45/16.30		

<b>TEMPO SCUOLA 30 ORE:</b> classi 2 <sup>a</sup> A - 2 <sup>a</sup> B - 3 <sup>a</sup> B - 4 <sup>a</sup> A - 4 <sup>a</sup> B - 5 <sup>a</sup> A - 5 <sup>a</sup> B - 5 <sup>a</sup> C "De Amicis" classi 2 <sup>a</sup> A - 2 <sup>a</sup> B - 4 <sup>a</sup> A - 5 <sup>a</sup> A - 5 <sup>a</sup> B "Manzoni"					
	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
MATTINO	8.30/12.30	8.30/12.30	8.30/12.30	8.30/12.30	8.30/12.30
MENSA	FACOLTATIVA	FACOLTATIVA	FACOLTATIVA	FACOLTATIVA	FACOLTATIVA
POMERIGGIO	13.45/15.45	13.45/15.45	13.45/15.45	13.45/15.45	13.45/15.45

<b>TEMPO SCUOLA 40 ORE:</b> classi 1 <sup>a</sup> A - 3 <sup>a</sup> A "De Amicis" classi 1 <sup>a</sup> A - 3 <sup>a</sup> A "Manzoni"					
	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
MATTINO	8.30/12.30	8.30/12.30	8.30/12.30	8.30/12.30	8.30/12.30
MENSA	OBBLIGATORIA 12.30/14.30	OBBLIGATORIA 12.30/14.30	OBBLIGATORIA 12.30/14.30	OBBLIGATORIA 12.30/14.30	OBBLIGATORIA 12.30/14.30
POMERIGGIO	14.30/16.30	14.30/16.30	14.30/16.30	14.30/16.30	14.30/16.30

Nelle due scuole primarie sono attivi il servizio mensa, il servizio di pre-scuola (7.30/8.25) e quello di post-scuola (15.45/18.00), forniti dall'Amministrazione comunale.

Per tali servizi è richiesto un contributo a carico delle famiglie.

## - SUDDIVISIONE DELLE DISCIPLINE

In applicazione della normativa vigente il Collegio di sezione del 25/01/2011 ha stabilito le quote orarie settimanali ritenute congrue per ciascuna disciplina, in un equilibrato quadro formativo.

Nei moduli a 30 ore, del curricolo complessivo fanno parte 27 ore di insegnamento obbligatorio e tre ore di insegnamento opzionale. Il Collegio docenti ha deliberato di utilizzare tale monte orario per attività espressivo-motorie e di potenziamento/recupero linguistico e logico-matematico, quale approfondimento disciplinare. Queste attività laboratoriali sono svolte settimanalmente come integrazione delle altre attività curricolari.

Il curricolo è ripartito settimanalmente nelle varie discipline come illustrato nelle seguenti tabelle:

### 27 ore di lezione + 2.30 ore di mensa facoltativa

DISCIPLINA	CLASSE 1 <sup>a</sup>	CLASSE 3 <sup>a</sup>
ITALIANO	8	6
MATEMATICA	6	6
INGLESE	1	3
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2
GEOGRAFIA	1	1
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2
MUSICA	1	1
RELIGIONE	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

### 30 ore di lezione + 6.15 ore di mensa facoltativa

DISCIPLINA	CLASSE 2 <sup>a</sup>	CLASSE 3 <sup>a</sup> /4 <sup>a</sup> /5 <sup>a</sup>
ITALIANO	7+1 (appr.disciplinare)	6+1 (appr.disciplinare)
MATEMATICA	6+1 (appr.disciplinare)	6+1 (appr.disciplinare)
INGLESE	2	3
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1+1 (appr.disciplinare)	1+1 (appr.disciplinare)
MUSICA	1	1
RELIGIONE	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## 40 ore (tempo pieno) di cui 30 ore di lezione + 10 ore di mensa obbligatoria

DISCIPLINA	CLASSE 1 <sup>a</sup>	CLASSE 3 <sup>a</sup>
ITALIANO	9	7
MATEMATICA	7	7
INGLESE	1	3
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2
GEOGRAFIA	2	2
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2
MUSICA	1	1
RELIGIONE	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

La suddivisione sopra elencata non pregiudica la flessibilità dell'organizzazione didattica e garantisce, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 275/99, l'eventuale modularità delle discipline.

Le attività si attuano attraverso una pluralità di interventi, di linguaggi, di esperienze e di stimoli con lo scopo di contribuire all'arricchimento della formazione dell'alunno pur mantenendo unitaria l'azione educativa. L'alternanza delle discipline tiene conto dei ritmi naturali del bambino e alterna tempi di più alta concentrazione a periodi di lavoro meno impegnativo, puntando anche sullo sviluppo delle abilità trasversali.

All'interno del monte ore settimanale i docenti hanno alcune ore di contemporaneità (1/2 nelle classi a 27-30 ore, 3/4 nelle sezioni a tempo pieno), destinate in parte alla sostituzione dei docenti assenti fino a cinque giorni, in parte ad attività laboratoriali (informatica), ad attività a piccolo gruppo e al recupero di alunni in difficoltà.

Un obiettivo non trascurabile di tutti i diversi moduli orari, che prevedono in gran parte il consumo del pranzo a scuola, è quello dell'educazione alimentare, intesa non solo come giusto approccio a tutti gli alimenti, con particolare attenzione a quei cibi che vengono consumati raramente in famiglia, ma anche come rispetto delle modalità di comportamento a tavola e del cibo.

Inoltre, l'organizzazione scolastica delle sezioni a tempo pieno, disponendo di molte ore dedicate al gioco (tempo dopo-mensa), permette di educare i bambini ad una corretta attività ludica e favorisce l'instaurarsi di positivi rapporti interpersonali anche nei momenti liberi.

## - PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

L'attività d'insegnamento dei docenti nella scuola primaria è di 22 ore destinate alle attività didattiche e distribuite in non meno di cinque giornate settimanali (CCNL 2007), fatta eccezione per i contratti di part time.

Settimanalmente i docenti del team si riuniscono per 2 ore per confrontarsi sull'andamento didattico-educativo e per identificare gli obiettivi della programmazione didattica da perseguire nella settimana in corso. Gli obiettivi settimanali sono desunti dalla programmazione annuale che il team di classi parallele stila all'inizio dell'anno sulla base delle Indicazioni Nazionali.

Tali scelte, nella salvaguardia della libertà di insegnamento, sono operate da ciascuna équipe sulla base delle esigenze di ogni singola classe e, tenendo conto del calendario scolastico del periodo considerato, delineano il percorso formativo del gruppo classe e del singolo alunno, utilizzando il contributo delle varie aree disciplinari.

L'azione progettuale si concretizza attraverso la sinergia di tutti gli atti di insegnamento/apprendimento (contenuti disciplinari, strategie metodologiche, attività ed esperienze, tempi di svolgimento, strumenti e sussidi, prove di accertamento dei risultati, ...) finalizzati al raggiungimento di adeguate competenze nelle diverse aree disciplinari.

Gli obiettivi sono sottoposti sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'operazione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 tutte le classi prime adottano, come previsto dalla legge, il modello dell'insegnante prevalente. Questa organizzazione didattica prevede la presenza di un insegnante che sia un punto di riferimento costante nel percorso didattico-educativo di ogni singolo alunno, in tempi più distesi di quelli che garantirebbe una figura articolata su più classi con meno tempo a disposizione.

Il docente prevalente, infatti, effettua in una sola classe la maggior parte delle proprie ore di insegnamento, da qui il nome di "prevalente".

## ❖ SCUOLA SECONDARIA

### - MODULI ORARI

Anche nella **scuola secondaria di primo grado** l'orario settimanale è suddiviso in 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, ed è così articolato:

<b>TEMPO SCUOLA NORMALE (30 ORE):</b> classi 1 <sup>a</sup> B-1 <sup>a</sup> C-1 <sup>a</sup> D-1 <sup>a</sup> E-2 <sup>a</sup> B-2 <sup>a</sup> C-2 <sup>a</sup> D-2 <sup>a</sup> E-3 <sup>a</sup> A-3 <sup>a</sup> B-3 <sup>a</sup> C-3 <sup>a</sup> D					
	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
MATTINO	8.00/14.00	8.00/14.00	8.00/14.00	8.00/14.00	8.00/14.00

**TEMPO SCUOLA PROLUNGATO (33 ORE+3 ORE DI MENSA):** classi 1<sup>a</sup>A - 2<sup>a</sup>A

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
MATTINO	8.00/13.00	8.00/14.00	8.00/13.00	8.00/14.00	8.00/13.00
MENSA	13.00/14.00		13.00/14.00		13.00/14.00
POMERIGGIO	14.00/16.00		14.00/16.00		14.00/16.00

L'Amministrazione comunale fornisce il servizio mensa anche nel plesso "Da Vinci" per le classi a tempo prolungato.

- **SUDDIVISIONE DELLE DISCIPLINE**

**30 ore di lezione (tempo normale)**

DISCIPLINA	CLASSE 1 <sup>a</sup>	CLASSE 2 <sup>a</sup>	CLASSE 3 <sup>a</sup>
ITALIANO	6	6	6
STORIA e GEOGRAFIA	2 + 2	2 + 2	2 + 2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**33 ore di lezione (tempo prolungato) + 3 ore di mensa**

DISCIPLINA	CLASSE 1 <sup>a</sup>	CLASSE 2 <sup>a</sup>
ITALIANO	6	6
STORIA e GEOGRAFIA	2 + 2	2 + 2
INGLESE	3	3
FRANCESE	2	2
MATEMATICA E SCIENZE	6	6
TECNOLOGIA	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2
MUSICA	2	2
RELIGIONE	1	1
APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE (ITALIANO E MATEMATICA)	3	3
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

Le attività del tempo prolungato nella scuola secondaria offrono agli allievi l'opportunità di potenziare le capacità cognitive, approfondire gli argomenti di studio, recuperare o consolidare conoscenze e sviluppare le capacità espressive progettuali con proposte di attività di tipo pratico e creativo.

In queste ore gli studenti si cimentano in attività condotte da insegnanti di italiano e matematica.

L'orario della scuola secondaria è stato predisposto in modo da garantire a tutte le classi due ore settimanali parallele in italiano e matematica, al fine di consentire iniziative curriculari a classi aperte, interventi di potenziamento/recupero, attività di cineforum, preparazione agli esami, somministrazione di prove comuni. Nello specifico, durante le ore parallele di matematica nelle terze, verrà effettuata un'attività di recupero (**Oasi di matematica**) a cura della docente Zanovello Annamaria.

#### - **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

L'attività d'insegnamento dei docenti nella scuola secondaria è di 18 ore destinate alle attività didattiche e distribuite in non meno di cinque giornate settimanali, fatta eccezione per i contratti di part time.

A cadenza regolare, secondo quanto stabilito dal D.S., i docenti della secondaria si ritrovano nelle riunioni di dipartimento per confrontarsi sulla programmazione e sui criteri di misurazione delle verifiche, stabilire eventuali prove comuni da somministrare agli studenti, decidere viaggi d'istruzione e uscite didattiche, concordare attività disciplinari comuni.

# CALENDARIO SCOLASTICO

<b>DATA INIZIO LEZIONI PER TUTTE LE CLASSI PRIME</b>	VENERDÌ 12 SETTEMBRE 2014
<b>DATA INIZIO LEZIONI PER LE ALTRE CLASSI</b>	LUNEDÌ 15 SETTEMBRE 2014
<b>DATA TERMINE LEZIONI</b>	VENERDÌ 5 GIUGNO 2015
<b>PERIODI DI INTERRUZIONE (NORMATIVA STATALE)</b>	TUTTE LE DOMENICHE
	SABATO 1 NOVEMBRE 2014 (TUTTI I SANTI)
	LUNEDÌ 8 DICEMBRE 2014 (IMMACOLATA)
	GIOVEDÌ 25 DICEMBRE 2014 (S. NATALE)
	VENERDÌ 26 DICEMBRE 2014 (S. STEFANO)
	GIOVEDÌ 1 GENNAIO 2015 (CAPODANNO)
	MARTEDÌ 6 GENNAIO 2015 (EPIFANIA)
	SABATO 31 GENNAIO 2015 (SANTO PATRONO)
	LUNEDÌ 6 APRILE 2015 (LUNEDÌ DELL'ANGELO)
	SABATO 25 APRILE 2015 (LIBERAZIONE)
	VENERDÌ 1 MAGGIO 2015 (Festa del LAVORO)
	MARTEDÌ 2 GIUGNO 2015 (Festa della REPUBBLICA)
<b>SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA</b>	DAL 22/12/2014 AL 6/01/2015 (NATALE)
	20 E 21 FEBBRAIO 2015 (CARNEVALE)
	DAL 2/04/2015 AL 7/04/2015 (PASQUA)
<b>ADATTAMENTI AL CALENDARIO SU PROPOSTA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO</b>	LUNEDÌ 22 DICEMBRE 2014
	LUNEDÌ 1 GIUGNO 2015
	LUNEDÌ 8 GIUGNO 2015 (CONDIZIONATO AL CONSENSO DELL'U.S.R)

## OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

La scuola deve essere **FORMATIVA**, cioè deve contribuire a formare la personalità degli alunni sviluppando al meglio le potenzialità di ciascuno, e **ORIENTATIVA**, cioè deve fornire agli alunni gli strumenti che consentano loro di inserirsi a pieno titolo nel mondo adulto.

Sulla base di questi principi fondamentali, l'Istituto si pone degli obiettivi educativi comuni a tutti i plessi, in linea con i principi sanciti dalla Costituzione:

- ◆ **SVILUPPO DELL'IDENTITÀ:** acquisire coscienza di sé, avere cura e rispetto della propria persona, relazionarsi con gli altri in modo positivo, controllare e gestire la propria emotività, avere fiducia nelle proprie capacità e potenzialità, sfruttare al meglio i propri talenti, avere consapevolezza dei propri limiti, chiedere aiuto nelle difficoltà, fornire aiuto a chi ne ha bisogno, sapere affrontare novità e imprevisti
- ◆ **SVILUPPO DELL'AUTONOMIA:** sapersi orientare concretamente all'interno dell'ambiente scolastico, naturale e sociale, organizzare il proprio lavoro in modo autonomo, acquisendo consapevolezza dell'uso del tempo, dei materiali e delle idee, potenziare la capacità di pianificare gli impegni, migliorare la gestione del diario e del libretto, rispettare le consegne, sviluppare un pensiero critico nel rispetto degli altri, impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo, operare scelte future mature e consapevoli
- ◆ **SVILUPPO DEL SENSO ETICO:** rispettare se stessi, gli altri, il materiale, le strutture, l'ambiente e le norme comportamentali della vita scolastica, valutando le conseguenze delle proprie azioni; essere collaborativi e solidali per la realizzazione del bene comune; comprendere e interiorizzare norme e valori; avere senso di responsabilità personale e sociale; riconoscere, apprezzare e valorizzare le diverse identità culturali e religiose in un'ottica di rispetto reciproco e di incontro; essere consapevoli dei propri diritti e doveri; salvaguardare la propria ed altrui sicurezza; riconoscere i propri errori, sviluppando senso autocritico

## OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

Oltre agli obiettivi educativi, l'Istituto si pone degli obiettivi didattici trasversali, declinati secondo l'età, da raggiungere alla fine del primo ciclo di istruzione:

- ◆ partecipare alle lezioni in modo ordinato, pertinente e costruttivo
- ◆ sviluppare la capacità di attenzione per tutto il tempo richiesto dall'attività
- ◆ sviluppare interessi e curiosità rispetto a quanto la scuola offre
- ◆ essere puntuali, ordinati e precisi nell'esecuzione delle attività proposte
- ◆ osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà
- ◆ seguire le indicazioni degli insegnanti, portando sempre l'occorrenza per le lezioni e avendone cura
- ◆ portare a termine il lavoro a casa o in classe, da solo o in gruppo, secondo quanto stabilito dall'insegnante

- ◆ acquisire un valido metodo di lavoro e di studio
- ◆ possedere un bagaglio di conoscenze e di nozioni di base
- ◆ sviluppare la comprensione e l'uso dei diversi codici comunicativi; tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi
- ◆ mostrare padronanza della lingua italiana, utilizzando un registro linguistico adeguato alle varie situazioni; migliorare la capacità espositiva ed espressiva, arricchendo il proprio lessico
- ◆ comprendere e utilizzare le lingue straniere nella comunicazione scritta e orale
- ◆ conoscere e utilizzare i linguaggi specifici delle varie discipline
- ◆ acquisire padronanza dei concetti fondamentali della matematica; leggere e interpretare i fenomeni scientifici
- ◆ orientarsi nelle diverse realtà storiche e geografiche
- ◆ utilizzare in modo adeguato strumenti tecnologici, digitali e multimediali per interagire con gli altri in modo corretto, ampliare le proprie conoscenze, ricercare dati e informazioni
- ◆ interpretare fenomeni artistici e musicali
- ◆ applicare le conoscenze acquisite
- ◆ sviluppare la capacità di sintesi, trarre conclusioni, rielaborare quanto appreso e formulare giudizi personali
- ◆ utilizzare le sollecitazioni culturali per costruire progressivamente la capacità di pensare, riflettere e criticare
- ◆ affrontare e risolvere problemi, mettendo in moto le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e utilizzando quelle esterne disponibili in modo razionale e coerente

Al fine del raggiungimento di tali obiettivi, l'insegnante:

- rileva e analizza le condizioni di partenza degli alunni, a livello di conoscenza, capacità e competenze in ingresso
- individua gli obiettivi educativi e didattici da perseguire e raggiungere, tenendo conto dei livelli di partenza rilevati e della situazione contestuale in cui opera
- definisce e seleziona i contenuti formativi rispetto agli obiettivi prefissati, sceglie metodi e strumenti adeguati
- guida all'acquisizione di un adeguato metodo di studio e all'uso degli strumenti specifici della disciplina
- interviene a livello individualizzato per dare la possibilità di recuperare, consolidare o potenziare abilità e conoscenze
- aiuta a rielaborare e riorganizzare il sapere
- predisporre un sistema continuo di monitoraggio, controllo, verifica e valutazione dell'azione educativa e didattica rispetto a quanto programmato

# INCLUSIVITÀ

## ❖ PREMESSA

Una sentenza storica del 1987 afferma che è superata in sede scientifica la concezione di irrecuperabilità, che la frequenza scolastica è un fattore essenziale di recupero, che le esigenze di apprendimento e di socializzazione continuano anche dopo la scuola dell'obbligo. Ovviamente le capacità di ogni individuo impattano con i fattori contestuali (facilitatori o barriere) dando luogo a performance diverse. Ogni alunno disabile ha diritto all'accoglienza, ad una continuità dell'impegno da parte dei docenti e a un progetto educativo comune. Nei suoi confronti, la scuola deve utilizzare il linguaggio della verità (mostrandosi onesta nelle comunicazioni), della competenza (informandosi sul problema specifico) e della speranza (accettando come dato di fatto la modificabilità cognitiva). In questa prospettiva, l'insegnante di sostegno deve collaborare attivamente con l'insegnante curricolare, al fine di mettere in atto interventi speciali per rispondere a bisogni specifici. È importante che l'intervento di sostegno non si esaurisca con l'insegnante di sostegno e che l'esigenza di individualità di ogni docente si coniughi con il confronto professionale e il piacere nel lavorare insieme ad un obiettivo comune. In accordo con il Consiglio di classe, l'insegnante di sostegno, il cui orario deve essere deciso collegialmente o, in alternativa, dal dirigente, può decidere che l'alunno disabile persegua obiettivi minimi comuni alla classe o divergenti da quelli della classe, pensando tuttavia ad attività che gli consentano la partecipazione parziale finalizzata agli obiettivi indicati nel PEI.

## ❖ ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per favorire l'integrazione scolastica, secondo quanto previsto dall'art. 12 della L. 104 del 5.2.92, i docenti titolari delle singole classi offriranno la massima disponibilità e collaborazione per l'attuazione del piano di inserimento e di integrazione educativa degli alunni diversamente abili in possesso di Diagnosi Funzionale (D.F.), predisposta dagli insegnanti di sostegno.

Gli strumenti utilizzati per attivare il processo di integrazione sono il **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)**, cioè la descrizione dello sviluppo che si prevede l'alunno dimostri di poter conseguire in diversi settori di attività, tenendo conto anche delle sue difficoltà e il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, cioè il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti appunto per l'alunno in situazione di disabilità (vedasi Allegato 4).

Sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale si definiranno gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica dell'alunno citato per realizzare il diritto all'educazione e all'istruzione.

Il PEI viene elaborato avvalendosi dell'osservazione sistematica e diretta delle caratteristiche di apprendimento dell'alunno, delle sue difficoltà e delle sue potenzialità e del supporto delle indicazioni, delle proposte e dei suggerimenti presenti nella diagnosi specialistica e/o rilevabili durante i colloqui con gli specialisti, dal team o dal consiglio di classe dei docenti e condiviso con i genitori.

Nel P.E.I. vengono elencati gli operatori di riferimento dell'alunno e la loro funzione, i criteri operativi, gli obiettivi possibili per le aree cognitive e del linguaggio, motoria, delle autonomie e relazionale, gli obiettivi didattici per ciascuna disciplina, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

Le figure dell'Istituto Comprensivo coinvolte nel processo di integrazione sono il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale "Personalizzazione e successo formativo", la Commissione "Sostegno", composta dai docenti di sostegno di tutti i plessi, i Team di docenti che operano con tali alunni e gli Educatori forniti dal Comune. La referente del sostegno per l'intero Istituto comprensivo è Bisanti Elisabetta.

## ❖ ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO si intendono alcuni Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche e più precisamente:

- disturbo specifico della lettura (dislessia)
- disturbo specifico della scrittura (disgrafia e disortografia)
- disturbo specifico delle abilità aritmetiche (discalculia)
- disturbi misti delle abilità scolastiche
- altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche
- disordine evolutivo di abilità scolastiche non meglio specificato.

Lo strumento utilizzato per attivare il processo di integrazione degli alunni D.S.A. è l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), cioè il documento redatto collegialmente dal team/consiglio di classe per rispondere in modo mirato alle esigenze del singolo alunno D.S.A. (vedasi allegato 3)

Il Percorso Personalizzato, completato dalle programmazioni curriculari e concordato con la famiglia, rappresenta una buona occasione per costruire una sinergia di azione scuola-famiglia, alla base del successo formativo di ogni studente.

Viene elaborato avvalendosi dell'osservazione sistematica e diretta delle caratteristiche di apprendimento dell'alunno e delle indicazioni, delle proposte e dei suggerimenti presenti nella diagnosi specialistica e/o rilevabili durante i colloqui con gli specialisti.

Comprende:

- la descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (cioè informazioni tratte sia dalla diagnosi specialistica che dall'osservazione sistematica dell'alunno rispetto a lettura, scrittura, calcolo, memoria, attenzione, linguaggio, altri disturbi associati,...);
- le caratteristiche comportamentali;
- le caratteristiche del processo di apprendimento;
- le misure dispensative e compensative;

- le attività programmate;
- il patto con la famiglia.

## ❖ ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La C.M. n.8 del 6 marzo 2013, quale strumento programmatico, prevede la formulazione del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).

Il P.A.I. va inteso come uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

I B.E.S. comprendono tre grandi sotto - categorie:

1. disabilità (vd. paragrafo precedente);
2. disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria (ricomprendendo anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività), funzionamento intellettivo limite (vd. anche paragrafo D.S.A.);
3. svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

L'obiettivo generale dell'inclusione e dell'integrazione è lo sviluppo delle potenzialità della persona

- nell'apprendimento
- nella comunicazione
- nelle relazioni
- nella socializzazione
- nell'autonomia

per favorire la partecipazione alle attività scolastiche, a seconda delle proprie capacità e dei propri punti di forza.

Al fine di perseguire una corretta e completa inclusione, l'Istituto Comprensivo di Castellanza ha operato scelte comuni e condivise.

In particolare nella quotidianità la "didattica speciale" tiene conto:

- di una profonda conoscenza dell'alunno attraverso l'individuazione dei suoi punti di forza e di debolezza;
- di una progettualità individualizzata attraverso un percorso appropriato di obiettivi compatibili con le sue capacità e al tempo stesso connessi con la programmazione di classe;
- di una facilitazione dei processi di apprendimento e di elaborazione delle informazioni;
- della risorsa "compagni di classe", sensibilizzando alla socialità (in contrapposizione alla competitività) attraverso l'aiuto reciproco, l'apprendimento in gruppi cooperativi, l'amicizia e il dialogo;

- di una fattiva collaborazione tra docenti, realtà territoriali, servizi socio-sanitari e famiglie.

La PERSONALIZZAZIONE comporta:

- 1) l'attenzione alla pluralità delle dimensioni della persona;
- 2) l'attenzione agli stili di apprendimento;
- 3) l'importanza di attivare operazioni personalizzanti come agire autonomamente, scegliere, rendere ragione;
- 4) la fiducia nella possibilità del minore di crescere;
- 5) l'ascolto delle dinamiche di crescita, degli interessi, delle risposte;
- 6) l'accompagnamento dei passi, delle fatiche.

Occorre, dunque, riarticolare le modalità didattiche e le strategie d'insegnamento.

Si privilegeranno:

- l'utilizzo di mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- l'utilizzo di schemi e mappe concettuali;
- linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato);
- l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
- l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi d'apprendimento;
- processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno una didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari, agevolando l'apprendimento collaborativo.

Per ogni singolo alunno si provvederà a:

- predisporre un piano didattico personalizzato da sottoscrivere con l'alunno e la famiglia (come da modello allegato a disposizione per ogni classe) ;
- creare alleanze con le famiglie e la comunità;
- intraprendere percorsi ai formazione e aggiornamento;
- documentare il bisogno specifico e eventuali progressi/regressi.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali è stato predisposto un modello di Piano Didattico Personalizzato (vd. Allegato 3) la cui compilazione è a cura del team dei docenti della classe.

## ❖ INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La presenza di alunni stranieri, fenomeno in crescita per l'incalzare di problemi economici, religiosi, politici e bellici, pone una sfida pedagogica, culturale e organizzativa assai stimolante, ma impegnativa per i numerosi interrogativi e bisogni cui occorre dare risposta.

La Scuola diventa luogo privilegiato di accoglienza, di incontro, di confronto e di scambio fra culture, con una specifica funzione, quella di promuovere una cultura del dialogo e della reciprocità mediante percorsi educativi che coinvolgano tutti gli alunni italiani e non, in una formazione che proceda dalla consapevolezza di sé all'accoglienza dell'altro, all'acquisizione di un'identità multipla che superi gli angusti confini etnocentrici per lasciarsi contaminare da altre culture.

Per gli alunni stranieri la normativa di riferimento è costituita dal “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” (D. Lgs. 286/1998) e dalle Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” emanate dal MIUR con la C.M. n. 24 del 01/03/2006.

L'alunno non italofono, o non ancora sufficientemente italofono, non è generalmente un alunno incompetente su tutto, ma si trova, per qualche tempo, in una situazione nella quale non ha le parole per dire e, quindi, non è in grado di comunicare in pienezza la sua competenza scolastica e disciplinare.

In presenza di alunni di altre culture da inserire per la prima volta in una classe dell'Istituto, l'apposita commissione attiva un piano di accoglienza per facilitarne l'inserimento e l'integrazione, secondo un protocollo d'accoglienza per alunni stranieri volto a

- valorizzare tutte le culture
- superare le forme di emarginazione
- valorizzare le capacità cognitive
- valorizzare i colloqui con i genitori
- coinvolgere la famiglia nella valorizzazione della cultura di provenienza.

Per concretizzare l'inserimento si seguono varie fasi.

1. Accoglienza durante la quale si preparano le condizioni idonee affinché l'alunno straniero e la sua famiglia trovino un ambiente favorevole.
2. Analisi della situazione di partenza per valutare le competenze e i bisogni dell'alunno con il duplice fine di determinare la classe d'iscrizione e di elaborare un percorso formativo .

3. Determinazione della classe di inserimento secondo precisi criteri normativi nel rispetto dell'età e della scolarità pregressa; solo in presenza di particolari difficoltà, non linguistiche, si potrà inserire l'alunno nella classe immediatamente precedente (C.M. 205/30). L'alunno deve sentirsi atteso e ritrovare "tracce" della propria cultura nell'aula e nella scuola che lo accoglie (saluti, scritte bilingue, immagini, .....).

4. Attività didattica personalizzata per facilitare l'alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua italiana. Spazi, attività, tempi, giochi, percorsi personalizzati saranno predisposti dai docenti secondo una precisa progettualità per favorire un "inserimento dolce".

Tutti i docenti sono coinvolti nell'azione didattica con gli alunni stranieri ponendosi come facilitatori rispetto alla propria disciplina.

Occorre comunque distinguere i due livelli di apprendimento della lingua: la lingua parlata, per la comunicazione, appresa in qualche mese, e la lingua concettuale, astratta, utilizzata per lo studio delle discipline, per l'apprendimento della quale occorrono alcuni anni (da due a quattro).

Nelle classi dell'Istituto viene quotidianamente promossa l'interazione considerando gli alunni stranieri, con il proprio bagaglio culturale, una risorsa e una ricchezza da conservare e valorizzare soprattutto attraverso la conoscenza delle diverse culture e le attività espressive (musica, arte, teatro...).

Per migliorare l'apprendimento della lingua italiana degli alunni stranieri, all'interno dell'istituto Comprensivo, da due anni è stato avviato un progetto di alfabetizzazione curato dall'insegnante Baroffio (vd. anche paragrafo progetti).

Si tratta di alcune ore di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate a potenziare le competenze linguistiche degli alunni secondo il frame europeo di riferimento (A1/A2) tenute da docenti della Scuola Primaria e Secondaria in orario extracurricolare (pomeridiano al termine delle lezioni).

Inoltre, per svolgere questo compito la Scuola attua una collaborazione in rete con Enti Locali, Associazioni e Comunità straniere che offrono risorse ed innovazioni.

L'Amministrazione Comunale di Castellanza prevede la presenza ed il supporto di figure professionali quali il "mediatore culturale" e il "mediatore linguistico" come figure-ponte per facilitazione del dialogo fra la cultura di origine e la cultura di accoglienza.

Nel nostro Istituto l'Educazione Interculturale come EDUCAZIONE PER TUTTI, non solo in presenza di alunni stranieri, è un percorso formativo interdisciplinare con carattere di ordinarietà da attivarsi per superare particolarismi, pregiudizi e visioni settarie e per preparare "menti aperte" al confronto, alla solidarietà, alla cooperazione, alla pace, che sono valori universalmente condivisi su cui fondare una società multietnica in prospettiva mondiale.

# RACCORDO E ACCOGLIENZA

## 1. FORMAZIONE CLASSI PRIME

Per la “Formazione delle classi” prime si terranno in considerazione i seguenti criteri:

- equilibrato rapporto tra maschi e femmine
- equilibrato rapporto tra alunni diversi per capacità, competenze e livello di maturazione
- equilibrato rapporto tra alunni diversi per caratteristiche di relazione e comportamento
- equilibrato rapporto tra alunni interni e di altre scuole
- equilibrato rapporto tra alunni di sezioni diverse
- equilibrato rapporto numerico
- equilibrato inserimento di alunni diversamente abili
- equilibrato inserimento di alunni di diverse nazionalità
- motivate indicazioni fornite dagli insegnanti del precedente ordine di scuola
- eventuali richieste delle famiglie (se non interferiscono con i precedenti criteri)

Nella formazione della classi si terrà conto prioritariamente della scelta del tempo scuola indicato dalle famiglie (tempo normale/tempo prolungato).

I criteri di precedenza per l'iscrizione all'Istituto da parte dei non residenti sono i seguenti secondo l'ordine indicato:

- le classi devono essere composte da un numero di alunni non superiore a quello previsto dalle disposizioni vigenti
- l'iscrizione è accordata con precedenza ai bambini che hanno fratelli che già frequentano le nostre scuole
- l'iscrizione è accordata con precedenza a chi ha frequentato scuole dell'infanzia o scuole primarie nel Comune
- l'iscrizione è accordata con precedenza a chi ha genitori che lavorano nel Comune
- l'iscrizione è accordata con precedenza a chi ha i nonni che risiedono nel Comune
- l'iscrizione è accordata con precedenza a chi, per scelta personale, è orientato verso il nostro Istituto

## 2. ACCOGLIENZA E RACCORDO

### ACCOGLIENZA

Sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria si svolgono attività per favorire il passaggio degli studenti dalla scuola dell'infanzia alla primaria e, successivamente, alla secondaria.

Le varie attività di Accoglienza messe a punto dal nostro Istituto sono finalizzate a rendere meno traumatico il passaggio degli alunni da una scuola all'altra, riducendo ansie e disagi, e a creare un clima di lavoro disteso e sereno che consenta agli insegnanti di conoscere non solo le situazioni di partenza dei singoli alunni ma anche la loro personalità e agli alunni di inserirsi gradualmente e senza difficoltà nella nuova scuola.

Nel mese di maggio, gli alunni della scuola dell'infanzia sono invitati alla primaria per conoscere l'ambiente e partecipare ad attività ludiche, finalizzate all'Accoglienza dell'anno successivo.

Il primo giorno di scuola, gli studenti sia della scuola dell'infanzia sia della primaria, accompagnati dai loro insegnanti del precedente ordine di scuola, vengono accolti dalla Dirigente, che dà loro un omaggio di benvenuto e li "affida" ai nuovi docenti.

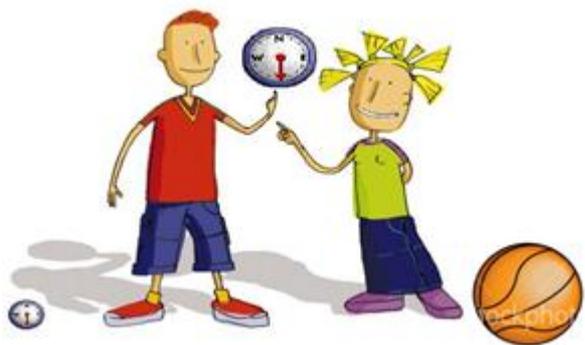
Durante la prima settimana di scuola, attraverso attività laboratoriali o lavori di gruppo, avverrà la conoscenza tra alunni e insegnanti, tra alunni e ambiente scolastico e tra alunni provenienti da classi o scuole diverse.

Nello specifico, le insegnanti di italiano della scuola secondaria predisporranno delle attività finalizzate alla conoscenza di sé e dei compagni attraverso la realizzazione di due cartelloni tematici: "Il fiore delle qualità" e "Il bosco dei sogni e delle paure".

Nel mese di ottobre, le insegnanti di scienze motorie della scuola secondaria organizzeranno nel parco delle attività di orientamento con le seguenti finalità:

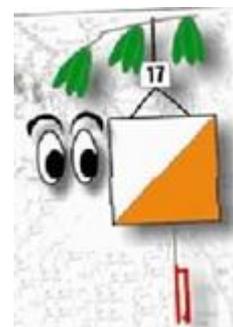
- Favorire il processo di relazione con la realtà circostante attraverso l'incontro con la natura e l'orientamento
- Promuovere l'autonomia, la conoscenza reciproca, la relazione con gli altri, l'accettazione delle regole del lavoro e del gruppo
- Favorire le relazioni positive facendo attenzione alla dimensione affettiva ed emotiva dell'alunno in questa fase di passaggio per lui molto delicata
- Coinvolgere tutti gli alunni in attività comuni e di cooperazione in un ambiente diverso da quello della classe

Verranno proposte due attività giocose e creative, adatte a favorire la socializzazione, a scoprire le bellezze del parco, a stimolare i sensi e la fantasia:



1. "Nella natura insieme- Orienteering **T.R.P. TROVA RISPONDI PUNZONA**": gare a sequenza libera nel Parco dei Platani, che vedranno coinvolti gruppi di 4/5 ragazzi provenienti da tutte le classi prime e consisteranno nel trovare le lanterne disseminate nel parco e rispondere ad alcune domande punzonando su un apposito cartellino.

2. "Tira a canestro e segna un punto"



Nella classi prime della scuola secondaria, sempre nel mese di ottobre, interverrà la cooperativa Elaborando attraverso dei percorsi ludici di tipo psicopedagogico finalizzati alla socializzazione e alla promozione dello "star bene" a scuola e con i compagni. L'attività del Progetto è finanziata con il Fondo comunale di Diritto allo studio (vedasi progetto specifico scuola secondaria).

L'attività di Accoglienza verrà estesa anche ai genitori attraverso l'organizzazione di un incontro collettivo (30/09 per la secondaria, 1/10 per la primaria) finalizzato alla presentazione degli insegnanti e del gruppo classe, alla definizione di attività e progetti e ad un'eventuale riflessione su problematiche emerse nei primi giorni di scuola.

#### RACCORDO VERTICALE

Il nostro Istituto ha messo a punto una serie di iniziative di raccordo volte a garantire la continuità tra i vari ordini di scuola:

- i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e le loro famiglie vengono invitati alla primaria per lo svolgimento di attività ludico-espressive in un momento giocoso e di festa e per visitare la scuola (OPEN DAY del 13 dicembre)
- gli alunni della primaria e le loro famiglie vengono invitati alla secondaria per conoscere il piano dell'offerta formativa e visitare la struttura scolastica (OPEN DAY del 17 gennaio)
- gli alunni delle classi terze della secondaria vengono invitati agli open day organizzati dalle scuole superiori nell'ambito dell'attività di Orientamento
- accanto alle attività per gli alunni sono previsti momenti di raccordo tra gli insegnanti dei tre diversi ordini di scuola

#### RACCORDO ORIZZONTALE

La scuola, quale strumento e mezzo sociale per assicurare all'individuo il pieno sviluppo della personalità, non esaurisce da sola tutte le funzioni educative. Operano in sinergia con l'istituzione scolastica la comunità sociale, gli enti esterni presenti sul territorio e soprattutto le famiglie.

Il rapporto tra scuola e famiglia viene inizialmente sancito con il " Patto educativo di corresponsabilità", dove si esplicitano i ruoli, le responsabilità e i doveri reciproci utili ad una reale collaborazione (vedasi Allegato 2).

L'Istituto si attiva poi per favorire una comunicazione efficace con le famiglie utilizzando modalità diverse:

- **Sito internet**, uno spazio privilegiato dove reperire informazioni utili sulle attività e sull'organizzazione dell'intero Istituto: [www.istitutocomprensivocastellanza.it](http://www.istitutocomprensivocastellanza.it)
- **Comunicazioni puntuali**, per informare tempestivamente su temi di interesse generale e di carattere individuale
- **Colloqui individuali**, per far conoscere ai genitori l'andamento didattico-disciplinare dei propri figli e renderli partecipi del percorso educativo
- **Assemblee di classe**, utili all'aggiornamento sui temi della programmazione, delle iniziative messe a punto dalla scuola, delle problematiche emerse all'interno della classe
- **Organi collegiali**, che consentono l'acquisizione delle proposte dei genitori e degli insegnanti utili a migliorare l'offerta formativa
- **Incontri di formazione a tema**, per approfondire contenuti legati ai diversi progetti in atto, riflettere sul compito educativo della famiglia e della scuola, attuare percorsi di formazione condivisi

# PROGRAMMAZIONI PRIMARIA

In linea con le **NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO (05/09/2012)** i docenti della Scuola Primaria hanno individuato i **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** per le diverse discipline in base ai quali hanno poi declinato i rispettivi **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** per ogni singola classe, come rappresentato nelle tabelle che seguono.

ITALIANO
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (PER TUTTE LE CLASSI)</b>
(DA RAGGIUNGERE GRADUALMENTE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA)
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</li><li>▪ Ascolta e comprende testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</li><li>▪ Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</li><li>▪ Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</li><li>▪ Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma.</li><li>▪ Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi completandoli e trasformandoli.</li><li>▪ Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</li><li>▪ Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</li><li>▪ Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.</li></ul>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<b>classe PRIMA</b>
<p><i>Ascolto e parlato</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.</li><li><input type="checkbox"/> Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</li><li><input type="checkbox"/> Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale.</li><li><input type="checkbox"/> Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico.</li></ul> <p><i>Letture</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Leggere parole piane e via via più complesse.</li><li><input type="checkbox"/> Leggere semplici frasi.</li><li><input type="checkbox"/> Leggere semplici e brevi testi.</li><li><input type="checkbox"/> Comprendere il senso globale di un testo.</li></ul> <p><i>Scrittura</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Scrivere parole piane e via via più complesse.</li></ul>

- Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia.
- Scrivere semplici frasi.

*Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo*

- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.

*Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua*

- Scrivere in modo ortograficamente corretto.

**classe SECONDA**

*Ascolto e parlato*

- Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico

*Lettura*

- Leggere testi di varie tipologie cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali.
- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Comprendere testi, continui e non continui, di tipo diverso

*Scrittura*

- Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia.
- Produrre semplici testi connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche e di interpunzione.

*Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo*

- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.

*Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua*

- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).
- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

**classe TERZA**

*Ascolto e parlato*

- Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti .
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico.

*Lettura*

- Leggere testi di varie tipologie cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive.

- Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Comprendere testi, continui e non continui, di tipo diverso.

#### *Scrittura*

- Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia.
- Produrre testi legati a scopi diversi ( narrare, descrivere, informare ).
- Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche e di interpunzione.

#### *Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo*

- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

#### *Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua*

- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).
- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

### **classe QUARTA**

#### *Ascolto e parlato*

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.

#### *Letture*

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti e l'intenzione comunicativa dell'autore.

### Scrittura

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni e stati d'animo.
- Rielaborare testi e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di video scrittura.
- Scrivere semplici testi regolativi.
- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta ed integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.
- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni di interpunzione.

### Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).
- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole ( somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico)
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

### Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico).
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso e riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*).
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere gli eventuali errori.

## classe QUINTA

### Ascolto e parlato

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

### *Lettura*

- ❑ Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- ❑ Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.
- ❑ Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- ❑ Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- ❑ Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).
- ❑ Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- ❑ Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- ❑ Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti e l'intenzione comunicativa dell'autore.

### *Scrittura*

- ❑ Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- ❑ Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- ❑ Esprimere per iscritto esperienze, emozioni e stati d'animo.
- ❑ Rielaborare testi e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di video scrittura.
- ❑ Scrivere semplici testi regolativi.
- ❑ Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
- ❑ Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- ❑ Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta ed integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.
- ❑ Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni di interpunzione.

### *Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo*

- ❑ Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).
- ❑ Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico)
- ❑ Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
- ❑ Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- ❑ Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- ❑ Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

### *Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua*

- ❑ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- ❑ Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico).
- ❑ Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
- ❑ Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso e riconoscerne i principali tratti

grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*).

- ❑ Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere gli eventuali errori.

## MATEMATICA

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (PER TUTTE LE CLASSI)

(DA RAGGIUNGERE GRADUALMENTE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA)

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) ed i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...)
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabella e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...)
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

### classe PRIMA

#### *Numeri*

- ❑ Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti.
- ❑ Contare oggetti sia in senso progressivo che regressivo.
- ❑ Acquisire il concetto di maggiore, minore, uguale.
- ❑ Leggere e scrivere numeri naturali sia in cifre, sia in parole entro il 20.
- ❑ Conoscere i numeri naturali nei loro aspetti ordinali e cardinali.
- ❑ Saper eseguire operazioni di addizione e di sottrazione tra numeri naturali anche con riferimento alle monete.
- ❑ Esplorare, rappresentare (con disegni, parole, simboli) e risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.

#### *Spazio e figure*

- ❑ Riconoscere le principali figure geometriche: quadrato, rettangolo, triangolo e cerchio.

- ❑ Individuare la posizione di caselle o incroci sul piano.

*Relazioni, dati e previsioni*

- ❑ In situazioni concrete, classificare oggetti fisici e simbolici (figure, numeri,...) in base ad una data proprietà.
- ❑ Riconoscere attributi di oggetti (colore, forma, grandezza).
- ❑ Effettuare misure (es.: di passi, monete, quadretti,...).
- ❑ Raccogliere dati e informazioni e saperli organizzare con rappresentazioni, secondo opportune modalità.

**classe SECONDA**

*Numeri*

- ❑ Contare oggetti, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo.
- ❑ Leggere e scrivere i numeri naturali entro 100, con consapevolezza del valore posizionale delle cifre; confrontarli e ordinarli.
- ❑ Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- ❑ Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10.
- ❑ Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

*Spazio e figure*

- ❑ Riconoscere i vari tipi di linee.
- ❑ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio, sia rispetto al soggetto, sia rispetto alle persone o oggetti usando termini adeguati (sopra/sotto ,ecc.).
- ❑ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere ciò che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso.
- ❑ Disegnare figure geometriche.
- ❑ Intuire il concetto di angolo.
- ❑ Distinguere i poligoni dalle altre figure geometriche piane.
- ❑ Introdurre il concetto di simmetria.

*Relazioni, dati e previsioni*

- ❑ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà.
- ❑ Saper spiegare il criterio utilizzato per realizzare la classificazione.
- ❑ Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi, tabelle.

**classe TERZA**

*Numeri*

- ❑ Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente ,in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre...
- ❑ Leggere e scrivere numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontandoli e ordinandoli ,anche rappresentandoli sulla retta.
- ❑ Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- ❑ Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- ❑ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ,rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

*Spazio e figure*

- ❑ Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.

- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

#### *Relazioni, dati e previsioni*

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini.
- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio ecc.)

### **classe QUARTA**

#### *Numeri*

- Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice, a seconda delle situazioni.
- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e i divisori di un numero.
- Stimare il risultato di una operazione.
- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- Utilizzare i numeri decimali e frazioni per descrivere situazioni quotidiane.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.

#### *Spazio e figure*

- Descrivere denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga, squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare i punti.
- Costruire ed utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule e altri procedimenti.

#### *Relazioni, dati e previsioni*

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.
- Passare da un'unità di misura ad un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- In situazioni concrete, di una coppia di eventi, intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.

- ❑ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

## classe QUINTA

### *Numeri*

- ❑ Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali.
- ❑ Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice, a seconda delle situazioni.
- ❑ Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e i divisori di un numero.
- ❑ Stimare il risultato di una operazione.
- ❑ Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.
- ❑ Utilizzare i numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- ❑ Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- ❑ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- ❑ Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

### *Spazio e figure*

- ❑ Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- ❑ Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga, squadre, software di geometria).
- ❑ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare i punti.
- ❑ Costruire ed utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- ❑ Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- ❑ Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
- ❑ Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.
- ❑ Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).
- ❑ Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule e altri procedimenti.
- ❑ Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.
- ❑ Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc...).

### *Relazioni, dati e previsioni*

- ❑ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- ❑ Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.
- ❑ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
- ❑ Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.
- ❑ Passare da un'unità di misura ad un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- ❑ In situazioni concrete, di una coppia di eventi, intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.
- ❑ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

## LINGUA INGLESE

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (PER TUTTE LE CLASSI)

(DA RAGGIUNGERE GRADUALMENTE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

#### classe PRIMA

##### *Ascolto (comprensione orale)*

- ❑ Comprendere vocaboli, istruzioni, e semplici espressioni e frasi di uso quotidiano.

##### *Parlato (produzione e interazione orale)*

- ❑ Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2.
- ❑ Produrre vocaboli significativi riferiti ad oggetti e persone.
- ❑ Interagire con un compagno per presentarsi, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

#### classe SECONDA

##### *Ascolto (comprensione orale)*

- ❑ Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e semplici frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente.

##### *Parlato (produzione e interazione orale)*

- ❑ Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2.
- ❑ Produrre semplici frasi significative riferite ad oggetti, persone, situazioni note.
- ❑ Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

##### *Lettura (comprensione scritta)*

- ❑ Comprendere semplici e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

##### *Scrittura (produzione scritta)*

- ❑ Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano con supporti visivi.

#### classe TERZA

##### *Ascolto (comprensione orale)*

- ❑ Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e

lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.

*Parlato (produzione e interazione orale)*

- ❑ Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- ❑ Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

*Lettura (comprensione scritta)*

- ❑ Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

*Scrittura (produzione scritta)*

- ❑ Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

**classe QUARTA**

*Ascolto (comprensione orale)*

- ❑ Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- ❑ Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.
- ❑ Rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita e a condizioni climatiche.

*Parlato (produzione e interazione orale)*

- ❑ Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- ❑ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.

*Lettura (comprensione scritta)*

- ❑ Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

*Scrittura (produzione scritta)*

- ❑ Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per chiedere o dare notizie, ecc.

**classe QUINTA**

*Ascolto (comprensione orale)*

- ❑ Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- ❑ Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

*Parlato (produzione e interazione orale)*

- ❑ Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- ❑ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- ❑ Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

*Lettura (comprensione scritta)*

- ❑ Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi,

cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

*Scrittura (produzione scritta)*

- ❑ Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

*Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento*

- ❑ Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.
- ❑ Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.
- ❑ Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- ❑ Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

**STORIA**

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (PER TUTTE LE CLASSI)**

(DA RAGGIUNGERE GRADUALMENTE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA)

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo – storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato e dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**classe PRIMA**

- ❑ Riconoscere relazioni di successione, di contemporaneità e di durata delle azioni e delle situazioni.
- ❑ Conoscere la ciclicità dei fenomeni.
- ❑ Conoscere e rispettare le principali regole del vivere comune.
- ❑ Distinguere diritti e doveri.

**classe SECONDA**

- ❑ Rappresentare verbalmente e graficamente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.
- ❑ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti.
- ❑ Riconoscere il valore della regola e la sua funzione.
- ❑ Distinguere diritti e doveri.
- ❑ Saper cooperare ed essere solidali verso gli altri.
- ❑ Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale.

### **classe TERZA**

- ❑ Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenza del proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.
- ❑ Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.
- ❑ Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
- ❑ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- ❑ Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo ( orologio, calendario, linea temporale...)
- ❑ Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.
- ❑ Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
- ❑ Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico- sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.
- ❑ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.
- ❑ Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

### **classe QUARTA**

- ❑ Individuare elementi di contemporaneità, sviluppo nel tempo (causa-effetto) e di durata nei quadri storici delle civiltà studiate.
- ❑ Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.
- ❑ Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo).
- ❑ Ricavare informazioni da documenti di diversa natura per la comprensione di un fenomeno storico.
- ❑ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
- ❑ Elaborare in forma di racconto gli argomenti studiati.
- ❑ Riflettere sui propri diritti/doveri di cittadino, all'interno di un gruppo sociale.
- ❑ Fare esperienza di cittadinanza attiva, prendendosi cura di se stessi e dell'ambiente.
- ❑ Acquisire competenze trasversali per diventare un cittadino competente, solidale e consapevole.
- ❑ Conoscere e usare termini specifici del linguaggio disciplinare.

### **classe QUINTA**

- ❑ Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
- ❑ Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.
- ❑ Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- ❑ Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
- ❑ Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.
- ❑ Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo - dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.
- ❑ Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
- ❑ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate, anche in rapporto al presente.
- ❑ Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- ❑ Esporre con coerenza, conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
- ❑ Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

<b>GEOGRAFIA</b>
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (PER TUTTE LE CLASSI)</b>
(DA RAGGIUNGERE GRADUALMENTE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA)
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali.</li> <li>▪ Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</li> <li>▪ Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</li> <li>▪ Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).</li> <li>▪ Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</li> <li>▪ Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</li> <li>▪ Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<b>classe PRIMA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Usare gli organizzatori temporali e spaziali (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, vicino, lontano, ecc.)</li> <li>❑ Conoscere gli elementi costitutivi dello spazio vissuto: funzione, relazione e rappresentazioni.</li> <li>❑ Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento.</li> </ul>
<b>classe SECONDA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</li> <li>❑ Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza, della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante.</li> <li>❑ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dalla rappresentazione grafica, descrivere un percorso che si sta effettuando e sapere dare istruzioni per compierlo.</li> <li>❑ Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.</li> <li>❑ Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.</li> <li>❑ Riconoscere e rappresentare graficamente i vari tipi di paesaggio (urbano, rurale, montano, ecc.).</li> <li>❑ Riconoscere e utilizzare la simbologia.</li> </ul>
<b>classe TERZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento e utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</li> <li>❑ Rappresentare in prospettiva verticali oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</li> </ul>

- ❑ Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.
- ❑ Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.
- ❑ Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.
- ❑ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
- ❑ Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

#### **classe QUARTA**

- ❑ Orientarsi e muoversi nello spazio e sulle carte geografiche.
- ❑ Analizzare il territorio italiano attraverso gli strumenti dell'osservazione diretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini dal satellite, ecc.).
- ❑ Analizzare fenomeni locali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici.
- ❑ Rilevare la posizione di un territorio e di una regione politica sulla carta geografica.
- ❑ Conoscere e descrivere paesaggi ed elementi fisici ed antropici sulla carta fisica e politica dell'Italia.
- ❑ Analizzare e confrontare i diversi ambienti del nostro paese.
- ❑ Acquisire la nomenclatura di base delle regioni fisiche.
- ❑ Analizzare le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente.

#### **classe QUINTA**

- ❑ Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.
- ❑ Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).
- ❑ Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.
- ❑ Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche ed amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.
- ❑ Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.
- ❑ Individuare problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate.
- ❑ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.
- ❑ Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.
- ❑ Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

### **SCIENZE**

#### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (PER TUTTE LE CLASSI)**

(DA RAGGIUNGERE GRADUALMENTE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA)

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi

personali, propone e realizza semplici esperimenti.

- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

#### classe PRIMA

- Prendere coscienza del proprio corpo e dei cinque sensi.
- Esplorare forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, gustative, olfattive e tattili.
- Distinguere viventi e non viventi.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali di tipo stagionale.

#### classe SECONDA

- Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni.
- Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: piante, animali, aria, acqua.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali di tipo stagionale.
- Acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici.

#### classe TERZA

- Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.
- Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.
- Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.
- Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.
- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, anche realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.
- Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).
- Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni).
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.
- Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo

modelli elementari del suo funzionamento.

- ❑ Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

#### **classe QUARTA**

- ❑ Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà (consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità, ecc.); produrre miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato.
- ❑ Proseguire con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo, con la lente di ingrandimento e con altri strumenti, di una porzione dell'ambiente circostante.
- ❑ Conoscere l'acqua come fenomeno e risorsa.
- ❑ Conoscere l'aria come fenomeno e risorsa.
- ❑ Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante.
- ❑ Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche).
- ❑ Individuare la diversità dei viventi e dei loro comportamenti (differenze / somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri).
- ❑ Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità.
- ❑ Individuare le relazioni tra organi di senso: struttura e funzione.
- ❑ Proseguire lo studio degli organismi : strutture e funzioni.
- ❑ Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).
- ❑ Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

#### **classe QUINTA**

- ❑ Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.
- ❑ Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
- ❑ Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità (bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.
- ❑ Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.).
- ❑ Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).
- ❑ Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di un ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.
- ❑ Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.
- ❑ Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.
- ❑ Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili su funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.
- ❑ Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.
- ❑ Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.

- ❑ Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.
- ❑ Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

## ARTE E IMMAGINE

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (PER TUTTE LE CLASSI)

(DA RAGGIUNGERE GRADUALMENTE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA)

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

#### classe PRIMA

- ❑ Riconoscere in un testo iconico-visivo, colori, forme e spazio, cogliendone il significato espressivo.
- ❑ Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali diversi a fini espressivi, sia in produzioni guidate sia personali.
- ❑ Illustrare un'esperienza personale e/o le sequenze di un testo ascoltato.
- ❑ Familiarizzare con alcune semplici forme d'arte.

#### classe SECONDA

- ❑ Osservare con consapevolezza un'immagine descrivendone gli elementi formali.
- ❑ Sapere interpretare semplici opere d'arte di differenti periodi cogliendone gli aspetti principali.
- ❑ Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali diversi a fini espressivi, sia in produzioni personali che guidate.
- ❑ Illustrare esperienze personali e/o le sequenze di un testo ascoltato usando in modo creativo il colore e curando la spazialità degli elementi grafici.

#### classe TERZA

- ❑ Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattiche e cinestetiche.
- ❑ Guardare con consapevolezza immagini descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni provate.
- ❑ Riconoscere in un'immagine gli elementi tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume e spazio).
- ❑ Analizzare e utilizzare il linguaggio del fumetto: segni, simboli, immagini; onomatopee, nuvolette e grafemi; caratteristiche dei personaggi e degli ambienti; sequenza logica di vignette.
- ❑ Utilizzare tecniche pittoriche e grafiche; manipolare materiali plastici a fini espressivi.
- ❑ Collocare gli oggetti nello spazio individuando i campi e i piani.
- ❑ Conoscere, utilizzare e interpretare alcune forme d'arte (manifesti, murali).
- ❑ Illustrare fatti relativi al proprio vissuto usando tecniche pittoriche differenti.

<b>classe QUARTA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Consolidare l'uso di strumenti e tecniche diverse.</li> <li>❑ Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine.</li> <li>❑ Identificare in un testo visivo gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, campi e piani).</li> <li>❑ Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista sia informativo sia emotivo.</li> <li>❑ Utilizzare il linguaggio iconico per esprimere e comunicare in modo personale.</li> <li>❑ Rielaborare e modificare creativamente disegni e immagini.</li> <li>❑ Apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale del proprio territorio (paese o città limitrofe)</li> <li>❑ Comprendere il messaggio e la funzione di un'opera d'arte.</li> <li>❑ Conoscere, utilizzare e interpretare alcune forme d'arte (la fotografia) e semplici messaggi multimediali (spot pubblicitari).</li> </ul>
<b>classe QUINTA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Osservare e descrivere un'immagine utilizzando elementi tecnici del linguaggio visivo (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, campi e piani).</li> <li>❑ Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge da un punto di vista sia informativo sia emotivo.</li> <li>❑ Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo.</li> <li>❑ Rielaborare e modificare creativamente disegni e immagini.</li> <li>❑ Apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale del territorio italiano.</li> <li>❑ Comprendere il messaggio, la funzione e lo stile di un'opera d'arte.</li> <li>❑ Analizzare forme d'arte conosciute e saperle utilizzare in modo creativo.</li> <li>❑ Comprendere i messaggi della comunicazione non verbale dei materiali multimediali (videoclip, brevi filmati, spot...)</li> </ul>
<b>MUSICA</b>
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (PER TUTTE LE CLASSI)</b>
<p>(DA RAGGIUNGERE GRADUALMENTE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</li> <li>▪ Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</li> <li>▪ Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</li> <li>▪ Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</li> <li>▪ Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</li> <li>▪ Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</li> <li>▪ Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<b>classe PRIMA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Riconoscere i segnali sonori della quotidianità attribuendo ad essi un significato convenzionale.</li> <li>❑ Riconoscere materiali sonori e saperli utilizzare in modo creativo.</li> <li>❑ Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari nell'ambito di stimoli musicali, per la riproduzione</li> </ul>

e l'improvvisazione musicale.

- Attribuire significati a segnali sonori e musicali, a semplici sonorità quotidiane ed eventi naturali.
- Eseguire semplici canti in gruppo sonorizzandoli con la gestualità.
- Saper inventare semplici sequenze ritmiche eseguendole con il proprio corpo, materiale sonoro e/o strumentario Orff.
- Acquisire i primi rudimentali concetti del linguaggio musicale.

#### **classe SECONDA**

- Eseguire semplici canti individualmente o in gruppo.
- Accompagnare basi musicali o canti con oggetti di uso comune o semplici strumenti.
- Collegare la musica alla gestualità e al movimento di tutto il corpo.
- Ascoltare brani musicali e riconoscere gli strumenti utilizzati.
- Conoscere gli elementi basilari della teoria musicale (altezza del suono, intensità, frequenza, timbro)
- Utilizzare segni convenzionali per creare ed eseguire sequenze ritmiche con strumentario Orff
- Intuire gli aspetti emotivi di un brano musicale ascoltato.

#### **classe TERZA**

- Eseguire canti e brani, individualmente e/o in gruppo., coreografandoli con la gestualità corporea.
- Arricchire basi musicali o brani tramite l'uso dello strumentario Orff.
- Riconoscere, descrivere, analizzare, semplici brani musicali, cogliendone le differenze sostanziali.
- Ascoltare brani musicali di genere diverso, cogliendone l'aspetto espressivo.
- Utilizzare la notazione musicale e gli elementi fondamentali della teoria musicale (notazione, valori, pentagramma, battute, indicazione di tempo).

#### **classe QUARTA**

- Utilizzare il linguaggio grafico-pittorico per esprimere i significati trasmessi dall'ascolto.
- Utilizzare la voce per riprodurre canti, anche polifonici, accompagnandosi in modo creativo con diversi tipi di strumenti.
- Eseguire accompagnamenti ritmici a brani musicali con lo strumentario Orff e/o altri strumenti in uso.
- Cogliere le differenze funzionali all'interno di brani musicali ascoltati, diversi per genere e periodo storico
- Conoscere e utilizzare gli elementi basilari del linguaggio musicale, in modo creativo.
- Analizzare le funzioni della musica all'interno dei Mass media (nel cinema, computer, Tv ...)

#### **classe QUINTA**

- Utilizzare voce e strumenti, ampliando le proprie capacità espressive.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Ascoltare brani musicali di vario genere e stile, di culture, tempi e luoghi diversi e coglierne i significati funzionali.
- Utilizzare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.
- Rappresentare gli elementi di un brano musicale e/o diversi eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- Riconoscere gli usi, le funzioni della musica e dei suoni nella realtà multimediale.

<b>TECNOLOGIA</b>
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (PER TUTTE LE CLASSI)</b>
(DA RAGGIUNGERE GRADUALMENTE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA)
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</li> <li>▪ È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</li> <li>▪ Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</li> <li>▪ Sa ricavare informazioni utili e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</li> <li>▪ Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</li> <li>▪ Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato, utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</li> <li>▪ Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<b>classe PRIMA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Seguire istruzioni d'uso per la realizzazione di manufatti.</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzare materiali e strumenti di uso quotidiano in funzione di uno scopo.</li> <li><input type="checkbox"/> Distinguere le parti di un computer.</li> </ul>
<b>classe SECONDA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Cogliere le caratteristiche proprie di un oggetto e delle parti che lo compongono.</li> <li><input type="checkbox"/> Identificare un materiale e la sua storia.</li> <li><input type="checkbox"/> Realizzare semplici manufatti.</li> <li><input type="checkbox"/> Usare la videoscrittura e la videografica.</li> </ul>
<b>classe TERZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Individuare le funzioni del computer.</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzare un programma di video scrittura.</li> <li><input type="checkbox"/> Collegarsi ai siti Internet.</li> <li><input type="checkbox"/> Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza.</li> <li><input type="checkbox"/> Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure.</li> <li><input type="checkbox"/> Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire.</li> <li><input type="checkbox"/> Progettare e realizzare semplici manufatti.</li> <li><input type="checkbox"/> Conoscere i materiali: individuarne le caratteristiche, le proprietà e le trasformazioni.</li> </ul>
<b>classe QUARTA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Individuare le funzioni di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.</li> <li><input type="checkbox"/> Progettare e realizzare manufatti.</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.</li> <li><input type="checkbox"/> Conoscere e utilizzare programmi di videoscrittura.</li> </ul>

<b>classe QUINTA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</li> <li>❑ Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.</li> <li>❑ Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</li> <li>❑ Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.</li> </ul>
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>
<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (PER TUTTE LE CLASSI)</b>
<p>(DA RAGGIUNGERE GRADUALMENTE ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</li> <li>▪ Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</li> <li>▪ Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche in orientamento alla futura pratica sportiva.</li> <li>▪ Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</li> <li>▪ Agisce rispettando i criteri di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</li> <li>▪ Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</li> <li>▪ Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<b>classe PRIMA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Riconoscere e denominare le varie parti del corpo e le modalità di percezione sensoriale.</li> <li>❑ Coordinare e utilizzare gli schemi motori di base (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare, arrampicarsi...).</li> <li>❑ Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri compagni.</li> <li>❑ Conoscere i giochi tradizionali.</li> <li>❑ Rispettare le regole nella competizione sportiva, sapendo accettare con equilibrio sconfitta e vittoria.</li> <li>❑ Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico.</li> <li>❑ Intuire la prima funzione fisiologica (cardio-respiratoria) durante l'esercizio fisico e la sua alterazione in relazione al cambiamento motorio.</li> </ul>
<b>classe SECONDA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare, ...)</li> <li>❑ Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo.</li> <li>❑ Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con gli attrezzi.</li> <li>❑ Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di alcuni giochi di movimento individuali e di squadra, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.</li> </ul>

- ❑ Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.
- ❑ Conoscere le funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

#### **classe TERZA**

- ❑ Muoversi coordinando e utilizzando diversi schemi motori (palleggiare, lanciare, ricevere da fermo e in movimento...) sia in forma singola che in coppia e/o in gruppo.
- ❑ Partecipare alle varie forme di gioco, organizzati in forma di gara, rispettando le regole e cooperando all'interno del gruppo squadra.
- ❑ Saper utilizzare i giochi derivanti dalla tradizione popolare.
- ❑ Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità.
- ❑ Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature.

#### **classe QUARTA**

- ❑ Coordinare e utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea.
- ❑ Utilizzare le modalità corporee in maniera creativa, anche in forme di drammatizzazione e danza, per coglierne i contenuti emozionali.
- ❑ Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati, manifestando senso di responsabilità.
- ❑ Cooperare nel gruppo, confrontandosi lealmente anche in una competizione.
- ❑ Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

#### **classe QUINTA**

- ❑ Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio - respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio.
- ❑ Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.
- ❑ Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- ❑ Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando musiche di generi diversi.
- ❑ Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni.
- ❑ Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- ❑ Partecipare attivamente a giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
- ❑ Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- ❑ Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

# PROGRAMMAZIONI SECONDARIA

## ITALIANO

Referente: Corazzini Daniela

### TRAGUARDI CLASSE PRIMA

L'alunno:

1. è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti.
2. è in grado di cogliere le informazioni principali in una comunicazione orale.
3. comprende testi scritti di tipo diverso utilizzando strategie di lettura funzionali agli scopi.
4. produce testi legati alle diverse occasioni di scrittura
5. utilizza le conoscenze metalinguistiche per comunicare in modo chiaro e corretto

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

#### 1. **Ascoltare e parlare:**

- ascolta testi di varia tipologia individuando scopo, argomento e informazioni principali
- mantiene l'attenzione per un tempo adeguato
- si esprime in modo chiaro e ordinato
- utilizza un lessico adeguato
- riferisce su un argomento di studio, guidato da domande

#### 2. **Leggere:**

- conosce e utilizza diverse tecniche di lettura
- legge in modo corretto e scorrevole
- riconosce i tipi di testo proposti
- in un testo scritto individua le informazioni esplicite distinguendo gli elementi principali e quelli secondari

#### 3. **Scrivere:**

- produce semplici testi di vario tipo, pertinenti e ordinati
- esprime contenuti originali
- scrive testi corretti dal punto di vista ortografico, morfo sintattico e lessicale

#### 4. **Riflettere sulla lingua:**

- individua e analizza le parti del discorso
- applica le principali regole grammaticali
- utilizza il vocabolario

### TRAGUARDI CLASSE SECONDA

L'alunno:

1. usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri.
2. utilizza testi ricercando, raccogliendo ed elaborando dati, informazioni, concetti, esperienze.
3. legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipi e comincia a manifestare gusti personali.
4. usa la lingua come strumento per esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.
5. utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.
6. varia i registri in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

### **1. Ascoltare e parlare:**

- identifica attraverso l'ascolto attivo e finalizzato vari tipi di testo, individuandone scopo, argomento e informazioni principali.
- comprende testi di vario tipo e riorganizza le informazioni raccolte in rielaborazioni personali.
- interagisce con flessibilità in una gamma ampia di situazioni comunicative orali.
- racconta oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative rispetto allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
- riferisce oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento: espone le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usa un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controlla il lessico specifico.

### **2. Leggere:**

- legge silenziosamente testi di varia natura, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti).
- legge ad alta voce in modo espressivo testi noti usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.
- comprende testi letterari di vario tipo (racconti, novelle, romanzi, poesie) individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; relazioni causali, tema principale e temi di sfondo; genere di appartenenza e tecniche narrative usate dall'autore.

### **3. Scrivere:**

- produce testi pertinenti e organici, a seconda degli scopi, dei destinatari e degli argomenti.
- scrive testi ricchi di contenuto, coerenti e organizzati in parti equilibrate fra loro.
- produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale.

### **4. Riflettere sulla lingua:**

- riconosce e analizza le funzioni logiche della frase semplice e complessa.
- usa consapevolmente strumenti di consultazione e conosce i principali meccanismi di derivazione per arricchire il lessico.

## **TRAGUARDI CLASSE TERZA**

L'alunno:

1. utilizza il dialogo sia come strumento comunicativo, sia come mezzo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni
2. usa la lingua come strumento per esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali
3. usa registri formali e informali in base alla situazione comunicativa; riconosce ed usa termini specialistici
4. usa testi diversi (di studio, multimediali, dei mass media ...) per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni, concetti, esperienze
5. utilizza le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

### **1. Ascoltare e parlare:**

- ascolta testi prodotti e/o letti da altri riconoscendone la fonte e individuando gli elementi essenziali
- ascolta testi applicando tecniche di supporto (come prendere appunti)
- interviene nella conversazione in modo ordinato e pertinente
- racconta esperienze personali in modo chiaro, coerente, esauriente e con un registro adeguato
- riferisce su un argomento di studio in modo organico ed utilizzando il lessico specifico

## **2. Leggere:**

- individua e ricava informazioni esplicite ed implicite da testi di vario tipo
- confronta e collega le informazioni ricavate da più fonti
- riorganizza le informazioni ricavate da un testo in modo sintetico e personale
- comprende testi di vario tipo individuandone gli elementi costitutivi sia formali che di contenuto
- comprende tesi centrale, argomenti a sostegno e intenzione comunicativa di semplici testi argomentativi

## **3. Scrivere:**

- conosce e applica le procedure per la stesura di vari tipi di testo a partire dall'analisi del compito
- scrive testi corretti
- scrive testi coerenti e organici
- produce sintesi di testi letti o ascoltati

## **4. Riflettere sulla lingua:**

- conosce la costruzione della frase semplice e complessa
- analizza la frase complessa e visualizza i rapporti fra le singole proposizioni rappresentandoli anche graficamente
- utilizza strumenti di consultazione
- applica le conoscenze metalinguistiche per migliorare l'uso orale e scritto della lingua

# INGLESE

Referente: Prandoni Liliana

## **TRAGUARDI CLASSE PRIMA**

L'alunno:

- 1.comprende e usa espressioni di uso quotidiano relative alla sfera personale e a tipiche situazioni quotidiane
- 2.comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice e diretto scambio di informazioni su argomenti familiari
- 3.descrive in termini molto semplici aspetti riguardanti la famiglia e l'ambiente circostante
- 4.interagisce in situazioni semplici riguardanti la quotidianità
- 5.scrive semplici frasi su argomenti noti

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

### **1.Ricezione orale (comprensione in lingua orale)**

- coglie il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano

### **2.Ricezione scritta (comprensione in lingua scritta)**

- identifica informazioni specifiche in testi semi-autentici tratti da diverse fonti
- comprende brevi e semplici testi su argomenti previsti dal livello A1del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

### **3.Produzione in lingua orale/Interazione orale**

- descrive con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti
- interagisce in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate

### **4.Produzione in lingua scritta**

- sa scrivere semplici e brevi cartoline, lettere personali o e-mail
- produce semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse

### **5. Conoscenza ed uso del lessico, delle strutture e delle funzioni linguistiche**

- conosce e sa applicare strutture grammaticali
- conosce e sa utilizzare lessico, funzioni e strutture linguistiche ( livello A1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue )

### **TRAGUARDI CLASSE SECONDA**

L'alunno:

1. comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relativi ad ambiti di immediata rilevanza (p.es informazioni personali e familiari di base , la geografia locale )
2. comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice e diretto scambio di informazioni su argomenti familiari
3. descrive in termini semplici aspetti del suo background , dell'ambiente circostante
4. interagisce in situazioni semplici riguardanti la quotidianità
5. scrive semplici frasi su argomenti noti

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

#### **1. Ricezione orale (comprensione in lingua orale)**

- coglie il punto principale in semplici messaggi e annunci relativi ad aree di interesse quotidiano

#### **2. Ricezione scritta (comprensione in lingua scritta)**

- identifica informazioni specifiche in testi semi-autentici tratti da diverse fonti
- comprende brevi e semplici testi su argomenti previsti dal livello A1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

#### **3. Produzione in lingua orale/Interazione orale**

- descrive con semplici frasi di senso compiuto la propria famiglia e i propri vissuti
- interagisce in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate

#### **4. Produzione in lingua scritta**

- sa scrivere semplici e brevi cartoline, lettere personali o e-mail
- produce semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse

### **5. Conoscenza ed uso del lessico, delle strutture e delle funzioni linguistiche**

- conosce e sa applicare strutture grammaticali
- conosce e sa utilizzare lessico, funzioni e strutture linguistiche ( livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue )

### **TRAGUARDI CLASSE TERZA**

L'alunno:

1. comprende i punti essenziali di messaggi orali in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero
2. discorre con uno o più interlocutori su argomenti noti e in contesti che gli sono familiari
3. comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice e diretto scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni
4. sa esprimere bisogni immediati
5. sa descrivere in termini semplici esperienze e avvenimenti , sogni e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti
6. comprende i punti essenziali di semplici testi scritti ( lettere personali, semplici racconti, articoli di giornale, pubblicazioni informative)
7. è in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse

personale

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

#### **1. Ricezione orale (comprensione in lingua orale)**

- comprende semplici messaggi relativi ad aree di interesse quotidiano

#### **2. Ricezione scritta (comprensione in lingua scritta)**

- comprende un semplice testo, individuandone l'argomento e le informazioni specifiche.

#### **3. Produzione in lingua orale/Interazione orale**

- descrive con semplici frasi i propri vissuti
- interagisce in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana e ad argomenti familiari.

#### **4. Produzione in lingua scritta**

- sa scrivere semplici e brevi cartoline, lettere personali o e-mail
- produce semplici messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito di interesse

#### **5. Conoscenza ed uso del lessico, delle strutture e delle funzioni linguistiche**

- conosce e sa utilizzare lessico, funzioni e strutture linguistiche per comunicare sia oralmente che per iscritto

## **FRANCESE**

Referente: Rambaldi Elisabetta

### **TRAGUARDI CLASSE PRIMA**

L'alunno:

1. comprende espressioni di uso frequente relative alla sfera personale e a tipiche situazioni quotidiane.
2. interagisce in situazioni molto semplici riguardanti la quotidianità.
3. scrive semplici enunciati utilizzando lessico, strutture e funzioni linguistiche note.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

#### **1. Ricezione orale (comprensione in lingua orale)**

- comprende semplici messaggi che riguardano la sfera personale e familiare.

#### **2. Ricezione scritta (comprensione in lingua scritta)**

- comprende semplici espressioni, preferibilmente accompagnate da supporti visivi, relative alla sfera personale e familiare.

#### **3. Produzione in lingua orale/Interazione orale**

- interagisce scambiando informazioni e ponendo domande relative a se stesso, alla propria provenienza e alla propria famiglia.

#### **4. Produzione in lingua scritta**

- scrive brevi e semplici testi di presentazione contenenti informazioni di carattere personale utilizzando lessico, strutture e funzioni comunicative note.

#### **5. Conoscenza ed uso del lessico, delle strutture e delle funzioni linguistiche**

## **TRAGUARDI CLASSE SECONDA**

L'alunno:

1. comprende espressioni di uso frequente relative alla sfera personale e a tipiche situazioni quotidiane.
2. interagisce in situazioni molto semplici riguardanti la quotidianità.
3. scrive frasi utilizzando lessico, strutture e funzioni linguistiche note.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

#### **1.Ricezione orale (comprensione in lingua orale)**

- comprende semplici messaggi che riguardano gli ambiti personale, familiare, scolastico e quotidiano.

#### **2.Ricezione scritta (comprensione in lingua scritta)**

- comprende semplici testi relativi alle attività scolastiche, ludiche, sportive e alle proprie abitudini alimentari. Individua informazioni specifiche in materiali di uso corrente (opuscoli, menu, tabelle...)

#### **3.Produzione in lingua orale/Interazione orale**

- sostiene una breve conversazione su attività ludiche e sportive, routine scolastica e preferenze alimentari.

#### **4.Produzione in lingua scritta**

- risponde a questionari relativi a testi di attualità. Redige e-mail su traccia.

#### **5.Conoscenza ed uso del lessico, delle strutture e delle funzioni linguistiche**

## **TRAGUARDI CLASSE TERZA**

L'alunno:

1. comprende espressioni di uso frequente relative alla sfera personale e ad ambiti di immediata rilevanza.
2. interagisce in situazioni familiari e abituali per soddisfare bisogni di tipo concreto e descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
3. scrive brevi testi utilizzando lessico, strutture e funzioni linguistiche note.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

#### **1.Ricezione orale (comprensione in lingua orale)**

- comprende messaggi che riguardano gli ambiti personale, familiare, scolastico e quotidiano.

#### **2.Ricezione scritta (comprensione in lingua scritta)**

- comprende testi di vario genere relativi a diversi ambiti. Individua informazioni specifiche in materiali di uso corrente (opuscoli, menu, tabelle...)

#### **3.Produzione in lingua orale/Interazione orale**

- interagisce con coetanei e adulti situando fatti e situazioni nel passato, nel presente, nel futuro.

#### **4.Produzione in lingua scritta**

- risponde a questionari relativi a testi di attualità. Redige lettere e e-mail su traccia.

#### **5.Conoscenza ed uso del lessico, delle strutture e delle funzioni linguistiche**

# MATEMATICA

Referente: Colli Francesca

## **TRAGUARDI CLASSE PRIMA**

L'alunno:

1. esegue operazioni aritmetiche con i numeri interi, mentalmente e per iscritto
2. esegue calcoli con i numeri decimali
3. ordina serie numeriche
4. usa consapevolmente le unità di misura
5. riconosce le proprietà delle figure piane
6. sa classificare le figure piane in base alle loro proprietà
7. risolve problemi aritmetici e geometrici impiegando forme simboliche caratteristiche della matematica (numeri, misure, disegni, grafici, ...)
8. adopera il linguaggio, i simboli della matematica e gli strumenti del disegno geometrico
9. legge dati rappresentati in diverso modo e li rappresenta graficamente

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

### **1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico , rappresentandole anche in forma grafica**

- ordina e rappresenta i numeri naturali e decimali sulla retta numerica
- addiziona, sottrae, moltiplica, divide numeri naturali e decimali, anche utilizzando le loro proprietà
- dà stime approssimate per il risultato di una operazione
- calcola la potenza di un numero in N e applica le proprietà
- stabilisce l'ordine di grandezza di un numero
- esegue semplici espressioni di calcolo in N e le utilizza per risolvere problemi
- individua multipli e divisori in N
- individua multipli e divisori comuni tra più numeri
- scompone numeri naturali in fattori primi
- calcola m.c.m. e M.C.D. tra due o più numeri
- opera con una frazione sull'intero
- comprende il significato di frazioni equivalenti
- ordina e rappresenta le frazioni su una semiretta
- esegue le quattro operazioni con le frazioni
- risolve problemi con dati interi o decimali
- risolve problemi con dati frazionari

### **2. Confrontare e analizzare figure geometriche**

- conosce il sistema internazionale di misura
- effettua e stima misure
- riconosce gli elementi fondamentali della geometria piana: retta, semiretta, segmento, angolo
- riproduce gli elementi fondamentali nel piano utilizzando gli opportuni strumenti
- opera con le misure angolari
- individua le caratteristiche e le proprietà delle figure piane
- classifica le figure piane in base alle loro proprietà
- utilizza formule per esprimere relazioni e proprietà
- risolve problemi con segmenti, angoli, con il perimetro di figure piane
- rappresenta punti, segmenti e figure nel piano cartesiano
- opera con le isometrie

### **3. Individuare strategie adeguate per la soluzione dei problemi**

- riconosce situazioni problematiche individuandone dati e richieste
- traduce in termini matematici dati e richieste

- individua le diverse fasi della risoluzione
- formalizza e giustifica i passaggi
- verifica l'attendibilità dei risultati

#### **4. Analizzare i dati ed interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche**

- raccoglie dati, organizza gli stessi in tabelle
- rappresenta graficamente dati numerici mediante istogrammi, ideogrammi, diagrammi cartesiani
- interpreta una rappresentazione grafica
- sa scegliere la rappresentazione grafica più efficace

### **TRAGUARDI CLASSE SECONDA**

L'alunno:

1. esegue operazioni aritmetiche in  $Q$ , mentalmente e per iscritto e utilizzando opportuni strumenti di calcolo
2. ordina serie numeriche
3. applica relazioni di proporzionalità tra numeri e grandezze
4. riconosce le figure geometriche piane e ne individua le proprietà
5. utilizza il piano cartesiano per rappresentare figure geometriche
6. opera sulle figure geometriche con isometrie
7. risolve problemi aritmetici e geometrici impiegando forme simboliche caratteristiche della matematica (numeri, misure, disegni, grafici, ...)
8. adopera il linguaggio, i simboli della matematica e gli strumenti del disegno geometrico
9. legge dati rappresentati in diverso modo e li rappresenta graficamente

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

#### **1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico , rappresentandole anche in forma grafica**

- conosce e utilizza la frazione come operatore
- esegue operazioni e confronti tra i numeri razionali utilizzando gli usuali algoritmi
- utilizza frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi
- rappresenta i numeri razionali sulla retta
- dà stime approssimate per il risultato di un'operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto
- conosce l'estrazione di radice come operatore inverso dell'elevamento a potenza
- conosce e applica in diverse situazioni rapporti e proporzioni
- calcola percentuali

#### **2. Confrontare e analizzare figure geometriche**

- riproduce figure e disegni geometrici utilizzando gli opportuni strumenti
- rappresenta poligoni sul piano cartesiano
- conosce definizioni e proprietà significative di triangoli e quadrilateri
- riconosce ed applica trasformazioni isometriche alle figure piane
- calcola l'area di triangoli e quadrilateri
- conosce il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni

#### **3. Individuare strategie adeguate per la soluzione dei problemi**

- riconosce situazioni problematiche individuandone dati e richieste
- traduce in termini matematici dati e richieste
- individua le diverse fasi della risoluzione
- formalizza e giustifica i passaggi
- verifica l'attendibilità dei risultati
- risolve problemi relativi al calcolo di perimetro e area delle figure piane studiate

- risolve problemi relativi all'applicazione del teorema di Pitagora alle figure piane studiate
- costruisce, interpreta e trasforma formule che contengono lettere per generalizzare relazioni e proprietà

#### **4. Analizzare i dati ed interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche**

- raccoglie dati, organizza gli stessi in tabelle
- rappresenta graficamente dati numerici mediante istogrammi, ideogrammi, diagrammi cartesiani
- interpreta una rappresentazione grafica
- sa scegliere la rappresentazione grafica più efficace
- comprende il concetto di funzione e distingue le funzioni empiriche e matematiche

### **TRAGUARDI CLASSE TERZA**

L'alunno:

1. utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica
2. confronta e analizza figure geometriche
3. individua strategie adeguate per la soluzione dei problemi
4. analizza i dati e li interpreta anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

#### **1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico , rappresentandole anche in forma grafica**

- riconosce una funzione
- riconosce le caratteristiche delle grandezze direttamente e inversamente proporzionali e le rappresenta graficamente
- risolve problemi basati sul concetto di proporzionalità
- definisce un numero relativo
- confronta numeri relativi e li rappresenta sulla retta numerica
- esegue le quattro operazioni con i numeri relativi; calcola la potenza di un numero relativo
- risolve espressioni con i numeri relativi
- usa le proprietà delle potenze nel calcolo tra numeri relativi
- calcola il valore di un'espressione letterale per determinati valori assegnati alle lettere
- esegue calcoli con monomi e polinomi
- utilizza il linguaggio simbolico
- interpreta simboli e formule
- risolve semplici equazioni di primo grado a un'incognita
- discute e verifica la soluzione di un'equazione

#### **2. Confrontare e analizzare figure geometriche**

- riconosce e disegna figure simili e ne individua le proprietà
- risolve problemi riguardanti i poligoni simili
- riconosce le principali parti della circonferenza e del cerchio e le loro proprietà
- individua e disegna poligoni inscritti e circoscritti a una circonferenza
- determina la lunghezza di una circonferenza, la lunghezza e l'ampiezza di un arco
- calcola l'area del cerchio e delle sue parti
- risolve problemi relativi alla circonferenza e al cerchio
- distingue un poliedro da un solido a superficie curva
- misura il volume, la capacità e il peso di un solido
- individua le caratteristiche e le proprietà di poliedri e solidi di rotazione
- classifica i poliedri e i solidi di rotazione in base alle loro proprietà
- calcola area laterale e totale e volume dei principali poliedri e solidi di rotazione
- risolve problemi relativi ai poliedri e ai solidi di rotazione

### **3. Individuare strategie adeguate per la soluzione dei problemi**

- riconosce situazioni problematiche in ambito aritmetico, algebrico, statistico, geometrico, individuando dati e richieste
- traduce in termini matematici dati e richieste
- individua le diverse fasi della risoluzione
- formalizza e giustifica i passaggi
- verifica l'attendibilità dei risultati
- risolve problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure
- risolve problemi utilizzando equazioni di primo grado

### **4. Analizzare i dati ed interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche**

- raccoglie dati statistici e costruisce una tabella di dati
- elabora dati statistici e li rappresenta graficamente.
- analizza i risultati di un fenomeno statistico
- comprende il significato di moda, media e mediana e li sa calcolare
- riconosce eventi certi, impossibili, aleatori
- calcolare la probabilità matematica di un evento casuale

## **SCIENZE**

Referente: Trevisan Francesca

### **TRAGUARDI CLASSE PRIMA**

L'alunno:

1. conosce, osserva, descrive e analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità
2. analizza fenomeni dal punto di vista qualitativo e quantitativo

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

#### FISICA E CHIMICA

- comprende il significato di misura e rileva misurazioni di lunghezza, capacità, temperatura
- esegue procedure per osservare, registrare, misurare
- riconosce le proprietà della materia e gli stati fisici con i quali si presenta
- verifica le proprietà della materia e del calore tramite semplici esperienze
- comprende la differenza tra calore e temperatura
- riconosce nella realtà i modi di propagazione del calore
- comprende come il calore determina i passaggi di stato
- applica le conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche
- analizza i fenomeni naturali per scoprire le leggi fisiche
- tabula dati e realizza grafici che rappresentino i fenomeni

#### SCIENZE DELLA TERRA

- conosce la composizione dell'atmosfera e ne comprende le funzioni
- comprende che cos'è la pressione dell'aria e come influisce sul tempo atmosferico
- comprende come si generano i venti, come si formano le nubi e le precipitazioni
- costruisce strumenti per la misurazione della pressione, della quantità di pioggia caduta
- conosce i componenti del suolo e comprende come si forma
- conosce le caratteristiche fisiche e chimiche del suolo
- esegue semplici esperienze relative all'analisi del terreno
- riconosce nella realtà i fenomeni studiati e le loro caratteristiche
- analizza le problematiche ambientali e le tipologie di inquinamento
- comprende l'importanza della salvaguardia dell'aria, delle acque e del terreno

## BIOLOGIA

- individua somiglianze e differenze tra viventi e non viventi
- riconosce la struttura delle cellule animali e delle cellule vegetali
- usa il microscopio per l'osservazione di cellule
- riconosce la differenza tra unicellulari e pluricellulari
- classifica i viventi nei cinque regni
- conosce le funzioni vitali degli animali
- conosce le principali parti di una pianta e le sue funzioni vitali
- classifica le piante in base alle loro caratteristiche

## **TRAGUARDI CLASSE SECONDA**

L'alunno:

1. conosce, osserva, descrive e analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità
2. analizza fenomeni dal punto di vista qualitativo e quantitativo

## **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

### BIOLOGIA E ANATOMIA UMANA

- descrive il corpo umano, riconoscendo i principali apparati, la loro funzione e il loro funzionamento
- comprende la complessità del funzionamento del corpo umano nelle sue varie attività (nutrimento, movimento, respirazione, ...)
- classifica gli alimenti in base ai loro principi nutritivi
- valuta l'equilibrio della propria alimentazione e fa un esame del proprio stile di vita alimentare
- conosce gli effetti del fumo e dell'alcool sullo stato di salute e acquisisce consapevolezza dei rischi connessi

### FISICA E CHIMICA

- comprende la differenza tra fenomeni fisici e chimici e tra miscugli e soluzioni
- conosce la struttura dell'atomo, la classificazione degli elementi, la struttura molecolare della materia, i principali composti chimici ed utilizza tale conoscenze per realizzare semplici esperimenti in laboratorio
- comprende il concetto di forza e di rappresentazione vettoriale della forza
- comprende il concetto di equilibrio dei corpi sospesi e appoggiati
- verifica le leggi studiate tramite semplici esperienze
- applica le conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche
- analizza i fenomeni naturali per scoprire le leggi fisiche studiate

## **TRAGUARDI CLASSE TERZA**

L'alunno:

1. conosce, osserva, descrive e analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità
2. analizza fenomeni dal punto di vista qualitativo e quantitativo

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

### FISICA

- comprende l'azione delle forze in situazioni statiche e come causa di variazioni del moto
- misura le forze, ne osserva gli effetti e individua le condizioni di equilibrio
- riconosce le caratteristiche del moto di un corpo (traiettoria - velocità - accelerazione)
- rappresenta e interpreta diagrammi spazio/tempo relativi ai diversi tipi di moto
- comprende il concetto di energia; conosce i vari tipi di energia e le relative trasformazioni
- verifica le leggi studiate tramite semplici esperienze
- applica le conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche
- analizza i fenomeni naturali per scoprire le leggi fisiche studiate

#### ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA

- conosce il sistema solare
- conosce i movimenti della Terra e della Luna e ne comprende le conseguenze
- distingue i vari corpi celesti (stelle, pianeti, satelliti, ...) in base alle loro caratteristiche
- comprende il movimento dei pianeti tramite le studio delle leggi che lo regolano
- distingue gli agenti esogeni da quelli endogeni e conosce i fenomeni da essi provocati
- conosce la struttura di un vulcano, la causa di un terremoto e la distribuzione dei fenomeni vulcanici e sismici nel mondo
- comprende i rischi geologici, sismici e vulcanici del territorio nazionale
- conosce i comportamenti da adottare in situazioni di rischio e ne comprende l'importanza

#### BIOLOGIA E ANATOMIA UMANA

- conosce l'anatomia e la fisiologia del sistema nervoso
- conosce gli effetti dell'uso di sostanze stupefacenti, dell'alcool sullo stato di salute e acquisisce consapevolezza dei rischi connessi
- conosce l'anatomia degli apparati sessuali maschile e femminile e la fisiologia della riproduzione
- comprende l'importanza di assumere atteggiamenti responsabili e consapevoli nei confronti della propria sessualità
- conosce i meccanismi della trasmissione dei caratteri ereditari
- applica il calcolo delle probabilità alla genetica

## STORIA

Referente: Bertolini Lucia

#### **TRAGUARDI CLASSE PRIMA**

L'alunno:

1. colloca i fatti e i processi fondamentali della storia medievale nel tempo e nello spazio.
2. coglie semplici relazioni tra eventi di diversa natura.
3. guidato dall'insegnante, riflette sul passato per interpretare il presente.

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

##### **1. Conoscere eventi storici e istituzionali**

- conosce eventi, aspetti e strutture della storia medievale
- colloca fatti e fenomeni nel tempo
- conosce le norme fondamentali della convivenza civile
- usa le conoscenze apprese per comprendere problemi di convivenza civile

##### **2. Utilizzare gli strumenti**

- utilizza il libro di testo ed altre fonti di informazione
- utilizza carte storico-tematiche
- ricava informazioni da documenti scritti e iconografici

##### **3. Organizzare le informazioni (saper stabilire relazioni)**

- individua relazioni di tempo e spazio
- individua i principali rapporti di causa -effetto
- guidato, confronta le civiltà studiate

##### **4. Conoscere e utilizzare il lessico specifico**

- conosce la terminologia specifica
- usa la terminologia specifica

## **TRAGUARDI CLASSE SECONDA**

L'alunno:

- 1.colloca i fatti e i processi fondamentali della storia moderna nel tempo e nello spazio.
2. coglie relazioni tra eventi di diversa natura (politici, economici, sociali, culturali...).
3. riflette sul passato per interpretare il presente.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

#### **1. Conoscere eventi storici e istituzionali**

- conosce eventi, aspetti e strutture della storia moderna
- colloca fatti e fenomeni nel tempo
- usa le conoscenze apprese per comprendere problemi di convivenza civile

#### **2. Utilizzare gli strumenti**

- utilizza il libro di testo ed altre fonti di informazione
- utilizza carte storico-tematiche
- ricava informazioni da documenti scritti e iconografici

#### **3. Organizzare le informazioni (saper stabilire relazioni)**

- individua relazioni di tempo e spazio
- individua i principali rapporti di causa -effetto
- guidato, confronta le civiltà studiate

#### **4. Conoscere e utilizzare il lessico specifico**

- conosce la terminologia specifica
- usa la terminologia specifica

## **TRAGUARDI CLASSE TERZA**

L'alunno:

- 1.colloca i fatti e i processi fondamentali della storia umana nel tempo e nello spazio.
2. coglie relazioni tra eventi di diversa natura (politici, economici, sociali, culturali...).
3. usa le conoscenze e le abilità per capire i principali problemi del mondo contemporaneo.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

#### **1. Conoscere eventi storici e istituzionali**

- conosce aspetti e fenomeni dei momenti storici italiani, europei e mondiali
- colloca fatti e fenomeni nel tempo e nello spazio
- usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile

#### **2. Utilizzare gli strumenti**

- utilizza il libro di testo selezionando, schematizzando e organizzando le informazioni
- usa fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, multimediali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti
- utilizza carte storico-tematiche, tabelle, grafici, ecc.

#### **3. Organizzare le informazioni (saper stabilire relazioni)**

- individua relazioni spazio- tempo e rapporti di causa -effetto
- colloca la storia italiana in relazione a quella europea e mondiale
- completa e costruisce grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate

#### **4. Conoscere e utilizzare il lessico specifico**

- conosce la terminologia specifica
- usa la terminologia specifica
- espone le conoscenze in modo chiaro e organico

## **GEOGRAFIA**

Referente: Falcone Valeria

#### **TRAGUARDI CLASSE PRIMA**

L'alunno:

- 1.colloca fenomeni nel tempo e nello spazio.
2. guidato dall'insegnante, prende consapevolezza della realtà culturale, sociale, economica del proprio territorio.
3. guidato dall'insegnante, utilizza strumenti e conoscenze per comprendere alcuni aspetti della realtà in cui vive.

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

##### **1. Conoscere i fenomeni e i concetti geografici**

- conosce i concetti fondamentali della geografia
- conosce fenomeni ed elementi caratteristici di un territorio
- colloca nello spazio fenomeni ed elementi geografici

##### **2. Utilizzare gli strumenti**

- utilizza il libro di testo ed altre fonti di informazione
- utilizza carte geografiche e tematiche
- utilizza grafici e tabelle

##### **3. Saper stabilire relazioni**

- individua i principali rapporti uomo/ambiente/risorse
- individua i principali rapporti tra fenomeni geografici diversi

##### **4. Conoscere e utilizzare il lessico specifico**

- conosce la terminologia specifica
- usa la terminologia specifica

#### **TRAGUARDI CLASSE SECONDA**

L'alunno:

- 1.colloca fenomeni nel tempo e nello spazio.
2. utilizza strumenti e conoscenze per comprendere i principali aspetti della realtà europea.
3. prende consapevolezza della realtà culturale, sociale, economica del territorio europeo.

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

##### **1. Conoscere i fenomeni e i concetti geografici**

- conosce fenomeni ed elementi caratteristici del territorio europeo
- colloca nello spazio fenomeni ed elementi geografici
- comprende gli effetti degli interventi dell'uomo sull'ambiente

##### **2. Utilizzare gli strumenti**

- utilizza il libro di testo ed altre fonti di informazione
- utilizza carte geografiche e tematiche

- utilizza grafici e tabelle

### **3. Saper stabilire relazioni**

- individua rapporti uomo/ambiente/risorse
- individua rapporti tra fenomeni geografici diversi

### **4. Conoscere e utilizzare il lessico specifico**

- conosce la terminologia specifica
- usa la terminologia specifica

## **TRAGUARDI CLASSE TERZA**

L'alunno:

1. colloca fenomeni nel tempo e nello spazio.
2. coglie relazioni tra fenomeni di diversa natura (geografici, economici, sociali, culturali, politici ...).
3. utilizza strumenti e conoscenze per comprendere la complessità della realtà in cui si vive.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

### **1. Conoscere i fenomeni e i concetti geografici**

- conosce elementi e fenomeni geografici tipici di un territorio
- colloca nello spazio fenomeni ed elementi geografici

### **2. Utilizzare gli strumenti**

- utilizza il libro di testo ed altre fonti di informazione
- utilizza carte geografiche e tematiche
- comprende grafici e tabelle grafici e tabelle
- costruisce e/o completa grafici, tabelle, carte

### **3. Saper stabilire relazioni**

- individua collegamenti spaziali e ambientali e comprende l'interdipendenza di fatti e fenomeni
- comprende gli effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sul territorio, sull'ambiente e sullo sviluppo umano

### **4. Conoscere e utilizzare il lessico specifico**

- conosce la terminologia specifica
- usa la terminologia specifica
- espone le conoscenze in modo chiaro e organico

## **ARTE E IMMAGINE**

Referente: Broggi Eugenio

## **TRAGUARDI CLASSE PRIMA**

L'alunno:

1. riconosce, classifica e utilizza gli elementi grammaticali di base delle immagini.
2. produce in modo autonomo e in base alle richieste.
3. riconosce gli elementi principali che caratterizzano le opere, confronta e trae conclusioni.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

### **1. Vedere e osservare, comprendere e usare linguaggi visivi specifici**

- osserva con metodo individuando le caratteristiche specifiche
- utilizza gli elementi strutturali

- classifica gli elementi strutturali
- riconosce le caratteristiche essenziali

### **2. Conoscere e usare le tecniche espressive**

- utilizza le tecniche con soluzioni personali e originali
- sviluppa la manualità (controllo motorio e della manualità fine)
- segue correttamente le fasi del percorso tecnico-operativo

### **3. Produrre e rielaborare messaggi visivi**

- si esprime in modo creativo
- rappresenta con forme non stereotipate
- disegna applicando i codici visivi noti
- si esprime liberamente

### **4. Leggere documenti del patrimonio culturale e artistico**

- riconosce gli elementi che caratterizzano il documento nel significato e nel tempo
- descrive ciò che vede ed esprime le proprie sensazioni

## **TRAGUARDI CLASSE SECONDA**

L'alunno:

1. riconosce, classifica e utilizza gli elementi grammaticali delle immagini.
2. produce in modo autonomo e in base alle richieste.
3. riconosce gli elementi principali che caratterizzano le opere, confronta e trae conclusioni.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

### **1. Vedere e osservare, comprendere e usare linguaggi visivi specifici**

- osserva con metodo individuando le caratteristiche specifiche
- utilizza gli elementi strutturali conosciuti ed altri linguaggi
- classifica gli elementi strutturali presenti nell'immagine (linea, forma, colore ecc)

### **2. Conoscere e usare le tecniche espressive**

- utilizza le tecniche con soluzioni personali e originali
- consolida la manualità (controllo motorio generale e della motricità fine)
- segue correttamente le fasi del percorso tecnico-operativo

### **3. Produrre e rielaborare messaggi visivi**

- si esprime in modo creativo
- rielabora autonomamente le conoscenze, i messaggi, le consegne
- si esprime liberamente

### **4. Leggere documenti del patrimonio culturale e artistico**

- confronta e trae considerazioni
- riconosce gli elementi che caratterizzano il documento nel significato e nel tempo

## **TRAGUARDI CLASSE TERZA**

L'alunno:

1. progetta soluzioni personali.
2. rielabora in modo personale le conoscenze, i messaggi, le consegne, le tecniche.
3. descrive e commenta opere d'arte.

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

### **1. Conoscere la realtà circostante attraverso l'uso dei linguaggi visivi specifici**

- elabora considerando la funzione elementi strutturali
- classifica e utilizza gli elementi strutturali presenti nell'immagine (linea, forma, colore ecc)
- riconosce codici e regole compositive in immagini statiche e in movimento (film, audiovisivi, progetti multimediali)

### **2. Conoscere e utilizzare le tecniche espressive**

- sceglie la tecnica più idonea alla funzione comunicativa voluta
- usa le tecniche con soluzioni personali e originali
- è capace di autonomia tecnico-operativa

### **3. Produrre e rielaborare messaggi visivi**

- si esprime in modo creativo progettando soluzioni personali
- rielabora in modo personale le conoscenze, i messaggi, le consegne
- supera gli stereotipi formali

### **4. Leggere documenti del patrimonio culturale e artistico**

- coglie la funzione dell'immagine e la colloca nel tempo
- analizza e descrive in modo completo l'opera
- esprime un giudizio personale e critico

# MUSICA

Referente: Vaccalluzzo Maurizio

## **TRAGUARDI CLASSE PRIMA**

L'alunno:

1. utilizza la pratica vocale e strumentale
2. comprende il valore del patrimonio musicale

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

1. Riconoscere e utilizzare alcuni simboli musicali
2. Eseguire un canto, riprodurre un ritmo o una semplice melodia con strumenti musicali
3. Prendere parte ad una esercitazione di gruppo
4. Classificare i suoni in base alle principali caratteristiche
5. Riconoscere i principali timbri strumentali
6. Usare in modo creativo elementi musicali

## **TRAGUARDI CLASSE SECONDA**

L'alunno:

1. utilizza la pratica vocale e strumentale
2. comprende il valore del patrimonio musicale

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

1. Leggere e scrivere i simboli musicali
2. Conoscere la terminologia specifica della disciplina
3. Eseguire un canto o una melodia semplice con il flauto
4. Prendere parte correttamente ad una esercitazione di gruppo

5. Ascoltare e analizzare i brani musicali
6. Riconoscere i principali timbri strumentali
7. Usare creativamente gli elementi musicali

#### **TRAGUARDI CLASSE TERZA**

L'alunno:

1. utilizza la pratica vocale e strumentale
2. comprende il valore del patrimonio musicale

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

1. Leggere e scrivere i simboli musicali
2. Conoscere ed utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina
3. Eseguire correttamente un canto o una melodia con il flauto
4. Prendere parte correttamente ad una esercitazione di gruppo
5. Ascoltare e analizzare i brani musicali
6. Cogliere legami tra musica e contesto socio-culturale
7. Usare creativamente gli elementi musicali

## **TECNOLOGIA**

Referente: Da Ronch Emanuela

#### **TRAGUARDI CLASSE PRIMA**

L'alunno:

1. osserva materiali e oggetti di uso comune individuando e analizzando processi e procedure produttive
2. conosce e comprende aspetti della realtà tecnologica in relazione a fattori storico-geografici ed economici
3. sviluppa atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto nei confronti dell'ambiente
4. utilizza il disegno come linguaggio rappresentativo, secondo norme geometriche e tecniche grafiche
5. utilizza il metodo progettuale come stile di apprendimento e per operare scelte razionali e creative di dati, informazioni, strumenti, materiali
6. conosce e usa il PC e alcuni software applicativi in modo consapevole

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

1. **Osservare, descrivere, analizzare fenomeni tecnologici rispetto al contesto culturale e sociale**
  - osserva materiali e oggetti di uso comune individuando e analizzando processi e procedure produttive
  - conosce e comprende aspetti della realtà tecnologica in relazione a fattori storico-geografici ed economici
2. **Utilizzare disegni, schemi, comunicazioni multimediali per rappresentare, descrivere e comunicare**
  - utilizza il disegno come linguaggio rappresentativo, secondo norme geometriche e tecniche grafiche
  - utilizza il metodo progettuale come stile di apprendimento e per operare scelte razionali e creative di dati, informazioni, strumenti, materiali
  - usa alcuni software applicativi in modo consapevole e originale
  - comunica informazioni in modo efficace utilizzando linguaggi non verbali

#### **TRAGUARDI CLASSE SECONDA**

L'alunno:

1. osserva materiali e oggetti di uso comune individuando e analizzando processi e procedure produttive
2. conosce e comprende aspetti della realtà tecnologica in relazione a fattori storico-geografici ed

economici

3. riflette sullo sviluppo tecnologico in relazione all'uomo e all'ambiente
4. utilizza il disegno come linguaggio rappresentativo, secondo norme geometriche e tecniche grafiche
5. utilizza il metodo progettuale come stile di apprendimento e per operare scelte razionali e creative di dati, informazioni, strumenti, materiali
6. usa alcuni software applicativi in modo consapevole e originale
7. comunica informazioni in modo efficace utilizzando linguaggi non verbali

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

#### **1. Osservare, descrivere, analizzare fenomeni tecnologici rispetto al contesto culturale e sociale**

- osserva materiali e oggetti di uso comune individuando e analizzando processi e procedure produttive
- conosce e comprende aspetti della realtà tecnologica in relazione a fattori storico-geografici ed economici
- riflette sullo sviluppo tecnologico in relazione all'uomo e all'ambiente

#### **2. Utilizzare disegni, schemi, comunicazioni multimediali per rappresentare, descrivere e comunicare**

- utilizza il disegno come linguaggio rappresentativo, secondo norme geometriche e tecniche grafiche
- utilizza il metodo progettuale come stile di apprendimento e per operare scelte razionali e creative di dati, informazioni, strumenti, materiali
- usa alcuni software applicativi in modo consapevole e originale
- comunica informazioni in modo efficace utilizzando linguaggi non verbali

### **TRAGUARDI CLASSE TERZA**

L'alunno:

1. osserva materiali e oggetti di uso comune individuando e analizzando processi e procedure produttive
2. conosce e comprende aspetti della realtà tecnologica in relazione a fattori storico-geografici ed economici
3. riflette sullo sviluppo tecnologico in relazione all'uomo e all'ambiente
4. analizza il sistema economico e il mondo del lavoro
5. comprende le tematiche connesse al sistema energetico
6. conosce e utilizza una terminologia specifica
7. gestisce in modo critico le conoscenze acquisite
8. utilizza il disegno come linguaggio rappresentativo, secondo norme geometriche e tecniche grafiche
9. utilizza il metodo progettuale come stile di apprendimento e per operare scelte razionali e creative di dati, informazioni, strumenti, materiali
10. usa alcuni software applicativi in modo consapevole e originale
11. comunica informazioni in modo efficace utilizzando linguaggi non verbali

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

#### **1. Osservare, descrivere, analizzare fenomeni tecnologici rispetto al contesto culturale e sociale**

- osserva materiali e oggetti di uso comune individuando e analizzando processi e procedure produttive
- conosce e comprende aspetti della realtà tecnologica in relazione a fattori storico-geografici ed economici
- riflette sullo sviluppo tecnologico in relazione all'uomo e all'ambiente
- analizza il sistema economico e il mondo del lavoro
- comprende le tematiche connesse al sistema energetico
- conosce e utilizza una terminologia specifica
- gestisce in modo critico le conoscenze acquisite

## **2. Utilizzare disegni, schemi, comunicazioni multimediali per rappresentare, descrivere e comunicare**

- utilizza il disegno come linguaggio rappresentativo, secondo norme geometriche e tecniche grafiche
- utilizza il metodo progettuale come stile di apprendimento e per operare scelte razionali e creative di dati, informazioni, strumenti, materiali
- usa alcuni software applicativi in modo consapevole e originale
- comunica informazioni in modo efficace utilizzando linguaggi non verbali

# **EDUCAZIONE FISICA**

Referente: Colombo Paola

## **TRAGUARDI DEL TRIENNIO**

Al termine del triennio l'alunno:

1. è in grado di utilizzare gli aspetti del linguaggio motorio e sportivo
2. migliora e consolida le proprie abilità motorie e sportive
3. acquisisce le capacità di rispettare gli altri e sa assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni
4. sa impegnarsi per il bene comune

## **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

### **CONOSCENZE:**

- conosce le capacità motorie condizionali: mobilità articolare, forza, resistenza e velocità.
- conosce le capacità motorie coordinative: destrezza, coordinazione oculo-manuale, equilibrio, orientamento, coordinazione, elasticità.
- conosce le tecniche di espressione corporea.
- conosce l'importanza dell'educazione degli schemi motori del corpo.
- conosce gli elementi tecnici essenziali di alcuni giochi e sport.
- conosce gli elementi regolamentari semplificati indispensabili per la realizzazione del gioco.
- conosce le regole e le caratteristiche tecniche delle specialità dell'Atletica Leggera.
- conosce le tecniche dei fondamentali di gioco degli sport praticati a scuola ed i loro principali schemi di gioco.
- conosce le regole e le modalità di arbitraggio degli sport praticati a scuola.
- conosce il linguaggio specifico.
- conosce le principali norme igieniche e i traumi più frequenti.
- conosce le norme fondamentali di prevenzione degli infortuni legati all'attività fisica anche in strada
- conosce la segnaletica stradale e le norme di conduzione dei cicli e ciclomotori.
- conosce le principali regole del Codice della strada e della sicurezza.

### **ABILITÀ:**

- utilizza schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea.
- esegue movimenti precisi e li adatta a situazioni esecutive sempre più complesse.
- controlla la respirazione, la frequenza cardiaca, il tono muscolare.
- modula i carichi sulla base delle variazioni fisiologiche dovute all'esercizio.
- esegue le attività proposte per sperimentare e migliorare le proprie capacità.
- utilizza tecniche di sperimentazione e miglioramento delle proprie capacità.
- esegue semplici composizioni e/o progressioni motorie, utilizzando un'ampia gamma di codici espressivi.
- rispetta le regole dei giochi sportivi praticati.
- svolge un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco, sport individuale e di squadra, attraverso i corretti valori dello sport (Fair play).
- coopera nel gruppo, si confronta lealmente, anche in una competizione, con i compagni.
- assume comportamenti igienici e salutistici.
- ai fini della sicurezza, utilizza in modo responsabile spazi, attrezzature, veicoli sia individualmente, sia in gruppo.
- mette in atto comportamenti corretti nell'uso della bicicletta.

# VALUTAZIONE

## 1. VALUTAZIONE

Il Regolamento sul coordinamento delle norme vigenti in materia di valutazione degli alunni conferma come la valutazione sia espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

La valutazione serve non solo a verificare l'acquisizione da parte degli alunni degli apprendimenti programmati dai docenti, ma anche ad adeguare le proposte didattiche ai ritmi del singolo studente e del gruppo classe, a predisporre eventuali interventi di recupero collettivi o individuali, a individuare con le famiglie strategie di intervento e a fornire elementi di autovalutazione del proprio operato didattico.

Costituiscono oggetto di valutazione:

- la **verifica degli apprendimenti**, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, codificati sulla base delle Indicazioni Nazionali
- la **valutazione del comportamento**, ossia dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse, del rispetto delle regole
- la **rilevazione delle competenze di base**, che rappresentano il passaggio dal "saper fare" al "saper agire", cioè lo "scarto" che si produce con l'acquisizione di un'autonomia

Il processo di valutazione comprende tre momenti:

- la **valutazione iniziale**, che serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, in modo da definire una programmazione adeguata e predisporre eventuali attività di recupero. Questa prima fase, inoltre, consentirà al docente di raccogliere informazioni importanti sulla personalità dell'alunno, sul suo atteggiamento nei confronti della scuola, sui ritmi e sugli stili di apprendimento, sul grado di motivazione e interesse a quanto proposto, sul livello di partecipazione, collaborazione e autonomia, sull'acquisizione del metodo di studio.
- La **valutazione in itinere (detta anche intermedia o formativa)**, che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento e fornisce ai docenti indicatori per attivare eventuali correttivi all'azione didattica, predisporre interventi di rinforzo/recupero, informare tempestivamente l'alunno circa il suo rendimento.
- La **valutazione finale (o sommativa)**, che consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dall'alunno a cadenza quadrimestrale ed è sintetizzata in un voto numerico su scala decimale.

L'azione di valutazione, oltre a tenere conto delle misurazioni rilevate dalle prove di verifica, considera i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, le oggettive capacità, l'impegno dimostrato e i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno. Pertanto, anche la partecipazione, l'interesse, gli interventi nel corso delle lezioni, le ricerche effettuate a casa, le esercitazioni svolte in classe e l'esecuzione puntuale e corretta dei compiti assegnati saranno considerati fonti di informazione sul processo di apprendimento e rientreranno nella valutazione. Concorrono alla verifica degli apprendimenti anche le "osservazioni sistematiche" sugli interventi effettuati dagli alunni durante il normale svolgimento delle lezioni o durante la correzione dei compiti.

**La valutazione quadrimestrale, dunque, in considerazione della molteplicità degli elementi considerati, non potrà essere la semplice espressione della media matematica.**

Per ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari e per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, i docenti hanno concordato i seguenti indicatori e descrittori per la valutazione quadrimestrale su una scala dal 4 al 10.

<b>VOTO</b>	<b>INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DECIMALE</b>
<b>4</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● lacune nella strumentalità di base</li> <li>● conoscenza disorganica dei contenuti</li> <li>● grave difficoltà a procedere autonomamente</li> <li>● partecipazione assente/saltuaria</li> <li>● scarso impegno</li> <li>● metodo di studio non acquisito</li> </ul>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● padronanza parziale delle strumentalità di base</li> <li>● conoscenza frammentaria e/o superficiale dei contenuti</li> <li>● incertezza a procedere autonomamente</li> <li>● partecipazione poco attiva</li> <li>● impegno discontinuo e selettivo</li> <li>● metodo di studio disorganico</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● sufficiente padronanza delle strumentalità di base</li> <li>● conoscenza essenziale dei contenuti</li> <li>● parziale autonomia operativa</li> <li>● sufficiente partecipazione all'attività didattica</li> <li>● impegno globalmente accettabile</li> <li>● metodo di studio poco organizzato</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● discreta padronanza delle strumentalità di base</li> <li>● conoscenza e comprensione discrete dei contenuti</li> <li>● capacità di procedere in modo globalmente autonomo</li> <li>● partecipazione adeguata</li> <li>● impegno accettabile</li> <li>● metodo di studio generalmente organizzato</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● buona padronanza delle strumentalità di base</li> <li>● conoscenza soddisfacente dei contenuti</li> <li>● capacità di procedere in modo autonomo</li> <li>● partecipazione attiva</li> <li>● impegno costante</li> <li>● metodo di studio organizzato</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● piena padronanza delle strumentalità di base</li> <li>● conoscenza completa dei contenuti</li> <li>● capacità di procedere in modo autonomo in situazioni nuove</li> <li>● partecipazione costruttiva</li> <li>● impegno proficuo</li> <li>● metodo di studio efficace</li> <li>● capacità di rielaborazione personale</li> </ul>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● ottima padronanza delle strumentalità di base</li> <li>● conoscenza ampia e approfondita dei contenuti</li> <li>● capacità di procedere in modo autonomo in situazioni complesse</li> <li>● partecipazione propositiva</li> <li>● impegno approfondito</li> <li>● metodo di studio autonomo e sicuro</li> <li>● capacità di rielaborazione personale con aspetti originali e/o creativi</li> </ul>

La valutazione della religione cattolica e delle attività di laboratorio (scuola secondaria) è espressa con un giudizio (non sufficiente/sufficiente/buono/distinto/ottimo).

Al termine sia della Primaria sia della Secondaria i docenti certificano, inoltre, il livello delle Competenze raggiunte.

## **2. VALUTAZIONE COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA**

Al termine della scuola primaria, sulla base del percorso scolastico effettuato dallo studente, gli insegnanti certificano il livello di competenze da lui raggiunto, facendo riferimento anche alle competenze chiave di cittadinanza, ossia imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione.

### **Livelli di competenza**

**Livello Base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

**Livello Intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**Livello Avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Le competenze valutate nelle varie discipline di studio sono le seguenti:

### **COMPETENZE COMUNICATIVE: ITALIANO**

Comprende in modo globale messaggi verbali e non verbali.

Produce per iscritto testi di vario tipo.

Utilizza gli strumenti necessari per gestire la comunicazione verbale.

### **COMPETENZE COMUNICATIVE: INGLESE**

Comprende ed utilizza espressioni d'uso quotidiano, sia a livello orale sia a livello scritto. Interagisce con altri su argomenti personali.

Scrive semplici frasi.

### **COMPETENZE MATEMATICHE**

Utilizza tecniche e procedure di calcolo.

Utilizza regole e segue procedure per la soluzione di problemi.

Ordina e classifica dati; individua analogie, differenze, cause ed effetti.

### **COMPETENZE SCIENTIFICHE**

Osserva e descrive fenomeni riferiti all'ambiente naturale e antropico.

Dimostra atteggiamenti di curiosità e attenzione verso la realtà naturale.

### **COMPETENZE TECNOLOGICHE**

Conosce ed usa oggetti e strumenti tecnologici anche multimediali coerentemente con le loro funzioni.

### COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICHE

Si orienta nello spazio e nel tempo.

Conosce e comprende realtà storiche, realtà geografiche e le caratteristiche fisico-antropologiche del territorio.

Descrive fatti e fenomeni utilizzando lessico e strumenti propri delle discipline.

### COMPETENZE ARTISTICHE

Legge e rappresenta realtà ed esperienze diverse attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti.

### COMPETENZE MUSICALI

Ascolta, discrimina e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali.

Si esprime con il canto e semplici strumenti.

### COMPETENZE MOTORIE

Agisce schemi motori e posturali.

Rispetta le regole dei giochi sportivi praticati

## **3. VALUTAZIONE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA**

Al termine del primo ciclo d'istruzione, sulla base del percorso scolastico effettuato dallo studente e delle prove d'esame sostenute, i docenti certificano il livello di competenze da lui raggiunto, facendo riferimento anche alle competenze chiave di cittadinanza/skills for life, ossia imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione.

### **Livelli di competenza**

**Livello Base (voto 6):** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

**Livello Intermedio (voto 7/8):** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**Livello Avanzato (voto 9/10):** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli (come da DM 9 – 27/01/2010).

L'asterisco (\*) apposto nella casella corrispondente al livello base indica che la competenza è stata raggiunta solo a livello elementare, in forma non sicura/incompleta/essenziale.

Le competenze valutate nelle varie discipline di studio sono le seguenti:

ASSE	DISCIPLINA	COMPETENZE
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO	<b>1. Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</b> <b>2. Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo.</b>

		<i>3. Produce testi orali e scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</i>
ASSE DEI LINGUAGGI	INGLESE	<i>È in grado di utilizzare una L2 per i principali scopi comunicativi.</i>
ASSE DEI LINGUAGGI	II LINGUA COMUNITARIA-FRANCESE	<i>È in grado di utilizzare una L2 per i principali scopi comunicativi.</i>
ASSE MATEMATICO - ASSE SCIENTIFICO/TECNOLOGICO- ASSE DEI LINGUAGGI	MATEMATICA	<i>1. Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica. 2. Confronta e analizza figure geometriche. 3. Individua strategie adeguate per la soluzione dei problemi. 4. Analizza i dati e li interpreta anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.</i>
ASSE SCIENTIFICO/TECNOLOGICO – ASSE DEI LINGUAGGI	SCIENZE	<i>1. Osserva, descrive e analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce nelle sue varie forme i concetti di sistema e complessità. 2. Analizza fenomeni dal punto di vista qualitativo e quantitativo.</i>
ASSE SCIENTIFICO/TECNOLOGICO – ASSE DEI LINGUAGGI	TECNOLOGIA	<i>Analizza i dati e li interpreta anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.</i>
ASSE STORICO-SOCIALE- ASSE DEI LINGUAGGI	STORIA E GEOGRAFIA	<i>1. Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici 2. Si orienta nel contesto geografico.</i>
ASSE DEI LINGUAGGI – ASSE STORICO	ARTE-IMMAGINE	<i>Utilizza tecniche/codici visivi e comprende il valore culturale del patrimonio artistico (e culturale).</i>
ASSE DEI LINGUAGGI – ASSE STORICO	MUSICA	<i>Utilizza la pratica vocale/strumentale e comprende il valore del patrimonio musicale.</i>
ASSE DEI LINGUAGGI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	<i>Utilizza il proprio corpo con consapevolezza nei diversi contesti.</i>

#### 4. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento nella scuola primaria è espressa secondo la seguente griglia, inserita nel documento di valutazione:

APPRENDIMENTO	
L'alunna/o	
<input type="radio"/>	Nessuna selezione
<input type="radio"/>	ha avuto un atteggiamento demotivato e disinteressato: nessuna forma significativa di apprendimento disciplinare.
<input type="radio"/>	ha avuto un atteggiamento poco motivato, insufficienti sono le informazioni disciplinari acquisite.
<input type="radio"/>	ha avuto un atteggiamento sufficientemente motivato; conosce in modo frammentario e disorganico i contenuti disciplinari e sufficienti sono le informazioni disciplinari acquisite.
<input type="radio"/>	ha avuto un atteggiamento motivato e ha acquisito una preparazione pienamente sufficiente; discrete risultano le competenze.
<input type="radio"/>	ha avuto un atteggiamento molto motivato e ha acquisito una preparazione adeguata e soddisfacente in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari.

<b>FREQUENZA</b>	
<i>Frequenta in modo</i>	
<input type="radio"/>	Nessuna selezione
<input type="radio"/>	assiduo.
<input type="radio"/>	regolare.
<input type="radio"/>	saltuario.
<b>REGOLE</b>	
<i>Rispetta</i>	
<input type="radio"/>	Nessuna selezione
<input type="radio"/>	pienamente
<input type="radio"/>	complessivamente
<input type="radio"/>	talvolta
<input type="radio"/>	non sempre
<i>gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale.</i>	
<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	
<i>É in possesso di un</i>	
<input type="radio"/>	Nessuna selezione
<input type="radio"/>	ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi solida.
<input type="radio"/>	buon bagaglio culturale che lo/a stimola a nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza risulta soddisfacente.
<input type="radio"/>	discreto bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi adeguata.
<input type="radio"/>	modesto bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza risulta sufficiente.
<input type="radio"/>	limitato bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza è lacunosa.
<b>SOCIALIZZAZIONE</b>	
<input type="radio"/>	Nessuna selezione
<input type="radio"/>	É integrata/o positivamente e costruttivamente nel gruppo-classe
<input type="radio"/>	É integrata/o positivamente nella classe.
<input type="radio"/>	É integrata/o nella classe.
<input type="radio"/>	Ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato.
<input type="radio"/>	Ha difficoltà di integrazione nel gruppo-classe.
<b>PARTECIPAZIONE</b>	
<input type="radio"/>	Nessuna selezione
<input type="radio"/>	Partecipa attivamente, con entusiasmo ed in modo costruttivo
<input type="radio"/>	Partecipa attivamente
<input type="radio"/>	Partecipa regolarmente
<input type="radio"/>	Partecipa, solo se sollecitato/a
<input type="radio"/>	Anche se opportunamente sollecitato/a, partecipa poco
<i>al dialogo educativo e alla vita della classe</i>	
<b>INTERESSE</b>	
<i>Evidenzia</i>	
<input type="radio"/>	Nessuna selezione

<input type="radio"/>	uno spiccato interesse verso tutte le
<input type="radio"/>	interesse verso le
<input type="radio"/>	interesse per alcune
<input type="radio"/>	scarso interesse per le
<i>attività didattico-educative</i>	
<b>IMPEGNO</b>	
<input type="radio"/>	Nessuna selezione
<input type="radio"/>	Si impegna attivamente ed in modo costruttivo nelle attività didattiche.
<input type="radio"/>	Si impegna in modo costante nelle attività didattiche.
<input type="radio"/>	Si impegna in modo selettivo nelle attività didattiche.
<input type="radio"/>	Presenta attenzione discontinua, impegno incostante e tempi brevi di concentrazione durante le attività didattiche.
<input type="radio"/>	Non è attenta/o, non si impegna in modo adeguato e mostra difficoltà di concentrazione durante le attività didattiche.
<b>AUTONOMIA</b>	
<input type="radio"/>	Nessuna selezione
<input type="radio"/>	Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza.
<input type="radio"/>	Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale.
<input type="radio"/>	Ha raggiunto una discreta autonomia personale.
<input type="radio"/>	Si avvia al raggiungimento di una sufficiente autonomia personale.
<input type="radio"/>	Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante.
<b>METODO DI STUDIO</b>	
<i>Il metodo di studio è</i>	
<input type="radio"/>	Nessuna selezione
<input type="radio"/>	efficace e produttivo.
<input type="radio"/>	efficace.
<input type="radio"/>	soddisfacente solo per le fasi essenziali del lavoro scolastico.
<input type="radio"/>	poco efficace e scarsamente produttivo.
<input type="radio"/>	non efficace.
<b>PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI</b>	
<i>Rispetto alla situazione di partenza, l'alunna/o ha fatto registrare</i>	
<input type="radio"/>	Nessuna selezione
<input type="radio"/>	eccellenti
<input type="radio"/>	notevoli
<input type="radio"/>	regolari
<input type="radio"/>	modesti
<input type="radio"/>	irrilevanti
<i>progressi negli obiettivi programmati.</i>	

Gli insegnanti delle classi parallele adegueranno le singole voci alla programmazione di classe.

## 5. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria terrà conto dei seguenti parametri: frequenza (assenze, ritardi, uscite anticipate), assolvimento dei doveri scolastici, rispetto delle persone e degli ambienti.

Per garantire omogeneità, sono stati individuati i seguenti indicatori per la valutazione quadrimestrale:

<b>FREQUENZA</b>	Frequenta in modo regolare	<b>9/10</b>
	Frequenta in modo abbastanza regolare	<b>8</b>
	Fa registrare frequenti assenze, ritardi e uscite anticipate	<b>7</b>
	Frequenta in modo selettivo, saltuario	<b>6</b>
<b>ASSOLVIMENTO DOVERI SCOLASTICI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● compiti</li> <li>● materiale</li> <li>● interesse</li> <li>● attenzione</li> <li>● partecipazione</li> </ul>	Svolge i compiti in modo responsabile e puntuale Risulta sempre provvisto del materiale occorrente Mostra vivo interesse per le attività Presta attenzione continua Interviene attivamente, in modo ordinato e pertinente	<b>10</b>
	Svolge i compiti in modo autonomo e corretto Risulta provvisto del materiale didattico Mostra un interesse attivo per quanto proposto Segue con viva attenzione Interviene in modo ordinato e corretto	<b>9</b>
	Svolge i compiti in modo costante e regolare Risulta adeguatamente provvisto del materiale occorrente Mostra un interesse soddisfacente per le attività Segue con attenzione Interviene in modo ordinato	<b>8</b>
	Svolge i compiti in modo irregolare e superficiale Risulta talvolta sprovvisto del materiale occorrente Mostra un interesse selettivo Tende a distrarsi e occasionalmente disturba la lezione Interviene solo se sollecitato	<b>7</b>
	Svolge i compiti in modo saltuario o settoriale Spesso/quasi sempre è sprovvisto del materiale occorrente Mostra un interesse discontinuo Non riesce a mantenere l'attenzione/Disturba la lezione Interviene in modo poco ordinato, dispersivo o non pertinente	<b>6</b>
	Non svolge mai i compiti assegnati Risulta sempre sprovvisto del materiale occorrente Mostra scarso interesse Disturba intenzionalmente e costantemente la lezione Non interviene nemmeno se sollecitato	<b>5</b>
	Ha un comportamento educato e responsabile Riconosce il ruolo educativo degli adulti Instaura rapporti corretti e costruttivi con tutti i compagni Collabora attivamente Mette spontaneamente in atto comportamenti solidali	<b>10</b>
Ha un comportamento educato e corretto Riconosce il ruolo educativo degli adulti Instaura rapporti positivi con tutti i compagni Collabora senza difficoltà Se invitato a riflettere, mette in atto comportamenti solidali	<b>9</b>	
	Ha un comportamento abbastanza responsabile	

<b>RISPETTO DELLE PERSONE E DEGLI AMBIENTI</b>	È disponibile al rapporto con gli adulti Instaura rapporti positivi solo con alcuni compagni Collabora ma talvolta in modo selettivo Se stimolato, mette in atto comportamenti solidali	<b>8</b>
	Ha un comportamento poco responsabile/poco controllato Instaura talvolta rapporti conflittuali con i compagni È poco disponibile alla collaborazione e alla solidarietà Ha scarsa cura degli ambienti e del materiale proprio/non rispetta il materiale altrui	<b>7</b>
	Non rispetta le regole stabilite e non sa controllarsi Non riconosce il ruolo dell'adulto, a volte è oppositivo Assume il ruolo di leader negativo con i compagni/ assume comportamenti irrispettosi o litigiosi verso i coetanei Non collabora Non ha cura degli ambienti, danneggia intenzionalmente il materiale altrui	<b>6</b>
	Ha un comportamento violento, minatorio e/o lesivo della dignità con sanzioni disciplinari ripetute e sospensione superiore a cinque giorni Procura danni intenzionali gravi alla persona Assume ripetuti comportamenti pericolosi per l'incolumità propria e altrui Procura danneggiamento doloso di ambienti e attrezzature, con ripercussioni sulla sicurezza Ruba oggetti personali o denaro altrui (segnalazione all'autorità competente)	<b>5</b>

## **6. VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI**

Sulla base di quanto precedentemente affermato, occorre distinguere l'azione di valutazione da quella di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari.

Le verifiche saranno periodiche e sistematiche e saranno attuate sulle varie fasi della programmazione per accertare, ai fini della valutazione, la comprensione e l'acquisizione dei contenuti specifici, la capacità di mettere in relazione le conoscenze e i progressi rispetto alla situazione di partenza.

Si articoleranno in:

- verifiche scritte, strutturate sugli obiettivi disciplinari
- esposizioni orali, per valutare le quali si terrà conto della capacità di memorizzare e di mettere in relazione, dell'impegno nell'applicazione e della capacità espressiva
- prove di carattere operativo, grafico, artistico, musicale o informatico

Le verifiche potranno avere sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, problemi) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi). È previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili. Potranno essere somministrate verifiche comuni al fine di osservare l'evoluzione degli apprendimenti, evidenziare le criticità presenti e apportare miglioramenti nella didattica. Nella scuola primaria le verifiche comuni verranno somministrate all'inizio dell'anno, alla fine del primo quadrimestre e

al termine dell'anno in italiano, matematica e inglese. Nella scuola secondaria, le verifiche comuni in terza saranno finalizzate soprattutto agli esami (preparazione prove scritte e prova nazionale Invalsi).

Al fine di garantire equità, oggettività e trasparenza, per quanto concerne le prove di verifica si stabiliscono i seguenti criteri:

- vengono indicati, per ciascuna prova, gli obiettivi specifici di apprendimento sottoposti a verifica, valutati singolarmente sia per permettere agli alunni di comprendere con chiarezza la richiesta, sia per individuare più facilmente le eventuali carenze da recuperare.
- si attribuisce una valutazione in decimi per misurare il livello raggiunto nella specifica prova. Si possono utilizzare anche le valutazioni intermedie.
- prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazioni di handicap o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti.

Per gli alunni con DSA, affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento, quali dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia, e per gli alunni BES, alunni con Bisogni Educativi Speciali, che vivono una situazione particolare di ostacolo nell'apprendimento e nello sviluppo (per cause organiche, biologiche, familiari, sociali, ambientali, culturali, contestuali), il Consiglio di classe definisce il PDP, piano didattico personalizzato, nel quale, oltre alle necessarie misure dispensative e agli strumenti compensativi, ritenuti indispensabili alla personalizzazione della didattica e al successo formativo degli alunni, vengono indicate le modalità di verifica. Per gli studenti non italofoni o in fase di alfabetizzazione, si terrà conto della situazione di partenza, dell'impegno e dei progressi nell'acquisizione della lingua italiana e del lessico disciplinare. Per gli alunni con certificazione di disabilità, le prove saranno semplificate o differenziate secondo quanto concordato, di volta in volta, tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante curricolare.

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia didattica e organizzativa, ha definito i criteri per la valutazione degli apprendimenti disciplinari:

● **Prove oggettive**

Le valutazioni verranno effettuate secondo la seguente scala:

PERCENTUALE	VALUTAZIONE IN DECIMI
Da 98 a 100%	10- dieci
Da 90 a 97%	9- nove
Da 80 a 89%	8- otto
Da 70 a 79%	7- sette
Da 60 a 69%	6- sei
Da 50 a 59%	5- cinque
Da 40 a 49%	4- quattro
Da 30 a 39%	3- tre
Da 20 a 29%	2- due
Da 1 a 19%	1-uno

È possibile l'uso del mezzo voto per le posizioni intermedie. Nella scuola primaria la valutazione non va sotto il 4/10.

● **Produzione di testi, elaborati personali, questionari aperti, interrogazioni orali, esecuzioni di carattere musicale, motorio o altro.**

La valutazione avverrà secondo parametri definiti dai docenti nei vari dipartimenti e nelle programmazioni di classi parallele. Trattandosi di valutazioni che tengono conto di molteplici elementi legati alla soggettività degli alunni e al percorso intrapreso in ogni classe, non potrà esserci uniformità assoluta nella considerazione dei singoli casi, tuttavia i docenti si confronteranno regolarmente per garantire la maggiore omogeneità possibile.

● **Partecipazione, impegno, puntualità nel lavoro quotidiano, progressi rispetto al livello di partenza ed ogni altro elemento rilevante ai fini dell'apprendimento scolastico.**

Nelle esercitazioni quotidiane si continuerà anche ad utilizzare giudizi sintetici espressi con parole o frasi brevi.

## 7. INVALSI

L'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e di formazione prevede la misurazione degli apprendimenti obbligatoriamente nelle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola primaria e al termine del 1° ciclo di istruzione (Esame conclusivo di Stato di 3<sup>a</sup> media). I risultati conseguiti sono consultabili sul sito.

## 8. COMUNICAZIONE DELLE VALUTAZIONI ALLE FAMIGLIE

L'informazione alle famiglie circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni sarà tempestiva nei diversi momenti del percorso scolastico e attuata attraverso:

- la pagella quadrimestrale (inizio febbraio e al termine dell'anno scolastico)
- il libretto personale (solo secondaria), il diario e i quaderni (scuola primaria) in cui vengono registrate le verifiche scritte e orali e riportate le osservazioni sistematiche sull'assolvimento dei doveri scolastici e sul rispetto delle norme concordate
- due udienze serali (fine novembre e aprile per la primaria; inizio dicembre e aprile per la secondaria)
- le udienze settimanali del mattino su appuntamento nell'ora fissata dal docente (solo secondaria). In caso di necessità, i docenti, anche quelli della primaria, si rendono disponibili ad incontrare le famiglie in orario diverso da quello stabilito, sempre previo appuntamento.

Di seguito l'orario di ricevimento dei docenti della scuola secondaria per l'anno scolastico 2014/2015:

	COGNOME	NOME	GIORNO DELLA SETTIMANA	ORA: dalle - alle
1.	ARRIGO	Chiara	VENERDÌ	dalle 12.05 alle 13.00
2.	BERLAFFA	Emma T.	GIOVEDÌ	dalle 9.00 alle 10.00
3.	BERNASCONI	Lorenza	MERCOLEDÌ	dalle 11.00 alle 12.00
4.	BERTOLINI	Lucia	MARTEDÌ	dalle 10.00 alle 11.00
5.	BONACINA	Nicoletta	MERCOLEDÌ	dalle 10.00 alle 11.00
6.	BROGGI	Eugenio	MARTEDÌ	dalle 10.00 alle 11.00
7.	BURATTIN	Paolo	VENERDÌ (alterni)	dalle 10.00 alle 11.00
8.	CAIMI	Marco	MARTEDÌ	dalle 9.00 alle 10.00

9.	CAZZANIGA	Laura Carla	VENERDÌ	<i>dalle 11.00 alle 12.00</i>
10.	COLLI	Francesca	MARTEDÌ	<i>dalle 11.0 alle 12.00</i>
11.	COLOMBO	Paola	VENERDÌ	<i>dalle 9.00 alle 10.00</i>
12.	CORAZZINI	Daniela	LUNEDÌ	<i>dalle 11.00 alle 12.00</i>
13.	D'ANDREA	Maria C.	VENERDÌ	<i>dalle 9.00 alle 10.00</i>
14.	DA RONCH	Emanuela	VENERDÌ	<i>dalle 16.00 alle 17.00</i>
15.	DE GIOVANNINI	Patrizia	VENERDÌ	<i>dalle 10.05 alle 11.00</i>
16.	FABROCILE	Ilaria	MERCOLEDÌ	<i>dalle 10.05 alle 11.00</i>
17.	FALCONE	Valeria	VENERDÌ	<i>dalle 10.00 alle 11.00</i>
18.	FILIGHERA	Carmen	LUNEDÌ	<i>dalle 11.00 alle 12.00</i>
19.	LABOCETTA	Carmela	MARTEDÌ	<i>dalle 12.00 alle 13.00</i>
20.	LA BRUNA	Desirée	MERCOLEDÌ	<i>dalle 11.00 alle 12.00</i>
21.	MARTINUCCI	Franca	GIOVEDÌ	<i>dalle 11.00 alle 12.00</i>
22.	MAZZAFERRO	Domenica	VENERDÌ	<i>dalle 10.00 alle 11.00</i>
23.	MOTTA	Laura	VENERDÌ	<i>dalle 11.00 alle 12.00</i>
24.	PRADA	Paola	MARTEDÌ	<i>dalle 12.00 alle 13.00</i>
25.	PRANDONI	Liliana	MARTEDÌ	<i>dalle 14.00 alle 15.00</i>
26.	RAIMONDI	Katia	VENERDÌ	<i>dalle 12.00 alle 13.00</i>
27.	RAMBALDI	Elisabetta	GIOVEDÌ	<i>dalle 10.05 alle 11.00</i>
28.	REGAZZONI	Cristina	GIOVEDÌ	<i>dalle 10.05 alle 11.00</i>
29.	ROSATI	LUIGINA	VENERDÌ	<i>dalle 8.00 alle 9.00</i>
30.	SURANO	Cristina	MERCOLEDÌ	<i>dalle 12.00 alle 13.00</i>
31.	TREVISAN	Francesca	MERCOLEDÌ	<i>dalle 9.00 alle 10.00</i>
32.	VACCALLUZZO	Maurizio	VENERDÌ	<i>dalle 9.00 alle 10.00</i>
33.	VALCAVI	Lorena	MERCOLEDÌ	<i>dalle 11.00 alle 12.00</i>
34.	ZANOVELLO	Annamaria	MERCOLEDÌ	<i>dalle 12.00 alle 13.00</i>

I genitori sono tenuti a fissare le udienze con i docenti tramite appuntamento scritto sul libretto scolastico. In caso contrario, il colloquio non potrà essere garantito.

Le udienze si terranno nei seguenti periodi:

- dal 27 ottobre 2014 al 19 dicembre 2014  
(esclusa la settimana dal 09/12/2014 al 15/12/2014 riservata allo sportello di Orientamento per i genitori delle classi terze)
- dal 12 gennaio 2015 al 23 gennaio 2015
- dal 16 febbraio 2015 al 15 maggio 2015

- le lettere informative sull'andamento didattico-disciplinare, a cura del coordinatore su decisione del Consiglio di classe (solo secondaria)
- le lettere di convocazione della famiglia a cura del Dirigente sulla base delle osservazioni emerse nei Consigli di classe o su segnalazione del Coordinatore. All'incontro con la famiglia saranno presenti il Dirigente, il Coordinatore e altri insegnanti del C.d.c (scuola secondaria)

Alla secondaria le verifiche scritte potranno essere date in visione a casa a discrezione del docente. In ogni caso, sarà consentito ai genitori prenderne visione a scuola. Alla primaria le verifiche in itinere verranno consegnate alle famiglie, quelle comuni conservate dall'insegnante e messe a disposizione dei genitori che volessero visionarle a scuola.

## AUTOVALUTAZIONE

Il nostro Istituto ha messo a punto un sistema di autovalutazione per perfezionare la propria capacità progettuale e organizzativa e operare in modo trasparente con l'utenza. Per garantire il più possibile la qualità del servizio offerto, è stato adottato un sistema di monitoraggio esterno e, al contempo, uno di automonitoraggio, al fine di incrociare i dati relativi alla percezione che all'interno del nostro Istituto si ha della qualità del servizio offerto con le risposte di genitori e alunni all'offerta formativa. In tal modo si è cercato di verificare se e quanto la qualità erogata coincida con la qualità percepita e quale sia il livello di gradimento dei servizi erogati e dei progetti attuati dall'Istituto.

Per quanto concerne la validità della progettazione rispetto agli apprendimenti, la verifica sarà effettuata in itinere e a conclusione dell'anno scolastico dai singoli docenti e dal Consiglio di classe nell'ambito delle loro funzioni.

L'Istituto, inoltre, ha attivato una registrazione dei dati sui risultati delle prove INVALSI.

I dati, raccolti nel tempo, permettono di analizzare l'efficacia sia della formazione delle classi sia dell'intervento didattico. Globalmente, l'Istituto posiziona i propri risultati al di sopra della media regionale.

# PROGETTI

Per arricchire l'offerta formativa e migliorare la qualità del servizio scolastico, i progetti didattici già sperimentati con esiti positivi gli scorsi anni vengono riproposti ed integrati con nuovi percorsi didattici.

Alcuni **Progetti** sono comuni ai due Ordini di scuola (Intercultura, Lettura, Musica, Teatro, Affettività, Educazione fisica, Numeri in gioco, ...) e la maggior parte di essi si articola con modalità e tempi diversi in ogni plesso; altri progetti sono specifici di ogni plesso.

Di seguito vengono sintetizzati i progetti, deliberati dal Collegio dei Docenti in seduta congiunta, che valorizzano le caratteristiche della scuola primaria e secondaria.

## Progetti d'ISTITUTO

Titolo del progetto	INTERCULTURA 	
<b>DOCENTI REFERENTI DEL PROGETTO</b>	<b>Baroffio Marisa</b>	
<b>DESTINATARI</b>	Alunni stranieri di nuovo inserimento o da supportare	
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accogliere e alfabetizzare gli alunni stranieri.</li> <li>• Promuovere l'apprendimento della lingua come mezzo di comunicazione e scambio interculturale (educazione alla multietnicità).</li> </ul>	
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire agli alunni gli strumenti linguistici per partecipare alle attività scolastiche. Vedi framework europeo.</li> <li>• Sviluppare l'italiano per comunicare e socializzare: corsi in relazione ai livelli degli alunni.</li> <li>• Sviluppare l'italiano per studiare.</li> </ul>	
<b>ATTIVITÀ</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazioni individuali e/o a piccolo gruppo;</li> <li>• ascolto (letture, cassette,...);</li> <li>• giochi di ruolo per la conoscenza e la memorizzazione di strutture comunicative e del relativo lessico;</li> <li>• lettura e comprensione di facili testi dopo averne compreso il lessico;</li> <li>• produzioni orali e scritte;</li> <li>• collaborazione con i pari per canti, racconti e letture animate, danze .</li> </ul>	
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	A.S. 2014/2015: <ul style="list-style-type: none"> <li>• da 2 a 4 ore per alunno di nuovo inserimento o già inserito da supportare, oppure pacchetto di 10 ore a seconda delle esigenze</li> </ul>	
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti delle classi interessate</li> <li>• Docenti della Funzione Strumentale</li> </ul>	
<b>ALTRE RISORSE UMANE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti dell'Istituto disponibili al progetto</li> <li>• Collaboratori esterni: facilitatori linguistici e/o mediatori culturali</li> </ul>	

<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondi comunali per gli operatori esterni (Diritto allo studio)</li> <li>• Fondo d'istituto per gli insegnanti dell'Istituto</li> </ul>
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aule intercultura dei plessi</li> <li>• Classe</li> <li>• Sussidi vari: cartacei e/o multimediali (libri per le biblioteche interculturali, computer, cd ,...)</li> </ul>
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Misurazione dei processi di apprendimento nei diversi ambiti disciplinari (iniziali, in itinere, finali) con prove oggettive ed esiti sufficienti.</li> <li>• Prove Plida o del Centro Come.</li> <li>• Miglioramento della relazione, della collaborazione e della comunicazione nella prospettiva della cultura di rete.</li> <li>• Realizzazione di attività interdisciplinari (spettacoli con canti, musiche e danze multietniche e popolari , racconti, mostra del libro) a tema interculturale.</li> </ul>

Legata a questo progetto d'Istituto, è in corso un'attività di alfabetizzazione per alunni stranieri finalizzata a potenziarne le competenze linguistiche secondo il frame europeo di riferimento (A1/A2).

Si prevedono 68 ore di ampliamento dell'offerta formativa , incentivate dal Fondo d'Istituto, non coincidenti con le ore curricolari, in quanto gli alunni non devono essere privati del monte ore scolastico scelto dalle famiglie. Le lezioni sono tenute in orario pomeridiano nelle giornate di apertura della scuola, non oltre le 18.00, secondo questo prospetto:

PLESSO	ORE ASSEGNATE	ALUNNI SEGUITI	DOCENTE
Da Vinci	14 ore	3 alunni	Valcavi Lorena
Manzoni	12 ore	3 alunni	Bacchetta Daniela
De Amicis	15 ore	6 alunni	Gadda Graziella
	10 ore	2 alunni	Bosetti Carmen
	15 ore	3 alunni	Russo Marilisa

Si riservano 2 ore non assegnate per supportare eventuali nuovi inserimenti di alunni stranieri.

<b>Titolo del progetto</b>	<b>EVACUAZIONE IN SICUREZZA</b>		
<b>DOCENTI REFERENTI DEL PROGETTO</b>	<b>Coppini Fausta (Manzoni) Labocchetta Carmela (Da Vinci) Legnani Maria (De Amicis)</b>		
<b>ESPERTI</b>	<b>Volontari della Protezione Civile</b>		
<b>DESTINATARI</b>	Alunni delle classi prime dell'istituto		
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Illustrare il piano di emergenza e le problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di pericolo nell'ambito dell'edificio scolastico.</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano di emergenza.</li> <li>• Preparare gli alunni sulle misure generali da adottare durante le esercitazioni.</li> </ul>		
<b>ATTIVITÀ</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri in classe con gli alunni e spiegazione sulle modalità di evacuazione.</li> <li>• Prove di evacuazione.</li> </ul>	
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un'ora per classe nel primo mese di scuola</li> </ul>		
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti delle classi interessate</li> </ul>		
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A costo zero</li> </ul>		
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classe</li> <li>• Corridoi e vie d'uscita</li> </ul>		
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati ottenuti durante l'evacuazione</li> </ul>		

Titolo del progetto	NUMERI IN GIOCO 	
DOCENTI REFERENTI	Bonacina Nicoletta-Surano Cristina	
ULTERIORE PERSONALE DOCENTE A SUPPORTO DELLA DEFINIZIONE DEL PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bosetti Carmen e Gasparini Luisella per il plesso “De Amicis”</li> <li>• Baroffio Marisa e Rogora Elena per il plesso “Manzoni”</li> <li>• Tutte le insegnanti di matematica della secondaria e quelle della scuola primaria che desidereranno promuovere l’attività nelle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup></li> </ul>	
DESTINATARI	Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado; gli alunni della 4 <sup>^</sup> e della 5 <sup>^</sup> della primaria	
FINALITÀ EDUCATIVE E OBIETTIVI DIDATTICI	<p>Il progetto intende proporre a tutti gli alunni situazioni diverse per sperimentare, approfondire ed utilizzare le competenze logico-deduttive che la scuola dell’obbligo prevede di costruire. L’utilizzo di giochi singoli ed a squadre vuole permettere ad un numero di alunni più vasto rispetto all’attività curricolare di impegnarsi in attività logiche e strategiche, liberandosi delle prevenzioni nei confronti della disciplina e passando oltre eventuali carenze disciplinari che non pregiudicano il risultato in questo tipo di giochi.</p> <p>La gara, il premio, la voglia di raggiungere un obiettivo chiaro ed a portata di tutti che sappia motivare lo sforzo intellettuale, uniti alla forza dell’attività di collaborazione e di squadra che solo le competizioni sanno stimolare nei ragazzi, possono generare entusiasmo ed appassionare un numero consistente di studenti.</p> <p>In sintesi gli obiettivi misurabili che il progetto si propone di sviluppare in ogni ragazzo sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. motivazione e curiosità matematica</b></li> <li><b>2. capacità di modellizzare</b></li> <li><b>3. capacità di argomentare</b></li> <li><b>4. fiducia nelle proprie capacità logico-deduttive.</b></li> </ol>	
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>A tutti i ragazzi della scuola (in forma volontaria) verrà proposta l’iscrizione ai “<b>Giochi d’autunno</b>” organizzati dall’Università Bocconi di Milano, come allenamento preliminare, e alla successiva fase eliminatoria dei “Campionati Internazionali” che, in caso di risultati positivi, prevede una semifinale nazionale in Bocconi e una finale internazionale a Parigi.</p> <p>Allo stesso modo verrà proposta l’iscrizione al “<b>Kangourou della Matematica</b>”, sperando in una qualificazione per la finale di Mirabilandia.</p>	

	<p>In base alle classifiche delle diverse competizioni, si creerà una “squadra di giocatori matematici” che avrà il compito di rappresentare la scuola in qualsiasi sede e di presentare l’attività all’esterno dell’Istituto. Tutte queste attività, insieme agli altri lavori sviluppati nel corso del laboratorio del tempo prolungato, permetteranno di organizzare una “<b>Giornata della Matematica</b>” che avrà luogo in uno dei sabati di fine anno scolastico, che vedrà molti ragazzi ( e genitori) al lavoro in un torneo a squadre di giochi e in altri tornei individuali di scacchiera.</p>
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<p>Durante l’anno scolastico, in corrispondenza delle date delle competizioni, e a maggio per la Giornata della matematica</p>
<b>RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Docenti di matematica dell’Istituto</b></li> <li>● <b>Genitori su base volontaria</b></li> <li>● <b>Protezione civile (per la Giornata della matematica)</b></li> <li>●</li> </ul>
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Fondo d’istituto per i docenti coinvolti</li> <li>● Saranno a carico delle famiglie i seguenti costi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 4,00 per l’iscrizione ai Giochi matematici d’autunno</li> <li>- € 4,50 per l’iscrizione al Kangourou</li> <li>- € 2,00 per la Giornata della matematica</li> </ul> </li> <li>● A costo zero per le famiglie: <ul style="list-style-type: none"> <li>- iscrizione premio ai Campionati Internazionali per i primi classificati nei Giochi d’Autunno</li> </ul> </li> </ul>
<b>MODALITÀ di verifica finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipazione alunni ( &gt; o = a quella dello scorso anno)</li> <li>● Risultati ottenuti nelle competizioni</li> </ul>
<b>ALTRO</b>	<p><b><u>Giochi d’autunno:</u></b> i giochi, promossi dall’Università Bocconi, si svolgeranno nel pomeriggio del giorno 18/11/2014 dalle 14.30 alle 16.00 presso la scuola media Da Vinci. I ragazzi potranno fermarsi a scuola per una veloce colazione a sacco prima della gara, sotto la sorveglianza degli insegnanti responsabili. I migliori della successiva classifica formeranno la squadra di Istituto che andrà a disputare le semifinali a Gallarate e, se come gli anni precedenti otterranno buoni risultati, la fase nazionale in Bocconi.</p> <p><b><u>Kangourou:</u></b> la gara si svolgerà il 19/03/2015. Sarà rivolta ai bambini di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare (categoria Ecolier), ai ragazzi di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media (categoria Benjamin) e a quelli di 3<sup>a</sup> (categoria Cadet). Dopo la fase locale, i migliori alunni affronteranno la gara nazionale a Mirabilandia (alla</p>



nostra scuola è capitano ben 2 volte!)

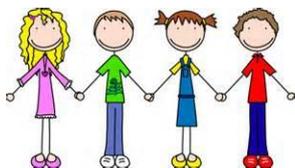
### **Giornata della matematica**

La gara si svolgerà a fine anno nella scuola Da Vinci.

Sono previste le seguenti attività:

- gare a squadre di giochi matematici, che vedranno coinvolti alunni della primaria e della secondaria;
- tornei di scala 40, tris, othello, dama;
- dimostrazione da parte degli alunni che hanno partecipato al corso di scacchi del Progetto Stiamo Insieme;
- torneo di scacchi aperto a tutti, su iscrizione, in parallelo eventualmente ai giochi matematici. I vincitori saranno premiati con regali, coppe, medaglie.





## Progetti comuni nei due plessi della Scuola Primaria

<b>Titolo del progetto</b>	<b>FACCIAMO TEATRO!</b> 	
<b>DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<b>Legnani Maria</b>	
<b>ESPERTO</b>	<b>Cromi Michela</b>	
<b>DESTINATARI</b>	Gli alunni di tutte le classi delle due scuole primarie	
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare in modo divertente e giocoso le potenzialità dell'arte teatrale come strumento conoscitivo, espressivo ed aggregante.</li> <li>• Favorire la dimensione dell'incontro e la conoscenza dei propri compagni di lavoro con i quali condividere un percorso, attuare un confronto costruttivo e creare un proficuo e divertente rapporto di collaborazione e di intesa.</li> <li>• Stimolare la conoscenza di sé.</li> <li>• Stimolare la fantasia, l'immaginazione, l'invenzione.</li> </ul>	
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare le capacità di ascolto e attenzione.</li> <li>• Potenziare le capacità espressive individuali attraverso la conoscenza del proprio corpo, della propria voce, del proprio movimento, delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</li> <li>• Promuovere la dimensione della fantasia, il superamento delle logiche quotidiane e la capacità creativa.</li> <li>• Potenziare le capacità espressive di gruppo.</li> <li>• Potenziare la capacità di collaborazione.</li> <li>• Sperimentare la capacità di esibirsi davanti ad un pubblico.</li> </ul>	
<b>ATTIVITÀ</b> 	Il percorso viene suddiviso in due momenti: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. due o tre incontri in cui i partecipanti sperimentano le tecniche teatrali espressive attraverso esercizi e giochi di tipo teatrale (lavoro sul corpo, sulla voce, sullo spazio, sul movimento, sulla conoscenza, sulla fiducia, sulla collaborazione, sull'improvvisazione, sulla costruzione e rappresentazione di una scena)</li> <li>2. lavoro su un copione proposto dalla conduttrice o steso dai partecipanti e successiva eventuale realizzazione di uno spettacolo teatrale</li> </ol>	
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9 ore per classe nel plesso "De Amicis" da gennaio a maggio;</li> <li>• 8½ ore per classe nel plesso "Manzoni" da ottobre a maggio, in periodi diversi secondo quanto concordato con l'esperta.</li> </ul>	
<b>ALTRI DOCENTI COINVOLTI</b>	I docenti delle classi interessate	
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondi comunali</li> <li>• Contributo ricavato da iniziative varie proposte dai genitori nel corso dell'anno scolastico 2013/14</li> </ul>	
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula multifunzione</li> <li>• Classe</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiali vari: oggetti, costumi, cappelli, scenografie, musiche</li> </ul>
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risposta delle singole classi alla capacità di interazione tra singolo alunno, gruppo e conduttore;</li> <li>• Livello espressivo-creativo raggiunto dal singolo e dal gruppo.</li> </ul>

<b>Titolo del progetto</b>	<b>LABORATORIO MUSICALE:</b> <b>“La scuola della fantasia”</b> <b>“Acqua sei la vita”</b>	
<b>DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<b>Colombo Tiziana</b>	
<b>ESPERTO</b>	<b>Roberta Mangiacavalli</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Plesso “De Amicis”: alunni delle classi quarte e quinte</li> <li>• Plesso “Manzoni”: alunni delle classi terze, quarte, quinte</li> </ul>	
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare la concentrazione, l’attenzione, l’autocontrollo, la collaborazione, la socializzazione, l’ autocritica.</li> <li>• Stimolare le naturali abilità musicali (vocali e psicomotorie).</li> <li>• Incoraggiare un libero sviluppo conoscitivo nei confronti della musica, a partire dalla concreta realtà sonora dei nostri tempi.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere ed esplorare i principali parametri del suono.</li> <li>• Utilizzare consapevolmente la voce per l’espressione individuale e “collettiva”.</li> <li>• Sviluppare l’intonazione e la capacità di riproduzione e di elaborazione espressiva, consapevoli delle caratteristiche individuali.</li> <li>• Favorire lo sviluppo del senso ritmico.</li> <li>• Acquisire le abilità basilari nella decodificazione della notazione .</li> <li>• Migliorare le capacità di ascolto (individuale e “multiplo”).</li> <li>• Sviluppare le capacità di esecuzione d’insieme.</li> <li>• Avvicinare gli alunni all’uso dello strumentario musicale.</li> <li>• Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali, curando l’intonazione, l’espressività e l’interpretazione.</li> <li>• Ascoltare brani musicali di vario genere e stile, di culture, tempi e luoghi diversi.</li> <li>• Favorire la socializzazione e l’integrazione culturale.</li> </ul>
<b>ATTIVITÀ</b>		<p>I laboratori per i bambini della scuola primaria propongono un primo approccio alla musica “vera e propria” attraverso l’ascolto, l’uso della voce e un primo contatto con gli strumenti musicali, per avvicinare i bambini alla scoperta e alla formazione delle abilità musicali.</p> <p>Il <b>laboratorio</b> è una modalità diversa di fare scuola: un</p>

	<p>momento in cui fare attività pratiche, mettersi in gioco attraverso linguaggi e forme espressive differenti.</p> <p>La <b>pratica vocale</b> è la più indicata per bambini di questa età, poiché la voce è il “primo” strumento: l'uso e l'ascolto del respiro e della voce è il modo più naturale di avvicinare i bambini alla musica e un metodo efficace per renderli consapevoli dell'uso della propria voce e del modo in cui utilizzarla al meglio.</p> <p>L'approccio a <b>strumenti</b> a percussione è utile per lo sviluppo delle abilità ritmiche e di coordinamento motorio. È possibile l'utilizzo di altri strumenti musicali in base alle esigenze didattiche.</p>
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un'ora alla settimana per sezione per un totale di 10 ore da novembre a gennaio.</li> </ul>
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	I docenti di Musica delle classi interessate
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondi comunali</li> </ul>
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula attrezzata per musica</li> <li>• Classe</li> <li>• Strumentario</li> <li>• Tastiera, strumenti a percussione</li> <li>• Impianto di riproduzione audio (o pc con casse audio)</li> </ul>
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gradimento degli alunni</li> <li>• Miglioramento del senso del ritmo.</li> <li>• Miglioramento dell'uso della voce.</li> <li>• Migliore affiatamento tra gli alunni.</li> </ul>



<b>Titolo del progetto</b>	<b>CON GLI OCCHI DI UN BAMBINO : EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITÀ E RELAZIONE</b> 	
<b>DOCENTI REFERENTI DEL PROGETTO</b>	<b>Gioffredi Sabrina Rogora Elena</b>	
<b>ESPERTO</b>	<b>Operatori del Consultorio per la famiglia –ONLUS – Busto Arsizio.</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni delle classi quarte e quinte.</li> </ul>	
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare i bambini ad assumere un atteggiamento positivo verso tutte le parti del corpo, sottolineando l'importanza di prendersene cura.</li> </ul>	
<b>OBIETTIVI</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verbalizzare il proprio mondo interiore.</li> <li>• Facilitare il raggiungimento della regolazione emotiva con la presa di coscienza delle proprie emozioni.</li> <li>• Promuovere l'integrazione tra la dimensione corporea, emotiva e relazionale delle emozioni.</li> <li>• Sviluppare la costruzione dell'identità personale.</li> <li>• Riflettere sull'importanza delle relazioni interpersonali, imparando a rispettare la diversità.</li> </ul>	
<b>ATTIVITÀ</b>  	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro preliminare con i genitori degli alunni.</li> <li>• Incontro con gli insegnanti per conoscere le problematiche e le caratteristiche del gruppo classe.</li> <li>• Interventi in classe con gli alunni condotti dall'operatore, costruiti su modalità attive ed esperienziali per favorire lo scambio e la comunicazione.</li> </ul> <p>In classe quarta il tema conduttore è "Il mondo delle emozioni": attraverso un racconto i bambini vengono condotti a scoprire le loro emozioni fondamentali (gioia, tristezza, rabbia, paura) e come controllarle.</p> <p>In quinta l'argomento affrontato è "Il mondo delle relazioni": gli alunni vengono condotti a scoprire i concetti basilari delle dinamiche relazionali (identità/diversità; vicinanza/lontananza; libertà/dipendenza) per poi declinarli in ordine al tema dell'identità sessuale di genere.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervento di un'ostetrica in classe quinta.</li> <li>• Momento di sintesi con gli alunni.</li> <li>• Incontro finale di restituzione con i genitori.</li> </ul>	
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<p>Nel secondo quadrimestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 incontri di un'ora ciascuno in ogni classe quarta</li> <li>• 8 ore da suddividere in 5 incontri in ogni classe quinta (4 incontri da 1½ e 1 da 2 ore)</li> </ul>	
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti delle classi quarte e quinte</li> </ul>	
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costo zero</li> </ul>	
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula multifunzione</li> <li>• Classe</li> </ul>	
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gradimento degli alunni, tramite semplice questionario.</li> <li>• Miglioramento delle relazioni tra compagni di classe.</li> <li>• Miglioramento della conoscenza di sé.</li> </ul>	

<b>Titolo del progetto</b>	<b>EDUCAZIONE ALIMENTARE</b>		
<b>DOCENTI REFERENTI DEL PROGETTO</b>	<b>Colombo Tiziana Coppini Fausta</b>		
<b>ESPERTO</b>	<b>Operatori della ditta Compass</b>		
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Plesso "De Amicis": alunni delle classi quinte.</li> <li>• Plesso "Manzoni": alunni della classe quarta e delle classi quinte.</li> </ul>		
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire la capacità di alimentarsi correttamente per vivere sani .</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i principali gruppi di alimenti e la loro funzione nutrizionale.</li> <li>• Conoscere il ciclo di trasformazione di alcune materie prime.</li> <li>• Saper cucinare semplici piatti.</li> </ul>	
		<b>ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione dei vari tipi di alimenti.</li> <li>• Informazioni nutrizionali e merceologiche dei vari alimenti.</li> <li>• Preparazione culinaria di alcuni piatti (pane, pizza,..).</li> </ul>
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	Novembre – dicembre: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 incontro di due ore per le classi quinte "Manzoni".</li> <li>• 2 incontri di 2 ore ciascuno per le altre classi.</li> </ul>		
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	• I docenti delle classi quinte		
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	• Costo zero		
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aule della mensa scolastica</li> <li>• Cucina della ditta Compass</li> </ul>		
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza della modalità e quantità di assunzione del cibo.</li> <li>• Gradimento dell'attività culinaria da parte degli alunni.</li> </ul>		



<b>Titolo del progetto</b>	<b>BASKETSCHOOL</b> 	
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>Zappatini Andrea</b>	
<b>ESPERTI</b>	<b>Diplomati ISEF o tesserati FIP con specifiche abilitazioni all'insegnamento del minibasket</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Plesso "De Amicis": classi terze B-C e quinte A-B-C</li> <li>• Plesso "Manzoni": classe quarta e classi quinte</li> </ul>	
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare un programma di promozione del Giosport Easybasket per gli alunni della scuola primaria.</li> <li>• Condividere le finalità educative del giosport come strumento coerente per la formazione di un'adeguata cultura sportiva giovanile.</li> <li>• Realizzare un'efficace azione di coinvolgimento e di avvicinamento dei bambini "non praticanti" al giosport.</li> </ul>	
<b>OBIETTIVI</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portare esempi concreti di chi vive lo sport o di chi lo ha vissuto anche ai massimi livelli.</li> <li>• Comprendere come il rispetto delle regole e la condivisione dei valori fondanti dello sport siano la base per essere degli sportivi, ma soprattutto delle persone migliori.</li> <li>• Capire l'importanza dell'impegno personale e il valore del lavoro di squadra.</li> <li>• Riconoscere il gruppo come elemento di forza.</li> <li>• Cogliere il valore della vittoria e della sconfitta.</li> <li>• Capire che la squadra da affrontare è un avversario, non un nemico.</li> <li>• Capire che l'errore fa parte del gioco.</li> <li>• Capire che anche i "piccoli" sono in grado di giocare.</li> <li>• Cogliere la figura dell'arbitro come amico imparziale.</li> <li>• Divertirsi a giocare.</li> </ul>
<b>ATTIVITÀ</b>	<p>Gli incontri sono di carattere ludico-sportivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• giochi preparatori</li> <li>• spiegazione ed esercitazioni seguendo le tecniche e le regole previste dal minibasket</li> <li>• brevi partite di minibasket.</li> </ul>	
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un'ora alla settimana nei mesi di settembre-ottobre</li> </ul>	
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti di Educazione fisica delle classi terze, quarte e quinte</li> </ul>	
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costo zero</li> </ul>	
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Palestra</li> </ul>	
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Instaurazione di un clima sereno durante le attività.</li> <li>• Soddisfazione dei partecipanti.</li> <li>• Rispetto delle regole e dei compagni.</li> <li>• Consapevolezza di sé, del proprio corpo e delle proprie potenzialità.</li> <li>• Utilizzo adeguato del proprio corpo nel gioco.</li> </ul>	

<b>Titolo del progetto</b>	<b>PSICOMOTRICITÀ : “MUOVERSI È BELLO”</b> 	
<b>DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<b>Di Dio Grazia</b>	
<b>ESPERTO</b>	<b>Zappatini Andrea</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Plesso “De Amicis”: alunni delle classi 1<sup>e</sup> A-B-C</li> <li>• Plesso “Manzoni”: alunni delle classi 1<sup>e</sup> A-B e 2<sup>e</sup> A-B</li> </ul>	
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo attraverso l’approccio della psicomotricità e del movimento creativo.</li> <li>• Facilitare lo sviluppo e la manifestazione di interessi, impegni e attitudini per attività diverse da quelle proposte dalla didattica tradizionale.</li> </ul>	
<b>OBIETTIVI</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a condividere uno spazio di lavoro collettivo.</li> <li>• Imparare a cogliere un tempo individuale per l’ascolto.</li> <li>• Sperimentare e verbalizzare le sensazioni vissute in relazione all’esperienza del movimento.</li> <li>• Allenare la coordinazione motoria e il senso del ritmo musicale.</li> <li>• Allenare la capacità di osservare e riprodurre un movimento.</li> <li>• Riconoscere gli accenti del movimento ed interiorizzare il concetto di pulsazione ritmica.</li> <li>• Porre attenzione sulle sensazioni in risposta ad uno stimolo esterno.</li> </ul>	
<b>ATTIVITÀ</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attraverso il movimento l’alunno potrà esplorare lo spazio, conoscere il proprio corpo, comunicare e relazionarsi con gli altri; l’educazione motoria sarà quindi l’occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive.</li> <li>• Le lezioni saranno condotte in un’atmosfera di gioco che faciliti l’interazione e la libera espressione delle emozioni.</li> <li>• A momenti di attività collettiva si alterneranno giochi individuali, a coppie o di gruppo. Ci saranno anche momenti di rielaborazione del materiale creato dai bambini in risposta agli esercizi proposti.</li> </ul>	
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 10 incontri di un’ora per classe nel primo quadrimestre</li> </ul>	
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo ricavato dalle iniziative dei genitori</li> </ul>	
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Palestra</li> </ul>	
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle capacità relazionali</li> <li>• Miglioramento delle abilità motorie</li> </ul>	

<b>Titolo del progetto</b>	<b>PROGETTO SPORT DI CLASSE</b> (in collaborazione con M.I.U.R, C.O.N.I e C.I.P.)		
<b>DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<b>Colombo Tiziana</b>		
<b>ESPERTI</b>	<b>Diplomati ISEF – Laureati in Scienze Motorie</b>		
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni delle classi 2<sup>e</sup> (solo “De Amicis”), 3<sup>e</sup>, 4<sup>e</sup> e 5<sup>e</sup></li> <li>• Insegnanti di educazione fisica delle classi coinvolte</li> </ul>		
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formare sul campo l’insegnante titolare della classe che gestisce le ore di educazione fisica e sportiva.</li> <li>• Sviluppare interesse e impegno per le attività motorie.</li> <li>• Realizzare attività che prevedano percorsi d’integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI</b>  	<p>Per gli alunni verranno sviluppati gli obiettivi di apprendimento previsti dalla programmazione curricolare, scelti in accordo tra il tutor e l’insegnante di classe; in particolare i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare la coordinazione motoria di base;</li> <li>• coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati fra loro;</li> <li>• riconoscere e riprodurre sequenze ritmiche con il proprio corpo e con gli attrezzi;</li> <li>• partecipare alle varie forme di gioco e di sport di squadra, rispettando le regole e cooperando all’interno del gruppo.</li> </ul> <p>Per gli insegnanti di classe è prevista una stretta collaborazione con il tutor al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progettare le attività didattiche;</li> <li>• programmare e realizzare le attività motorie e sportive scolastiche, avendo la garanzia di un supporto esemplificativo e operativo in orario curricolare;</li> <li>• garantire l’individuazione di strategie per la partecipazione attiva degli alunni con bisogni educativi speciali (BES).</li> </ul>		
<b>ATTIVITÀ</b>  	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività saranno di tipo ludico per facilitare l’interazione e l’integrazione.</li> <li>• Verranno proposti esercizi e giochi individuali, a coppie o di squadra.</li> <li>• È prevista un’eventuale realizzazione di Giochi di fine anno con l’obiettivo di motivare gli alunni a praticare attività motorie propedeutiche a diverse discipline sportive.</li> </ul>		
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	• Da dicembre alla fine dell’anno (un’ora al mese per classe)		
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	• Costo zero		
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	• Palestra		
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle abilità motorie.</li> <li>• Miglioramento delle capacità relazionali.</li> </ul>		



<b>Titolo del progetto</b>	<b>EDUCAZIONE CINOFILA</b>		
<b>DOCENTI REFERENTI DEL PROGETTO</b>	<b>Russo Maria</b> <b>Mannato Alessia</b>		
<b>ESPERTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sig. Avallone Valentino</b></li> <li>• <b>Educatori cinofili diplomati CSEN Cinofilia</b></li> </ul>		
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Plesso “De Amicis”: alunni delle classi 3<sup>e</sup> A-B-C e della classe 4<sup>a</sup> A</li> <li>• Plesso “Manzoni”: alunni della classe 3<sup>a</sup> A</li> </ul>		
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l’organizzazione interdisciplinare delle conoscenze attraverso un percorso di apprendimento specifico della materia.</li> <li>• Sviluppare le capacità di rielaborare le conoscenze acquisite nella vita sociale, nel rispetto delle differenze di specie.</li> <li>• Aumentare le proprie capacità comunicative nel percorso intraspecifico.</li> <li>• Avvicinare gli alunni agli aspetti intraspecifici della vita moderna.</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare le capacità comunicative.</li> <li>• Affinare le capacità di comprensione.</li> <li>• Ampliare la serie di comportamenti responsabili.</li> <li>• Migliorare la propria conoscenza del mondo animale.</li> <li>• Fornire una serie di comportamenti utili alla interazione intraspecifica.</li> <li>• Avvicinare gli alunni ad una partecipazione etologica al mondo animale.</li> </ul>	
<b>ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L’approccio alla materia è molto pratico, la lezione si alterna tra pratica e teoria, mirando a stimolare la comprensione e la partecipazione attiva degli studenti anche attraverso esercitazioni pratiche.</li> <li>• All’interno delle sessioni didattiche di teoria si utilizzeranno audiovisivi, slide, testi e lavori di gruppo.</li> <li>• Per la parte pratica si utilizzeranno manichini e, se possibile, anche cani.</li> </ul>		
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 incontri di un’ora per classe nei mesi di novembre/dicembre</li> </ul>		
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costo zero</li> </ul>		
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classi interessate.</li> <li>• Spazi esterni per le esercitazioni pratiche con i cani.</li> <li>• Utilizzo di manichini.</li> </ul>		
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle capacità relazionali.</li> <li>• Miglioramento delle abilità di comprensione.</li> </ul>		

<b>Titolo del progetto</b>	<b>SCREENING DEL LINGUAGGIO E DELLA LETTO-SCRITTURA</b>	
<b>DOCENTI REFERENTI DEL PROGETTO</b>	<b>Rinelli Gisella Colombo Tiziana</b>	
<b>ESPERTI</b>	<b>Operatori del Centro AIAS di Busto Arsizio</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni delle classi 1<sup>e</sup> e 2<sup>e</sup> dei due plessi</li> </ul>	
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenire e gestire tempestivamente le difficoltà di linguaggio e della letto – scrittura.</li> </ul>	
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Classe prima:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le difficoltà di linguaggio.</li> <li>• Valutare le competenze metafonologiche indispensabili per l'apprendimento della letto-scrittura.</li> </ul> <p>Classe seconda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare le difficoltà di letto-scrittura.</li> <li>• Individuare dei potenziali disturbi di apprendimento.</li> </ul>	
 <b>ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontro con i docenti per la presentazione del progetto.</li> <li>• Incontro con i genitori delle classi coinvolte.</li> <li>• Incontro con i singoli bambini per la somministrazione dei test.</li> <li>• Presentazione ai docenti dei risultati dei test.</li> <li>• Invio ai genitori delle lettere di restituzione di quanto emerso dalla valutazione, evidenziando un profilo adeguato del bambino, una richiesta di attenzione o una richiesta di intervento.</li> </ul>	
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	Secondo quadrimestre	
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costo zero</li> </ul>	
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Due aule per la somministrazione dei test.</li> </ul>	
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenzione e gestione delle difficoltà di linguaggio e della letto-scrittura.</li> </ul>	

<b>Titolo del progetto</b>	<b>118 PROGETTO SCUOLE (progetto bimbi)</b>		
<b>DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<b>Vignati Donata</b>		
<b>ESPERTI</b>	<b>Personale infermieristico e tecnico dell'AAT 118 Varese</b>		
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Alunni delle classi quinte dei due plessi</li> </ul>		
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere una corretta educazione sanitaria.</li> <li>Limitare le paure del bambino di fronte ad un'emergenza.</li> </ul>	
<b>OBIETTIVI</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere le funzioni del 118.</li> <li>Saper gestire una chiamata d'emergenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>sapere quali informazioni dare al numero unico di emergenza 112;</li> <li>sapere quali informazioni dare all'emergenza sanitaria;</li> </ul> </li> <li>Conoscere come avviene tutto lo svolgimento del pronto soccorso.</li> <li>Sapere cosa fare in attesa dei soccorsi in qualsiasi ambiente scolastico, domestico, su strada....</li> <li>Sapere cosa succede una volta arrivati in pronto soccorso.</li> </ul>	
<b>ATTIVITÀ</b>		<p>Vengono tenute due lezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>una teorica in cui mediante slides vengono spiegate le nozioni base su come gestire e cosa dire quando si effettua una chiamata di soccorso ;</li> <li>una pratica in cui si porta un'ambulanza a scuola e si spiegano l'allestimento del mezzo e gli interventi che si effettuano in caso di emergenza.</li> </ul>	
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>2 incontri di due ore per classe (novembre –dicembre)</li> </ul>		
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Costo zero</li> </ul>		
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aula LIM</li> </ul>		
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento delle capacità relazionali.</li> <li>Superamento delle paure in caso di emergenza.</li> </ul>		

<b>Titolo del progetto</b>	<b>CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE</b>		
<b>DOCENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>Gioffredi Sabrina</b>		
<b>ESPERTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Gioffredi Sabrina</b></li> </ul>		
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Alunni di tutte le classi delle scuole "De Amicis" e "Manzoni"</li> </ul>		
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire l'organizzazione interdisciplinare delle conoscenze attraverso percorsi di apprendimenti specifici.</li> <li>Sviluppare capacità di rielaborare in inglese vissuti ed</li> </ul>		

	<p>esperienze scolastiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumentare la sicurezza nella comunicazione, migliorando le capacità di ascolto e parlato.</li> <li>• Avvicinare gli alunni agli aspetti della civiltà inglese.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare le abilità di espressione orale.</li> <li>• Affinare le capacità di comprensione.</li> <li>• Ampliare il lessico.</li> <li>• Migliorare la pronuncia.</li> <li>• Consolidare le nozioni grammaticali già affrontate in aula.</li> <li>• Fornire un frasario utile in tipiche situazioni comunicative.</li> <li>• Avvicinare gli alunni agli aspetti interculturali della civiltà inglese.</li> </ul> 
<b>ATTIVITÀ</b>	<p>Le lezioni si svolgeranno con gruppi di 12 alunni al massimo. L'approccio è molto pratico, comunicativo-creativo e mira a stimolare la comprensione e la produzione orale, attraverso parole-play, conversazioni in gruppo, conversazioni a coppie, ascolti, schede, giochi e filastrocche per esercitare la lingua inglese in modo stimolante e divertente, garantendo un approccio alla lingua il più possibile naturale. Saranno proposti svariati argomenti che si avvicinano al mondo dei ragazzi per renderli più partecipi e motivati nell'espressione orale (sport, hobby, famiglia, amici, vacanze, etc...).</p> 
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 ora settimanale in orario extrascolastico nel secondo quadrimestre per un totale di 5 ore per gli alunni di prima e seconda e di 10 ore per gli alunni di terza, quarta e quinta.</li> </ul>
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il costo del corso è interamente a carico delle famiglie.</li> </ul>
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula di inglese del plesso "De Amicis", dove la presenza della LIM e di casse acustiche rendono possibile l'esecuzione di attività multimediali che permettono un apprendimento più immediato della lingua.</li> </ul>
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gradimento degli alunni.</li> <li>• Miglioramento delle abilità di comprensione ed espressione orale.</li> </ul> 

Oltre ai Progetti sopra riportati, i due plessi della Scuola primaria aderiscono ad altre iniziative mirate ad arricchire l'Offerta formativa:

- **"Bambini a Teatro"**- gli alunni di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> parteciperanno presso il Teatro di via Dante allo spettacolo teatrale "Gocce" proposto dall'Amministrazione comunale (a parziale carico delle famiglie, nel mese di maggio).
- **"Progetto Frutta"**, in continuità con il Progetto "Frutta nelle scuole"- i bambini sono invitati a consumare una merenda a base di frutta o verdura due volte alla settimana (martedì e giovedì), per imparare ad assumere e a mantenere abitudini alimentari corrette ed equilibrate.

## Progetti specifici del plesso “De Amicis”

<b>Titolo del progetto</b>	<b>INCONTRO CON I FRANCOBOLLI</b>	
<b>DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<b>Legnani Maria</b>	
<b>ESPERTO</b>	Sig. Bazzani Ermanno	
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni delle classi quarte e quinte</li> </ul>	
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Espansione della cultura civico- etnografica.</li> <li>• Fruizione di un servizio pubblico.</li> </ul>	
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza della funzione del Servizio Postale.</li> <li>• Conoscenza della Storia del Servizio Postale.</li> <li>• Conoscenza delle Modalità di attuazione di tale servizio.</li> <li>• Conoscenza del francobollo e denominazione delle sue parti.</li> <li>• Corretta archiviazione dei francobolli.</li> <li>• Consultazione dei cataloghi.</li> </ul>	
<b>ATTIVITÀ</b>		<p>L'esperto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• illustra attraverso immagini la storia del Servizio postale e le sue funzioni;</li> <li>• presenta la nascita del francobollo e la sua utilità;</li> <li>• spiega le diverse parti del francobollo e fa visionare francobolli di vari stati e cataloghi;</li> <li>• insegna come staccare i francobolli e secondo quali categorie è bene collezionarli;</li> <li>• propone la visione di un film.</li> </ul>
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nelle classi quarte: un incontro di 2 ore</li> <li>• Nelle classi quinte: 3 incontri da un'ora + 2 ore per la visione del film</li> </ul>	
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti delle classi interessate</li> </ul>	
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costo zero</li> </ul>	
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula multifunzione</li> <li>• Classe</li> <li>• Aula video</li> </ul>	
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Arricchimento della cultura geografica.</li> <li>• Gradimento degli alunni.</li> </ul>	

<b>Titolo del progetto</b>	<b>DANZE POPOLARI</b>		
<b>DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<b>Colazzo Lucia</b>		
<b>ESPERTO</b>	Schmalzl Gerlinde		
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Alunni delle classi seconde, terze e quarte</li> </ul>		
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Avvicinare i bambini alle tradizioni popolari di alcuni Paesi attraverso la musica e la danza.</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Ascoltare musiche popolari.</li> <li>Accompagnare le musiche con i movimenti armonici specifici di alcune danze popolari.</li> <li>Seguire il ritmo delle varie musiche.</li> <li>Memorizzare i passi e i movimenti delle danze proposte.</li> <li>Interagire in coppia e nel gruppo, superando la timidezza e l'imbarazzo al fine di realizzare un proficuo risultato comune.</li> </ul>	
<b>ATTIVITÀ</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Presentazione delle tradizioni folkloristiche del Paese da cui proviene la danza da imparare.</li> <li>Ascolto di brani musicali specifici.</li> <li>Imitazione dei passi e dei movimenti proposti dall'esperta.</li> <li>Ripetizione dei passi e dei movimenti di ogni danza.</li> </ul>	
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	1 ora ogni quindici giorni per ogni classe per un totale di 8 ore: <ul style="list-style-type: none"> <li>classi terze da ottobre a gennaio</li> <li>classi seconde e quarte da febbraio a maggio</li> </ul>		
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I docenti delle classi interessate</li> </ul>		
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Costo zero</li> </ul>		
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aula multifunzione</li> <li>Palestra della scuola</li> </ul>		
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento della coordinazione dei movimenti rispetto ad un ritmo.</li> <li>Apprendimento dei movimenti previsti dalle danze.</li> <li>Arricchimento della cultura popolare</li> </ul>	

<b>Titolo del progetto</b>	<b>LEGGERE CON GLI ALTRI... LEGGERE PER GLI ALTRI</b>		
<b>DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<b>Moroni Ersilia</b>		
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni delle classi prime e quarte</li> </ul>		
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvicinarsi alla lettura come piacere.</li> <li>• Sviluppare le capacità di ascolto e comprensione.</li> <li>• Interagire con compagni più/meno grandi.</li> </ul>		
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare la lettura di semplici testi narrativi (per i piccoli).</li> <li>• Interagire durante la lettura (per i grandi).</li> <li>• Accostarsi a testi ed autori diversi.</li> <li>• Comprendere gli elementi del testo ascoltato.</li> </ul>		
<b>ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli insegnanti delle classi interessate si incontrano per formare le coppie "lettore (alunno di 4ª)-ascoltatore (alunno di 1ª)" valutando gli interessi, il comportamento e le eventuali affinità tra gli alunni e per decidere tempi e modalità degli incontri di lettura.</li> <li>• Momento di presentazione tra gli alunni delle due classi con un incontro informale nel quale avviene un primo livello di conoscenza tra i due bambini della coppia.</li> <li>• Scelta, guidata dall'insegnante, del libro da leggere al proprio ascoltatore.</li> <li>• Lettura del testo, in un ambiente informale che favorisca il crearsi di una situazione di "piacere della lettura".</li> <li>• Proposte di giochi di parole per rendere la lettura più attiva e coinvolgente.</li> <li>• Al termine di ogni incontro, verifica tra docenti e alunni su come proseguire l'attività ed eventuali modifiche.</li> </ul>		
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un incontro di ½ ora ogni quindici giorni, da novembre a maggio</li> </ul>		
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti di italiano delle classi (Ripamonti Mariangela - Zanotti Laura - Di Dio Grazia - Gasparini Luisella)</li> </ul>		
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costo zero</li> </ul>		
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classe</li> <li>• Corridoio</li> <li>• Biblioteca di plesso</li> </ul>	
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della strumentalità del leggere.</li> <li>• Miglioramento del lessico e della capacità di comprensione.</li> <li>• Gradimento degli alunni.</li> </ul>		



<b>Titolo del progetto</b>	<b>IL PIACERE DI LEGGERE</b>			
<b>DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<b>Colombo Tiziana</b>			
<b>ALTRI DOCENTI COINVOLTI NEL PROGETTO</b>	<b>Colazzo Lucia, Mondini Paola, Moroni Ersilia, Ripamonti Mariangela</b>			
<b>DESTINATARI</b>	Alunni di tutte le classi			
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare al piacere della lettura.</li> <li>• Arricchire di nuovi testi la biblioteca di plesso.</li> </ul>			
<b>OBIETTIVI</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare la lettura animata di testi narrativi .</li> <li>• Interagire durante la lettura.</li> <li>• Comprendere gli elementi del testo ascoltato.</li> <li>• Visionare libri di vario genere durante l'esposizione della "Mostra del libro".</li> </ul>		
<b>ATTIVITÀ</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programmazione e preparazione da parte degli insegnanti del gruppo di vari percorsi di lettura per le diverse classi.</li> <li>• Scelta di un motto e di un segnalibro a tema per pubblicizzare la "Mostra del libro".</li> <li>• Contatti con la libreria prescelta per l'allestimento della "Mostra del libro".</li> <li>• Organizzazione delle attività di animazione rivolte ai bambini (letture animate anche col supporto di strumenti multimediali, attività giocose riferite al testo narrato, attività manuali).</li> <li>• Allestimento della "Mostra del libro".</li> <li>• Accompagnamento delle classi in visita alla mostra.</li> <li>• Smontaggio della mostra e scelta dei libri da acquistare con il buono ricavato dalla vendita.</li> </ul>		
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>		<p><b>Per i docenti responsabili:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>da dicembre 2014 a maggio 2015,</b> due ore distribuite nell'arco del periodo indicato a scadenza mensile o quindicinale, quotidiane nel periodo della mostra del libro per un totale di circa 90 ore per tutte le insegnanti coinvolte nel progetto.</li> </ul> <p><b>Per gli alunni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nella settimana della "Mostra del libro" (inizio maggio) un'ora per classe durante la quale vengono proposte una lettura animata, con le attività correlate, e la visita alla Mostra.</li> </ul>		
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	I docenti di Italiano di tutte le classi			
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondo d'Istituto</li> </ul>			
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula multifunzione</li> <li>• Atrio e corridoio del piano terra</li> <li>• Materiali vari: cartoncini, colla, pennarelli, forbici,...</li> </ul>			
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gradimento degli alunni.</li> <li>• Miglioramento delle capacità di ascolto e di attenzione.</li> <li>• Numero dei libri venduti e relativo incasso.</li> </ul>			

<b>Titolo del progetto</b>	<b>DRAMMATIZZAZIONE PEDAGOGICA E GERAGOGICA INTERGENERAZIONALE</b>	
<b>DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<b>Bosotti Rachele</b>	
<b>ESPERTI</b>	<b>Educatori della casa di riposo "G. Moroni"</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni della classe terza A</li> </ul>	
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare la capacità di socializzare e collaborare nel rispetto delle differenze generazionali.</li> <li>• Valorizzare la capacità di ideazione fantastica.</li> </ul>	
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Instaurare una relazione empatica con gli anziani.</li> <li>• Stimolare la fantasia, l'immaginazione, l'invenzione.</li> <li>• Sperimentare la capacità di esibirsi davanti ad un pubblico.</li> </ul>	
<b>ATTIVITÀ</b>		All'inizio dell' anno scolastico, durante un incontro preliminare tra Docenti ed Educatori della Casa di Riposo, verranno stabilite le fasi operative dell'attività ed il tema che farà da filo conduttore.
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Un incontro di 2 ore una volta al mese, da novembre a maggio.</li> </ul>	
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti della classe terza A</li> </ul>	
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costo zero</li> </ul>	
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classe</li> <li>• Casa di riposo</li> </ul>	
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dell'interazione con persone anziane.</li> <li>• Miglioramento della capacità di ascolto.</li> <li>• Sviluppo delle capacità espressive.</li> <li>• Gradimento degli alunni.</li> </ul>	

<b>Titolo del progetto</b>	<b>ACQUARIO</b>	
<b>DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<b>Ripamonti Maria Angela</b>	
<b>ESPERTI</b>	<b>Operatori professionali ed utenti della COOPERATIVA SOCIALE – "GRUPPO AMICIZIA " di Gorla Minore.</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni delle classi quarte A-B</li> </ul>	
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire uno spazio simbolico- relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione.</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare la creatività, la partecipazione e lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità.</li> <li>• Promuovere una “cultura nuova” fondata sull’accoglienza e sull’integrazione.</li> <li>• Favorire l’incontro e l’integrazione tra gruppi appartenenti a diverse realtà-culture.</li> <li>• Valorizzare le diversità per un reciproco arricchimento.</li> <li>• Mettere i partecipanti a proprio agio in un clima sereno e piacevole.</li> <li>• Far emergere e sviluppare l’espressione personale.</li> <li>• Condividere momenti di creatività con coetanei e con persone più adulte.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>  	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivare atteggiamenti di ascolto, conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri anche tenendo conto delle loro caratteristiche.</li> <li>• Esercitare modalità socialmente efficaci e legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività.</li> <li>• Sperimentare diverse modalità e tecniche espressive nell’ascolto di se stessi e degli altri.</li> <li>• Imparare a rispettare i tempi e gli spazi propri ed altrui.</li> <li>• Riuscire a condividere lo spazio comune.</li> <li>• Muoversi, giocare, lavorare insieme rispettando le peculiarità di ognuno.</li> <li>• Riconoscere il gruppo come elemento di forza.</li> <li>• Saper esprimere la propria individualità nel gruppo.</li> <li>• Riuscire a riconoscere il potere comunicativo del proprio corpo e di quello degli altri.</li> <li>• Utilizzare armonicamente il proprio corpo come espressione di sé.</li> <li>• Divertirsi a giocare con tecniche creative diverse.</li> </ul>
<b>ATTIVITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri a classe intera o a piccoli gruppi.</li> <li>• Giochi musicali, di animazione corporea, attività Espressivo - manuali, piccole drammatizzazioni.</li> <li>• Festa conclusiva.</li> </ul>
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<p>Circa 10 ore per classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 incontri di due ore ciascuno in ottobre-novembre</li> <li>• 1 incontro conclusivo in aprile</li> </ul>
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti delle classi quarte A-B</li> </ul>
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costo zero</li> </ul>
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classe</li> <li>• Aula multifunzione</li> <li>• Palestra</li> </ul>
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Instaurazione di un clima sereno durante le attività.</li> <li>• Soddisfazione dei partecipanti.</li> <li>• Accettazione, rispetto, interazione serena tra i vari soggetti.</li> <li>• Consapevolezza di sé, del proprio corpo e delle proprie emozioni.</li> <li>• Utilizzo armonico del proprio corpo come espressione di sé.</li> </ul>

Titolo del progetto	INSIEME PER... 	
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>Colombo Rita</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Alunni di classe 2ª e di classe 3ª, su segnalazione degli insegnanti.</li> </ul>	
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Seguire piccoli gruppi di bambini in modo che siano pronti ad affrontare l'avvio dell'anno scolastico.</li> </ul>	
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Per gli alunni di seconda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><u>Italiano</u>: riprendere la letto-scrittura per consolidarne le strumentalità di base.</li> <li><u>Matematica</u>: calcolare addizioni e sottrazioni.</li> </ul> <p>Per gli alunni di terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><u>Italiano</u>: leggere semplici testi narrativi cogliendone le informazioni principali; scrivere correttamente, osservando le principali convenzioni ortografiche.</li> <li><u>Matematica</u>: calcolare correttamente le operazioni aritmetiche e risolvere situazioni problematiche.</li> </ul>	
<b>ATTIVITÀ</b>	<p>Per gli alunni di seconda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>lettura di testi e drammatizzazione degli stessi per favorirne la comprensione;</li> <li>dettati;</li> <li>scrittura di semplici frasi;</li> <li>calcolo di operazioni e soluzione di problemi.</li> </ul> <p>Per gli alunni di terza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>lettura di testi di narrativa;</li> <li>dettati con le varie difficoltà ortografiche;</li> <li>calcolo di operazioni e soluzione di problemi.</li> </ul>	
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>2 ore giornaliere , dal giorno 1 al giorno 12 settembre.</li> </ul>	
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Costo zero</li> </ul>	
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aula del doposcuola</li> </ul>	
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rafforzamento dell'autostima.</li> <li>Preparazione didattica in vista dell'avvio dell'anno scolastico.</li> </ul>	

Titolo del progetto	SOSTEGNO DI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO 	
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	<b>Colombo Rita</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>supporto classe 1ª B</li> <li>supporto classe o gruppo alunni 2ªA e 2ªB</li> <li>un alunno 3ªA</li> <li>gruppo alunni 4ªA</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto classe 4ªB</li> <li>• gruppo alunni 5ªA</li> <li>• tre alunni 5ªC</li> </ul>
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Seguire individualmente o a piccoli gruppi i bambini in modo da migliorare la loro autostima e favorire così l'interesse, l'attenzione, la concentrazione e l'impegno riguardo agli apprendimenti che vengono via via richiesti.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>  	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Classe 1ª B</u> Supporto all'insegnante di classe per l'apprendimento della letto-scrittura.</li> <li>• <u>Classi 2ª A-B</u> Supporto alle insegnanti di classe nel lavoro di italiano a classe intera o a piccolo gruppo a seconda delle necessità.</li> <li>• <u>Alunno di classe 3ª A</u> Recupero e consolidamento delle conoscenze riguardanti il lavoro di italiano.</li> <li>• <u>Gruppi di alunni di classe 4ª A - 5ª A - 5ª C</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere la lettura scorrevole ed espressiva.</li> <li>- Leggere testi cogliendone le informazioni principali.</li> <li>- Scrivere correttamente, osservando le principali convenzioni ortografiche.</li> <li>- Produrre testi, seguendo uno schema guida.</li> <li>- Approfondire e consolidare le conoscenze morfo-sintattiche.</li> <li>- Approfondire e consolidare le conoscenze matematiche.</li> </ul> </li> <li>• <u>Alunni di classe 4ª B</u> Supporto all'insegnante di classe durante le ore di arte.</li> </ul>
<b>ATTIVITÀ</b>  	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendimento delle strumentalità di base della letto-scrittura.</li> <li>• Lettura e comprensione di testi per coglierne le informazioni principali.</li> <li>• Produzione di testi riguardanti esperienze personali.</li> <li>• Dettati per imparare a scrivere correttamente, rispettando le principali convenzioni ortografiche.</li> <li>• Esercizi per l'apprendimento delle conoscenze morfo-sintattiche o il loro consolidamento.</li> <li>• Esercizi di matematica riguardanti il numero, il calcolo delle operazioni e la risoluzione di problemi.</li> </ul>
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Da ottobre a maggio per un totale di 28 ore alla settimana.</li> </ul>
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costo zero</li> </ul>
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula ex 5ª B</li> <li>• Aule degli alunni coinvolti nel progetto</li> </ul>
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dell'autostima.</li> <li>• Miglioramento delle capacità di attenzione, concentrazione e impegno.</li> <li>• Miglioramento delle conoscenze.</li> </ul>

Titolo del progetto	<b>MENTORING</b> 	
<b>DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<b>Gasparini Luisella</b>	
<b>ESPERTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Volontari del Rotary Club</b></li> <li>• <b>Psicologa di riferimento: dott.ssa Bagnaschino Cinzia</b></li> <li>• <b>Referente programma mentoring: avv. Conti Fabrizio</b></li> </ul>	
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 11 alunni della scuola “De Amicis”</li> </ul>	
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contrastare il disagio scolastico.</li> </ul>	
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire una sincera e duratura amicizia tra un minore ed un adulto volontario.</li> <li>• Aumentare l’autostima.</li> </ul>	
<b>ATTIVITÀ</b>	<p>L’attività contempla una fase iniziale per rompere il ghiaccio con il bambino attraverso il gioco. Il mentore o volontario diventa poi un ascoltatore attento e consapevole dei bisogni del bambino che gli viene affidato, a cui cerca di dare soddisfazione nel pieno rispetto della sua personalità. Lo incoraggia ad affrontare la vita facendogli cogliere tutto quello che di positivo ci offre.</p>	
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 ora settimanale per ciascun alunno in orario extrascolastico per tutto l’anno.</li> </ul>	
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti di classe degli alunni coinvolti</li> </ul>	
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costo zero</li> </ul>	
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aule della scuola</li> <li>• Spazi del plesso</li> </ul>	
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare un’amicizia tra un adulto e un bambino.</li> <li>• Migliorare il proprio “star bene” nella scuola.</li> </ul>	

Oltre a questi progetti, nel plesso “De Amicis” vengono attuate altre iniziative che arricchiscono l’offerta formativa:

- **“Teatro in lingua inglese”**, una volta nel quinquennio , unitamente ad una visita d’istruzione.
- **“Il cuoco Gustavo”** – Spettacolo teatrale per le classi 2°, rappresentato a scuola, proposto dalla ditta Compass.

# Progetti specifici del plesso “Manzoni”

<b>Titolo del progetto</b>	<b>ANIMAZIONE ALLA LETTURA: “Leggere per gli altri e con gli altri”</b>	
<b>DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<b>Barzoni Carmen</b>	
<b>ESPERTO ESTERNO</b>	<b>Landi Eugenia</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<b>Alunni della classe terza B</b>	
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare le capacità di ascolto e comprensione.</li> <li>• Avvicinarsi alla lettura come piacere.</li> <li>• Interagire con i compagni.</li> <li>• Cooperare nel piccolo gruppo.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare la lettura di testi narrativi.</li> <li>• Migliorare la capacità strumentale della lettura.</li> <li>• Interagire durante la lettura.</li> <li>• Comprendere gli elementi del testo ascoltato o letto.</li> <li>• Conoscere testi e autori diversi.</li> <li>• Produrre filastrocche autobiografiche.</li> <li>• Utilizzare il computer per illustrare e scrivere la presentazione di sé.</li> </ul>	
<b>ATTIVITÀ</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scelta, guidata dall’ insegnante, del libro da leggere al proprio ascoltatore.</li> <li>• Lettura del testo, in un ambiente informale che favorisca il crearsi di una situazione di “piacere della lettura”.</li> <li>• Proposte di giochi di parole per rendere la lettura più attiva e coinvolgente.</li> <li>• Al termine di ogni incontro, verifica tra docenti e alunni su come proseguire l’ attività ed eventuali modifiche.</li> <li>• Produzione condivisa di filastrocche in un piccolo gruppo.</li> <li>• Realizzazione di filastrocche autobiografiche.</li> <li>• Pubblicazione di un fascicolo con le filastrocche di ciascuno.</li> </ul>
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 incontri di 2 ore ciascuno (metà aprile-metà maggio)</li> </ul>	
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le insegnanti delle classi interessate</li> </ul>	
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costo zero</li> </ul>	
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aula</li> <li>• Biblioteca del plesso</li> </ul>	
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare e comprendere le comunicazioni del compagno e degli adulti.</li> <li>• Capire che ogni comunicazione ha uno scopo.</li> <li>• Comprendere un testo ascoltato.</li> <li>• Leggere in modo sempre più corretto, scorrevole ed espressivo.</li> </ul>	

<b>Titolo del progetto</b>	<b>STARE INSIEME PER ...</b> 	
<b>DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<b>Coppini Giovanna</b>	
<b>ESPERTI</b>	<b>Genitori disponibili</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti gli alunni del plesso</li> </ul>	
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare la collaborazione per un fine comune.</li> <li>• Confrontarsi su idee, attività, metodi diversi.</li> <li>• Rispettare regole condivise.</li> <li>• Favorire attività piacevoli e stimolanti.</li> <li>• Avviare alla reciproca conoscenza e alla socializzazione.</li> </ul>	
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare in modo creativo materiali vari.</li> <li>• Sperimentare nuove tecniche grafico-pittoriche.</li> <li>• Promuovere una corretta organizzazione dello spazio grafico.</li> </ul>	
<b>ATTIVITÀ</b> 	<p>Vengono organizzati laboratori di attività manuali con lo scopo di creare lavoretti di vario tipo da mettere in mostra: bigliettini augurali, lavoretti con carta, cartoncino, .....</p> 	
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diversi, in base alle attività manuali proposte.</li> </ul>	
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli insegnanti del plesso</li> </ul>	
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costo zero</li> </ul>	
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aule della scuola</li> </ul>	
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gradimento degli alunni.</li> <li>• Miglioramento delle relazioni interpersonali.</li> </ul>	

<b>Titolo del progetto</b>	<b>M@NZONI'S G@RDEN</b> 	
<b>DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO</b>	<b>Sagona Giovanni</b>	
<b>ESPERTI</b>	<b>ENAIP</b>	
<b>DESTINATARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli alunni di tutte la classi</li> </ul>	
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare le abilità manuali, le conoscenze scientifiche, lo sviluppo del pensiero logico-interdipendente.</li> <li>• Avvicinare i bambini al mondo delle piante attraverso il contatto diretto ed un approccio di tipo pratico.</li> <li>• Apprendere conoscenze in campo botanico e agrario.</li> <li>• Rendere consapevoli gli alunni che sono parte integrante dell'ambiente.</li> <li>• Favorire una coscienza ecologica per una sana alimentazione.</li> <li>• Sviluppare un rapporto sano con il cibo, nel rispetto della natura, dei suoi ritmi e dei cicli.</li> <li>• Sviluppare il senso di responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente.</li> <li>• Favorire il legame con il territorio: consolidare il rapporto con l'extra scuola, la comunità locale, familiare, il territorio e le sue risorse.</li> </ul>	
<b>OBIETTIVI</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipare al miglioramento estetico e ambientale del cortile della scuola.</li> <li>• Educare alla cura e al rispetto di un bene pubblico.</li> <li>• Sviluppare il senso estetico.</li> <li>• Comprendere quali sono le fasi per la progettazione di uno spazio verde.</li> <li>• Realizzare un orto-giardino.</li> <li>• Conoscere le caratteristiche di piante da frutto, fiori, arbusti, piante officinali.</li> <li>• Usare strumenti di lavoro.</li> <li>• Realizzare un ciclo produttivo con le piante coltivate: saper conservare semi, talee, tuberi per la riproduzione.</li> <li>• Promuovere l'uso del compostaggio.</li> <li>• Riflettere sui temi che animano lo spirito dell'Expo: "Nutrire il pianeta, energia per la vita".</li> </ul>	
<b>ATTIVITÀ</b> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione e bonifica di una zona del cortile della scuola.</li> <li>• Progettazione e realizzazione dell'aiuola delle erbe aromatiche, di un piccolo frutteto, dell'aiuola degli ortaggi e dell'aiuola dei fiori.</li> <li>• Preparazione del terreno, analisi del suolo.</li> <li>• Scelta delle semine e degli arbusti secondo il calendario della stagionalità.</li> <li>• Attività di compostaggio.</li> <li>• Documentazione con fotoreportage del lavoro svolto ed uso di programmi multimediali.</li> <li>• Uso di uno spazio web (sito internet della scuola e/o</li> </ul>	

	<ul style="list-style-type: none"> <li>wikispaces) dedicato al progetto in oggetto.</li> <li>• Realizzazione di un “erbario” dei vegetali coltivati.</li> <li>• Realizzazione di alcune ricette con i prodotti coltivati.</li> <li>• Partecipazione ai laboratori di educazione alimentare con la ditta Compass.</li> <li>• Partecipazione al concorso “Kids Creative Lab” (OVS, progetto scuola Expo Milano).</li> <li>• Partecipazione al concorso nazionale “Il cibo nella Bibbia: ricercare e condividere il pane”(solo per alcune classi).</li> <li>• Collaborazione con enti esterni (Comune e sponsor).</li> <li>• Approfondimenti con esperti ed uscite sul territorio.</li> <li>• Incentivo al consumo di frutta a scuola durante la merenda.</li> <li>• Organizzazione mostra-mercato a fine a.s.</li> </ul>
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Anno scolastico 2014/2015, da settembre a giugno.</li> </ul>
<b>DOCENTI COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnanti volontari</li> </ul>
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fondi comunali extra</li> </ul>
<b>RISORSE STRUTTURALI</b>  	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giardino della scuola “Manzoni”</li> <li>• Sementi e piante (a seconda della stagione)</li> <li>• Alberi da frutto</li> <li>• Attrezzi vari</li> <li>• Recinzioni</li> <li>• Piante e bulbi</li> <li>• Terricci e concimi</li> <li>• Tubo di gomma e avvolgitore</li> <li>• Telecamera per videosorveglianza dell’orto</li> </ul>
<b>MODALITÀ DI VERIFICA</b>  	<p>Le osservazioni sistematiche riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l’interesse e la partecipazione degli alunni alle attività;</li> <li>• la capacità di lavorare insieme agli altri;</li> <li>• l’utilizzo consapevole e rispettoso delle attrezzature, dei materiali e dello spazio;</li> <li>• l’acquisizione di conoscenze specifiche e il saperle correlare con le altre discipline;</li> <li>• la capacità di osservazione e riflessione circa il valore del creato e la responsabilità di ciascuno.</li> </ul>

In linea con quest’ultimo progetto, le classi quinte del plesso “Manzoni” parteciperanno a un concorso in occasione di EXPO 2015.

Inoltre, le classi 2ªA-2ªB-3ªA-3ªB-4ªA del plesso “Manzoni” aderiscono al progetto finanziato dalla Regione Lombardia , Assessorato dello Sport : “**PROMOSCUOLA 2014**”.

L’esperto FRANCO FORMICA, accompagnatore di media montagna, formato ed abilitato all’esercizio della professione, in attuazione alla Legge Quadro n° 6 del 2-1-1989, nonché alle Leggi Regionali n° 29 dell’11-11-1994 e n° 26 dell’8-10-2002, a cura del Collegio Regionale Guide Alpine Lombardia, venerdì 12 dicembre 2014 presenta agli alunni delle classi sopra citate , diaproiezioni a tema:

**-Introduzione al mondo della montagna:**

*“Big bang”- formazione e raffreddamento della Terra - placche continentali ed oceaniche – deriva dei continenti – orogenesi – glaciazioni – smantellamento e disgregazione delle rocce – colonizzazione vegetale, animale ed antropica*

**-Animali sulle Alpi**

*Colonizzazioni e diffusione – recessi ed adattamenti – habitat e nicchie ecologiche – reti alimentari etologia – censimenti - gestione faunistica – animali domestici e .... creature mitologiche della montagna*

## Progetti specifici del plesso “Da Vinci”

PROGETTO	<b>IO LEGGO</b>
<i>“Un libro è un giardino che puoi custodire in tasca.”( proverbio cinese)</i>	
DOCENTI REFERENTI	<b>Corazzini Daniela- La Bruna Desirée</b>
DOCENTE A SUPPORTO DEL PROGETTO	<b>Bertolini Lucia</b> (apertura Biblioteca)
DESTINATARI	Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado
FINALITÀ EDUCATIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la scoperta della lettura come fonte di piacere e di arricchimento personale.</li> </ul>
OBIETTIVI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la conoscenza di testi narrativi di buona qualità.</li> <li>• Sviluppare la capacità di analisi, di comprensione e di valutazione.</li> <li>• Sviluppare le capacità espressive e creative.</li> </ul>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apertura della Biblioteca per il prestito dei libri. Gli studenti potranno frequentarla liberamente tre ore alla settimana secondo il regolamento distribuito alle singole classi (<i>infra</i> p.168)</li> <li>• Concorso indetto dal <i>Giralibro</i>, associazione per la lettura Giovanni Enriques realizzata con i patrocini del Ministero della Pubblica Istruzione e dell'Associazione Italiana Editori e finalizzata a promuovere la diffusione della lettura tra i giovani. Il titolo del concorso di scrittura per l'anno scolastico 2014/2015 è “Caro amico di carta...”.</li> <li>• Progetto <i>Io leggo</i>, che coinvolgerà i ragazzi della scuola media su base volontaria e consisterà in una serie di attività ludiche inerenti alla lettura e legate alla fruizione della biblioteca della scuola.</li> </ul> <p>Il Progetto si articolerà in una serie di concorsi di tipo letterario o artistico-creativo, al termine dei quali verranno assegnati dei punti all'interno di una classifica provvisoria. A fine anno, sulla base dei punti assegnati nelle varie gare, verrà predisposta una classifica definitiva che decreterà i vincitori per classi parallele.</p> <p>I vincitori e le classi che si saranno distinte per l'impegno e la partecipazione riceveranno in premio libri e gadget.</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tutto l'anno
RISORSE UMANE (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	<b>Docenti di italiano dell'Istituto</b>
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituzione scolastica (Fondo d'Istituto)</li> </ul>
MODALITÀ di verifica finale	La verifica sarà data dalla partecipazione delle classi alle varie attività del progetto: poiché essa è libera, non vi può essere indicatore migliore della qualità della proposta.
	Alla base di tutte le attività in cui si articola il progetto vi è la convinzione che il piacere della lettura sia strettamente legato all'incontro personale con libri “belli”, in cui ai preadolescenti sia possibile identificarsi, riconoscere le problematiche della loro età, vivere esperienze coinvolgenti, arricchire il loro



ALTRO



mondo interiore. Da qui la necessità di fornire la biblioteca di testi di buona qualità, peraltro facilmente reperibili in un mercato che negli ultimi anni ha visto un grande sviluppo della narrativa per ragazzi. La scoperta di questi testi non può però aver luogo attraverso l'imposizione di una lettura di tipo scolastico, bensì richiede che l'incontro col libro avvenga in un clima di libertà e, perché no, di gioco; comunque in una situazione priva di obblighi (come sarebbero invece compiti, esercitazioni di comprensione, schede di analisi, ecc.). Perciò riteniamo che il progetto, proprio perché consente un approccio ludico alla lettura, rappresenti un utile strumento per avvicinare i ragazzi ai libri, facendo scoprire loro che leggere è un piacere intelligente.

Tale Progetto si pone in linea con le varie iniziative ministeriali, tra cui l'istituzione della "Giornata della lettura, volte a promuovere la lettura in tutte le sue forme, e prosegue una tradizione iniziata nell'anno scolastico 1995/1996 con il "giOCAlibro", gioco sui libri premiato alla "Fiera del libro per ragazzi" di Bologna.

Per l'anno scolastico 2014-2015 la Biblioteca resterà aperta tre giorni a settimana secondo il seguente orario:

Bibliotecaria	martedì	giovedì	venerdì
Bertolini Lucia			4 <sup>a</sup> ora: 11/12
Corazzini Daniela	3 <sup>a</sup> ora: 10/11		
La Bruna Desirée		4 <sup>a</sup> ora: 11/12	



PROGETTO	<b>CINEFORUM</b>
<i>"Il cinema è un occhio aperto sul mondo."( Joseph Bédier)</i>	
<b>DOCENTI RESPONSABILI</b>	<b>Docenti di italiano della scuola secondaria</b>
<b>DESTINATARI</b>	Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado
<b>FINALITÀ EDUCATIVE E OBIETTIVI DIDATTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Stimolare la riflessione sull'età adolescenziale e sulle principali questioni ad essa connesse (rapporto con la famiglia, con la scuola, con i coetanei, con culture e religioni diverse).</li> <li>● Incoraggiare gli alunni ad esprimere le proprie opinioni e a confrontarsi.</li> <li>● Sviluppare senso critico nei confronti del mondo che li circonda.</li> <li>● Approfondire argomenti di studio con modalità diverse da quelle curricolari.</li> <li>● Sviluppare capacità di comprensione del significato e del messaggio di un film.</li> <li>● Sviluppare capacità di analisi e di sintesi.</li> <li>● Essere in grado di fare una stesura scritta della recensione di un film.</li> <li>● Stimolare una visione di tipo critico, mettendo in luce, ad esempio, le differenze tra opera filmica e opera letteraria.</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>  	<p>L'attività, che si svolgerà una volta al mese e vedrà coinvolte tutte le classi della scuola secondaria, si baserà su percorsi filmici differenziati per classi parallele, secondo quanto programmato dalle insegnanti di italiano nelle riunioni di dipartimento. Saranno scelte tematiche universali (rapporti familiari e di amicizia, storie di paura e di coraggio, guerra e ideali eroici, tolleranza e razzismo, incontri tra culture e religioni, ect), privilegiando quei film che hanno come protagonisti adolescenti, in modo che ai ragazzi sia più semplice identificarsi e vivere sulla propria pelle le emozioni che il film intende trasmettere.</p> <p>Alla visione del film seguirà una discussione guidata sulle tematiche affrontate e sui valori che il regista vuole comunicare, con eventuale comparazione tra film e libro da cui il lungometraggio è tratto o tra genere cinematografico e genere letterario corrispondente. Ci sarà poi un lavoro scritto con la compilazione di schede di comprensione e/o la redazione di recensioni critiche.</p> <p>In occasione di celebrazioni particolari o per approfondire argomenti di studio, si potrà proporre la visione di brevi cortometraggi a tema.</p>
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	Intero anno scolastico, una volta al mese.
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	L'attività, che le insegnanti di italiano hanno fatto rientrare nella loro programmazione curricolare, sarà un <b>progetto senza oneri</b> per l'istituzione scolastica.

<b>MODALITÀ di verifica finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Dibattito dopo la visione del film (si valuterà la pertinenza degli interventi, la capacità di analisi e il senso critico).</li> <li>● Questionario di comprensione.</li> <li>● Recensione scritta.</li> </ul>
<b>INDICATORI/TARGET</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Livello di gradimento emerso sia dal dibattito sia dalla compilazione della tabella affissa in classe “Che bello fare cineforum!”.</li> </ul>
<b>ALTRO</b>	<p>Per la comprensione del film si utilizzeranno le schede che alcune insegnanti di italiano hanno predisposto gli anni precedenti e poi accuratamente catalogato e archiviato.</p> <p>Le schede sono disponibili sia in formato cartaceo sia in formato digitale.</p> <p>Rispetto alle tematiche dei film, verranno privilegiati i seguenti filoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Infanzie difficili</li> <li>- Storie di scuola</li> <li>- Un diverso tra noi</li> <li>- Olocausto e infanzia</li> <li>- Storie di coraggio</li> <li>- Storie di crescita</li> <li>- Avventure di ragazzi</li> <li>- I classici/Cinema e letteratura</li> </ul>

PROGETTO	<b>MEMORIA PER IL FUTURO</b>
<i>"La storia è un grande presente e mai solamente un passato" (Émile-Auguste Chartier)</i>	
DOCENTI REFERENTI	<b>Bertolini Lucia- Prada Paola</b>
ULTERIORI DOCENTI A SUPPORTO DEL PROGETTO	Docenti di italiano e storia della scuola secondaria
DESTINATARI	Tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado
FINALITÀ EDUCATIVE E OBIETTIVI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Approfondire e valorizzare la memoria storica.</li> <li>● Riconoscere la responsabilità collettiva ed individuale negli eventi storici.</li> <li>● Sviluppare la consapevolezza personale e sociale per una lettura critica dei fenomeni del presente.</li> <li>● Sviluppare la consapevolezza della necessità di difendere i diritti umani e la giustizia.</li> <li>● Educare alla cittadinanza.</li> <li>● Educare alla pace.</li> </ul>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	L'attività si propone di valorizzare la ricorrenza di momenti salienti della storia italiana e mondiale per approfondirne la conoscenza e riflettere sulle responsabilità personali e sociali negli eventi storici. A tale scopo nelle ore di Lettere/Storia e Religione gli alunni verranno condotti ad approfondire la conoscenza degli eventi in oggetto e a riflettere sul loro significato attraverso lezioni dedicate, attività di lettura e ricerca, incontri con testimoni, proiezione di documentari e film seguiti da discussione, mostre, eventuale partecipazione a spettacoli teatrali.
TEMPI DI REALIZZAZIONE	<p>Le attività si svolgeranno nei giorni prossimi alle ricorrenze di seguito indicate, durante le ore curricolari dei docenti coinvolti:</p> <p><b><u>20 novembre</u></b>  <b>Classi prime e seconde:</b> celebrazione della firma della <b>Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo</b> attraverso la visione di un film sull'argomento seguito da discussione ed eventuale ricerca.</p> <p><b><u>10 dicembre</u></b>  <b>Classi terze:</b> celebrazione della <b>Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo</b> attraverso la visione di un film seguito da discussione ed eventuale ricerca.</p> <p><b><u>27 gennaio</u></b>  <b>Tutte le classi:</b> celebrazione della <b>Giornata della memoria</b> attraverso la visione di un film seguito da discussione.</p> <p><b>Classi terze:</b> mostra itinerante "Viaggio nella memoria-Binario 21" presso la Biblioteca civica (attività proposta dal Comune).</p> <p><b><u>21 marzo</u></b>  <b>Classi terze:</b> celebrazione della <b>Giornata della Memoria e dell'Impegno</b> attraverso un approfondimento sul fenomeno mafioso e la visione</p>

	<p>di un film seguito da discussione.</p> <p><b>25 aprile</b>  <b>Classi terze:</b> celebrazione della <b>Festa della Liberazione</b> attraverso l'esposizione della mostra su momenti della Resistenza a Castellanza, un momento di incontro con l'ANPI locale e la partecipazione alle manifestazioni cittadine.</p>
<b>RISORSE UMANE</b> (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	<b>Docenti di italiano, storia e religione dell'Istituto Comune di Castellanza</b> <b>ANPI</b>
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	Dato che l'attività rientrerà nelle ore curricolari dei docenti coinvolti, sarà un <b>progetto senza oneri</b> per l'Istituzione scolastica
<b>MODALITÀ di verifica finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Impegno nell'approfondimento delle tematiche.</li> <li>● Acquisizione di nuove conoscenze.</li> </ul> <p>La valutazione sarà effettuata dai docenti delle classi coinvolte.</p>
<b>INDICATORI/TARGET</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• livello di gradimento</li> <li>• interesse e partecipazione</li> </ul>
<b>ALTRO</b>	In occasione della "Giornata mondiale dell'infanzia" e del "Giorno della memoria", la proiezione del film sarà introdotta da una performance ideata e realizzata dagli allievi del Laboratorio teatrale che, attraverso letture drammatizzate ed animazioni, introdurranno il tema ai compagni e ne sottolineeranno la valenza educativa con modalità e linguaggio vicini alla loro esperienza.

PROGETTO	<b>ACCADEMIA DEI LINCEI</b>
<i>"Per essere un matematico non aveva abbastanza immaginazione, ma ora è diventato un poeta e se la cava proprio bene"(D. Hilbert)</i>	
DOCENTE REFERENTE	<b>Bonacina Nicoletta</b>
DESTINATARI	Gli alunni delle classi a tempo prolungato (1 <sup>A</sup> /2 <sup>A</sup> ) che seguono il laboratorio di matematica.
<p><b>FINALITÀ EDUCATIVE E OBIETTIVI DIDATTICI</b></p> 	<p>Si ritiene utile e importante sviluppare la metodologia del Laboratorio di Matematica, inteso non solo come aula attrezzata, ma anche come momento in cui lo studente, guidato sapientemente dal docente, impari a progettare e condurre osservazioni sperimentali sugli oggetti, ne sappia interpretare i risultati, formuli semplici previsioni e congetture e si avvii all'argomentazione logica, concentrandosi prima e discutendo poi con i compagni e con i docenti. Attraverso questa modalità, opportunamente integrata dalla spiegazione del docente, dalla lettura del testo e da un calibrato esercizio, potranno esser più facilmente raggiunti i risultati di conoscenza matematica oggi necessari.</p> <p>In sintesi gli obiettivi misurabili che il progetto si propone di sviluppare in ogni ragazzo sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. motivazione e curiosità matematica;</li> <li>2. capacità di modellizzare;</li> <li>3. capacità di argomentare;</li> <li>4. fiducia nelle proprie capacità logico-deduttive.</li> </ol>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><b>LABORATORIO IN CLASSE:</b> prevede l'utilizzo da parte del docente di percorsi didattici già predisposti, che possono anche essere organizzati in kit di laboratorio.</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Intero anno scolastico
DOCENTE A SUPPORTO DEL PROGETTO	<b>Zanovello Annamaria</b> , docente di laboratorio della 2 <sup>A</sup>
RISORSE ECONOMICHE	<p>I materiali e l'eventuale kit saranno forniti dal Dipartimento di Matematica dell'Università di Milano.</p> <p>La visita del MaTeinItaly sarà, invece a carico delle famiglie: € 5,50 (costo del biglietto della mostra) + pullman</p>
MODALITÀ di verifica finale	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Giudizio alunni, raccolto attraverso un breve questionario di fine attività.</li> <li>● Risultati delle verifiche finali.</li> </ul>
	Il progetto intende proporre a tutti gli alunni situazioni diverse per sperimentare, approfondire ed utilizzare le competenze logico-deduttive che la

<b>ALTRO</b>	<p>scuola dell'obbligo prevede di costruire, utilizzando un metodo basato più sulla sperimentazione in classe che sul nozionismo e facendo partecipare attivamente gli studenti alla riscoperta delle leggi fondamentali della matematica, lette come motori fondamentali dell'apprendimento scientifico.</p> <p>All'interno del Progetto rientra la visita al: <a href="#"><b>MaTeinItaly</b></a></p> <p>Gli alunni delle classi a tempo prolungato 1<sup>A</sup> e 2<sup>A</sup> il 5/11/2014 visiteranno la mostra <b>MaTeinItaly</b>, organizzata dal Centro "matematita" dell'Università degli Studi di Milano e dal Centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano.</p> <p>La mostra, allestita all'interno del Palazzo dell'Arte della Triennale di Milano, rappresenta un "viaggio" sorprendente e divertente all'interno della matematica.</p>
--------------	---

PROGETTO	<b>CERTIFICAZIONE LINGUISTICA TRINITY</b>
<b>ENTI ESTERNI</b>	<b>Trinity College (ente certificatore)</b> <b>British College (per il corso di conversazione)</b>
<b>DESTINATARI</b>	Alunni classi terze scuola secondaria primo grado
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvicinare gli alunni a lingue e culture diverse.</li> <li>• Comprendere e farsi comprendere in una lingua diversa dalla propria.</li> <li>• Migliorare le abilità di ascolto.</li> <li>• Acquisire una maggiore autonomia e spontaneità nella produzione e nell'interazione orale.</li> <li>• Imparare ad affrontare serenamente le prove d'esame.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DIDATTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incrementare le conoscenze lessicali ed affinare la pronuncia.</li> <li>• Preparare gli studenti all'esame di certificazione.</li> </ul>
<b>INDICATORI/TARGET</b>	Valutazione da parte degli alunni
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	<p>Gli alunni che faranno richiesta seguiranno, in piccoli gruppi e in orario extracurricolare, un percorso di preparazione alla prova di conversazione prevista agli esami.</p> <p>A maggio sosterranno l'esame finale di certificazione di livello A2 con i docenti del Trinity College.</p>
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	Secondo quadrimestre
<b>RISORSE UMANE</b> (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	<b>Docente esterno di madrelingua inglese del British College</b>
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	Saranno interamente a carico delle famiglie sia l'iscrizione all'esame di certificazione (€ 73,50) sia il corso di preparazione all'esame tenuto da un docente madrelingua esterno del British College.
<b>MODALITÀ di verifica finale</b>	• % positive alle certificazioni
<b>ALTRO</b>	<p>Il Trinity College London è un Ente Certificatore britannico senza scopo di lucro che opera in oltre 60 Paesi al mondo e che, oltre a certificazioni di lingua inglese per studenti, rilascia qualifiche iniziali e avanzate per docenti. È un soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione e controllato dalla Ofqual, l'autorità britannica preposta alla validazione degli enti certificatori. I certificati Trinity sono riconosciuti da molte facoltà nel Regno Unito e in Italia e non hanno scadenza.</p> <p><b>L'esame Trinity è centrato sul candidato, il quale discute con l'esaminatore su argomenti previsti dal livello di certificazione, proprio come accade in una conversazione reale.</b></p> <p><b>Gli esami Trinity sono esterni al 100% in quanto gli esaminatori vengono monitorati direttamente dal Trinity e sono docenti madrelingua non residenti in Italia.</b></p>



PROGETTO	<b>CONVERSAZIONE IN LINGUA INGLESE</b>
DOCENTE REFERENTE	Prandoni Liliana
DESTINATARI	Alunni classi terze scuola secondaria primo grado
FINALITÀ EDUCATIVE E OBIETTIVI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Potenziare le competenze comunicative.</li> <li>•Affinare le capacità di comprensione e di comunicazione.</li> <li>• Ampliare il lessico.</li> </ul>
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> <li>• gradimento degli alunni</li> </ul>
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>La conversazione verterà sugli argomenti previsti dal quadro comune europeo di riferimento per l'apprendimento delle lingue straniere, livello A2. Nello specifico, verranno affrontati i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- HOLIDAYS</li> <li>- HOBBIES</li> <li>- SPORTS</li> <li>- MUSIC</li> <li>- SHOPS</li> <li>- FOOD</li> <li>- WEEKEND/SEASONAL ACTIVITIES</li> <li>- TALKING ABOUT PAST EVENTS</li> <li>- TALKING ABOUT FUTURE PLANS AND INTENTIONS</li> <li>- EXPRESSING SIMPLE COMPARISONS</li> </ul>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Secondo quadrimestre, 10 ore per classe (un'ora alla settimana) in orario curricolare.
DOCENTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	<p><b>Docente esterno di madrelingua inglese</b>  <b>Docenti di inglese delle classi terze in presenza</b></p>
RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comune (Fondo di diritto allo studio) per il docente madrelingua.</li> <li>• <b>Nessun onere per l'Istituto</b>, perché l'attività avverrà in presenza nelle ore curricolari di inglese.</li> </ul>
MODALITÀ di verifica finale	Il docente di inglese potrà valutare, all'interno della propria disciplina, sia le competenze didattiche sia i livelli di interesse e di partecipazione all'attività da parte degli alunni.

<b>PROGETTO</b>	<b>STIAMO INSIEME</b>
<i>"La scuola ha un problema solo. I ragazzi che perde." (Lettera a una professoressa, i ragazzi di Barbiana)</i>	
<b>DOCENTE REFERENTE</b>	<b>Broggi Eugenio</b>
<b>DOCENTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>Bertolini Lucia (compiti di italiano)</b> <b>Bonacina Nicoletta (scacchi)</b> <b>Broggi Eugenio (teatro)</b> <b>Cazzaniga Laura (compiti di inglese)</b> <b>De Giovannini Patrizia (teatro)</b> <b>Filighera Carmen (conversazione francese)</b> <b>Martinucci Franca (teatro)</b> <b>Rambaldi Elisabetta (conversazione francese)</b> <b>Surano Cristina (compiti di matematica)</b> <b>Vaccalluzzo Maurizio (banda)</b>
<b>DESTINATARI</b>	Classi prime: banda e scacchi. Classi seconde: banda, scacchi, teatro, esecuzione compiti. Classi terze: tutte le attività proposte.
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare le condizioni per vedere e vivere la scuola come luogo di apprendimento e conoscenza stando bene insieme.</li> <li>• Favorire la socializzazione e il rispetto reciproco.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DIDATTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare, potenziare e consolidare abilità e competenze.</li> <li>• Ottenere dei crediti formativi.</li> </ul>
<b>INDICATORI/TARGET</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di gradimento e partecipazione</li> <li>• Numero di alunni iscritti</li> <li>• Numero di alunni che abbandonano il Progetto</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	<p>Il Progetto nasce dall'esigenza di offrire ai ragazzi uno spazio all'interno della scuola, nella speranza che questa possa diventare un punto di riferimento e di accoglienza. L'idea del Progetto si basa sulla convinzione che ciascuno, con le proprie forze, possa dare un contributo di risorse, di spazi, di tempo e professionalità a sostegno dei ragazzi. Il Progetto non è esclusivamente rivolto agli alunni in difficoltà didattica e/o sociale, ma anche a coloro che evidenziano buone capacità, in quanto rappresenta un'occasione di potenziamento didattico e di crescita formativa.</p> <p>L'incontro tra persone con abilità diverse può favorire lo sviluppo relazionale e didattico, attraverso attività strutturate in modo vario nei contenuti, nelle modalità di conduzione e nelle richieste.</p> <p>Il Progetto prevede le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esecuzione guidata e strutturata dei compiti di italiano, matematica e inglese</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Teatro</li> <li>- Banda</li> <li>- Scacchi</li> <li>- Conversazione francese</li> </ul>
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<p>Da novembre a maggio il martedì e il giovedì.</p> <p><b>Teatro:</b> martedì, durata annuale (15 incontri + 2 ore per le prove dello spettacolo).</p> <p><b>Scacchi:</b> giovedì, modulo di 8 incontri.</p> <p><b>Conversazione francese:</b> potenziamento rivolto alle classi terze, modulo di 8 incontri con intervento madrelingua .</p> <p><b>Banda:</b> giovedì, durata annuale (16 incontri + 2 ore per le prove dello spettacolo).</p> <p><b>Esecuzione compiti:</b> giovedì, tutto l'anno (16 incontri). Gli alunni, che necessitano del supporto, potranno essere segnalati dai coordinatori.</p> <p>Gli incontri sia del martedì sia del giovedì si terranno a scuola dalle <b>14.30 alle 16.00</b>.</p>
<b>RISORSE UMANE</b> (eventuale personale coinvolto nella realizzazione del progetto)	<p><b>Passoni Isabella (Banda)</b>  <b>Trebuntseva Maria (Scacchi)</b>  <b>Docente madrelingua francese (Conversazione)</b></p>
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Istituzione scolastica (Fondo d'Istituto) per i docenti della secondaria</li> <li>● Comune (Fondo di diritto allo studio) per il personale esterno alla scuola</li> </ul>
<b>MODALITÀ di verifica finale</b>	<p>Valutazione alunni  Spettacolo teatrale  Esibizioni musicali</p>
<b>ALTRO</b>	<p>Il Progetto si pone in linea con quanto previsto dal decreto legge 'L'Istruzione riparte' (articolo 7) che punta a rafforzare gli strumenti a disposizione delle istituzioni scolastiche per diminuire il fenomeno degli abbandoni precoci dei percorsi di studio, a ridurre le ripetenze e i debiti formativi.</p> <p>Riprende, inoltre, una linea educativa "storica" del nostro Istituto che pone l'alunno al centro dell'attività scolastica attraverso interventi che esulano dall'aspetto meramente curricolare.</p>
<b>TEATRO</b>	
<p>Oltre agli obiettivi comuni ai Progetti dello "Stiamo Insieme", il laboratorio di teatro persegue specifiche finalità educativo-didattiche:</p> <p><b>FINALITÀ EDUCATIVE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire maggior sicurezza in se stessi.</li> <li>• Imparare a confrontarsi con i compagni abituandosi ad ascoltare e rispettare le idee altrui.</li> <li>• Sviluppare la fiducia nell'altro.</li> </ul>	

- Potenziare la creatività e la fantasia
- Recuperare gradualmente le potenzialità espressive del corpo
- Accettare l'incarico assegnato all'interno del gruppo e portarlo responsabilmente a termine
- Collaborare con il gruppo alla realizzazione di un progetto comune

#### **OBIETTIVI DIDATTICI**

- Osservare la realtà circostante mediante tutti i canali percettivi
- Migliorare la capacità di esprimere con il linguaggio sia gestuale sia verbale idee, pensieri, sentimenti
- Sviluppare la capacità di improvvisazione su tema o stimolo dato
- Sviluppare il senso dello spazio e del ritmo
- Potenziare l'espressione verbale curando l'intonazione della voce
- Scrivere un copione e organizzare una rappresentazione teatrale
- Scegliere un commento musicale adeguato alla rappresentazione
- Partecipare attivamente all'allestimento di uno spettacolo teatrale adeguato all'età ed alle competenze acquisite dal gruppo.

#### **DESCRIZIONE LABORATORIO**



La prima fase dell'attività si baserà su giochi di conoscenza al fine di formare il gruppo, giochi di fiducia, giochi di occupazione dello spazio. In seguito si solleciteranno gli alunni a proporre tematiche di loro interesse sulle quali costruire la rappresentazione intermedia e quella finale; si procederà quindi a "improvvisazioni su traccia" a piccoli gruppi, delle quali si prenderà nota per iscritto. Il materiale proposto dai ragazzi e le improvvisazioni costituiranno poi la base sulla quale elaborare lo spettacolo vero e proprio, in un continuo

lavoro di messa a punto, verifica e rielaborazione del copione.

Partendo dalle improvvisazioni su traccia, si proporranno esercizi mirati su come trasmettere emozioni attraverso un uso consapevole della mimica (volto e corpo) e della voce con l'obiettivo di potenziare le capacità vocali, sia dal punto di vista tecnico (volume, pause) sia da quello espressivo.

Nel frattempo sarà realizzata, se necessario, una semplice scenografia, si sceglieranno gli eventuali costumi e il commento musicale più opportuno.

L'ultima fase del lavoro sarà dedicata alle prove ed alla messa a punto della rappresentazione teatrale, che verrà poi presentata ai compagni ed ai genitori.

## **SCACCHI**

Oltre agli obiettivi comuni ai Progetti dello "Stiamo Insieme", il laboratorio di scacchi persegue le seguenti specifiche finalità educativo-didattiche:

1. sviluppare le capacità logiche
2. sviluppare le capacità strategiche
3. sviluppare la capacità di concentrazione
4. riflettere e gestire il tempo



Durante la Giornata della matematica, gli studenti del laboratorio di scacchi si esibiranno in un torneo.

## **CONVERSAZIONE FRANCESE**

Oltre agli obiettivi comuni ai Progetti dello "Stiamo Insieme", il progetto di conversazione in lingua francese persegue le seguenti specifiche finalità educativo-didattiche:

#### **FINALITÀ EDUCATIVE**

- Stimolare (consolidare/potenziare) la motivazione allo studio delle lingue straniere
- Confrontarsi con usi e costumi diversi dai propri

#### **OBIETTIVI DIDATTICI**

- Consolidare e/o potenziare le abilità espressive.
- Consolidare l'uso delle funzioni linguistiche
- Ampliare le conoscenze lessicali



### DESCRIZIONE LABORATORIO

Si intende lavorare in piccoli gruppi, al fine di gestire al meglio la risorsa dell'insegnante madrelingua e di permettere a tutti gli alunni di partecipare all'attività.

Si analizzeranno le situazioni comunicative di maggior interesse per poi procedere all'interazione docente-alunno, docente gruppo.

Le insegnanti curricolari di francese saranno presenti durante le lezioni per definire insieme all'insegnante madrelingua un percorso didattico flessibile e adattabile alle esigenze delle singole classi, ricco di materiali didattici e attività ludiche.

## BANDA

### DESCRIZIONE LABORATORIO



Gli alunni, fin dalla prima lezione, possono eseguire tutti insieme l'esercizio o il brano musicale previsto. Infatti, brani sono strutturati in modo tale che ciascun alunno, col proprio strumento, possa interagire con gli altri e ottenere un risultato immediatamente gratificante di "musica d'insieme". Non mancano, però, momenti personali: l'insegnante dedicherà un tempo necessario a ciascun alunno curandolo in modo particolare per ottenere una buona e corretta "impostazione" tecnica sullo strumento da lui scelto.

Questo laboratorio è aperto a tutti coloro che si sentono incuriositi dalla possibilità di imparare uno strumento musicale. La curiosità è importante, perché porta i ragazzi a scoprire che non è impossibile, con un numero relativamente contenuto di lezioni, avere un approccio positivo e nello stesso tempo produttivo con lo strumento a fiato: ben presto i ragazzi si accorgono di ottenere dei risultati inaspettati!

Il gruppo può essere parte integrante di manifestazioni interne alla scuola (saggi di Natale, saggi di fine anno scolastico...), accompagnare momenti di premiazione, animare l'intervento di ospiti e personalità civili (Sindaco, Ufficio Cultura), presenziare a eventi importanti.

Non si escludono esibizioni con i Santa Cecilia boys, gruppo formatosi proprio presso la scuola Da Vinci grazie ai Laboratori di Banda iniziati nel 2003.

Gli insegnanti specialisti, gli strumenti musicali (clarinetto, sax, tromba, trombone, flicorno basso, basso tuba, corno, gran cassa, piatti e rullante) e le dispense per la lettura dei brani vengono forniti dal Corpo Musicale Santa Cecilia di Castellanza.

PROGETTO	<b>INTERVALLI MUSICALI</b>
<i>“La musica comprende l’insieme delle arti alle quali presiedono le Muse. Essa racchiude tutto quello che è necessario all’educazione dello spirito.” (Platone)</i>	
<b>DOCENTE REFERENTE</b>	<b>Vaccalluzzo Maurizio</b>
<b>DOCENTE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>Burattin Paolo</b>
<b>DESTINATARI</b>	Tutti gli alunni della scuola secondaria
<b>FINALITÀ EDUCATIVE E OBIETTIVI DIDATTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere la formazione globale degli alunni attraverso la pratica vocale-strumentale d’insieme.</li> <li>• Migliorare la capacità espressiva e comunicativa.</li> <li>• Migliorare l’autocontrollo.</li> <li>• Favorire la socializzazione attraverso la realizzazione di un progetto musicale comune.</li> <li>• Conoscere e sviluppare le proprie potenzialità e attitudini musicali.</li> </ul>
<b>INDICATORI/TARGET</b>	• Livello di gradimento e partecipazione
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	I ragazzi si dovranno mettere in gioco, diventando protagonisti in occasione di eventi organizzati a scuola. Eseguiranno davanti a un pubblico canti e brani strumentali studiati nel corso delle normali attività didattiche.
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	Il Progetto sarà attuato in occasione di momenti celebrativi all’interno della scuola (premiazioni, concerto di Natale, spettacolo di fine anno e altre manifestazioni di rilevanza istituzionale).
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	• Istituzione scolastica (Fondo d’Istituto)
<b>MODALITÀ di verifica finale</b>	Valutazione dell’impegno Valutazione dell’esibizione
<b>ALTRO</b>  	<p>Il progetto nasce dalla convinzione che tutti abbiano diritto a sviluppare la musicalità insita alla natura umana. La scuola deve sostenerla ed educarla, rispondendo a questo diritto e a questo bisogno coerentemente con i suoi traguardi formativi.</p> <p>L’esperienza musicale deve, pertanto, diventare un patrimonio culturale e umano condiviso da tutti, perché promuove l’integrazione di diverse componenti, quella logica, quella percettivo-motoria e quella affettivo-sociale.</p> <p>La pratica musicale mette in moto una feconda interazione tra i due emisferi del cervello umano, migliora le capacità di apprendimento e facilita lo svolgimento di operazioni complesse della mente e del corpo.</p> <p>Praticare la musica richiede impegno, continuità di esercizio, sforzo e fatica. Ma il risultato di questo lavoro dà gioia, emozione, soddisfazione per la propria crescita.</p>

PROGETTO	<b>SPORT</b>
<i>“La fatica non è mai sprecata: soffri ma sogni”(Mennea)</i>	
DOCENTE REFERENTE	Mazzaferro Domenica
DOCENTE COINVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	Colombo Paola
DESTINATARI	Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado
FINALITÀ EDUCATIVE E OBIETTIVI DIDATTICI	<p>Una delle finalità dell'attività sportiva della nostra scuola è l'<b>ORGANIZZAZIONE DI UNO SPORT SCOLASTICO</b> che dia ad ognuno l'opportunità della realizzazione personale attraverso il superamento di sé; i ragazzi sono guidati a praticare lo sport in maniera non episodica, perché, attraverso lo sport attivo, acquisiscano una sana abitudine di vita.</p> <p>L'attività sportiva tende, inoltre, a diventare <b>STRUMENTO DI AGGREGAZIONE SOCIALE</b> e quindi luogo in cui i ragazzi hanno l'opportunità di fare esperienze formative di solidarietà e di collaborazione, allontanandosi dai pericoli delle devianze giovanili.</p> <p>Altra finalità dell'attività sportiva scolastica è la <b>RICERCA DI UN' EDUCAZIONE MOTORIA E FISICA</b> che miri alla crescita, allo sviluppo e al mantenimento delle abilità motorie, obiettivi questi necessari per portare i nostri ragazzi ad ottenere lo sviluppo globale della personalità, sotto il profilo cognitivo e fisico.</p> <p>Sono stati, quindi, individuati i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presa di coscienza della corporeità nell'unità fondamentale della persona.</li> <li>- Sviluppo della collaborazione e della socializzazione.</li> <li>- Rispetto delle capacità e della personalità degli altri.</li> <li>- Educazione alla legalità attraverso il rispetto delle regole.</li> <li>- Controllo delle proprie emozioni e della propria aggressività.</li> </ul>
INDICATORI/TARGET	• Livello di gradimento
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Il Progetto Sport consta delle seguenti attività:</p> <p><b>PROGETTO ACCOGLIENZA</b>- classi prime (<i>infra</i> p. 39).</p> <p><b>CORSA CAMPESTRE</b> – Fase d'Istituto (tutte le classi) e partecipazione alla “20<sup>a</sup> Cinque Mulini Studentesca” a San Vittore Olona (MI) per i primi dieci classificati in ogni categoria nella fase d'Istituto.</p> <p><b>ORIENTEERING</b> – Giochi Sportivi Studenteschi (25 alunni provenienti da tutte le classi) e attività “<b>ORIENTAMONDO- ORIDAY FRIEND</b>” in</p>

collaborazione con le scuole Medie di Olgiate Olona e Solbiate Olona (alcune classi scelte).

**GIORNATA DELL'ATLETICA LEGGERA:** fase d'Istituto (tutte le classi) e attività "Corri, Salta e Lancia" in collaborazione con le scuole medie di Olgiate Olona e Solbiate Olona (le tre classi vincitrici nella fase d'istituto).

**TORNEI** finali di pallavolo e calcetto (classi terze)

**TCHOUKBALL** (durante le ore curricolari di ed. fisica)

**BADMINTON** (durante le ore curricolari di ed. fisica)

**EDUCAZIONE STRADALE** finalizzata all'uso della bicicletta per le classi prime.

**PROGETTO "MOVIMENTO È VITA"–**

POLIAMBULATORIO SAN NICOLA DI CASTELLANZA per le classi 2<sup>A</sup>B e 2<sup>A</sup> D (attività a costo zero).

**PROGETTO CIP** (Comitato Italiano Paralimpico)

"Sportivamente ...Paralimpici in Lombardia" per le classi III B e III D (attività a costo zero attuata con i fondi del CONI).

Al Progetto si lega la creazione del **Centro Sportivo Scolastico (CSS)** per l'anno scolastico 2014/2015 con la pratica delle seguenti attività:

- musica e movimento-insegnami a ballare (alcuni alunni delle classi prime)
- badminton (alcuni alunni delle classi prime)
- tornei interni di pallavolo e calcetto (classi terze)

### **CORRI, SALTA E LANCIA**



Gli alunni verranno portati gradualmente a sapersi destreggiare in tre discipline dell'Atletica Leggera: velocità, salto in lungo e lancio del vortex.

Gli spazi utilizzati saranno la palestra, il Parco dei Platani e il cortile interno della scuola.

Durante le ore curricolari le insegnanti di educazione fisica si occuperanno della fase di preparazione, al termine della quale ci sarà la Giornata d'Istituto dell'Atletica leggera e una manifestazione sportiva

presso la "Pista di atletica leggera" del Comune di Olgiate Olona, alla quale parteciperanno anche delle scuole di Olgiate Olona e Solbiate Olona.

La classifica finale verrà redatta tenendo conto dei punteggi riportati da ogni alunno nelle tre specialità.



### **ORIENTAMONDO-ORIDAY FRIEND:**

Gli alunni verranno portati gradualmente a leggere una carta topografica e a orientarsi, portando a termine l'attività in maniera autonoma.

Gli spazi utilizzati saranno le aule scolastiche, le palestre, il Parco dei Platani e il cortile interno alla scuola.

L'attività di preparazione sarà condotta dalle insegnanti di educazione fisica durante le ore curricolari.



Al termine della fase preparatoria, ci sarà un momento di incontro e confronto motorio- sportivo nel Parco dei Platani al quale parteciperanno anche studenti provenienti dalle scuole secondarie di Olgiate Olona e Solbiate Olona (gara di orienteering ).

L'Orienteering è uno sport in cui si gareggia individualmente o in squadra,

transitando dai diversi punti di controllo posti sul territorio. Raggiunto il punto di controllo, si dovrà registrare il passaggio sul proprio testimone di gara. Vince chi impiega il tempo minore, tuttavia non sempre vince il più veloce, ma colui che è in grado di orientarsi più rapidamente e di fare le scelte di percorso migliori.

### **ED. ALLA SICUREZZA STRADALE:**

Durante le attività verranno proposte le fondamentali tecniche di conduzione, i



rudimenti di manutenzione, le norme di comportamento, i percorsi e i giochi da fare con la bicicletta nella massima sicurezza. Si insegneranno, inoltre, semplici tecniche di conduzione della bicicletta su terreno sconnesso e piccole acrobazie. I ragazzi potranno divertirsi sviluppando al contempo diverse capacità motorie sia condizionali sia coordinative come la destrezza, la capacità reattiva, l'organizzazione spaziotemporale, la forza, la resistenza e la velocità. Obiettivo di questo intervento è anche la valorizzazione del parco della scuola e dei suoi dintorni attraverso un'eventuale escursione con partenza dalla scuola alla ricerca di spazi verdi e di altri parchi vicini.



<p><b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b></p>	<p>Il progetto si svolgerà da ottobre a giugno.</p> <p><b>PROGETTO ACCOGLIENZA:</b> 17 ottobre  <b>CORSA CAMPESTRE</b> (fase d'Istituto): 8 novembre  <b>ED. ALLA SICUREZZA STRADALE:</b> gennaio/febbraio  <b>MOVIMENTO È VITA:</b> gennaio/febbraio  <b>PROGETTO CIP:</b> gennaio/febbraio  <b>20^ CINQUE MULINI:</b> 14/02/2015  <b>CORRI, SALTA E LANCIA:</b> marzo (Giornata dell'Atletica)- aprile (manifestazione presso la Pista di atletica di Olgiate Olona)  <b>ORIENTEERING</b> (Giochi Sportivi Studenteschi): da stabilire  <b>ORIENTAMONDO- ORIDAY FRIEND:</b> maggio  <b>TORNEI FINALI CALCETTO E PALLAVOLO:</b> 26 maggio</p>
<p><b>RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI/ ALTRI SOGGETTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Altri istituti della provincia per l'attuazione delle fasi distrettuali e provinciali dei Giochi Sportivi Studenteschi.</li> <li>● Comune di San Vittore Olona per la manifestazione di corsa campestre "Cinque Mulini Studentesca".</li> <li>● Istituti Comprensivi di Olgiate Olona e Solbiate Olona per le manifestazione di orienteering "ORIENTAMONDO- ORIDAY FRIEND" e atletica "CORRI, SALTA E LANCIA".</li> <li>● Esperto manutentore della bicicletta.</li> </ul>
<p><b>ALTRI DOCENTI CHE COLLABORANO AL PROGETTO</b></p>	<p>Insegnanti di sostegno della secondaria qualificati in scienze motorie e sportive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cazzaniga Laura</li> <li>- D'Andrea Maria Cecilia</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Istituzione scolastica (Fondo d'Istituto) per i docenti della secondaria.</li> <li>● Finanziamento del Miur per l'attivazione del Centro Sportivo Scolastico.</li> </ul>

<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Costo del servizio di assistenza sanitaria della CRI + ambulanza da dividere con gli Istituti Comprensivi di Olgiate Olona e Solbiate Olona.</li> <li>● Noleggi di autobus, anche in concorrenza di spesa con altre scuole (spostamenti classi).</li> </ul>
<b>MODALITÀ di verifica finale</b>	<p>La partecipazione ai giochi e ai tornei fornirà ulteriori occasioni di valutazione positiva delle abilità acquisite da parte dei ragazzi valide anch'esse alla valutazione quadrimestrale nella materia.</p>
<b>CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO</b>	<p>L'Istituto Comprensivo di Castellanza, consapevole del ruolo educativo svolto dall'attività motoria e sportiva, promuove l'istituzione del Centro Scolastico Sportivo d'Istituto come struttura organizzativa interna con la finalità di stimolare la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e alle iniziative opzionali extracurricolari a carattere motorio. Il C.S.S. intende favorire la più larga adesione degli alunni alle attività, pomeridiane e non, di preparazione agli sport individuali o di squadra, praticabili con carattere di continuità temporale, anche in strutture esterne all'Istituto. L'intenzione dei docenti di educazione fisica è quella di stimolare gli studenti normodotati e diversamente abili ad una pratica sportiva partecipata e gratificante.</p> <p>Le attività del C.S.S. integrano il percorso formativo delle ore curricolari di educazione motoria e contribuiscono allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento e del benessere, e all'acquisizione di un corretto "atteggiamento competitivo". In tale direzione si promuovono anche quelle iniziative e progetti a carattere interdisciplinare condotti in collaborazione con Enti e Associazioni Sportive presenti sul territorio che possono favorire lo sviluppo di conoscenze, capacità ed attitudini motorie e costituire stimoli concreti allo sviluppo globale della personalità d gli alunni.</p> <p>Le finalità specifiche del CSS sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire negli alunni una sensibilizzazione al movimento allo stare bene a scuola e renderli consapevoli del ruolo formativo svolto dall'attività motoria e sportiva.</li> <li>- Sollecitare una interiorizzazione dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport.</li> <li>- Creare un'abitudine al movimento e alla pratica sportiva come stile di vita regolare e quotidiano.</li> <li>- Promuovere la partecipazione ai vari Giochi Sportivi Studenteschi e integrare il percorso formativo delle ore di educazione fisica.</li> <li>- Acquisire un corretto "atteggiamento competitivo" ed una cultura sportiva personale.</li> <li>- Essere capace di sostenere un percorso di preparazione e allenamento ad una gara e ad un Campionato, in uno sport individuale o di squadra.</li> </ul>

PROGETTO	<b>ORIENTAMENTO</b>
<b>DOCENTI REFERENTI</b>	Prada Paola- Rambaldi Elisabetta
<b>ULTERIORI DOCENTI A SUPPORTO DEL PROGETTO</b>	Docenti di italiano delle seconde e delle terze Docenti di terza della scuola secondaria
<b>ESPERTI ESTERNI</b>	-Dott.ssa Sartori Elisabetta, responsabile del servizio Istruzione e dell'Informalavoro del Comune di Castellanza, nonché responsabile del Progetto "Io conosco, io scelgo". - Dr. Rega Umberto, responsabile dell'Area Formazione e Scuola di API (Associazione Piccoli Imprenditori) di Varese.
<b>DESTINATARI</b>	Tutte le classi seconde e terze della secondaria
<b>FINALITÀ EDUCATIVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.</li> <li>• Scoprire il proprio valore in quanto persone.</li> <li>• Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, del suo posto nel mondo.</li> <li>• Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.</li> <li>• Far emergere potenzialità nascoste.</li> <li>• Permettere ai ragazzi di misurarsi con le difficoltà dei loro sogni, insegnando nel contempo a tenerli vivi con l'impegno e la tenacia.</li> <li>• Rafforzare basilari processi di apprendimento.</li> <li>• Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.</li> </ul>
<b>OBIETTIVI DIDATTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Far conoscere nuove professioni.</li> <li>• Far conoscere l'offerta formativa delle scuole superiori del territorio e dei percorsi di formazione.</li> <li>• Facilitare, successivamente, l'iscrizione all'Istituto o Ente scelto.</li> <li>• Prevenire la dispersione scolastica, recuperando negli studenti il senso della loro "vocazione" e del loro valore.</li> <li>• Collaborare con le scuole del territorio al fine di condividere informazioni relative agli alunni in uscita (dalle medie) e in entrata (alle superiori).</li> <li>• Sviluppare percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola da parte di alunni, famiglie, territorio.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelta effettuata dalle famiglie.</li> <li>• indice di dispersione scolastica dei nostri studenti al primo anno delle superiori (&gt; o &lt; rispetto allo scorso anno).</li> </ul>
<b>INDICATORI/TARGET</b>	Il Progetto Orientamento è un progetto molto complesso, che vede coinvolti all'interno della

## DESCRIZIONE ATTIVITÀ



scuola professionisti con ruoli e compiti molto diversi tra loro e consta di attività diversificate in base alla classe e all'esperto di riferimento.

**CONOSCO  
SCELGO**  
"lo conosco, lo scelgo" è la proposta di Orientamento che arriva dal Comune di Castellanza ed è rivolta sia alle classi seconde sia alle classi terze. Viene condotta dalla dott.ssa Sartori Elisabetta, secondo una tradizione consolidata negli anni.

L'attività prevista per le seconde, che si articola in due incontri, persegue lo scopo di avviare gli studenti alla conoscenza delle professioni e di far loro superare gli stereotipi legati al genere "mestiere da uomo/mestiere da donna". Inoltre rappresenta l'occasione per presentare il servizio **InFormaLavoro** come realtà territoriale di riferimento, sia per i ragazzi che per le loro famiglie, in virtù della competenza territoriale in ambito di informazione sui temi dell'istruzione, della formazione e del lavoro. In questi primi incontri saranno consegnate ai ragazzi delle schede operative che serviranno da guida per il completamento di parte del lavoro e verranno utilizzate anche per lo svolgimento di un compito estivo e successivamente per la ripresa dell'attività durante i tre incontri previsti in terza.

L'attività programmata per le terze, invece, si pone come obiettivo quello di fornire le necessarie informazioni e le corrette metodologie per giungere ad una miglior scelta dell'indirizzo scolastico futuro. Nell'ambito del Progetto, le classi terze il 9/10/2014 si recheranno presso il **FaberLab** di Tradate per un innovativo percorso di apprendimento attraverso l'avvicinamento a nuove tecnologie e alla cultura del riuso. Nello specifico, gli studenti impareranno a conoscere alcuni strumenti di ultima generazione: stampanti 3D e laser cut.

### Attività condotta dai docenti di italiano

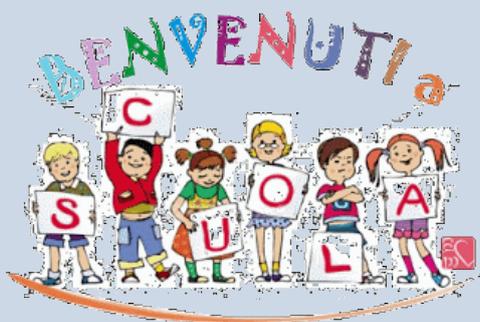
Nelle ore curricolari di italiano verranno affrontate diverse tematiche che avvieranno l'alunno ad una progressiva conoscenza di sé e del mondo circostante e all'acquisizione della capacità di compiere scelte autonome e consapevoli.

Il percorso inizierà in prima con le varie attività di Accoglienza, finalizzate anche alla presa di coscienza di sé, dei propri sogni e delle proprie paure, proseguirà in seconda e si concluderà in terza con varie attività di riflessione guidata sulle proprie capacità e attitudini, sui sogni e sulla loro realizzazione, tenendo in considerazione interessi mostrati dai ragazzi ma anche capacità evidenziate dai docenti nel triennio. Per l'attività verranno utilizzati passi di narrativa, film a tema, questionari

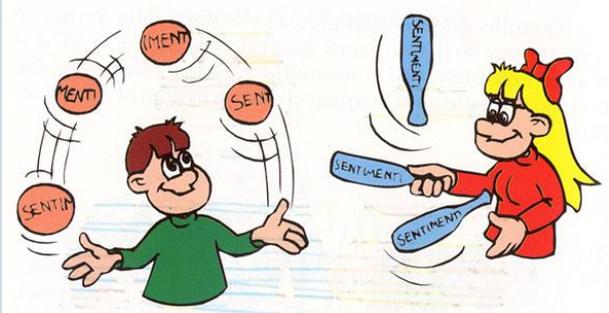
	<p>sul sé, produzioni scritte .</p> <p>I docenti delle classi terze, inoltre, metteranno a disposizione uno <b><i>Sportello di consulenza</i></b> per gli alunni che desiderassero ulteriori informazioni e consigli (ora settimanale di udienza dal 9 al 12 dicembre).</p> <p><b><u>Attività condotta dal dr. Rega</u></b></p> <p>Il dr. Rega organizzerà una serata, rivolta a genitori e alunni, per esaminare il mercato del lavoro in provincia di Varese. Scelta consapevole significa, infatti, anche conoscenza delle opportunità a breve e lungo periodo che il territorio è in grado di offrire.</p>
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<p>IO CONOSCO, IO SCELGO</p> <p>Classi terze: <b>3 incontri</b> della durata di <b>2 ore</b> ciascuno nel periodo che va dal 14 ottobre al 13 novembre.</p> <p>Classi seconde: <b>2 incontri</b> della durata di <b>2 ore</b> ciascuno nel secondo quadrimestre.</p>
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Istituzione scolastica</li> <li>● Comune di Castellanza</li> </ul>

<b>PROGETTO</b>	<b>PRIMO SOCCORSO</b>
<b>ESPERTO ESTERNO</b>	<b>Equipe di Anestesia e Rianimazione dell'Istituto Clinico Humanitas Mater Domini di Castellanza.</b>
<b>DOCENTI A SUPPORTO DELLA DEFINIZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>Docenti in orario/Docenti di scienze</b>
<b>DESTINATARI</b>	Classi seconde della secondaria
<b>FINALITÀ</b>	 <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire indicazioni relative alla pratica di primo soccorso.</li> <li>• Conoscere il proprio corpo e il proprio carattere, in particolare nelle situazioni di emergenza.</li> <li>• Favorire una maggiore consapevolezza del pericolo, in un'ottica di prevenzione degli incidenti.</li> <li>• Far riflettere sulle conseguenze di comportamenti imprudenti.</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>	Ad un momento teorico seguirà un'attività pratica in cui gli studenti, "vestendo i panni" di medici e soccorritori, impareranno le tecniche base di intervento per risolvere piccole emergenze che potrebbero verificarsi nel quotidiano.
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	Incontro di 1 ora nell'Aula Magna della secondaria

PROGETTO	ACCOGLIENZA
ESPERTO ESTERNO	Cooperativa Elaborando
DOCENTI A SUPPORTO DELLA DEFINIZIONE DEL PROGETTO	Coordinatori classi prime/ Docenti in orario nelle ore del Progetto
DESTINATARI	Tutte le classi prime della secondaria
FINALITÀ EDUCATIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere processi di <b>espressione di sé tra pari</b> in un clima di attenzione e cura della diversità.</li> <li>• Facilitare la <b>comunicazione emotiva e rispettosa</b> tra nuovi compagni di classe in relazione ai temi della crescita, delle prestazioni scolastiche e delle relazioni tra pari e adulti.</li> <li>• Favorire l'emersione di un sistema scuola accogliente e attento nell'autorevolezza.</li> <li>• Insegnare agli alunni, senza distinzioni di origini e di status, come confrontarsi con le <b>differenze culturali</b> e la <b>diversità</b> a livello sociale e nella loro vita privata.</li> <li>• Favorire l'incontro con adulti della scuola autorevoli e accoglienti.</li> </ul>
INDICATORI/TARGET	Alla fine degli incontri ciascun alunno esprimerà una valutazione personale ed anonima (customer satisfaction) pensando all'intero percorso realizzato.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p><b>La prima giornata</b> consiste in un'esperienza ludica e animativa in cui i singoli e il gruppo affrontano le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le difficoltà dei singoli e del gruppo nel nuovo sistema (l'accoglienza, la capacità di esprimere la difficoltà e superarla)</li> <li>- La conoscenza tra compagni della classe (la scoperta delle potenzialità dei singoli, l'accettazione del diverso)</li> <li>- La comunicazione nel gruppo classe (le buone prassi di comunicazione tra i singoli, il rispetto)</li> <li>- Il gruppo (la creazione del nuovo gruppo, l'integrazione delle diverse personalità presenti, i processi di coesione e di inclusione nel gruppo)</li> </ul> <p>Il gruppo, nel gioco, si trova ad affrontare compiti che attivano le dimensioni della solidarietà e della conflittualità, delle possibili modalità di gestione creativa e pacifica, della cooperazione, del protagonismo e dell'affermazione di sé, della collaborazione, della gratuità, dell'attenzione alle diversità, sperimentando la coesistenza di opzioni diverse e possibili nella relazione con l'altro e con il gruppo. Al gioco segue un momento di riflessione in</p>



	<p>cerchio per ri-elaborare l'esperienza collettivamente e ricondurre alcuni episodi vissuti nel gioco ai significati e ai temi di fondo.</p> <p>Alla luce degli elementi raccolti e osservati, il gruppo classe è condotto a vivere, nel <b>secondo incontro</b>, una nuova esperienza strutturata con una modalità interattiva. In questa seconda fase, si sceglierà di dare particolare rilevanza agli aspetti legati all'ingresso nella nuova scuola, alla gestione delle ansie da prestazione e dei rapporti con i pari conducendo i ragazzi ad allargare le proprie vedute, acquisire nuovi modelli d'interpretazione e di azione partendo dalla dimensione pratica e attiva.</p> <p>Durante la rielaborazione in cerchio, il gruppo ha la possibilità di fissare, anche da un punto di vista cognitivo, alcuni concetti e alcune regole di fondo necessarie per crescere nella cultura dell'accoglienza e della convivenza pacifica tra persone e gruppi.</p>
<p><b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b></p>	<p>Due incontri di due ore ciascuno nel mese di ottobre.</p>
<p><b>RISORSE ECONOMICHE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Fondo comunale di diritto allo studio per gli educatori della Cooperativa Elaborando.</li> <li>● L'attività dei docenti, rientrando nelle ore curricolari e nelle funzioni del coordinatore, è senza oneri per l'Istituzione.</li> </ul>
<p><b>ALTRO</b></p>	<p>Il salto "dalle elementari alle medie" è indubbiamente un momento di passaggio delicato che lo studente si trova ad affrontare, perché cambiano i luoghi, i contenuti e soprattutto le persone. Gli interventi orientati a una finalità di integrazione contribuiscono alla crescita in senso generale del singolo e del gruppo creando delle connessioni attive con i valori fondamentali dell'umanità attualizzandoli nel contesto quotidiano del gruppo classe.</p>

<b>PROGETTO</b>	<h1 style="margin: 0;">ED. ALL’AFFETTIVITÀ E SPORTELLO D’ASCOLTO</h1>
<b>ESPERTO ESTERNO</b>	<b>Dott.ssa Laura Delle Curti, psicologa della scuola</b>
<b>DOCENTI A SUPPORTO DELLA DEFINIZIONE DEL PROGETTO</b>	<b>Coordinatori classi seconde e terze</b>
<b>DESTINATARI</b>	Classi seconde e terze della secondaria
<p><b>FINALITÀ</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educare all’ascolto e all’espressione delle proprie emozioni.</li> <li>• Instaurare modalità relazionali e affettive positive.</li> <li>• Sviluppare un buon rapporto con se stessi e con gli altri.</li> <li>• Agevolare l’espressione di atteggiamenti sereni e positivi verso il proprio corpo e la propria sessualità.</li> <li>• Approfondire il significato dei cambiamenti del proprio corpo in relazione ai cambiamenti psicologici individuali.</li> <li>• Sostenere un percorso per dare senso alla propria sessualità e ai rapporti affettivi.</li> <li>• Favorire l’acquisizione di valori che guidino a scelte responsabili.</li> <li>• Acquisire consapevolezza e aumentare le conoscenze in modo da prevenire comportamenti a rischio.</li> <li>• Offrire uno spazio di confronto dove gli alunni possano chiarire ed esprimere liberamente le proprie opinioni.</li> <li>• Sollecitare il senso critico dei ragazzi rispetto agli stereotipi sessuali e ai messaggi inviati dai mass media.</li> </ul>
<p><b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b></p>	<p>Lo <b>Sportello d’Ascolto</b> è uno spazio privilegiato di ascolto, supporto e orientamento, nel quale poter liberamente affrontare difficoltà connesse alla crescita e alla realizzazione dei compiti evolutivi specifici. Nasce dall’esigenza manifestata da diversi ragazzi di avere uno spazio individuale in cui chiarire dubbi, manifestare paure, riflettere su alcuni vissuti e, perché no, chiedere aiuto in situazioni di difficoltà. Lo Spazio di ascolto è a disposizione anche dei docenti e dei genitori degli alunni, poiché risulta fondamentale che la cura del ragazzo abbracci i suoi diversi mondi di riferimento. È possibile accedervi su appuntamento nei giorni messi a disposizione dalla psicologa.</p> <p>L’appuntamento viene preso in seguito ad un’esplicita richiesta dei ragazzi sotto forma di lettera inserita in un’apposita cassetta o tramite invio da parte dei docenti. Le ore dello sportello possono essere utilizzate non solo per colloqui individuali ma anche per attività che coinvolgano le classi, laddove il C.d.c sottolinei la necessità di un intervento sul gruppo classe.</p> <p>Il progetto di <b>Ed. all’Affettività</b> ha l’obiettivo di</p>

	<p>promuovere nei ragazzi la conoscenza di sé, al fine di impostare un adeguato cammino di maturazione affettiva e sessuale. Il percorso è interamente centrato sull'allievo, parte dalle sue esigenze e dalle sue domande, condivise con gli altri attraverso il dialogo e l'esperienza di gruppo pur nel rispetto dell'intimità e della privacy del singolo.</p> <p>Il percorso per le <b>classi seconde</b> si concentrerà soprattutto sugli aspetti affettivi e relazionali, nonché su alcuni aspetti legati al genere e alle trasformazioni del corpo durante la pubertà. Il percorso per le <b>classi terze</b> verterà più da vicino sugli aspetti della sessualità (innamoramento/amore/sex; le dimensioni semantiche della sessualità; sessualità e web ecc)</p>
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	<p><b>ED. ALL'AFFETTIVITÀ</b> Tre incontri per classe di due ore ciascuno nei mesi di febbraio/marzo</p> <p><b>SPORTELLO D'ASCOLTO</b> A partire dal mese di dicembre</p>
<b>INDICATORI/TARGET</b>	<p>Alla fine degli incontri ciascun alunno esprimerà una valutazione personale ed anonima (customer satisfaction) pensando al percorso realizzato, alla modalità di conduzione degli incontri, agli argomenti trattati, ai temi che avrebbe voluto approfondire .</p>
<b>RISORSE ECONOMICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comune di Castellanza</li> </ul>
<b>ALTRO</b>	<p>Il progetto si basa sul presupposto che l'educazione all'affettività e alla sessualità sono parte integrante dell'identità di ogni essere umano e quindi inscindibili dall'educazione generale della persona. Questo tipo di Progetto unisce aspetti cognitivi, legati più strettamente alla sessualità biologica (sapere), a quelli relazionali ed emotivi (saper essere), al rapporto con gli altri, al rispetto di sé e dell'altro, alla capacità di sentire le proprie emozioni e di gestirle. La sessualità è un tema che interessa, coinvolge ma allo stesso tempo spaventa ed intimidisce l'adolescente. L'ambiguità, il senso di tabù e l'imbarazzo che ancora circondano questa sfera della vita spingono i ragazzi preadolescenti e adolescenti a raccogliere informazioni tra i coetanei o attraverso la rete, solo raramente attraverso il dialogo con l'adulto. Ciò lascia spazio ad un'ampia disinformazione sul tema, nonché a modelli fuorvianti e parziali (legati per esempio alla pornografia). Da qui la necessità di un intervento da parte della scuola che mette a disposizione spazi e risorse e si affida a una professionista seria, la dott.ssa Delle Curti, ormai da anni punto di riferimento degli alunni, che vedono in lei una persona di fiducia, disposta ad ascoltarli e a fare da tramite con gli altri adulti di riferimento (docenti e genitori).</p>

PROGETTO	<b>IL BANCHETTO MONDIALE DA CONSUMATORE A CONSUM-ATTORE</b>	
ESPERTO ESTERNO	<b>Dott.ssa Sampietro Valentina (PIME Onlus- Ufficio Educazione Mondialità)</b>	
DOCENTI A SUPPORTO DELLA DEFINIZIONE DEL PROGETTO	<b>Docenti di lettere delle classi terze</b>	
DESTINATARI	Classi terze della secondaria	
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire consapevolezza delle disuguaglianze nella distribuzione delle risorse a livello mondiale.</li> <li>• Sperimentare, attraverso una dinamica giocosa, cosa comporta poter usufruire o essere privati di risorse fondamentali.</li> <li>• Riflettere, per analogia, sulla realtà del commercio internazionale e verificarne validità e limiti in termini semplificati.</li> <li>• Far esperire dinamiche gruppali di cooperazione, dipendenza, interdipendenza e sfruttamento.</li> </ul>	
DESCRIZIONE ATTIVITÀ		<p>Il Progetto consiste in un gioco di simulazione che evidenzia le complesse dinamiche dell'interdipendenza commerciale tra Nord e Sud del mondo. L'educatore propone ai ragazzi un gioco di ruolo che svela solo alla fine il suo vero senso, cioè far riflettere i ragazzi sulla distribuzione mondiale di materie prime, risorse tecnico-industriali e ricchezza monetaria, presentando anche organismi internazionali come la Banca mondiale.</p>
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Incontro di 2 ore per classe nell'Aula Magna della secondaria, nel mese di gennaio (23 e 30 gennaio).	
RISORSE ECONOMICHE	A carico delle famiglie: 100 euro per classe	
INDICATORI/TARGET	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello di gradimento</li> <li>• Effetto sorpresa</li> </ul>	

Oltre ai Progetti sopraccitati, la Scuola secondaria propone altre iniziative mirate ad arricchire l'Offerta formativa:

- **“Volontariato”**: è stato stipulato un contratto di volontariato con un'insegnante in pensione ( Eugenia Landi), che presta servizio gratuitamente, in orario curricolare, a supporto di alcuni ragazzi che necessitano di essere affiancati o supportati per attività di consolidamento o di recupero.
- **“Conversazione inglese per le classi seconde”**: a partire dal secondo quadrimestre, in orario extrascolastico e a totale carico delle famiglie, sarà attivato un corso di conversazione in lingua inglese per le classi seconde.
- **“Orto didattico”** nell'ambito delle attività laboratoriali della classe I A.

# VIAGGI D'ISTRUZIONE

Sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria particolare attenzione è posta alla realizzazione di visite d'istruzione e uscite didattiche al fine di ampliare le conoscenze e di fare esperienze sul territorio. La condivisione di queste attività con il gruppo classe, con compagni di classi diverse e con gli insegnanti, al di fuori della scuola, rinforzano e sviluppano processi di relazione e di collaborazione.

Ogni plesso elabora per questo annualmente un piano delle visite e delle uscite didattiche con la definizione degli obiettivi in linea con la programmazione didattica.

Di seguito i viaggi d'istruzione e le visite guidate dei vari plessi.

## PLESSO "DE AMICIS"

Classi prime A-B-C	<ul style="list-style-type: none"> <li>• VALBREMBRO Parco faunistico "Le Cornelle" (mese di aprile o maggio)</li> </ul>
Classi seconde A-B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PAVIA Oasi di Sant'Alessio - fine maggio 2015</li> <li>• FATTORIA DIDATTICA (proposta dall'Amministrazione comunale)</li> <li>• CAMMINATA LUNGO L'OLONA sulla pista ciclabile - aprile 2015: 2ª B</li> <li>• VISITA A UNA FATTORIA A CASTELLANZA - aprile 2015: 2ª A</li> </ul>
Classi terze A-B-C	<ul style="list-style-type: none"> <li>• BOARIO TERME "Archeopark" – marzo 2015</li> </ul>
Classi quarte A-B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SORGENTE DEL FIUME OLONA – BRINZIO – CASCINE VALICCI – GANNA (proposta dal C.A.I.) – maggio 2015</li> </ul>
Classi quinte A-B-C	<ul style="list-style-type: none"> <li>• SORGENTE DEL FIUME OLONA – BRINZIO (proposta dal C.A.I.) – maggio 2015</li> </ul>

## PLESSO "MANZONI"

Classi prime A-B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• FATTORIA DEL TOCE - maggio 2015</li> </ul>
Classi seconde A-B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• VIGOLZONE vendemmia nei vigneti – settembre 2014</li> <li>• DRUOGNO Parco di Educazione stradale – aprile 2015</li> <li>• MILANO a teatro per un ascolto musicale – primavera 2015</li> </ul>
Classi terze A-B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• BOARIO TERME "Archeopark" – marzo 2015</li> <li>• MILANO- mostra di Van Gogh a Palazzo Reale- febbraio 2015</li> </ul>
Classe quarta A	<ul style="list-style-type: none"> <li>• VIGOLZONE Vendemmia nei vigneti – settembre 2014</li> </ul>
Classi quinte A-B	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CASTELSEPRIO e TORBA – ottobre 2014</li> <li>• MILANO- primavera 2015</li> <li>• MACUGNAGA Miniera – Lago delle Fate- Museo Casa Walser (proposta del C.A.I.) – maggio 2015</li> </ul>

## PLESSO DA VINCI

Classi prime	<ul style="list-style-type: none"> <li>• C.O.E. Barzio (attività interculturale laboratoriale - intera giornata): prime A-C-D-E</li> <li>• Macugnaga (intera giornata proposta dal C.A.I): prima B</li> <li>• Parco Alto Milanese (uscita naturalistica - ½ giornata): tutte le classi</li> <li>• Spettacolo teatrale da definire in corso d'anno sulla base di eventuali proposte: tutte le classi</li> <li>• MateinItaly (mostra sulla matematica): prima A</li> </ul>
Classi seconde	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grotte di Toirano – Finalborgo (intera giornata): seconde A-D</li> <li>• Macugnaga (intera giornata proposta dal C.A.I): seconda B</li> <li>• C.O.E. Barzio (attività interculturale laboratoriale - intera giornata): seconde C-E</li> <li>• Spettacolo “ Nella Rete” (Teatro Verdi Milano): tutte le classi</li> <li>• MateinItaly (mostra sulla matematica): seconda A</li> </ul>
Classi terze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grotte di Toirano – mare (intera giornata): tutte le classi</li> <li>• Spettacolo “ Me la gioco” (Teatro Verdi Milano) + Pinacoteca di Brera: terze A-D</li> <li>• Spettacolo “ Me la gioco” (Teatro Verdi Milano): terza B</li> <li>• Spettacolo “ Nella Rete” (Teatro Verdi Milano): terza C</li> <li>• Auchan (conoscere le professioni del settore commerciale nell'ambito dell'Orientamento): terza A</li> </ul>

Per quanto concerne le uscite didattiche sul territorio proposte dall'Amministrazione comunale, la scuola secondaria aderirà alle seguenti mostre:

TITOLO INIZIATIVA	TIPO DI INIZIATIVA	CLASSI
“Viaggio nella memoria- Binario 21” in occasione della Giornata della memoria	Mostra itinerante presso la Biblioteca civica	Tutte le classi terze
“Con un occhio al paesaggio. Castellanza: luoghi, percezioni e identità. Tra fotografia e paesaggio, risorse didattiche illuminanti”	Mostra presso la Villa Pomini, in collaborazione con Archivio Fotografico Italiano	2^A- 2^E 3^A- 3^C- 3^D
“IncontrArti a tutto tondo. La scultura”	Mostra presso Villa Pomini, in collaborazione con Associazione Amici dell'Arte.	3^A
“Naturale, artificiale, coltivato”	Mostra presso Villa Pomini	Tutte le classi seconde e terze

# RISORSE FINANZIARIE

## FINANZIAMENTI COMUNALI

Secondo una tradizione consolidata negli anni, anche quest'anno l'Amministrazione Comunale di Castellanza erogherà delle risorse finanziarie per il funzionamento dei plessi e per migliorare i servizi offerti dal nostro Istituto. Nello specifico, ci saranno i seguenti contributi comunali:

- ◆ un finanziamento di 15.000 € così distribuiti: 5.000 € alla scuola secondaria e 10.000 € alla primaria suddivisi nei due plessi in modo proporzionale al numero degli alunni e a quello delle classi: 5.900 € per le De Amicis, 4.100 € per le Manzoni. I finanziamenti sono da utilizzare per l'ampliamento e l'arricchimento dell'Offerta Formativa attraverso la realizzazione di progetti inclusi nel POF (Piano di Diritto allo Studio)
- ◆ l'assegnazione di risorse finanziarie per ampliare la dotazione di sussidi e materiali didattici
- ◆ un servizio di sostegno scolastico a favore degli alunni disabili o in situazioni di difficoltà e disagio
- ◆ interventi di facilitazione linguistica volti a favorire l'integrazione degli alunni stranieri non alfabetizzati
- ◆ interventi di supporto psicologico a scuola che accompagnino gli studenti nello sviluppo della dimensione affettiva in modo diversificato rispetto all'età. Allo sportello di ascolto gli alunni potranno accedere su prenotazione
- ◆ l'istituzione di Borse di studio per gli alunni meritevoli delle classi terze della scuola secondaria, ossia per i residenti che abbiano superato l'Esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione con votazione 10/10 o 9/10

Come stabilisce la normativa vigente, l'Amministrazione Comunale ha competenze e responsabilità esclusive per gli altri Servizi di seguito indicati, il cui buon funzionamento ha riflessi immediati e diretti sulla qualità dei servizi educativi e didattici offerti dalla scuola:

- Servizio di trasporto per gli alunni
- Servizio di refezione scolastica
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici (ivi inclusi gli spazi esterni di pertinenza dei medesimi), delle infrastrutture e degli impianti (termici, idraulici, elettrici, telefonici, ecc.)
- Fornitura degli arredi scolastici e relativa manutenzione.

## SERVIZI COMUNALI A PAGAMENTO

I servizi a pagamento, erogati dal Comune alle famiglie su esplicita richiesta, sono i seguenti:

- ◆ **servizi di prescuola e doposcuola** rivolti agli alunni della primaria e forniti su richiesta delle famiglie. Il prescuola consiste nella possibilità di lasciare l'alunno a scuola prima dell'inizio dell'orario delle lezioni nella fascia oraria tra le 7.30 e le 8.30. Il doposcuola è un prolungamento facoltativo dell'orario di permanenza e va dalle 15.45 fino alle 18 per le classi 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> (dalle 16.30 alle 18 per le classi a tempo pieno); si tratta di un tempo organizzato che lascia spazio alla merenda, allo svolgimento dei compiti e ad attività ludico-laboratoriali.

Il servizio di prescuola si paga in unica soluzione e la tariffa annua è di 87 euro. Il pagamento del servizio doposcuola è mensile e la tariffa è di 39,50 euro da settembre 2014 a maggio 2015.

◆ **servizio Mensa** fornito ai ragazzi delle scuole primarie e agli studenti delle classi a tempo prolungato della secondaria. È possibile usufruirne:

- dal lunedì al venerdì dalle 12.30 alle 13.45 alle primarie per le classi funzionanti a 30 e 27 ore (solo lunedì e mercoledì) e dalle 12.30 alle 14.30 per le sezioni a 40 ore.
- il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 13 alle 14 per le sole classi del tempo prolungato alla secondaria.

Il servizio prevede la possibilità di calibrare il menù in relazione a particolari e motivate esigenze contemplando tra le varie opzioni diete speciali per allergie, intolleranze, patologie, diete "in bianco", diete per scelte etico-religiose, diete per idiosincrasie alimentari. La tariffa vigente per l'anno scolastico 2014/15, stabilita dalla Giunta Comunale con delibera n. 86 del 26.06.2014, è di 4,85 euro a pasto.

◆ **servizio Trasporto scolastico**, che quest'anno prevede un percorso (LINEA GIALLA) studiato per raggiungere i plessi scolastici cittadini. Si tratta di un servizio non dedicato esclusivamente agli alunni delle scuole primarie e secondarie, ma integrato nel trasporto pubblico cittadino. L'abbonamento scolastico, valido per il periodo da settembre 2013 a giugno 2014 costerà € 65,00.

### **FINANZIAMENTI PRIVATI**

Saranno a carico delle famiglie:

- ◆ i viaggi d'istruzione, le visite guidate, eventuali spettacoli teatrali e/o iniziative didattico-culturali
- ◆ la polizza assicurativa contro gli infortuni degli alunni, l'acquisto del libretto personale e un contributo volontario (per un totale di € 20,00 per la secondaria ed € 15,00 per la primaria, non essendo previsto nei due plessi della primaria l'acquisto del libretto per le comunicazioni scuola-famiglia)
- ◆ i corsi di conversazione inglese, a partecipazione volontaria, in orario extrascolastico

# ENTI ESTERNI

L'Istituto si avvale della collaborazione di Enti e Associazioni presenti sul territorio, che intervengono a sostegno di progetti e attività di vario tipo:

- ◆ **AIAS di Busto Arsizio**, che svolge un'attività di screening del linguaggio e della letto-scrittura nella scuola primaria del nostro Istituto. Il Progetto serve a valutare le competenze metafonologiche indispensabili per l'apprendimento della letto-scrittura, a individuare difficoltà di linguaggio e potenziali disturbi dell'apprendimento e a valutare le competenze.
- ◆ **A.N.P.I di Castellanza**, che propone iniziative di vario tipo nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata della memoria e per il 25 Aprile.
- ◆ **Associazione filatelica bustese**, che da parecchi anni, è presente nella Scuola Primaria "De Amicis" per avvicinare i bambini al mondo del francobollo e del servizio postale e al collezionismo in genere (vedasi progetto specifico).
- ◆ **Associazioni sportive**, (C.O.N.I, Basketschool, Energicamente), che offrono percorsi differenziati di attività motoria nelle classi della Scuola Primaria (vedansi progetti specifici).
- ◆ **Associazione cinofila CSEN**, che propone alcuni incontri con gli alunni della Primaria per sviluppare corretti atteggiamenti attraverso la conoscenza del comportamento degli animali.
- ◆ **AAT di Varese (Articolazione Aziendale territoriale)**, che organizza lezioni agli alunni delle classi quinte della Scuola primaria sulla gestione della chiamata di soccorso e di emergenza sanitaria (vedasi progetto specifico).
- ◆ **Banda "Santa Cecilia" di Castellanza**, che partecipa al Progetto extracurricolare "Stiamo Insieme", finalizzato al contenimento della dispersione scolastica e alla valorizzazione delle potenzialità degli studenti della scuola secondaria (vedasi progetto specifico).



- ◆ **Biblioteca civica**, che organizza percorsi di lettura, supportati da contributi multimediali e dall'esperienza di professionisti del settore, per avvicinare gli studenti alla letteratura e consolidare il rapporto tra la Biblioteca e i giovani lettori. Quest'anno il tema degli incontri, in linea con quanto promosso da Expo 2015, sarà il cibo. Di seguito le attività scelte dai tre plessi per le varie classi:

## PLESSO MANZONI

PERCORSO DI LETTURA	COMPAGNIA	CLASSE/CLASSI
È per mangiarti meglio	Personale della Biblioteca	1 <sup>A</sup> - 1 <sup>A</sup> B- 2 <sup>A</sup> -2 <sup>A</sup> B- 5 <sup>A</sup> -5 <sup>A</sup> B
Sapore di fiaba	Luna & Gnac	3 <sup>A</sup> -3 <sup>A</sup> B
Freddy Torta e Genny Pizzarelli	Acetico Glaciale	4 <sup>A</sup>

## PLESSO DE AMICIS

PERCORSO DI LETTURA	COMPAGNIA	CLASSE/CLASSI
È per mangiarti meglio	Personale della Biblioteca	1 <sup>A</sup> - 1 <sup>A</sup> B- 1 <sup>A</sup> C-2 <sup>A</sup> -2 <sup>A</sup> B-5 <sup>A</sup> -5 <sup>A</sup> B-5 <sup>A</sup> C

Oh, che fame!	La Baracca di Monza	3^A-3^B-3^C
Furbo, il signor volpe!	Aedopop	4^A-4^B

## PLESSO DA VINCI

PERCORSO DI LETTURA	COMPAGNIA	CLASSE/CLASSI
È per mangiarti meglio	Personale della Biblioteca	1^A- 1^B- 1^C-1^D-1^E-2^A
La pancia del Big Mac	Acetico Glaciale	2^B-2^C-3^A-3^B
Invito alla lettura e laboratorio di scrittura: il cibo	Libreria Sistina	2^D
Marco Binetto, coltivatore diretto	Acetico Glaciale	2^E
Un lungo cammino per l'acqua	Teatro del vento	3^C
Bocconi amari	Teatro del vento	3^D

◆ **British College di Gallarate**, che svolge in classe corsi di conversazione in lingua inglese per tutti gli studenti delle classi terze della secondaria, propone un Campus estivo facoltativo con tutor madrelingua per gli alunni di entrambi i plessi della primaria e organizza una Vacanza- studio per gli alunni delle classi quinte della primaria e per tutti gli alunni della secondaria. Organizza, inoltre, corsi di inglese a carico delle famiglie in orario extrascolastico.



◆ **C.A.I di Castellanza**, che propone itinerari didattici ed escursioni sul territorio.

◆ **Comune di Castellanza**, che organizza eventi, conferenze, mostre, spettacoli e manifestazioni per gli studenti, i genitori e gli insegnanti.

Quest'anno parte il terzo ciclo di conferenze "Educare a crescere", quattro incontri che si terranno presso l'aula Bussolati dell'Università Carlo Cattaneo – LIUC e saranno rivolti ai genitori degli studenti.

DATA	INCONTRO	RELATORE
15/10/2014	"Organizzare una buona educazione dei figli: i basilari per la loro crescita"	Daniele Novara
13/11/2014	"La nuova relazione educativa tra genitori e nativi digitali"	Matteo Lancini
12/02/2015	"Genitori per sempre: dalla coppia sentimentale alla coppia educativa"	Fulvio Scaparro
12/03/2015	"Educare i bambini e i giovani a un sano rapporto con il cibo: il ruolo insostituibile della famiglia"	Giorgio Donegani

Da qualche anno l'Amministrazione Comunale istituisce il **Premio di Giornalismo intitolato ad Alberto Moroni**, giornalista castellanese prematuramente scomparso nel gennaio 2004. L'iniziativa, finalizzata ad avvicinare i ragazzi ad una professione molto affascinante quale è quella del giornalista, sarà rivolta alle classi terze della secondaria.

◆ **Compass**, ditta che opera nel settore della ristorazione scolastica e propone nella scuola primaria un progetto finalizzato all'educazione alimentare (vedasi progetto specifico).

◆ **Confartigianato Varese e Alto Milanese**, che si pone l'obiettivo di mettere in comunicazione imprese, insegnanti e studenti, facendo conoscere ai ragazzi il mondo dell'artigianato e della piccola impresa e

orientandoli a scelte future consapevoli attraverso la testimonianza diretta di professionisti e imprenditori del territorio.

◆ **Consultorio per la Famiglia Onlus di Busto Arsizio**, che offre percorsi di formazione gratuiti rivolti a studenti su temi specifici dell'infanzia e della pre-adolescenza e segue il "Progetto affettività" nelle classi 4° e 5° della Scuola Primaria (vedasi progetto specifico).

◆ **Cooperativa Elaborando**, che organizza dei percorsi psicopedagogici con i gruppi classe finalizzati alla socializzazione, all'Accoglienza degli alunni delle classi prime della secondaria e alla promozione del benessere a scuola (vedasi progetto specifico).

◆ **Cooperativa sociale "Gruppo Amicizia"**, un'associazione di volontariato per disabili di Gorla Minore che collabora con la scuola primaria a un progetto di accoglienza e integrazione (vedasi progetto specifico).

◆ **ENAIPI**, ente di istruzione e formazione professionale, che collabora sia con la primaria sia con la secondaria alla realizzazione di orti didattici.

◆ **Fondazione Centro Assistenza Anziani "Giulio Moroni"**, che propone presso la Scuola De Amicis un'attività intergenerazionale (vedasi progetto specifico).

◆ **Giralibro**, che distribuisce gratuitamente alla secondaria libri di letteratura per ragazzi e organizza concorsi legati alla lettura.

◆ **Humanitas Mater Domini**, che propone nella scuola secondaria un corso di primo soccorso (vedasi progetto specifico).

◆ **InForma Lavoro**, che offre servizi informativi sulle scuole secondarie e sull'offerta formativa della provincia di Varese, svolge attività di Orientamento in aula nella scuola secondaria, predispone colloqui di orientamento rivolti alle famiglie degli studenti.

◆ **Lions International**, che indicano manifestazioni e concorsi di sfondo educativo e culturale rivolti agli studenti.

◆ **Pime Onlus**, fondazione che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e sostiene le attività dei soggetti che operano nell'ambito della cooperazione internazionale, delle missioni, delle adozioni a distanza, dei progetti di sostegno nei Paesi in via di sviluppo. L'*Ufficio Educazione Mondialità*, nello specifico, propone percorsi di educazione all'interculturalità dando il proprio contributo allo sviluppo di una sensibilità aperta ai problemi del mondo, della solidarietà e della pace (vedasi progetto specifico).

◆ **Protezione civile** che fornisce volontari per operazioni connesse alla sicurezza a scuola.

◆ **Rotary Club**, che promuove nella scuola primaria il progetto "Mentoring", un intervento mirato a superare il disagio scolastico e risanare l'autostima del bambino fragile, attraverso la figura del mentore. L'intento è quello di aiutare i bambini con problematiche di autostima, iperattività o aggressività, instaurando un rapporto di comunicazione a partire dal gioco (vedasi progetto specifico).

◆ **Teatro della Corte di Michela Cromi**, che organizza laboratori teatrali rivolti agli alunni della scuola primaria (vedasi progetto specifico).

◆ **Università Bocconi di Milano**, che promuove iniziative volte a favorire l'acquisizione di competenze matematiche solide e reali attraverso proposte didattiche alternative, competizioni e giochi matematici articolati su vari livelli di scolarità (vedasi progetto specifico).

# ESAMI CONCLUSIVI PRIMO CICLO

## ◆ AMMISSIONE AGLI ESAMI

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini dell'ammissione agli Esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni.

Il Collegio dei docenti può deliberare motivate deroghe al tetto di frequenza solo in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa (riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 10).

I criteri stabiliti dal Collegio dei docenti per **deroghe al tetto di frequenza** fissato dalla normativa sono i seguenti:

- gravi motivi di salute debitamente certificati
- partecipazione a gare sportive riconosciute dagli enti competenti e debitamente certificate

Alla determinazione del **giudizio d'ammissione** espresso in decimi concorrono:

- il giudizio finale espresso in decimi nelle discipline della classe terza e delle classi precedenti (*per gli alunni ripetenti si prenderà in considerazione l'anno di ammissione alla classe successiva*)

Agli esiti del triennio verrà dato il seguente peso:

MEDIA DEL PRIMO ANNO: 20%

MEDIA DEL SECONDO ANNO: 20%

MEDIA DEL TERZO ANNO: 60%

Per MEDIA si intende quella **reale** (vengono cioè presi in considerazione i voti attribuiti dal docente di materia, non il voto di Consiglio: voto < 6 elevato a 6) di tutte le discipline. Non è incluso il voto di R.C. Si prenderanno in esame i voti del secondo quadrimestre.

- il voto di comportamento della classe terza
- l'apprezzamento, dal punto di vista formativo, del percorso dell'allievo attraverso la possibile applicazione di un correttore di valutazione (bonus), in ragione di criteri formalizzati dal Collegio dei docenti.

**BONUS: max 8 punti x 0,05**

Il bonus verrà applicato in ragione dei seguenti criteri stabiliti dal Collegio docenti:

- continuità o crescita nell'impegno nel triennio
- forme di collaborazione, sostegno ai compagni

- frequenza con esito positivo ad attività aggiuntive rispetto al curriculum

#### ◆ **PROVE SCRITTE**

Le prove scritte, da svolgersi in 5 giorni diversi, sono le seguenti:

PROVA SCRITTA DI ITALIANO: durata 4 ore

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA: durata 3 ore

PROVA SCRITTA DI INGLESE: durata 3 ore

PROVA SCRITTA DI FRANCESE: durata 3 ore

PROVA NAZIONALE INVALSI: durata 75'+75' in data stabilita dal Ministero. Saranno assicurati 15 minuti di intervallo tra una prova e l'altra.

La concessione di tempi più lunghi per gli alunni DSA (di norma 30 minuti) consente comunque la distribuzione dei fascicoli di matematica alla classe prima degli alunni DSA.

Da rispettare la seguente sequenza:

1. viene assegnato il primo fascicolo (italiano) ad ogni candidato, la prova viene letta e illustrata per la compilazione, viene assegnata una durata di 75 minuti, scaduti i quali viene ritirato il primo fascicolo;
2. viene concesso un intervallo di 15 minuti;
3. viene assegnato il secondo fascicolo (matematica) ad ogni candidato, la prova viene letta e illustrata per la compilazione, viene assegnata una durata di 75 minuti, scaduti i quali viene ritirato il secondo fascicolo.

#### PROVE SCRITTE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI/BES/DSA

Per gli alunni DSA /BES si useranno le misure dispensative/ compensative stabilite dalla normativa vigente e condivise in sede di Consiglio di classe.

Per gli alunni diversamente abili le eventuali prove differenziate verranno predisposte dai docenti di sostegno in collaborazione con i colleghi del Consiglio di Classe di riferimento.

Le prove Invalsi degli alunni diversamente abili non saranno inviate, ma conservate agli atti.

#### ◆ **CRITERI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE**

##### **ITALIANO**

I docenti di italiano predisporranno tre terne, ciascuna contenente tre tracce di tipologia diversa:

- pagina di diario, lettera o testo espressivo (elaborato personale ed introspettivo)
- testo argomentativo (elaborato di attualità o legato alle problematiche affrontate nel corso dell'anno)
- relazione o saggio su un argomento di studio, un'esperienza legata all'anno scolastico, un libro letto

La terna sarà sorteggiata da due studenti il giorno stesso della prova.

Durante la prova, gli alunni potranno consultare il vocabolario di italiano.

I criteri di valutazione della prova scritta di italiano saranno quelli utilizzati nel corso dell'anno:

OBIETTIVI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
<b>Organizzazione e coerenza espositiva.</b>	Elaborato pertinente, informazioni ordinate in modo efficace e funzionale al tipo di testo. Applica le conoscenze testuali relative al tipo di testo richiesto e scrive seguendo le indicazioni date.	9/10
	Elaborato rispettoso della traccia, informazioni chiare ed ordinate.	8
	Elaborato complessivamente rispettoso della traccia, con informazioni non sempre ordinate/ con poche e lievi incoerenze.	7
	Elaborato rispettoso della traccia in modo elementare e non sempre organico, informazioni poco coerenti, con alcune ripetizioni.	6
	L'elaborato interpreta in modo limitato la traccia, non sviluppa tutta la traccia, argomento centrato in modo globale e/o parziale.	5
	Elaborato poco rispettoso della traccia, contorto, non sempre pertinente, con incoerenze e/o ripetizioni di concetti.	4
	Elaborato non rispettoso delle richieste o molto incoerente e disorganico.	Sotto il 4
<b>Ricchezza di contenuto</b>	Originale, completo, personale, significativo, con riflessioni e/o argomentazioni approfondite.	9/10
	Completo, con descrizioni, qualche riflessione personale e semplici argomentazioni.	8
	Chiaro, essenziale, con descrizioni semplici e alcune riflessioni.	7
	Accettabile, semplice, prevalentemente descrittivo con poche riflessioni e/o luoghi comuni.	6
	Superficiale, schematico, debole, con informazioni superflue.	5
	Incompleto, inadeguato, povero, confuso, incoerente, disorganico.	4 o meno
<b>Correttezza formale</b>	I periodi sono complessi, ben articolati e corretti. L'uso delle regole ortografiche e grammaticali è corretto.	9/10
	I periodi sono corretti e scorrevoli. L'uso delle regole ortografiche e grammaticali è globalmente corretto; occasionali gli errori/imprecisioni ortografici/ortografiche.	8
	I periodi sono articolati in modo lineare e globalmente corretto. L'uso delle regole ortografiche e grammaticali è abbastanza corretto; alcuni errori; ci sono poche incoesioni di lieve entità.	7
	I periodi sono semplici e poco corretti, con uso prevalente della paratassi. I periodi sono prolissi per la punteggiatura carente o non appropriata.	5/6

	L'uso delle regole ortografiche e grammaticali è solo parzialmente corretto; diversi/ripetuti errori.	
	I periodi sono confusi/scorretti/contorti. L'uso delle regole ortografiche e grammaticali è scorretto; molti errori ortografici.	4 o meno
<b>Proprietà lessicale</b>	Vario ed efficace, adeguato al tipo di testo.	9/10
	Appropriato.	8
	Semplice, complessivamente appropriato. A tratti emerge un lessico più specifico e curato.	7
	Semplice, generico, ripetitivo. Si esprime all'interno del vocabolario di base.	6
	Povero, improprio, con incongruenze.	5
	Involuto, uso di termini errati, inappropriato	4 o meno

## INGLESE E FRANCESE

La prova scritta consisterà nella compilazione di un questionario o nella stesura di una lettera su traccia fornita dall'insegnante.

Prova n.1 : brano di comprensione /questionario

- ricezione lingua scritta
- produzione scritta

Prova n.2 : lettera

- contenuto/pertinenza
- produzione scritta

I criteri di valutazione saranno quelli utilizzati nel corso dell'anno scolastico e descritti nella programmazione per materia di lingua straniera.

### Comprensione della lingua scritta

1-3	L'alunno non è in grado di cogliere nessuna delle informazioni richieste
4	L'alunno coglie solo in modo molto frammentario il significato globale del messaggio
5	L'alunno coglie solo parzialmente il significato globale del messaggio
6	L'alunno coglie il significato globale del messaggio
7	L'alunno coglie il significato globale del messaggio e ne ricava alcune informazioni specifiche
8	L'alunno coglie il significato preciso del messaggio e ne ricava tutte le informazioni esplicite
9-10	L'alunno coglie pienamente il significato del messaggio e ne ricava tutte le informazioni sia esplicite che implicite

## Produzione scritta

1-2	L'alunno non è in grado di formulare neppure semplici messaggi
3	L'alunno produce messaggi incomprensibili
4	L'alunno produce messaggi molto scorretti e non sempre comprensibili
5	L'alunno produce semplici messaggi usando lessico e strutture grammaticali in modo non sempre corretto
6	L'alunno costruisce brevi testi, semplici e comprensibili
7	L'alunno costruisce testi con un uso abbastanza corretto di lessico, strutture grammaticali e funzioni linguistiche
8	L'alunno costruisce testi con un uso quasi sempre corretto di lessico, strutture grammaticali e funzioni linguistiche
9	L'alunno costruisce testi con padronanza di lessico, strutture grammaticali e funzioni linguistiche
10	L'alunno costruisce testi con padronanza di lessico, strutture grammaticali e funzioni linguistiche. Mostra, inoltre, capacità di rielaborazione personale

## MATEMATICA

La prova di matematica si articola in quattro quesiti: il primo riguarda la geometria solida, il secondo l'algebra (equazioni di primo grado con discussione o verifica), il terzo si concentra sulla statistica o sulla probabilità, il quarto consiste nel saper applicare teorie scientifiche alla matematica.

I criteri di valutazione saranno quelli utilizzati nel corso dell'anno scolastico e descritti nella programmazione per materia di matematica.

Valutazione della prova:

- Spazio e figure (quesito 1)
- Numeri (quesito 2)
- Dati e previsioni (quesito 3)
- Relazioni e funzioni (quesito 4)

Ciascun quesito sarà graduato per difficoltà e valutato (tranne il numero 3) in percentuale nel modo seguente:

Percentuale	Voto
0%- 40%	4
41%-49%	4-4,5
50%-59%	5-5,5

60%-69%	6- 6,5
70%-79%	7-7,5
80%-89%	8 -8,5
90%-97%	9- 9,5
98%-100%	10

Il voto finale è dato dalla media del voto attribuito ai quesiti 1-2-4. La corretta risoluzione del quesito 3 comporterà l'attribuzione di un bonus per approssimare per eccesso la valutazione complessiva attribuita alla prova.

#### ◆ **COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno (circ. n. 32 14/03/2008).

Dovrà svolgersi con la maggior coerenza possibile nella trattazione dei vari argomenti; sarà proprio dal modo e dalla misura con cui l'alunno saprà inserirsi in un armonico insieme di spunti e sollecitazioni che scaturirà il giudizio globale sul colloquio stesso.

#### ◆ **CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

Il colloquio d'esame sarà differenziato in base alla capacità di ciascun alunno e, di conseguenza, sarà impostato in base ai diversi obiettivi da verificare a seconda delle fasce di livello.

- Per gli alunni della fascia alta (9/10), si verificherà la capacità di riflessione e di rielaborazione personale, la capacità di valutare criticamente testi, articoli di giornale, fatti fenomeni, la capacità di collegamento interdisciplinare, la proprietà di linguaggio.
- Per gli alunni della fascia media (7/8), si verificherà la capacità di comprendere e di esporre organicamente testi o altre fonti di informazione, la capacità di operare i principali collegamenti, l'uso di un linguaggio chiaro e corretto
- Per gli alunni della fascia bassa (6), si valuterà la capacità di esporre in modo corretto le linee essenziali di semplici testi o argomenti, partendo anche da esperienze personali, l'uso di un linguaggio sufficientemente chiaro.

La presentazione di eventuali attività laboratoriali o extracurricolari svolte nel corso dell'anno scolastico potrà costituire parte integrante, aggiuntiva del colloquio.

◆ **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

Il candidato ha condotto il colloquio con pieno autocontrollo della propria emotività/ con qualche incertezza nel controllo della propria emotività.

L'alunno si è espresso con (1) .....

Dimostrando di avere acquisito(2) .....conoscenze.

Ha saputo/non ha saputo collegare gli argomenti trattati(3) .....

ed è risultato capace/ non è risultato capace di (4) .....

Ha usato strumenti ed ha interpretato documenti con (5) .....

Voto.....

9/10	8	7	6	5
1) Coerenza, coesione ed efficacia espositiva	Proprietà linguaggio e correttezza espositiva	Correttezza e chiarezza	Semplicità, chiarezza accettabile	Evidenti difficoltà e gravi incoerenze
2) Solide ed approfondite	Organiche e ampie	Appropriate, apprezzabili	Sommarie, essenziali	Confuse e lacunose
3) Con pronte connessioni, con sicurezza	Con ragionamento sicuro	Con una certa prontezza, in autonomia	In maniera accettabile, solo se guidato, con modeste connessioni	Neppure se guidato
4) Rielaborare, integrare i contenuti con sicurezza/apporti personali	Rielaborare con una certa sicurezza i contenuti	Rielaborare adeguatamente i contenuti	Riformulare i contenuti, seppur in modo elementare, se guidato	
5) Padronanza, precisione	Sicurezza	Correttezza	Qualche incertezza, sufficiente consapevolezza	Imprecisione, difficoltà

◆ **GIUDIZIO FINALE**

Il candidato in sede di esame ha confermato l'impegno..... con il quale ha affrontato il triennio, ha dimostrato una preparazione(1)....., sviluppando gli argomenti (2) .....

Ha evidenziato una (3) .....capacità di stabilire relazione tra i contenuti, completando i ragionamenti (4) .....

Ha raggiunto/ non ha raggiunto (5) .....gli obiettivi prefissati nelle diverse discipline.

9/10	8	7	6	5
1)Completa e approfondita	Ampia e articolata	Adeguate, discreta	Essenziale, modesta, settoriale	Carente, lacunosa(molto)
2) Con particolare proprietà espositiva	Con correttezza espositiva	Con discreta correttezza espositiva	Con semplicità espositiva	Con esposizione confusa e scorretta
3) Pronta e sicura	Valida	Una certa	Elementare/occasionale	Precaria, inconsistente, neppure se guidato
4) Con spunti personali e originali	Con spunti personali	Con alcune riflessioni personali	Con semplici/poche riflessioni personali	Senza riflessioni personali
5) Pienamente		Globalmente	Sommariamente, in modo accettabile	Affatto, per nulla, parzialmente

#### ◆ LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGIUNTO

Si riferisce ai seguenti ambiti: relazione, collaborazione e rispetto di regole e ruoli, autonomia organizzativa.

LIVELLI: **essenziale, accettabile, buono, completo**

#### ◆ CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Vedasi *Valutazione competenze scuola secondaria (infra, p. 88)*

#### ◆ CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Ci si atterrà alla normativa vigente in particolare alla CM 49/2010 e all'art. 3, comma 6, del D.P.R. 122/09 che prevede che il voto finale dell'esame del primo ciclo sia "costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5". Per media dei voti deve intendersi la media aritmetica, in quanto la volontà del legislatore è stata quella di attribuire a tutte le prove d'esame uguale peso.

La Commissione esaminatrice potrà assegnare la lode con **decisione assunta all'unanimità** ai candidati che conseguiranno il voto 10 /10.

#### ◆ CONSIGLIO ORIENTATIVO

In sede d'esame si può confermare o modificare il Consiglio orientativo.

# REGOLAMENTI SCUOLA SECONDARIA

## ◆ **REGOLAMENTO MENSA** (SCUOLA SECONDARIA)

Gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto e responsabile sia durante il pasto sia nel dopo-mensa; devono fare riferimento al docente addetto alla sorveglianza.

I comportamenti inadeguati saranno segnalati al Dirigente Scolastico e alla famiglia.

Si precisa che il comportamento scorretto comporta il richiamo dell'alunno, la convocazione dei genitori e l'eventuale sospensione dal servizio mensa.

Le classi, nel dopo-mensa, utilizzeranno gli spazi del parco antistante la scuola indicati dagli insegnanti adibiti alla sorveglianza o spazi interni se le condizioni meteo non lo consentono. Alle 14.00, al suono della campanella, ciascun gruppo si radunerà ordinatamente vicino al docente per il rientro in classe.

## ◆ **REGOLAMENTO BIBLIOTECA** (SCUOLA SECONDARIA)

- 1) La biblioteca è aperta a tutti gli alunni nei giorni e nelle ore indicate, a meno che non pervenga precisa richiesta di prenotazione da parte delle docenti di lettere.
- 2) L'accesso alla biblioteca è possibile cinque minuti dopo il suono del campanello e termina cinque minuti prima della fine dell'ora.
- 3) Gli insegnanti inviano gli alunni, massimo due per volta, in biblioteca.
- 4) Gli alunni possono prendere in visione i libri e sfogliarli, ma sono tenuti a rimetterli a posto in ordine alfabetico se decidono di non prenderli in prestito.
- 5) Quando prendono in prestito il libro, gli alunni devono consegnare all'insegnante le due schede contenute nel libro, prendere la loro scheda personale e compilarla secondo le istruzioni ricevute e riportate sullo schedario. Al termine ripongono la loro scheda nello schedario in ordine alfabetico.
- 6) Quando riconsegnano il libro, gli alunni devono darlo all'insegnante e segnare sulla loro scheda personale la data di riconsegna.
- 7) Il prestito dura un mese, chi non riesce a terminare il libro può chiedere di rinnovare il prestito. Il rinnovo può essere chiesto una sola volta.
- 8) Chi deve rinnovare il prestito deve comunicarlo all'insegnante che provvederà a trascriverlo sulle schede.
- 9) I libri vanno riconsegnati nelle stesse condizioni in cui sono stati presi. Se al momento del prestito il libro presenta dei danni, bisogna farlo presente all'insegnante.
- 10) Saranno esclusi dal prestito gli alunni che consegnano i libri abitualmente in ritardo.
- 11) Chi smarrisce il libro è tenuto a ricomprarlo o a risarcirlo versando € 5.

## ◆ **REGOLAMENTO PALESTRA** (SCUOLA SECONDARIA)

### **Durante le lezioni bisogna attenersi alle seguenti istruzioni:**

1. Attendere l'arrivo dell'insegnante in aula.
2. Recarsi in palestra in silenzio ed in ordine.
3. Negli spogliatoi evitare di urlare e di ostacolarsi a vicenda e provvedere a cambiarsi il più velocemente possibile.

### **Durante la lezione:**

Mantenere un comportamento serio e responsabile perché la non osservanza delle istruzioni impartite dall'insegnante possono mettere a repentaglio l'incolumità propria ed altrui (si prenderanno dei provvedimenti per i ragazzi che avranno un comportamento poco serio e poco responsabile).

### **Al termine della lezione:**

Rientrare negli spogliatoi e cambiarsi (senza urlare), per poi ritornare, sempre in ordine e in silenzio, nella propria aula.

### **Attrezzatura personale:**

- a) Tuta completa (in materiale possibilmente non sintetico).
- b) Maglietta di cotone (ricambio).
- c) Pantaloni corti nei periodi caldi, lunghi nei periodi freddi.
- d) Scarpe ginniche e calze di cotone (dovranno servire solo per la lezione).
- e) Asciugamano piccolo.

Tutto il materiale sopra descritto dovrà essere contenuto in una borsa personale.

### **Norme di igiene personale:**

Al termine delle lezioni i ragazzi sono sempre tenuti a cambiarsi la tuta, la maglietta, le scarpe e le calze, utilizzando gli spazi appositamente predisposti (spogliatoi).

### **Giustificazioni per la lezione pratica per motivi di salute:**

1. Gli alunni che per lungo tempo non potranno seguire le lezioni pratiche ***dovranno portare un certificato medico*** con l'indicazione precisa dell'effettivo periodo di riposo.
2. Gli alunni che dovranno stare a riposo per pochi giorni o per una lezione dovranno portare la giustificazione firmata da uno dei genitori.

In tutti e due i casi, durante l'ora di lezione, i ragazzi dovranno svolgere un lavoro alternativo proposto dall'insegnante.

***Informare l'insegnante, tramite libretto scolastico o di persona, su eventuali problemi di salute che possono interferire durante l'attività pratica.***

## ◆ **REGOLAMENTO LABORATORI DI INFORMATICA** (SCUOLA SECONDARIA)

I laboratori della scuola sono patrimonio comune, pertanto si ricorda che il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per mantenere l'efficienza del laboratorio stesso. Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati.

Gli orari del laboratorio sono:

\* dalle ore 8.00 alle ore 16.00 il lunedì, il mercoledì e il venerdì;

\* dalle ore 8.00 alle ore 14.00 il martedì e il giovedì.

Il laboratorio viene aperto e chiuso tutti i giorni dal personale incaricato e le chiavi lasciate nel laboratorio. Chi utilizza il laboratorio in altro orario è tenuto alla sua chiusura e alla riconsegna delle chiavi.

Gli utenti del laboratorio sono in primo luogo gli alunni e i docenti dei gruppi impegnati. Gli studenti della scuola potranno accedere al locale solo se accompagnati dal docente in servizio nella classe.

L'utilizzo dei computer e delle attrezzature comporta l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

L'accesso e l'utilizzo del laboratorio di informatica è consentito per soli scopi didattici:

- a. alle classi inserite nell'orario settimanale di laboratorio, elaborato all'inizio dell'anno scolastico, e solo con la presenza del docente della classe;
- b. ai docenti con alunni, previa prenotazione, in coincidenza di spazi orari liberi;
- c. ai singoli docenti.

Per prenotare l'accesso al laboratorio di informatica, per attività da svolgere nella classe e non previste nell'orario interno, bisogna utilizzare l'apposito foglio in sala insegnanti.

La prima volta che i docenti accedono ai laboratori con la propria classe dovranno assegnare ad ogni allievo una postazione, che rimarrà la stessa per tutto l'anno scolastico, compilare un apposito modulo di postazione e consegnarne una copia al responsabile di laboratorio, il tutto allo scopo di poter risalire al responsabile di eventuali inconvenienti o danneggiamenti.

### Disposizioni sul comportamento

All'inizio e al termine delle attività il docente accompagnatore dovrà controllare che tutto sia in ordine. In caso di malfunzionamenti o mancanze, il docente di classe dovrà riferire prontamente, senza intervenire in alcun modo, al Responsabile di laboratorio e annotare sul registro interno di laboratorio.

Gli allievi che utilizzano il laboratorio nell'ultima ora devono lasciare gli zaini nelle proprie classi; l'insegnante avrà cura di interrompere le attività per tempo, rientrare in classe ed effettuare le operazioni di uscita.

Non è possibile cambiare posto alle tastiere, ai mouse, ai monitor o a qualunque altra attrezzatura senza autorizzazione del Responsabile di laboratorio.

Il personale e gli allievi dovranno rispettare le procedure corrette di accensione, di utilizzo e di spegnimento delle macchine.

È assolutamente vietato portare cibi e bevande nel laboratorio, tanto meno appoggiare lattine o bicchieri sui tavoli.

Prima di uscire dal laboratorio occorre accertarsi che le sedie siano al loro posto, che non vi siano cartacce o rifiuti e che tutte le apparecchiature elettriche siano spente.

#### Disposizione su hardware software e materiale di facile consumo

È vietata assolutamente qualsiasi manomissione o cambiamento dell'hardware o del software delle macchine.

Al fine di evitare disagi alle attività didattiche, gli alunni sono tenuti a non modificare l'aspetto del desktop né le impostazioni del sistema.

È severamente proibito agli alunni introdurre programmi di qualunque natura o fare uso di giochi software nel laboratorio.

La stampa di documenti deve avvenire dietro esplicita autorizzazione del docente.

L'uso della stampante è sottoposto alla regola del buon senso.

La navigazione in Internet non è libera, ma progettata, guidata e seguita dall'insegnante.

#### Norma finale

L'utilizzo del laboratorio da parte di chiunque comporta l'integrale applicazione del presente regolamento.

## 1. PREMESSA

Il presente regolamento tende a dare un ordinato e sereno svolgimento alla vita scolastica nella sua funzione educativa. Esso è basato essenzialmente sul senso di responsabilità e sulla collaborazione, nel rispetto reciproco tra tutte le componenti della Scuola: Alunni, Genitori, Presidenza, Personale Docente e non Docente, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze. Si richiamano pertanto alcune linee di condotta di carattere generale, stabilite dal Consiglio d' Istituto, che tutti devono sentirsi impegnati a rispettare e a far rispettare scrupolosamente

## 2. I DIRITTI

a) Ogni Studente dell'Istituto ha diritto di sentirsi parte attiva di esso, soprattutto attraverso un rapporto costruttivo con gli Insegnanti, che lo porti ad una maggiore conoscenza di sé e al raggiungimento di un'autonomia individuale.

b) Ogni Studente ha il diritto di valorizzare le inclinazioni personali mediante un'attività di orientamento che nella scuola gli lasci spazi per sperimentare le proprie capacità sia in attività di studio, di lavoro, di gioco, sia in incontri con coetanei e con adulti, che lo stimolino ad arricchire gli interessi e ad aprirsi a culture diverse.

c) Ogni Studente ha il diritto di essere aiutato a superare le proprie difficoltà di apprendimento e psicologiche, attraverso l'intervento degli Insegnanti e di personale qualificato. Si intende in questo modo recuperare il disagio scolastico che colpisce una parte degli studenti, coinvolti da problemi familiari e personali, che li isolano dal gruppo-classe.

d) Lo Studente portatore di handicap ha diritto di essere aiutato ad integrarsi nella comunità scolastica con l'appoggio dei Docenti coadiuvati da Insegnanti specializzati, da Personale qualificato e dai Collaboratori scolastici secondo quanto previsto dalla legge 104. La scuola si impegna a mettergli a disposizione progressivamente un'adeguata strumentazione tecnologica, recuperando vari spazi aperti, idonei a lavori interdisciplinari con gruppi di Alunni anche di altre classi.

e) Ogni Studente straniero ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene.

f) Ogni Studente ha il diritto ad una valutazione chiara e tempestiva, che gli consenta di prendere visione del proprio operato in modo critico, individuando cioè le lacune o le abilità acquisite, attraverso un processo di autovalutazione.

g) Ogni Studente ha diritto di studiare, frequentando una scuola stimolante e aperta, che gli consenta di seguire attività organizzate per soddisfare e promuovere interessi ed attitudini, secondo tempi e modalità che rispettino i suoi ritmi d'apprendimento.

### **3. I DOVERI**

Gli Alunni sono tenuti a:

- a) Rispettare tutte le Componenti della comunità scolastica con un comportamento corretto, responsabile e serio sia nei locali della scuola sia fuori, ovunque venga svolta un'attività didattica organizzata dall'istituto ed in particolare rispettare i compagni evitando ogni forma di violenza verbale o fisica.
- b) Rispettare scrupolosamente l'orario di inizio e termine delle lezioni.
- c) Rispettare l'ambiente scolastico non arrecando volontariamente danni alle strutture, agli strumenti didattici, né imbrattando banchi, sedie e pareti o vetrate.
- d) Partecipare attivamente alle lezioni e a tutte le iniziative autorizzate svolte nel contesto dell'attività didattica.
- e) Presentarsi a scuola con tutto l'occorrente per seguire le lezioni e custodire il proprio materiale con la massima diligenza, in particolare il diario ed il libretto scolastico. (La scuola non risponde di materiale didattico personale e/o di oggetti smarriti o sottratti all'interno dell'edificio scolastico. La scuola non risponde di eventuali sottrazioni di biciclette essendo il cortile incustodito).
- f) Attendere ordinatamente in classe il Docente all'inizio e durante il cambio dell'ora.
- g) Riconsegnare puntualmente agli Insegnanti ogni documento scolastico (verifica, circolare, avvisi o altro), che richieda il visto dei genitori.
- h) Annotare giornalmente sul diario le lezioni ed i compiti assegnati.
- i) Non portare a scuola oggetti non inerenti all'attività scolastica.
- j) Non usare il cellulare all'interno della scuola o durante attività extrascolastiche organizzate dalla scuola.
- k) Utilizzare la palestra solo in presenza del Docente di educazione motoria e con abbigliamento idoneo.
- l) Non allontanarsi dall'aula durante lo svolgimento delle lezioni senza permesso del Docente.
- m) Venire a scuola con un abbigliamento consono all'ambiente evitando gli eccessi.
- n) Usare gli spazi scolastici, i laboratori, le attrezzature attenendosi scrupolosamente alle disposizioni di prevenzione dei rischi impartite dai Docenti.
- o) Durante le visite e/o le uscite, avere un comportamento ed un abbigliamento consono al luogo meta della visita. La responsabilità di tutti gli oggetti che ogni alunno porta con sé è di sua totale pertinenza.

### **4. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

#### **4.1 Entrata**

Al suono della prima campana gli Alunni accedono alle classi, al suono della seconda campana ha inizio l'attività scolastica e tutti dovranno essere in aula. In caso contrario saranno considerati in ritardo

## **4.2 Ritardi e assenze**

Tutti i ritardi e le assenze devono essere giustificati dai Genitori al momento del rientro a scuola. La famiglia verrà convocata in caso di assenze ripetute, anche se regolarmente giustificate (Scuola Primaria)

Per la Scuola Secondaria, per ogni ritardo si provvederà a informare la famiglia tramite il libretto. Alla quinta assenza e/o ritardo il genitore dovrà accompagnare l'alunno all'interno dell'istituto. L'entrata a scuola dopo le 8.20 non sarà considerata un ritardo ma assenza della prima ora.

## **4.3 Intervallo tra le lezioni e dopo mensa**

Tutti i momenti della permanenza a scuola degli alunni sono intesi come momenti formativi. Durante l'intervallo l'alunno deve sostare negli spazi stabiliti sotto la scrupolosa vigilanza del personale docente, in modo da evitare che arrechi danni alle persone e/o alle cose. Negli spazi stabiliti gli alunni devono astenersi da corse e da giochi violenti. Il rispetto della persona, degli ambienti, degli arredi, del materiale didattico è ritenuto di rilevante valore civico e sociale.

## **4.4 Mensa**

Prima di recarsi in mensa è opportuno rispettare le più comuni norme igieniche. A tavola è necessario evitare di urlare, spostarsi in continuazione senza motivo, comportarsi maleducatamente e sciupare il cibo. Ognuno dovrà rispettare le disposizioni date dai Docenti relative ai posti, agli spazi etc.. Alla scuola secondaria, in caso di comportamento scorretto e recidivo, l'alunno sarà sospeso temporaneamente dal servizio mensa.

## **4.5 Uscita anticipata**

Qualora lo studente debba uscire anticipatamente dalla scuola, lo stesso dovrà essere prelevato da un genitore o da chi ne fa le veci previa compilazione della documentazione stabilita. In caso di sciopero od assemblea del personale, qualora l'avviso dato dalla scuola non venisse firmato dai genitori, gli alunni saranno trattenuti fino all'arrivo dei familiari, che verranno chiamati tempestivamente. L'episodio avrà rilevanza sul piano disciplinare.

## **4.6 Uscita dalla scuola**

a) La Scuola esercita la vigilanza sugli allievi dal momento iniziale dell'affidamento sino a quando ad essa si sostituisce quella effettiva o potenziale dei genitori o di persone da questi incaricate. La Scuola comunque deve curare che la sorveglianza esterna sia garantita da vigili urbani o sorveglianti incaricati dall'Amministrazione e che comunque non ci siano situazioni di pericolo oggettive o temporanee.

b) La regolamentazione dell'uscita dalla scuola tiene conto dei seguenti elementi: età anagrafica e grado di maturazione raggiunto dagli allievi in relazione alle circostanze del caso concreto.

c) Gli alunni disabili o temporaneamente impediti dovranno essere prelevati all'interno dell'edificio scolastico dai genitori o da persona appositamente delegata nei casi indicati dalla Scuola.

d) La valutazione dei rischi connessi all'obbligo di vigilanza è operata esclusivamente dalla Scuola e non anche dai genitori, da ciò consegue che eventuali disposizioni date dai genitori che si ritengano pregiudizievoli per l'incolumità degli alunni o il mancato rispetto da parte degli stessi dell'orario di uscita verranno segnalati ai servizi sociali per i provvedimenti di competenza.

e) I genitori sono tenuti a rispettare gli orari di uscita degli alunni e a comunicare alla scuola eventuali improvvisi impedimenti.

f) Eventuali provvedimenti giudiziari relativi all'affidamento dei minori devono essere portati a conoscenza della Direzione con apposita documentazione.

g) L'uscita dalla scuola viene regolamentata con soluzioni organizzative differenti che tengono conto delle condizioni ambientali di ogni plesso e dell'età degli alunni.

### **Plesso Manzoni**

a) Gli alunni delle classi prime vengono affidati ai genitori che li aspettano in uno spazio stabilito all'interno del cortile.

b) Gli alunni delle altre classi escono dall'unica porta (ingresso/uscita) della scuola e vengono accompagnati dai docenti in servizio fino al cancello.

c) Le classi escono insieme, senza precedenza d'uscita.

d) I genitori attendono i propri figli oltre il cancello.

e) Una unità di personale ausiliario apre il cancello poco prima dell'uscita degli alunni e attende che tutti escano, poi chiude il cancello.

f) Gli alunni che usufruiscono del servizio trasporto vengono affidati, al cancello, a un collaboratore scolastico incaricato che li affiderà al sorvegliante incaricato dall'Amministrazione Comunale.

g) Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa verranno raccolti nell'atrio antistante l'ingresso/uscita e accompagnati dal personale ausiliario al cancello.

### **Plesso De Amicis**

h) Gli alunni escono in base alla dislocazione delle classi e al modulo orario scelto.

i) Gli alunni iscritti al doposcuola vengono affidati dagli insegnanti, all'interno dell'edificio scolastico, al personale del doposcuola.

j) Gli alunni che frequentano attività sportive extrascolastiche, al termine delle lezioni devono lasciare l'edificio scolastico.

k) Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa saranno raccolti nell'atrio principale e fatti uscire dal personale ausiliario.

### **Plesso Da Vinci**

l) Gli alunni vengono accompagnati dai docenti, che cureranno che l'uscita avvenga in modo ordinato, fino alla porta di accesso al cortile, mentre la sorveglianza nel cortile, fino al cancello, viene effettuata dal personale ausiliario.

m) Gli alunni che raggiungono la scuola in bicicletta o in moto sono tenuti a portarla a mano fino al cancello.

#### **4.7 Uso del cellulare**

Non è permesso l'uso del telefono cellulare all'interno della scuola. In caso di urgenza provvederà la scuola ad avvertire la famiglia. L'uso del telefono scolastico non è consentito per dimenticanze di materiale o altre inadempienze dell'alunno. Il materiale dimenticato e portato a scuola dai genitori non verrà comunque consegnato.

#### **4.8 Esonero dalle attività motorie**

Gli alunni possono essere esonerati parzialmente o totalmente dallo svolgimento delle attività motorie solo per motivi di salute, debitamente documentati da certificato medico. Se indisposti per un solo giorno potranno essere esonerati su richiesta scritta del genitore.

#### **4.9 Porte di accesso**

I cancelli e le porte di accesso degli edifici scolastici, per motivi di sicurezza interna ed esterna, devono rimanere chiusi e rigorosamente sorvegliati dai collaboratori scolastici durante tutto l'orario di funzionamento.

#### **4.10 Accesso agli edifici scolastici**

È vietato l'accesso agli edifici scolastici da parte di estranei non autorizzati.

#### **4.11 Presenza di esperti**

È consentito l'intervento di esperti nelle varie scuole in orario di lezione per fornire collaborazione e consulenza agli insegnanti. Tali interventi devono essere richiesti dagli insegnanti e autorizzati dal Capo d'Istituto: essi presuppongono la presenza dell'insegnante in servizio durante la loro attuazione.

#### **4.12 Divieto di fumo**

Secondo le norme di legge vigenti, a tutti (Dirigente, Insegnanti, Personale di segreteria, Collaboratori, Personale della mensa, Esperti...) è vietato fumare in tutti gli spazi interni ed esterni della scuola in orario di servizio. Tale divieto vige anche in tutte le situazioni scolastiche ed extra scolastiche in cui sono presenti gli scolari (visite d'istruzione, gare sportive...). Al Dirigente compete controllare che il divieto sia rispettato, procedere alla contestazione dell'infrazione, verbalizzarla e stabilirne l'ammenda.

#### **4.13 Uso dei laboratori**

I laboratori specifici costituiti in ciascun plesso sono utilizzati per l'espletamento delle attività didattiche degli alunni e sono gestiti dai docenti del plesso tramite una serie di regole per il corretto uso delle attrezzature e dei sussidi da esporre nelle aule specifiche. La formazione dell'orario annuale delle lezioni dovrà assicurare che tutte le classi possano usufruire di tali spazi.

#### **4.14 Uso delle biblioteche**

In ciascuno dei tre plessi un locale è destinato alla raccolta e alla conservazione dei testi della biblioteca per gli alunni. La presa in carico dei nuovi volumi e la proposta di scarico di quelli deteriorati sono effettuati dai docenti designati dal collegio. L'accesso alla biblioteca per il ritiro e la consegna dei testi da parte degli alunni è concordato con i docenti incaricati per le dovute operazioni di registrazione, secondo le modalità fissate in ciascun plesso.

#### **4.15 Conservazione delle strutture e delle dotazioni**

I docenti responsabili e il personale ATA curano la conservazione delle strutture scolastiche e degli arredi, segnalando tempestivamente alla direzione le situazioni di pericolo e la necessità di interventi e di riparazioni da chiedere all'Amministrazione Comunale. Il materiale didattico verrà affidato ai diversi responsabili i quali avranno cura di conservarlo e verificarne annualmente lo stato di conservazione. I docenti responsabili dovranno rendere edotti tutti i colleghi del materiale disponibile e curarne la distribuzione.

#### **4.16 Consumo di cibo e bevande**

E' vietato il consumo di cibo e bevande durante l'orario scolastico. (Circolare Regionale prot. 52756/59440 del 9/11/89) "...vigilare affinché non sia consentita l'introduzione, nell'ambito scolastico, di alimenti e bevande non provenienti dal centro pasti della scuola". Direttiva della Regione Lombardia del 27/6/89 – n.4/44198 "...onde evitare sia inconvenienti di natura igienica che squilibri nutrizionali, non si dovrà consentire l'introduzione nell'ambito delle collettività scolastiche di alimenti e bevande non preparati nel centro pasti della scuola".

### **5. SANZIONI DISCIPLINARI**

#### **5.1 Premessa**

- a) La scuola persegue, tra i suoi obiettivi educativi, l'acquisizione di un comportamento rispettoso di se stessi, degli altri e delle cose, il rafforzamento dell'autocontrollo e del senso di responsabilità.
- b) La scuola inoltre, come ogni sistema complesso, presuppone l'esistenza e il rispetto di regole organizzative e di rapporti interpersonali che costituiscono la base di una convivenza civile.
- c) In questo contesto gli alunni sono guidati a prendere progressivamente coscienza delle regole e dei doveri che la convivenza impone e questo percorso di interiorizzazione costituisce una parte significativa del progetto formativo dell'Istituto.

#### **5.2 Principi generali**

- a) La responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato ad esporre le proprie ragioni e senza che ne sia stata riconosciuta la diretta responsabilità.
- b) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- c) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
- d) L'alunno è tenuto ad attenersi alle regole stabilite come dimostrazione di una corretta collocazione all'interno del "sistema" scolastico e di un processo educativo in evoluzione.
- e) Le inadempienze e le trasgressioni degli alunni sono da interpretare come segnali di inadeguata consapevolezza dei propri doveri e di scarso senso di responsabilità e richiedono un puntuale e tempestivo

intervento da parte dei docenti che, in collaborazione con la famiglia, cercheranno di rimuovere le cause che le hanno prodotte.

f) A tutti deve essere garantito un clima sereno a garanzia di un lavoro scolastico proficuo, pertanto, in caso di mancanze gravi o reiterate o di comportamenti violenti e pericolosi saranno immediatamente informati i genitori.

g) Le sanzioni da applicare ai diversi tipi di trasgressione alle regole convenute devono sempre essere temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, laddove possibile, al principio della riparazione del danno e, se possibile, al risarcimento dello stesso.

h) Esse devono tener conto della situazione personale dell'alunno. A quest'ultimo può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.

### 5.3 Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e sanzioni applicabili

	<i>Comportamenti che determinano mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti</i>	<i>Competenza</i>	<i>Conseguenze</i>
Frequenza non regolare	Assenze non adeguatamente giustificate	- richiamo verbale, privato o in classe - richiamo scritto sul libretto personale e sul registro di classe - convocazione dei genitori	o Docente o Se il comportamento è ripetuto: Dirigente scolastico	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, di norma senza determinarne l'insufficienza
	Ripetute entrate in ritardo o uscite anticipate individuali o collettive non adeguatamente motivate			
	Assenze non giustificate e ritardo oltre i limiti nelle giustificazioni			
Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici	L'alunno non esegue i compiti assegnati per casa	- Richiamo verbale, privato o in classe - richiamo scritto sul libretto personale e sul registro di classe - convocazione dei genitori	o Docente o Se il comportamento è ripetuto: Dirigente scolastico	
	L'alunno si mostra disinteressato nei confronti delle attività proposte			
	L'alunno risulta sprovvisto del materiale didattico necessario			
	L'alunno non fa firmare le comunicazioni che la scuola invia alla famiglia			
	L'alunno non riporta firmata dai genitori nei tempi stabiliti la verifica consegnata.	- richiamo verbale, privato o in classe - se la scorrettezza è ripetuta, non vengono più date in visione a casa le successive prove scritte e i genitori potranno prendere in visione gli elaborati solo a scuola.	o Docente o Se il comportamento è ripetuto: Dirigente scolastico	

	L'alunno porta a scuola e utilizza materiale non attinente all'attività didattica (giornalini, riviste, cellulare, lettore MP3, ...)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- richiamo scritto sul libretto personale e sul registro di classe</li> <li>- convocazione dei genitori</li> <li>- se la mancanza è ripetuta, il materiale in oggetto viene ritirato e riconsegnato esclusivamente ai genitori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Docente</li> <li>o Se il comportamento è ripetuto: Dirigente scolastico</li> </ul>	
Mancanza di rispetto alle persone	L'alunno assume comportamenti di disturbo che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- richiamo verbale, privato o in classe</li> <li>- richiamo scritto sul libretto personale e sul registro di classe</li> <li>- convocazione dei genitori</li> <li>- sospensione da attività didattiche particolari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Docente</li> <li>o Se il comportamento è ripetuto: Dirigente scolastico</li> <li>o Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni</li> </ul>	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal collegio docenti, di norma senza determinarne l'insufficienza
	L'alunno utilizza un linguaggio volgare	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sospensione dalle lezioni</li> <li>- attività riparatoria</li> </ul>		
	L'alunno invia e divulga, attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni lesive della dignità della persona	In caso di mancanza grave e/o ripetuta: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sospensione dalle lezioni per un periodo congruente alla gravità dell'atto</li> <li>- denuncia al Garante per la Privacy</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni</li> <li>o Consiglio d'istituto per la sospensione oltre i 15 giorni</li> <li>o Dirigente per la denuncia</li> </ul>	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, determinandone anche l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali
	L'alunno tratta in modo improprio dati personali			
	L'alunno utilizza parole o frasi offensive nei confronti di coloro che operano in ambito scolastico e/o che collaborano con l'istituto, dei compagni e di tutte le persone con cui interagisce durante il tempo scuola e in situazioni didattiche non strutturate	In caso di mancanza grave e/o ripetuta: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sospensione dalle lezioni per un periodo congruente alla gravità dell'atto</li> </ul>		
	L'alunno si comporta in maniera violenta e litigiosa, provocando danni fisici a persone e/o danneggiando oggetti			
	L'alunno commette da solo o in gruppo azioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana			
	L'alunno utilizza parole o frasi offensive nei confronti delle istituzioni			

Mancata osservanza delle norme di sicurezza	L'alunno si comporta in modo poco controllato e pericoloso per la salvaguardia della propria persona	- richiamo verbale, privato o in classe - richiamo scritto sul libretto personale e sul registro di classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Docente</li> <li>o Dirigente</li> <li>o Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni</li> <li>o Consiglio d'istituto per la sospensione oltre i 15 giorni</li> </ul>	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, determinandone anche l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali
	L'alunno elude in modo intenzionale la sorveglianza del personale scolastico	- convocazione dei genitori - sospensione dalle lezioni per un periodo congruente alla gravità dell'atto		
	L'alunno si allontana senza autorizzazione dalla struttura scolastica o dal gruppo classe in occasione di attività scolastiche			
	L'alunno mette in pericolo l'incolumità delle persone			
Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi	L'alunno usa in modo scorretto il materiale didattico e le attrezzature, insudiciandolo o danneggiandolo	- richiamo scritto sul libretto personale e sul registro di classe - convocazione dei genitori - ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili e immobili deteriorati con		
	L'alunno non rispetta l'ambiente scolastico, insudiciandolo o danneggiandolo	esecuzione immediata		
	L'alunno provoca danneggiamento doloso a locali, suppellettili, strumenti di laboratorio, etc.	- coinvolgimento della famiglia e richiesta del risarcimento economico - sospensione dalle lezioni per un periodo congruente alla gravità del fatto		
Altre violazioni	L'alunno viene a scuola con abbigliamento indecoroso	- richiamo verbale - richiamo scritto sul libretto personale e sul registro di classe - convocazione dei genitori	o Dirigente scolastico	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, di norma senza determinarne l'insufficienza
	L'alunno fuma a scuola	- comunicazione scritta alla famiglia	o Docente	
	L'alunno falsifica la firma dei genitori	- richiamo scritto sul libretto personale e sul registro di classe - convocazione dei genitori	o Docente o Se il comportamento è ripetuto: Dirigente scolastico	

	L'alunno si appropria di oggetti o denaro altrui	<ul style="list-style-type: none"> <li>- restituzione del materiale o del denaro</li> <li>- informazione alla famiglia</li> <li>- sospensione dalle lezioni</li> <li>- denuncia all'Autorità competente (in casi gravi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o docente</li> <li>o dirigente scolastico</li> <li>o C. classe per la sospensione entro 15 gg.</li> <li>o C. d'istituto per la sospensione oltre 15 gg.</li> </ul>	Sul voto di condotta secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti, determinandone anche l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali
--	--	--	---	--

a) Il suddetto sistema di provvedimenti disciplinari è applicabile a tutti i momenti in cui si articola l'attività scolastica. L'ingresso e l'uscita dalla scuola, l'intervallo, la mensa, i trasferimenti tra aule diverse, le attività sportive, le attività extra-curricolari vanno considerati a tutti gli effetti attività scolastiche e in quanto tali sono sottoposti alle suddette prescrizioni

b) In caso di recidiva, viene applicata la sanzione di grado superiore.

c) In presenza di comportamenti per i quali si ritiene possa essere irrogata la sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 5 gg., i Consigli di classe saranno convocati anche con la presenza dei rappresentanti dei genitori.

d) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

#### 5.4 Interventi educativi correttivi

a) La scuola per valorizzare il momento della riflessione personale e della consapevolezza delle conseguenze di eventuali comportamenti che configurano mancanze disciplinari, può adottare, oltre ai provvedimenti disciplinari elencati, i seguenti interventi educativi correttivi:

- segnalazione alla famiglia perché metta in atto i dovuti richiami;
- consegna da svolgere in classe e/o a casa;
- invito alla riflessione;
- scuse formali;
- proposta di attività finalizzate al ripristino di eventuali danni cagionati a materiali e strutture o attività in favore della comunità scolastica (Pulizia degli ambienti, riordino di materiali).

b) Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica si può ricorrere a compiti di punizione per tutto un gruppo.

#### 5.5 Procedimento disciplinare

a) Per i comportamenti sanzionabili indicati dal numero 6 al 14 del punto 3 delle "Sanzioni disciplinari" è prevista sempre la comunicazione scritta sul libretto personale che, nei casi ripetuti, potrà essere accompagnata da richiesta di colloquio con la famiglia.

b) Per i comportamenti per i quali è prevista la sospensione dalle lezioni, prima della riunione dell'organo collegiale competente a irrogare la sanzione, viene convocata la famiglia per adeguata informazione sui fatti contestati e si garantisce il contraddittorio, in presenza del DS o di un suo delegato, tra alunno, genitore e componente della comunità scolastica che ha denunciato l'accaduto.

c) Il provvedimento disciplinare, ad esclusione del richiamo verbale, ha sempre forma scritta. Il provvedimento di sospensione dalle lezioni potrà avere attuazione solo dopo la consegna di atto formale, debitamente motivato, alla famiglia dello studente.

d) Ogni procedimento disciplinare si dovrà concludere entro 30 gg. dal verificarsi dell'evento sanzionabile.

## **5.6 Ricorsi**

a) Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia appositamente istituito all'interno della Scuola, che decide nel termine di dieci giorni..

b) L'organo, presieduto dal Dirigente scolastico, è composto da due docenti e da due genitori designati dal Consiglio di Istituto.

c) I componenti dell'Organo di Garanzia vengono designati ad ogni elezione del Consiglio di Istituto. Si procede ad una nuova designazione qualora un membro decada.

d) L'organo di Garanzia delibera a maggioranza dei componenti presenti alla seduta. Non è ammessa l'astensione dal voto.

e) Contro le violazioni del regolamento di cui al D.P.R. 235/07, recepite dal presente regolamento d'Istituto, è ammesso reclamo al Direttore dell'Ufficio scolastico della Lombardia che decide, sentito il parere di un apposito organo di garanzia regionale.

## **6. GENITORI**

È compito dei genitori o di chi ne fa le veci:

a) lasciare i propri figli all'ingresso dell'edificio scolastico (solo nei primi tre giorni dall'inizio della scuola è consentito ai genitori di classe prima della scuola primaria accompagnare i figli alle rispettive aule, al fine di una migliore accoglienza);

b) curare che l'Alunno frequenti regolarmente la scuola (art. 731 del codice penale), sia puntuale ed adempia ai suoi doveri scolastici;

c) curare che l'Alunno si rechi a scuola con tutto l'occorrente per seguire le lezioni delle varie materie;

d) controllare la pulizia personale dei propri figli educandoli alle norme igieniche;

e) preoccuparsi che l'Alunno non porti a scuola oggetti inutili o pericolosi;

f) curare i contatti con gli Insegnanti negli orari stabiliti per conoscere il profitto ed il comportamento dei figli;

g) apporre all'inizio di ogni anno scolastico la firma sul diario e/o sul libretto per consentire un controllo di validità;

h) controllare abitualmente le comunicazioni della scuola dettate sul diario ed apporre la propria firma sotto tutti gli avvisi, rispettandone i tempi di scadenza (in particolare quelli riguardanti scioperi e assemblee sindacali);

- i) segnalare tempestivamente ogni variazione di indirizzo alla segreteria della scuola e il recapito telefonico;
- j) partecipare alle assemblee di classe;
- k) partecipare, se eletti, alle riunioni degli organi collegiali;
- l) giustificare qualsiasi assenza o ritardo anche per la sola mattinata o pomeriggio, tramite diario o libretto;
- m) compilare l'apposita documentazione per prelevare gli studenti anticipatamente rispetto all'orario di uscita.

Ai genitori è vietato l'ingresso a scuola per consegnare materiale dimenticato, né per conferire con gli Insegnanti al di fuori dell'orario di ricevimento stabilito, salvo precedenti accordi scritti o per comprovati motivi di necessità.

È auspicabile che durante gli incontri Insegnanti-genitori della scuola primaria, al fine di garantire uno svolgimento regolare dei colloqui, non siano portati a scuola gli alunni o i fratelli. In caso di eccezionale ed effettivo impedimento, i bambini non dovranno recare in alcun modo disturbo (corse, schiamazzi ...). I genitori ne garantiranno la sorveglianza e la totale responsabilità.

## **7. PERSONALE DOCENTE**

- a) Ciascun Docente risponde dell'indirizzo didattico del proprio insegnamento, del comportamento disciplinare degli alunni e dell'obbligo di sorveglianza degli stessi, compresi quelli affidatigli per supplenza di un collega o per necessità di organizzazione scolastica.
- b) In tutti i momenti della vita scolastica: in aula, negli spazi utilizzati per l'intervallo tra le lezioni, durante le attività pomeridiane extracurricolari, anche d'intrattenimento organizzate dalla scuola, nelle palestre o impianti sportivi, durante le ore di educazione motoria o l'allenamento per la partecipazione alle gare studentesche, nei laboratori, nel corso di visite guidate o di viaggi d'istruzione, durante lo spostamento nell'edificio e in tutto il perimetro della scuola, i Docenti sono tenuti a una attenta vigilanza.
- c) Ciascun Docente è tenuto a trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni ed attendere i propri alunni nell'atrio o nei corridoi.
- d) I Docenti, al termine delle lezioni, accompagneranno i propri alunni all'uscita; cureranno inoltre che ogni spostamento di classi all'interno della scuola avvenga sollecitamente ed ordinatamente
- e) L'obbligo di sorveglianza degli alunni sussiste durante tutta la loro permanenza a scuola, nonché nei periodi della ricreazione, della mensa scolastica e in occasione di uscite per visite guidate, viaggi di istruzione ed altre attività programmate. Durante l'intervallo che avviene nel corridoio del piano o in cortile, i Docenti sono chiamati a curare, insieme con gli ausiliari presenti, che tutto proceda secondo le regole, in particolare che gli alunni non si allontanino e non facciano giochi pericolosi. Resta inteso che ogni Insegnante è chiamato a far osservare agli Alunni le regole di comportamento e di rispetto per gli altri e per i locali della scuola, impedendo che gli spazi esterni o interni siano sporcati con carte o immondizie varie.
- f) Tutti i Docenti sono tenuti al massimo rispetto degli orari, sia delle lezioni sia delle attività collegiali.

- g) I Docenti sono tenuti a custodire diligentemente il registro personale e a depositarlo in apposito luogo al termine dell'orario di servizio.
- h) I Docenti hanno il preciso obbligo di prendere visione sollecitamente di tutte le comunicazioni e circolari interne diffuse dalla Presidenza, di apporre la propria firma negli appositi spazi e di attenersi a quanto disposto.
- i) I Docenti sono tenuti ad annotare sul registro di classe gli avvisi dettati o distribuiti ai ragazzi. I docenti della prima ora controlleranno le firme.
- j) I Docenti della prima ora del mattino e del pomeriggio annoteranno i nomi degli assenti e dei ritardatari. Gli alunni possono lasciare anticipatamente la scuola solo se prelevati dai genitori o da un familiare autorizzato. Il Docente annoterà sul registro di classe l'uscita anticipata.
- k) In caso di richiesta di uscita dalla classe da parte degli alunni, gli Insegnanti valuteranno di volta in volta le reali esigenze, eviteranno comunque di concedere permessi a più di un alunno per volta e, salvo situazioni particolari, nella prima ora e nell'ora successiva all'intervallo.
- l) Gli alunni non devono essere lasciati soli in aula. Quando ciò si renda assolutamente necessario, è d'obbligo chiamare un collaboratore scolastico per la vigilanza.
- m) Durante il cambio d'ora l'avvicendamento degli Insegnanti sarà sollecito e il personale ausiliario coopererà con gli Insegnanti per garantire la sorveglianza.
- n) Gli spostamenti degli alunni a classe intera o a gruppi, dalle aule ai laboratori, alla palestra, devono assolutamente avvenire sotto la vigilanza dell' Insegnante
- o) I lavori svolti dagli alunni, con valore di verifica di apprendimento, devono essere corretti celermente e mostrati agli interessati, con voto da trascrivere (per la scuola secondaria) sul libretto personale; dopo la riconsegna, saranno conservati e resteranno a disposizione , su richiesta, anche delle famiglie (scuola secondaria). Gli Insegnanti potranno comunque decidere, comunicando le motivazioni ai genitori, di non consegnare a casa gli elaborati mettendoli a disposizione come detto sopra.
- p) I Docenti sono tenuti a compilare con cura e puntualità i registri di classe ed il registro personale e a trascrivere tutte le indicazioni che attestino il lavoro svolto. Gli Insegnanti incaricati della stesura dei verbali delle sedute degli Organi collegiali svolgeranno tale adempimento con sollecitudine (entro 8 giorni dalla seduta).
- q) Gli alunni possono essere allontanati dall'aula per motivi disciplinari solo momentaneamente e se adeguatamente sorvegliati. Le inadempienze gravi devono essere segnalate in Presidenza per gli eventuali provvedimenti del caso.
- r) Al termine delle lezioni i Docenti dell'ultima ora si assicureranno che le condizioni delle aule siano almeno decorose, anche per rispetto del personale addetto alla pulizia; controlleranno che i preparativi per l'uscita avvengano in modo ordinato e accompagneranno i propri alunni riuniti fino all'uscita della scuola. Particolare attenzione dovrà essere posta alla discesa delle scale, onde evitare possibili incidenti.
- s) In caso di assenza, è d'obbligo un avviso tempestivo entro le ore 8 del giorno stesso, in modo da favorire una seria programmazione dell'attività didattica da parte degli insegnati chiamati a supplire gli assenti.

t) In caso di assenze improvvise di più Insegnanti, ove non fosse possibile reperire un Docente per la supplenza, al fine di garantire, comunque, la sorveglianza, gli alunni saranno divisi, in piccoli gruppi, nelle altre classi evitando di sovraccaricare le classi più numerose.

u) In caso di infortunio di un alunno, il Docente curerà che venga avvisata tempestivamente la famiglia e che vengano adottati i provvedimenti necessari per il primo soccorso. Il personale della scuola non può assumersi la responsabilità di portare direttamente l'infortunato all'ospedale, pertanto nei casi ritenuti gravi, è necessario chiamare subito il Pronto soccorso. Il Docente deve inoltre segnalare immediatamente l'accaduto e presentare appena possibile in Direzione l'apposita documentazione indicante:

- generalità e domicilio dell'alunno;

- luogo in cui si trovava l'alunno e attività in corso di svolgimento al momento dell'infortunio;

- cause e circostanze dell'infortunio e sue immediate conseguenze;

- modalità delle prime cure prestate e persone che le hanno effettuate;

- nomi di eventuali testimoni;

- nella relazione l'Insegnante dovrà anche dichiarare, sotto la propria responsabilità, dove si trovava al momento dell'infortunio e quali misure ha adottato per evitare il verificarsi dell'infortunio stesso.

## **8. I COLLABORATORI SCOLASTICI**

I Collaboratori scolastici, coordinati dal Direttore Amministrativo, secondo gli orari e il piano di lavoro stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico, assicureranno d'abitudine:

a) La puntuale e quotidiana pulizia dei locali e dell'arredamento della scuola, nonché le grandi pulizie nei periodi di sospensione delle lezioni.

b) L'apertura puntuale della scuola e, al termine delle attività quotidiane, il controllo accurato dello spegnimento delle luci e della chiusura di tutti i serramenti.

c) La vigilanza all'entrata e all'uscita degli alunni, nonché la momentanea assistenza di classi in cui non sia presente l'insegnante, all'inizio delle lezioni o ai cambi dell'ora.

d) La vigilanza costante dei corridoi e dei servizi durante le ore di lezione e l'intervallo; la presenza nell'atrio per la sorveglianza dell'ingresso vietato alle persone estranee, a meno che non abbiano una valida motivazione. Nessun collaboratore scolastico deve abbandonare il proprio posto al piano, salvo che per motivi di servizio.

e) La collaborazione con gli insegnanti di classe in presenza degli alunni portatori di handicap (spostamenti, igiene personale....).

f) La collaborazione con gli Insegnanti per quanto riguarda il prelevamento, l'utilizzo e il riordino del materiale didattico in dotazione alla scuola (compresi gli audiovisivi).

g) La tempestiva segnalazione alla Segreteria di eventuali guasti o situazioni di pericolo e l'attivazione immediata, secondo le regole stabilite, del piano di evacuazione dell'edificio scolastico in situazione di grave rischio per l'incolumità dei presenti.

h) Per qualunque questione insorga con gli alunni, il collaboratore scolastico ha l'obbligo di rivolgersi al docente che ha la responsabilità della classe in quel momento.

i) Anche il collaboratore scolastico, come tutto il personale, è tenuto a seguire la linea educativa adottata dall'istituto.

## **9. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DELLA SCUOLA CON I GENITORI DEGLI ALUNNI**

### **9.1 Assemblee dei genitori**

a) I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea, su richiesta dei loro Rappresentanti eletti nei Consigli di classe, nei locali della scuola.

b) Il Dirigente scolastico autorizza la convocazione delle Assemblee e i Rappresentanti dei Genitori richiedenti ne danno comunicazione agli interessati.

c) Alle assemblee possono partecipare il Dirigente Scolastico e i Docenti delle classi interessate

d) Le eventuali proposte scaturite sono portate a conoscenza del Dirigente Scolastico.

### **9.1 Assemblee dei genitori convocate dagli insegnanti**

a) È facoltà del Capo d'Istituto, anche su richiesta dei docenti, convocare Assemblee di classe qualora ne ravvisi l'opportunità.

b) Sono previste due assemblee di classe nel corso dell'anno scolastico per la scuola primaria.

c) Ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, gli insegnanti possono convocare Assemblee di classe.

d) La convocazione dovrà pervenire ai genitori cinque giorni prima dello svolgimento, salvo casi di particolare urgenza.

### **9.2 Colloqui con i genitori**

#### **Per la scuola primaria**

a) I docenti sono a disposizione, per i colloqui individuali, secondo un calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico che provvederanno a comunicare ai Genitori con avviso scritto.

b) È previsto inoltre un incontro a conclusione del primo e del secondo quadrimestre con i docenti della classe per la consegna del documento di valutazione.

#### **Per la scuola secondaria**

a) I colloqui avverranno secondo un orario settimanale che sarà comunicato all'inizio dell'anno scolastico.

b) I genitori chiederanno, tramite comunicazione scritta sul libretto personale, appuntamenti per colloqui individuali durante l'ora di ricevimento dei professori.

c) A metà di ogni quadrimestre è previsto un colloquio serale con la possibilità, per i genitori, di incontrare individualmente tutti i Docenti della classe.

### **9.3 Colloqui straordinari**

a) Sia per la Scuola Primaria, sia per la Scuola secondaria i Genitori potranno chiedere, con comunicazione scritta, colloqui individuali, fissati dagli insegnanti su appuntamento.

b) Colloqui individuali potranno anche essere richiesti dai docenti in casi di particolari necessità con convocazione scritta.

### **9.4 Volantini e avvisi vari alle famiglie**

La scuola, in quanto centro di promozione culturale, sociale e civile, può diffondere presso la famiglie degli alunni avvisi e volantini utili allo scopo, avendo cura di escludere quelli che hanno solo funzione pubblicitaria o che contengano proposte estranee o contrarie alla funzione istituzionale della scuola. L' autorizzazione alla diffusione è data dal Dirigente. Si considerano iniziative di valenza culturale tali da informarne le famiglie:

- Manifestazioni religiose nel rispetto del pluralismo.
- Iniziative di enti esterni solo di promozione ministeriale o dell'Amministrazione scolastica o comunale.
- Attività di enti esterni che collaborano con la scuola.
- Proposte di attività integrative extrascolastiche vagliate dagli insegnanti.

## **10. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono strettamente connessi con la programmazione didattica e coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascun ordine di scuola e del POF.

### **10.1 Organizzazione**

a) Gli insegnanti propongono le visite guidate e i viaggi d'istruzione agli Organi Collegiali determinando tempi e modi.

b) Il piano visite guidate dovrà pervenire al Dirigente Scolastico e in seguito al C. di I. entro la fine di novembre.

c) Il numero degli accompagnatori deve garantire un'adeguata sorveglianza alle classi.

d) I docenti valuteranno il numero delle visite guidate.

e) Il piano complessivo deve essere il più omogeneo possibile per classi parallele.

f) Nella scelta delle mete e delle attività si deve considerare il libero accesso per i disabili, qualora presenti.

g) Ogni visita o viaggio di istruzione deve avere stretta attinenza alla programmazione educativa e didattica della classe.

h) Il piano complessivo di ogni classe non deve impegnare più di 4 giorni, 5 giorni per le classi III della scuola secondaria.

- i) Ogni uscita deve durare non più di un giorno per la scuola primaria e non più di 3 giorni per la scuola secondaria.
- j) Ogni viaggio non deve eccedere 10 ore per la primaria e 12 ore per la secondaria.
- j) Le visite di istruzione devono impegnare solo il tempo strettamente necessario.
- k) Il treno deve essere usato ogni volta possibile.
- l) É consentita la partecipazione di guide o persone autorizzate dall'Istituto.
- m) Per le classi dalla prima della scuola primaria alla seconda della scuola secondaria, il piano di ogni classe non deve eccedere €. 60.00; per le classi terze della scuola secondaria, il viaggio di più giorni non deve eccedere €. 150.00; il piano complessivo non deve superare €. 170.00.
- n) Sono previste integrazioni economiche in relazione al reddito familiare.
- o) Gli alunni che non partecipano alle uscite didattiche per giustificati motivi sono tenuti a venire a scuola e sarà loro garantita la sorveglianza.
- p) Al versamento delle quote provvederanno i singoli genitori tramite bollettino postale, qualora il rappresentante di classe non sia disponibile a raccogliere i soldi e a versarli in un'unica soluzione.

## **10.2 Autorizzazioni**

Relativamente alle visite didattiche o ai viaggi d'istruzione, la scuola richiedel'autorizzazione alle famiglie di volta in volta. Per uscite in ambito comunale viene chiesta l'autorizzazione cumulativa all'inizio di ogni anno scolastico.

## **11. ISCRIZIONI ALL'ISTITUTO**

L'iscrizione all'istituto è aperta anche ai non residenti ed è regolamentata secondo i seguenti criteri in ordine prioritario:

- a) Le classi devono essere composte da un numero di alunni non superiore a quello previsto dalle disposizioni vigenti.
- b) L' iscrizione è accordata con precedenza a bambini che hanno fratelli che frequentano già le nostre scuole;
- c) A chi ha frequentato Scuole dell'Infanzia o Scuole primarie nel Comune;
- d) A chi ha genitori che lavorano nel Comune;
- e) A chi ha i nonni che risiedono nel Comune;
- f) A chi, per scelta personale, è orientato verso il nostro Istituto.

## **12. FORMAZIONE DELLE CLASSI**

### **12.1 Criteri generali**

- a) Gli alunni con certificazione di handicap sono generalmente inseriti in classi diverse.
- b) Il numero dei maschi e delle femmine di ogni classe deve essere equilibrato.
- c) Ogni alunno è inserito in un piccolo gruppo di compagni della classe di provenienza.
- d) Ogni gruppo di alunni è eterogeneo al suo interno sia rispetto alle abilità cognitive sia ai rapporti interpersonali ed al comportamento.
- e) Ogni classe è composta da gruppi provenienti da sezioni diverse.
- f) Nel rispetto per quanto possibile dei criteri sopra descritti, la formazione delle classi verrà effettuata secondo la scelta di tempo scuola effettuata dalle famiglie.

### **12.2 Criteri per spostamento alunni da un plesso all'altro**

- a) Spostamento volontario.
- b) Esclusione di bambini che abbiano fratelli che frequentano già la scuola.
- c) Consultazione dello stradario.
- d) Sorteggio.

### **12.3 Strumenti utilizzati per le classi prime della Scuola Primaria**

- a) Monitoraggio di tutti i bambini iscritti al nostro Istituto, effettuato dalle insegnanti "Funzione Strumentale"
- b) Osservazione dei bambini della scuola d'infanzia effettuata durante la mattinata dedicata all'accoglienza..
- c) Scheda informativa e fascicolo di verifica dei prerequisiti a cura degli insegnanti di scuola dell'infanzia.
- d) Incontro con le insegnanti della scuola dell'infanzia per acquisire ulteriori informazioni e con i genitori degli alunni non frequentanti
- e) Formazione delle classi prime a cura delle Figure Strumentali e successiva supervisione delle insegnanti della scuola dell'infanzia

### **12.4 Strumenti utilizzati per le classi prime della Scuola Secondaria**

- a) Valutazioni pagella o scheda-dati (con i pesi) compilata dagli insegnanti di classe quinta di tutte le scuole di provenienza degli alunni iscritti.
- b) Somministrazione di prove comuni di italiano, matematica e inglese al termine della classe quinta da parte dei docenti della classe e restituzione dei tabulati con i risultati agli insegnanti della scuola secondaria.

c) Gruppo di lavoro congiunto insegnanti classe quinta scuole Primarie e insegnanti Scuola Secondaria per acquisire informazioni (Partecipa anche l'insegnante referente di sostegno della scuola secondaria, qualora ci siano alunni con disabilità).

d) Formazione delle classi da parte degli insegnanti della scuola secondaria.

## **13. FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI**

### **13.1 Consiglio di Classe e di interclasse**

Il Consiglio di classe e di interclasse è convocato dal Dirigente scolastico su propria iniziativa o su richiesta motivata da 1/3 dei suoi membri. Il Consiglio si riunisce secondo la programmazione annuale deliberata dal Collegio dei docenti; nel caso dovessero sorgere particolari problemi didattico-disciplinari si procede alla convocazione di Consigli straordinari. I Consigli sono composti dagli insegnanti di tutte le discipline e ne fanno anche parte:

- 4 rappresentanti eletti dei genitori degli alunni nella scuola secondaria
- un rappresentante per classe eletto dei genitori degli alunni della scuola primaria.

Le elezioni dei rappresentanti si svolgono entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico in giornate stabilite dal Consiglio di Istituto a seguito di assemblee di classe e di sezione secondo la procedura stabilita dalla normativa vigente. Nei casi previsti della normativa vigente, i Consigli si riuniscono alla sola presenza dei Docenti.

Nel Consiglio di Classe della scuola secondaria, aperto ai rappresentanti, vengono invitati tutti i genitori. Di ogni seduta viene redatto un verbale contenente la sintesi degli argomenti trattati e le proposte finali.

### **13.2 Collegio dei docenti**

Regolamento del collegio plenario

Il Collegio è l'organismo centrale nella programmazione dell'attività didattica e della pianificazione dell'offerta formativa (P.O.F). Le sue delibere sono vincolanti per gli aspetti formativi e di organizzazione della didattica. Il Collegio assicura la continuità tra i diversi settori d'istruzione.

#### **A. Convocazione**

- a) Il Collegio è convocato dal Dirigente su sua iniziativa o quando lo richieda un quinto dei Docenti.
- b) L'avviso di convocazione deve essere comunicato cinque giorni prima della data fissata per il Collegio, deve contenere, oltre all'ordine del giorno, l'indicazione della sede, dell'ora di inizio e termine della seduta .
- c) L'avviso di convocazione, comunicato con circolare interna, dovrà essere firmato da ogni Docente.
- d) All'atto della convocazione tutta la documentazione relativa deve essere a disposizione in ciascun plesso.
- e) Se l'ordine del giorno prevede l'approvazione di progetti, questi devono essere allegati all'avviso di convocazione.
- f) Docenti che intendono modificare i documenti sottoposti a delibera possono presentare per iscritto al Presidente gli emendamenti prima del Collegio e durante la seduta.

## B. Svolgimento delle sedute

a) L'orario di inizio e fine della seduta va rispettato

b) La seduta è valida se è presente la metà più uno degli aventi diritto.

c) La presenza verrà accertata mediante l'apposizione della firma o l'appello; le assenze vanno giustificate al Presidente.

d) Ciascuno ha diritto ad un intervento di massimo 5 minuti su ciascuno dei punti all'ordine del giorno, e a una replica di 3 minuti.

e) Prima di mettere ai voti una proposta vanno messi ai voti gli eventuali emendamenti presentati . f) Prima di mettere ai voti le proposte il Presidente deve riassumerle in maniera chiara

g) In caso di più proposte, queste vanno messe ai voti secondo l'ordine di presentazione. Verrà adottata la proposta che ha ottenuto il maggior numero di voti favorevoli.

h) Le astensioni vanno motivate.

i) Le delibere collegiali sono vincolanti per tutti.

j) Se allo scadere del termine fissato l'ordine del giorno non è esaurito, la seduta proseguirà il giorno successivo, a meno che la maggioranza del Collegio non deliberi di proseguire fino all'esaurimento dei punti fissati.

k) Durante le sedute è possibile allontanarsi solo su autorizzazione del Presidente.

## C. Verbalizzazione delle sedute

a) Le funzioni di segretario sono svolte da uno dei collaboratori o da un docente designato dal Presidente.

b) Il verbale deve essere disponibile sette giorni dopo la seduta. Una copia deve essere affissa all'albo dei docenti di ciascun plesso.

c) I verbali, stesi su apposito registro, vanno conservati a cura del Dirigente e devono essere disponibili ad ogni richiesta dei Docenti.

d) Chi desidera mettere a verbale le proprie dichiarazioni, deve consegnarle per iscritto al segretario durante la seduta

e) La verbalizzazione deve riportare gli elementi principali della discussione e i risultati delle votazioni.

f) All'inizio della seduta il Presidente chiede se vi siano osservazioni sul verbale; dopo di che viene messo in votazione.

g) Chi richiede modifiche o integrazioni deve presentare per iscritto quanto intende sia cancellato o inserito nel verbale.

## D. Le Commissioni

a) La finalità delle commissioni è quella di soddisfare esigenze e proporre soluzioni a problemi rilevati nell'istituto.

b) Ogni commissione deve essere deliberata dal Collegio nelle sue finalità specifiche e nei suoi componenti.

- c) Salvo diversa e motivata delibera del Collegio, il numero dei componenti è fissato dal Collegio stesso. Il compito assegnato alla commissione deve essere formulato esplicitamente per iscritto indicando gli obiettivi specifici da raggiungere, i mezzi, le risorse disponibili.
- d) L'obiettivo specifico deve rispondere a precise e concrete esigenze esplicitamente contenute nella delibera di costituzione.
- e) La costituzione delle commissioni va deliberata entro il mese di settembre.
- f) Possono costituirsi commissioni al di fuori di questo termine per esigenze istituzionali o legislative non previste o non prevedibili e per problemi seri non preventivati.
- g) Il Dirigente riunisce in prima convocazione le commissioni entro il mese di ottobre per l'elezione del coordinatore e la programmazione dei lavori. Le successive convocazioni sono a cura del coordinatore.
- h) Ogni commissione, raggiunto l'obiettivo assegnato, dovrà presentare una breve relazione dove siano specificate anche le difficoltà incontrate e le proposte per il futuro.
- i) Se il lavoro della commissione non si è concretizzato nel raggiungimento dell'obiettivo prefissato in un progetto, la relazione dovrà essere più ampia e dettagliata.
- j) I membri della commissione valutano il lavoro svolto sottolineando i punti di forza e di debolezza.
- k) Ogni seduta della commissione deve essere documentata da un verbale da cui risultino data, orario di inizio e fine, presenze, argomenti, eventuali decisioni assunte e questioni rimaste aperte..

#### E. Regolamento Collegio di sezione

- a) Per i collegi di sezione valgono le regole del collegio plenario relativamente a: convocazione, svolgimento delle sedute e verbalizzazione.
- b) I collegi di sezione vengono convocati quando siano da valutare problematiche specifiche di uno dei settori scolastici e/o per preparare il collegio plenario.
- c) Le delibere dei collegi di sezione hanno valenza circoscritta alle singole scuole per le materie d'interesse.
- d) Le delibere dei collegi di sezione devono essere comunque il più possibile coerenti con il P.O.F.
- e) Tali delibere devono essere portate a conoscenza dell'intero istituto, tramite affissione all'albo di ogni plesso e ratificate dal Collegio.

### **13.3 Consiglio d'Istituto**

#### A. Elezione del Presidente

Il Consiglio d'Istituto, nella sua prima seduta, è presieduto dal Dirigente scolastico fino all'elezione, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio, del proprio Presidente con la seguente procedura:

- elezione a scrutinio segreto del genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta degli aventi diritto.
- elezione del genitore che avrà ottenuto, in seconda votazione, la maggioranza relativa.
- eventuale elezione di un Vicepresidente con le stesse modalità di voto seguite per il Presidente

#### B. Attribuzioni del Presidente del C. di I.:

- convoca e presiede il Consiglio;
- affida le funzioni di segretario del Consiglio ad un membro del Consiglio stesso;
- autentica con la propria firma i verbali delle adunanze, su fogli a pagine numerate e raccolti in apposito registro.

In caso di impedimento o di assenza del Presidente, ne fa le veci il Vicepresidente o il consigliere più anziano appartenente alla componente dei genitori.

#### C. La Giunta esecutiva

- a) Il Consiglio nella prima seduta elegge la Giunta esecutiva, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 416/74.
- b) La Giunta esecutiva ha le seguenti attribuzioni: d) prepara i lavori del Consiglio; e) predispone il programma annuale e le eventuali variazioni, nonché il conto consuntivo.
- c) La Giunta è presieduta dal Dirigente scolastico e si riunisce validamente se sono presenti la maggioranza assoluta dei componenti in carica.

#### D. Convocazione del C. di I.

- a) Il Consiglio è convocato dal Presidente su propria iniziativa, su richiesta del Presidente della Giunta esecutiva o di almeno 1/3 dei componenti del Consiglio stesso.
- b) L'avviso di convocazione deve essere esposto all'albo di tutte le scuole dell'Istituto. Per la validità delle sedute è richiesta la maggioranza assoluta dei membri in carica.
- c) I vari argomenti posti all'o.d.g. sono trattati e discussi secondo l'ordine di iscrizione, può tuttavia essere modificato l'ordine di trattazione se la maggioranza consiliare lo ritiene opportuno.
- d) Non si può deliberare su argomenti che non siano stati posti all'ordine del giorno.
- e) Per di comprovata urgenza e necessità, previa approvazione della maggioranza, il presidente ammette la discussione dopo l'esaurimento degli argomenti previsti all'ordine del giorno e l'eventuale delibera.

#### E. Attribuzioni del Consiglio di Istituto

- a) Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali del POF e determina le forme di autofinanziamento.
- b) Delibera il Programma annuale, verifica entro il 30 giugno lo stato di attuazione del Programma, ne approva le modifiche, approva il Conto consuntivo, predisposto dal DSGA e sottoposto dal DS all'esame del Collegio dei Revisori dei conti.
- c) Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese.
- d) Delibera lo sfruttamento delle opere dell'ingegno prodotte nel corso delle attività non curricolari.
- e) Delibera in ordine a:
  - accettazione e rinuncia di legati, eredità e donazioni;
  - costituzione o compartecipazione a fondazioni, istituzione o compartecipazione a borse di studio;

- accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
- adesione a reti di scuole e consorzi;
- partecipazione della scuola ad iniziative che comportano il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- eventuale individuazione del superiore limite di spesa per acquisti, appalti e forniture eccedenti € 2.000.

f) Il Consiglio di Istituto delibera in merito alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del DS, delle seguenti attività negoziali:

- contratti di sponsorizzazione;
- utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti all'istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- partecipazione a progetti internazionali

g) Il Consiglio di Istituto delibera l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie;

- adozione del regolamento interno dell'Istituto;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione;
- promozione di contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto.

h) Il Consiglio di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe e di interclasse; esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

i) Adotta il Piano dell'offerta formativa;

j) Adotta il Patto educativo di corresponsabilità;

k) Il Consiglio di istituto adotta le sanzioni disciplinari nei confronti degli alunni, che comportano l'allontanamento dalla scuola superiore a 15 gg. e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo;

l) Designa i componenti dell'Organo di Garanzia per le sanzioni disciplinari.

m) Il Consiglio di istituto, sulla base delle proposte del Collegio dei docenti, definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie;

n) Delibera le attività, correlate al POF, da retribuire con il Fondo di Istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

#### C. Pubblicità delle sedute

a) Le sedute e gli atti del Consiglio sono pubblici.

b) Alle sedute possono assistere, senza diritto di parola, gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio stesso. Possono partecipare alle sedute del Consiglio, con funzione consultiva, su temi specifici, persone appositamente invitate per fornire pareri tecnici qualificati.

c) I verbali sono esposti all'Albo e pubblicati sul sito dopo la loro approvazione.

d) Le delibere del Consiglio, sottoscritte dal Presidente e dal Segretario sono esposte all'albo entro 8 giorni dalla seduta e vi rimangono esposte per non meno di 10 gg.

#### D. Decadenza

a) Il Consiglio di Istituto ha durata triennale

b) I componenti del Consiglio che non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive dell'organo collegiale, decadono dalla carica.

c) Decadono inoltre i componenti a cui vengano a mancare i requisiti previsti dal D.L.vo 297/94.

d) Per la sostituzione dei membri si procede alla nomina di coloro che risultano i primi fra i non eletti delle rispettive liste.

# PATTO DI CORRESPONSABILITÀ Allegato 2

Il presente contratto formativo, elaborato in coerenza con gli obiettivi che caratterizzano il POF dell'Istituto, è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della Scuola e viene stipulato con il coinvolgimento di docenti, studenti e genitori attraverso un processo di sensibilizzazione e scambio continuo mirante al successo formativo degli alunni.

## **I docenti si impegnano a:**

- precisare le finalità e gli obiettivi della materia che insegnano
- stabilire, a grandi linee, il percorso che intendono svolgere durante l'anno scolastico
- esplicitare il metodo di lavoro (lezione frontale, metodo problematico, induttivo, ecc...) e gli strumenti che si intendono utilizzare (libri di testo, appunti, fotocopie, ...)
- informare i genitori del piano delle uscite scolastiche indicando gli obiettivi didattico educativi che si intendono perseguire con queste attività
- utilizzare il libro di testo in modo problematico e ragionato
- favorire la socializzazione e l'integrazione di tutti gli alunni nel gruppo classe
- utilizzare tutti gli strumenti utili per approfondire gli argomenti svolti in classe e per sviluppare l'interesse degli studenti (audiovisivi, laboratori, palestre, uscite didattiche, computer, internet, ecc...)
- chiarire quali sono i criteri di valutazione delle verifiche
- rispettare i diritti e gli interessi degli studenti
- ripetere nel corso della spiegazione o della correzione degli esercizi i concetti che risultano poco chiari
- consegnare le verifiche scritte e/o comunicare le valutazioni (voti o giudizi) delle prove scritte ed orali
- agire, per quanto è nelle possibilità umane, secondo criteri di obiettività ed equità
- controllare e correggere i compiti svolti a casa
- comunicare tempestivamente alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente o di frequenza irregolare
- creare condizioni favorevoli per gli incontri con i genitori (orario di ricevimento settimanale anche con possibilità di incontri in momenti diversi, udienze generali serali due volte all'anno)

## **Gli studenti si impegnano a:**

- rispettare gli orari scolastici di entrata e uscita dalla classe
- rispettare l'insegnante e i compagni di classe e tutto il personale della scuola
- aver cura degli ambienti e del materiale scolastico
- portare con sé il libretto e tutto il materiale scolastico necessario

- rispettare le regole di comportamento stabilite ad inizio anno scolastico e nel regolamento di istituto
- seguire con attenzione le lezioni
- svolgere in modo adeguato il lavoro a casa, studiando le lezioni, facendo le esercitazioni richieste e consegnandole puntualmente
- in caso di assenza, operare per essere al corrente degli argomenti svolti e dei compiti assegnati

**I genitori si impegnano a:**

- collaborare con i docenti nella condivisione di una comune azione educativa e formativa
- seguire l'andamento didattico disciplinare dei figli
- prendere visione del regolamento d'istituto che viene distribuito a tutti gli alunni ed è consultabile sul sito internet dell'istituto
- controllare con regolarità il libretto /diario dello studente
- firmare sia le verifiche che vengono portate a casa sia le comunicazioni sul libretto /diario
- partecipare alle riunioni collegiali (assemblee, consigli di classe aperti)
- partecipare agli incontri collettivi ed individuali con gli insegnanti di classe
- in caso di assenza, compilare sul libretto/diario la giustificazione per il giorno del rientro a scuola
- riparare materialmente o finanziariamente eventuali danni derivanti da comportamenti colposi o irresponsabili dei propri figli.

# PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO Allegato 3

Alunn\_ \_\_\_\_\_

Plesso \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Sezione \_\_\_\_\_

Anno Scolastico \_\_\_\_\_

## ELEMENTI CONOSCITIVI

### DATI ANAGRAFICI

data e luogo di nascita .....

nazionalità .....

arrivo in Italia .....  
(residenza  
.....)

madrelingua: .....

altre lingue: .....

lingua usata all'interno del nucleo familiare .....

Conoscenza della lingua Italiana:

- comprensione orale.....
- comprensione scritta.....
- comunicazione orale.....
- comunicazione scritta.....

### COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE

dati rilevanti (numero, possibilità mutuo aiuto, rapporto di dipendenza, .....

.....)

### PERSONE DI RIFERIMENTO SUL TERRITORIO

dati rilevanti (facilitatori / mediatori culturali, possibilità mutuo aiuto, rapporto di dipendenza..)

.....

### ANAMNESI SCOLASTICA

scuola dell'infanzia: non / frequentata ..... numero anni .....

scuola primaria frequentata: ..... numero anni .....

    Ripetenze.....

    Presenza / assenza di percorso personalizzato .....

scuola secondaria: non / frequentata:..... numero anni .....

    Ripetenze.....

    Presenza / assenza di percorso personalizzato .....

prima segnalazione di difficoltà di apprendimento .....

### PRESENTAZIONE ALUNNO

- alunno con certificazione .....
- prove d'ingresso non adeguate .....
- alunno con problemi/difficoltà di apprendimento .....
- alunno ripetente .....
- alunno straniero di recente immigrazione .....

- alunno straniero già scolarizzato, ma con difficoltà .....
- alunno segnalato dai servizi sociali .....
- alunno segnalato dalla psicologa della scuola .....

### **PUNTI DI FORZA PERSONALI**

discipline preferite:

.....

discipline in cui riesce:

.....

attività preferite:

.....

attività in cui riesce:

.....

desideri e/o bisogni espressi:

.....

hobbies/interessi:

.....

### **STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO**

Sottolinea, identifica parole chiave ...

Costruisce schemi, mappe o diagrammi

Utilizza strumenti informatici (computer, ipad, mp3 correttore ortografico, software ...)

Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)

Altro

.....

### **RELAZIONI SOCIALI/ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE**

Frequenta:

- gruppi sportivi (quali).....
- gruppi a carattere culturale o ricreativi .....
- relazioni amicali .....

### **PUNTI DI FORZA DEL GRUPPO CLASSE**

Presenza di un compagno di riferimento

Presenza di compagni di riferimento

### **PUNTI DI CRITICITÀ (o CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO)**

- Necessità di tempi più lunghi
- Difficoltà in una specifica area/disciplina/abilità
- Difficoltà a livello linguistico (difficoltà nella strutturazione della frase, nel reperimento)

- lessicale, nell'esposizione orale)
- Scarsa frequenza alle lezioni (bassa motivazione all'apprendimento, problemi personali, familiari, socio-ambientali)
- Difficoltà derivanti da alterazione dello stato di salute (malattia, incidente, patologie della sfera psico-affettiva)
- Difficoltà a stare nel contesto classe (difficoltà nelle relazioni con compagni/insegnanti)
- Difficoltà di memorizzazione (difficoltà nel categorizzare, nel memorizzare formule, strutture grammaticali, algoritmi, tabelline, date...., sequenze e procedure)
- Difficoltà di attenzione
- Difficoltà di programmazione e progettazione
- Difficoltà di pianificazione
- Difficoltà di esecuzione
- Difficoltà di decifrazione di informazioni verbali/scritte
- Difficoltà nella restituzione di informazioni verbali/scritte
- Difficoltà nell'applicare conoscenze
- Difficoltà nell'organizzazione degli strumenti
- Problemi comportamentali
- Problemi emozionali (aggressività, timidezza, ansia, ostilità, tristezza, ritiro)
- Difficoltà di autoregolazione/autocontrollo
- Scarsa autostima
- Scarsa curiosità

## **PIANO FORMATIVO**

### **STRATEGIE**

- Tempi di elaborazione e produzione degli elaborati adeguati ai livelli di partenza
- Informazioni integrate da differenti modalità comunicative (audio-video-immagini....)
- Messaggi, richieste chiari e opportunamente percepiti negli intenti valutativi
- Compiti compresi, comunicati e trascritti correttamente
- Richieste operative (in termini quantitativi) adeguate ai tempi personali
- Interrogazioni programmate

### **ATTIVITÀ, INTERVENTI**

- alfabetizzazione
- adattamenti didattici
- tutoraggio
- supporto nell'acquisizione di competenze relazionali e pro-sociali
- recupero/ supporto nella gestione e organizzazione del lavoro e dello studio
- supporto motivazionale
- spazi e tempi di ascolto attivo/ sportello psicologico
- approfondimento, recupero disciplinare
- allenamento e guida allo sviluppo delle potenzialità (autostima)
- supporto relativo all'assistenza e cura della persona
- progetti
- extrascuola
- assistente domiciliare/educatore
- CAV
- collaborazioni con enti, società, comunità territoriali, compagni

## MISURE COMPENSATIVE

Si consente l'uso di	Discipline	Tempi (I e/o II quad.)
1. formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento		
2. tabella delle misure e delle formule geometriche		
3. computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico		
4. calcolatrice		
5. risorse multimediali		
6. software didattici specifici		
7. sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico		
8. altro .....		

Si ricorda che **molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio "eccezionale" o alternativo** a quelli utilizzabili nella didattica "ordinaria" per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un'occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti** (come ad esempio per quanto riguarda l'uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici ).

## MISURE DISPENSATIVE

All'occorrenza:	Discipline	Tempi (I e/o II quad.)
1. lettura ad alta voce		
2. dettatura e copiatura dalla lavagna		
3. studio mnemonico di tabelle, regole grammaticali, formule		
4. trascrizione dei compiti e degli appunti		
5. altro .....		

## ADATTAMENTI DELLE DISCIPLINE E MODALITÀ DI LAVORO

	Discipline	Tempi (I e/o II quad.)
Adattamento dei programmi di insegnamento con utilizzo di testi facilitati e/o nuclei tematici fondamentali e percorsi disciplinari appropriati		
Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti messi in atto dagli insegnanti nelle modalità di lavoro in aula (Attività in classe adattata rispetto al compito comune) (attività differenziata in classe con materiale predisposto )		
Attività personalizzate in aula:		
Affiancamento / guida nell'attività comune (in classe)		
Tutoraggio tra pari (in classe)		
Lavori di gruppo in classe		
Attività di piccolo gruppo fuori dalla classe		
Attività individuali fuori dell'aula:		
attività individuale autonoma in classe		
attività individuale guidata		
attività alternativa		

## VALUTAZIONE

Per la valutazione si tiene conto di:

- percorso scolastico pregresso
- obiettivi conseguiti rispetto alla situazione di partenza
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione
- partecipazione
- impegno
- progressione e potenzialità d'apprendimento
- acquisizione delle competenze di base
- Preparazione di prove specifiche

La valutazione deve essere personalizzata tenuto conto delle caratteristiche specifiche di ciascun alunno (Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n°169 del 30 ottobre 2008

## Il Consiglio di Classe

materia	firma

Data .....

Il Dirigente Scolastico

.....

I Genitori

.....

Lo studente

.....

<b>GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)</b>	<b>Osservazione degli INSEGNANTI</b>	<b>Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)</b>
Manifesta difficoltà di <b>lettura/scrittura</b>	1 2 3 0	1 2 3 0
Manifesta difficoltà di <b>espressione orale</b>		
Manifesta difficoltà <b>logico/matematiche</b>		
Manifesta difficoltà nel <b>rispetto delle regole</b>		
Manifesta difficoltà nel <b>mantenere l'attenzione</b> durante le <b>spiegazioni</b>		
Non svolge regolarmente i <b>compiti a casa</b>		
Non esegue le <b>consegne</b> che gli vengono proposte <b>in classe</b>		
Manifesta <b>difficoltà</b> nella <b>comprensione</b> delle <b>consegne</b> proposte		
Fa <b>domande non pertinenti</b> all'insegnante/educatore		
<b>Disturba</b> lo svolgimento delle <b>lezioni</b> (distraggono i compagni, ecc.)		
Non presta attenzione ai <b>richiami dell'insegnante/educatore</b>		
Manifesta <b>difficoltà</b> a <b>stare fermo nel proprio banco</b>		
<b>Si fa distrarre</b> dai compagni		
Manifesta <b>timidezza</b>		
Viene <b>escluso</b> dai compagni dalle <b>attività scolastiche</b>		
Viene <b>escluso</b> dai compagni dalle <b>attività di gioco</b>		
Tende ad <b>autoescludersi</b> dalle <b>attività scolastiche</b>		
Tende ad <b>autoescludersi</b> dalle <b>attività di gioco/ricreative</b>		
Non <b>porta</b> a scuola i <b>materiali</b> necessari alle attività scolastiche		
Ha <b>scarsa cura</b> dei <b>materiali</b> per le attività scolastiche (propri e della scuola)		
Dimostra <b>scarsa fiducia nelle proprie capacità</b>		

## LEGENDA

- 0** L'elemento descritto rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento  
**1** L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche  
**2** L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*  
**3** L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

# PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Allegato 4

SCUOLA PRIMARIA                       Manzoni                       De Amicis

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO "L. Da Vinci"

ALUNNO/A \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_ SEZ. \_\_\_\_\_

## **PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (Art. 12 comma 5 L. 104/92)**

Il Profilo Dinamico Funzionale descrive in modo analitico i livelli di sviluppo e di risposta dell'alunno/a riferiti alla situazione attuale e a quella potenzialmente prevedibile a breve e a medio termine.

Viene definito sulla base:

- dei dati riportati nella diagnosi funzionale
- delle informazioni raccolte dagli insegnanti nel corso delle osservazioni effettuate nel primo periodo di inserimento scolastico

Viene redatto:

- dal referente l'unità multidisciplinare (operatori USLL o di servizi riconosciuti)
- dai docenti curricolari e specializzati della scuola
- con la collaborazione dei familiari dell'alunno/a

L'analisi dello sviluppo potenziale delle capacità dell'alunno/a viene desunta dall'esame delle funzioni delle seguenti aree:

- AREA COGNITIVA E DE LINGUAGGIO
- AREA MOTORIA, PSICOMOTORIA E PRASSICA
- AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE
- AREA DELLE AUTOMONIE

Al fine di evitare i riduttivismi e le spersonalizzazioni in cui si incorre facendo uso delle griglie comportamentali, si invita a sviluppare i singoli profili di area attraverso le comuni tecniche descrittive, facendo riferimento alle tracce di seguito riportate.

## INFORMAZIONI SULL'ALUNNO/A

### DATI ANAGRAFICI:

Cognome/nome \_\_\_\_\_ data di nascita \_\_\_\_\_

luogo di nascita \_\_\_\_\_

residenza \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

### COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE:

nominativo

grado di parentela

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

### INFORMAZIONI RELATIVE ALLA STORIA SCOLASTICA:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### INFORMAZIONI SULLO STATO DI SALUTE:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## DIAGNOSI CLINICA E/O CLINICO-FUNZIONALE

(Allegare copia della certificazione e di eventuali altre relazioni rilasciate dagli operatori USSL o di altri Servizi riconosciuti ai sensi dell'art. 26 L. 833/78)

### TRACCIA PER LA DEFINIZIONE DEL PROFILO COGNITIVO

1) PERCEZIONE DEI DATI DI REALTÀ: (descrivere la capacità di percepire oggetti e situazioni secondo identità obiettive)

---

---

---

2) ORGANIZZAZIONE DELLE NOZIONI SPAZIALI E TEMPORALI: (descrivere il loro grado di strutturazione rispetto alla media dell'età)

---

---

---

3) STRUTTURA MNESTICA: (descrivere la qualità della memoria osservando in particolare le capacità di ritenzione a breve, a medio e lungo termine)

---

---

---

4) LINGUAGGIO: (indicare i codici preferiti usati per la comunicazione e gli eventuali disturbi o deficit di produzione)

---

---

---

5) CAPACITÀ NELLE OPERAZIONI LOGICHE: (descrivere il grado di sviluppo delle nozioni causali e delle operazioni di classificazione, seriazione, numerazione, etc.)

---

---

---

6) GRADO DI SVILUPPO E QUALITÀ DEGLI APPRENDIMENTI: (descrivere quanto e come sono stati acquisiti gli apprendimenti in riferimento alla media dell'età; es.: sviluppo delle abilità formali (scrittura, lettura, calcolo); conoscenza di nozioni e argomenti, etc.)

---

---

---

### **TRACCIA PER LA DEFINIZIONE DEL PROFILO DELLE AUTONOMIE**

1) GRADO DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE PRIMARIE: (descrivere le capacità di autonomia alimentare, sfinterica e di spostamento)

---

---

---

2) CAPACITÀ DI CURA DI SÉ: (autonomia nell'igiene personale e nell'abbigliamento: vestirsi-svestirsi, etc.)

---

---

---

3) CAPACITÀ DI ADATTAMENTO ALL'AMBIENTE: (descrivere come l'alunno riconosce e si muove in spazi interni ed esterni alla scuola)

---

---

---

4) CAPACITÀ DI ADATTAMENTO ALLE SITUAZIONI: (descrivere come l'alunno affronta e gestisce situazioni; es.: osservare le reazioni di fronte ai cambiamenti degli interlocutori e delle attività)

---

---

---

5) CAPACITÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE PROPRIE COSE: (es.: giocattoli, libri, etc.)

---

---

---

6) ADATTABILITÀ AI RITMI SCOLASTICI: (descrivere se l'alunno/a è in grado di sentire o meno tutti gli stimoli giornalieri in termini di ore giornaliere, spazi e attività)

---

---

---

7) ALTRI ASPETTI:

---

---

---

### **TRACCIA PER LA DEFINIZIONE DEL PROFILO MOTORIO**

1) LIMITAZIONI FUNZIONALI: (indicare la presenza di eventuali deficit motori e/o funzionali)

---

---

---

2) SVILUPPO DELLA LATERALITÀ: (dominanza dx-sx mano, piede, occhio)

---

---

---

3) ORGANIZZAZIONE DEL SÉ CORPOREO: (descrivere il grado di sviluppo della percezione, conoscenza e padronanza del corpo)

---

---

---

4) GRADO DI SVILUPPO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE: (camminare, correre, saltare, lanciare-prendere, rotolare)

---

---

---

5) GRADO DI SVILUPPO DELLE QUALITÀ CONDIZIONALI: (resistenza organica generale, forza, velocità) E COORDINATIVE (equilibrio statico/dinamico, coordinazione generale, coordinazione oculo-manuale)

---

---

---

6) ALTRI ASPETTI:

---

---

---

### TRACCIA PER LA DEFINIZIONE DEL PROFILO RELAZIONALE

1) MANIFESTAZIONE DI STATI EMOTIVI NON CONTROLLATI: (es.: ansia, aggressività, oppositività, ipercinesia, forme di ritiri, etc.)

---

---

---

2) QUALITÀ E QUANTITÀ DEGLI INVESTIMENTI OGGETTUALI (descrivere come l'alunno costruisce o distrugge i legami con cose e persone, osservando la tendenza o a subire la relazione e il modo di elaborare i distacchi)

---

---

---

3) ATTEGGIAMENTI NELLA DINAMICA DI GRUPPO: (descrivere il ruolo che ricerca con gli altri e il tipo di ritorno; es.: figura popolare, marginale, isolata, rifiutata, da aiutare, etc.)

---

---

---

4) ADATTAMENTO ALLE REGOLE: (descrivere come l'alunno/a si rapporta con le norme morali e sociali)

---

---

---

5) ESPRESSIONE LUDICA: (descrivere il modo di giocare dell'alunno/a)

---

---

---

6) ESPRESSIONE DELLA SESSUALITÀ: (descrivere il modo che ha l'alunno di rappresentare ed agire la sessualità)

---

---

---

7) ALTRI ASPETTI:

---

---

---

**SVILUPPO POTENZIALE DELLE CAPACITÀ A BREVE E MEDIO TERMINE (6 mesi-2 anni)**

**AREA COGNITIVA:**

---

---

---

**AREA MOTORIA:**

---

---

---

**AREA AUTONOMIE:**

---

---

---

**AREA RELAZIONALE:**

---

---

---

**NOTE:**

---

---

---

## **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno/a in un determinato periodo di tempo.

### **Il PEI è redatto congiuntamente da:**

- operatori sanitari individuati dalle USSL
- personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola
- operatore psico-pedagogico scolastico ( ove presente) in collaborazione con i genitori o gli esercenti la podestà parentale dell'alunno/a.

### **Il PEI tiene presenti:**

- i dati derivanti dalla DIAGNOSI FUNZIONALE
- le informazioni raccolte dal PROFILO DINAMICO FUNZIONALE
- i progetti didattico-educativi individualizzati (=programmazione, da non confondere con il PEI stesso)
- i progetti riabilitativi in corso
- le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO È DA INTERPRETARE QUINDI SOTTO FORMA DI DOCUMENTO CHE RACCOGLIE TUTTE LE FORME DI PROGETTUALITÀ INTEGRATE PREVISTE PER L'ALUNNO/A IN BASE AL TIPO DI DISABILITÀ, ALLE CONSEGUENTI DIFFICOLTÀ E ALLE POTENZIALITÀ COMUNQUE DISPONIBILI.

**OPERATORI DI RIFERIMENTO DELL'ALUNNO/A E LORO FUNZIONI PER L'A.S. \_\_\_\_\_****OPERATORI SCOLASTICI**

<b>NOMINATIVO</b>	<b>QUALIFICA</b> (1)	<b>FUNZIONE NEL PEI (2)</b>

**2. OPERATORI SERVIZI (USSL-COMUNE)**

<b>NOMINATIVO</b>	<b>QUALIFICA</b> (1)	<b>FUNZIONE NEL PEI (2)</b>

**3. ALTRI OPERATORI**

<b>NOMINATIVO</b>	<b>QUALIFICA</b> (1)	<b>FUNZIONE NEL PEI (2)</b>

**4. FAMILIARI**

<b>NOMINATIVO</b>	<b>QUALIFICA</b> (1)	<b>FUNZIONE NEL PEI (2)</b>

note: (1) qualifica: docente di sostegno/curricolare, assistente sociale, psicologo, NPI, genitore, etc.

(2) funzione nel PEI: indicare quale aspetto particolare si cura nella progettualità del caso

DATA DI STESURA DEL PEI \_\_\_\_\_

**OBIETTIVI POSSIBILI PER LE SINGOLE AREE RISPETTO ALLA SITUAZIONE EVIDENZIATA NEL  
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE**

(Indicare gli obiettivi secondo il criterio della priorità)

N.B.: In mancanza del PDF per l'a.s. precedente fare riferimento alla situazione di partenza della programmazione

**AREA COGNITIVA E DEL LINGUAGGIO**

- 1° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 2° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 3° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 4° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 5° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 6° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 7° obiettivo: \_\_\_\_\_

**AREA MOTORIA**

- 1° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 2° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 3° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 4° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 5° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 6° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 7° obiettivo: \_\_\_\_\_

**AREA DELLE AUTONOMIE**

- 1° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 2° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 3° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 4° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 5° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 6° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 7° obiettivo: \_\_\_\_\_

**AREA RELAZIONALE**

- 1° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 2° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 3° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 4° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 5° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 6° obiettivo: \_\_\_\_\_
- 7° obiettivo: \_\_\_\_\_



### ORARIO SETTIMANALE

dalle	alle	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ

Castellanza \_\_\_\_\_

Docenti

---

---

---

---

---

---

---